SCRITTI

EDITI ED INEDITI

DI

GIUSEPPE MAZZINI.

VOLUME VII.

(POLITICA - VOL. V).

IMOLA,
COOPERATIVA TIPOGRAFICO-EDITRICE
PAOLO GALEATI.

1910.

Giuseppe Mazzini.

da un Dagherotipo presso sua madre.

EDIZIONE NAZIONALE

DEGLI SCRITTI

DI

GIUSEPPE MAZZINI.

SCRITTI

EDITI ED INEDITI

DI

GIUSEPPE MAZZINI.

VOLUME VII.

(POLITICA - VOL. V).

IMOLA,
COOPERATIVA TIPOGRAFICO-EDITRICE
PAOLO GALEATI.

—

1910.

SCRITTI POLITICI

EDITI ED INEDITI

DI

GIUSEPPE MAZZINI.

VOLUME V.

IMOLA,
COOPERATIVA TIPOGRAFICO-EDITRICE
PAOLO GALEATI.

—

1910.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA.

Ricorrendo il 22 giugno 1905 il 1° centenario della nascita di Giuseppe Mazzini;

Considerando che con memorabile esempio di concordia, Governo ed ordini rappresentativi han decretato a Giuseppe Mazzini un monumento in Roma, come solenne attestazione di riverenza e gratitudine dell'Italia risorta, verso l'apostolo dell'unità;

Considerando che non meno durevole né meno doveroso omaggio alla memoria di lui sia il raccoglierne in un'edizione nazionale tutti gli scritti;

Sulla proposta del nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sarà fatta a cura e spese dello Stato una edizione completa delle opere di Giuseppe Mazzini.

Art. 2.

A cominciare dall'anno finanziario 1904-905 e pel compimento della edizione predetta sarà vincolata per le spese occorrenti la somma di lire settemila cinquecento, sul capitolo del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per incoraggiamento a pubblicazioni di opere scientifiche e letterarie, da erogarsi con le forme prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

Una Commissione nominata per decreto Reale avrà la direzione dell'edizione predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, Il Guardasigilli: RONCHETTI.

INTRODUZIONE.

Difficoltà di natura diversa da quelle con le quali ebbe ad imbattersi nell'ordinamento e nella preparazione della stampa dei volumi che sino ad ora formano la serie politica degli scritti di Giuseppe Mazzini, sorsero per la Commissione, quand'essa si accinse alla pubblicazione di questo che forma il settimo volume dell'edizione nazionale, e che comprende la continuazione degli articoli che il Mazzini inserí per prima volta nella Jeune Suisse; *perché se, tenendo ben fermi gli occhi alle norme d'indole generale con le quali essa provvide alla pubblicazione dei detti articoli, si poterono superare le difficoltà accennate nelle introduzioni ai precedenti volumi, in quanto trattavasi di offrire in essi, a metà pagina, le traduzioni italiane di quegli articoli, a cui aveva inteso Aurelio Saffi, e di procurarle per gli altri che non erano stati inseriti nell'edizione daelliana, e di piú, ristampare come testo originale le versioni date dal Mazzini nel quinto volume dell'ora citata edizione, certamente piú numerose e irte di molti agguati furono invece quelle che si affacciarono per la stampa del settimo volume. Prendendo infatti in esame quello che lo precede, che è il quarto nella serie politica, è facile scorgere che fra i nove articoli estratti dal cennato periodico appena due (anzi può dirsi uno solo, quello intitolato* Necessità d'una

Costituente, *perché dell'altro,* Fede e avvenire, *ebbero posto nella* Jeune Suisse *le sole pagine della conclusione), furono dal Mazzini pubblicati nell'edizione daelliana; e poiché la versione fu fatta per intero, per entrambi gli articoli, il cómpito della Commissione doveva limitarsi, come fu fatto, ad applicare scrupolosamente le norme fissate in precedenza e su quelle preparare la ristampa degli articoli stessi. Invece, nel settimo volume queste norme non poterono piú essere osservate dalla Commissione, per il fatto che quattro dei sedici articoli che lo compongono furono dal Mazzini, non già tradotti nella loro interezza, quando li volle comprendere nel quinto volume dell'edizione daelliana, sí bene furono da lui raccolti frammentari e talvolta riassunti nel loro contenuto. A questa lacuna della versione italiana tentò di rimediare Aurelio Saffi, quando estrasse e tradusse i ventisei articoli dalla* Jeune Suisse, *i quali, come è noto, formano il dodicesimo volume dell'edizione daelliana, perché egli, con quella religiosa diligenza che sempre usò nel dare alla luce gli scritti di chi era solito a considerare suo maestro, pensò che fosse utile di aggiungere ai nuovi anche quegli articoli che già il Mazzini aveva estratti e tradotti dal periodico mazziniano, e giunto alla stampa di quelli che l'autore aveva pubblicato a frammenti o aveva riassunti, ebbe il proposito di dare ad essi la forma che avevano quando furono per prima volta divulgati, sia pure dando ad essi una veste italiana. Se non che, mentre tutto ciò gli fu facile per alcuni, dacché in sostanza si trattava di procedere alla versione di quelle parti che il Mazzini aveva tralasciate per ragioni che egli riteneva opportune, al contrario, per due, intitolati uno* Associazione degli Intelletti, *l'altro* Sulla Nazionalità, parole dirette al giornale « El Propagador, »

i quali nel presente volume occupano rispettivamente i nn. XII e XIV, tale cómpito parve di disperata attuazione, per il fatto che il Mazzini, come fu detto piú innanzi, aveva qua e là riassunto l'articolo, del quale, a volte, aveva offerto, piú che una versione, un vero rifacimento a frammenti; e fu allora che con grande pazienza, fermo nel proposito di ridare all'articolo la forma primitiva, smembrò i brani che costituivano il rifacimento mazziniano, collegandoli con quegli altri che l'autore aveva omesso di tradurre. Devesi però osservare che non sempre il Saffi riuscí nel suo intento, per la ragione che in piú di un luogo il riassunto mazziniano abbreviava talmente il testo da renderlo irriconoscibile; e in questi casi, che a dire il vero sono pochi e non riescono a turbare il filo dell'intendimento avuto dal Mazzini, egli ritenne utile di sostituirsi come fedele traduttore, omettendo di riprodurre il rifacimento dell'autore. In tesi generale, i concetti che avevano mosso il Saffi a compire questo suo lavoro di ricostruzione erano plausibili di ragione, e a chi gli avesse mosso il rimprovero di avere in tal modo alterato e turbato il pensiero dell'autore nel raccogliere e pubblicare gli articoli della Jeune Suisse, *egli poteva obbiettare che allo studioso delle dottrine mazziniane era facile rinvenirlo, ricorrendo dirittamente al quinto volume dell'edizione daelliana. E poiché in quest'ordine di idee è pure la Commissione, cosí essa ha giudicato conveniente di adottare quegli stessi intendimenti che mossero Aurelio Saffi, quand'egli pensò di offrire una ragguardevole serie di articoli mazziniani inseriti nella* Jeune Suisse: [1] *e di piú ritiene che sia utile di avvertire i*

[1] *La Commissione ebbe cura di avvertire con appositi segni di virgolazione quei brani degli articoli che furono tradotti dal Saffi.*

brani degli articoli che il Mazzini raccolse ed il Saffi ricompose, estraendoli dal periodico svizzero, anche per dare una riprova della grande coscienza avuta dal precedente editore nel riordinare il suo lavoro. È per tanto offerto qui sotto il risultato di tale confronto.

Art. « Associazione degli intelletti. »

pagg. 287-292. Il brano dell'articolo che il Saffi, Scritti, XII, 256-258, *tradusse dalle parole* « Nell' attuale campo della politica.... » *sino a* « pensiero e l' opera, » *fu dal Mazzini,* Scritti, V, 116, *riassunto così:* « Diresti ciascuno mortalmente geloso di qualunque cerca, com' egli dovrebbe, il vero. Devoti alla causa d' un miglioramento *sociale,* s' affannano a serbare indipendente, isolato, il loro *individuo*; diffidano d' ogni dottrina che non è la loro; si ribellano da ogni disegno d' associazione.

. . . .

« L' anime giovani intanto, vedendo quella vergognosa discordia e quella febbre di fama e supremazia individuali, cadono nello sconforto e nella stanchezza. Esse abbandonano il campo e si ritraggono nell' isolamento. È divorzio tra il *pensiero* e l' *azione*. E l' unità dell' esercito progressivo si frange in due sezioni divise, gli uomini dell' *idea* e gli uomini della *pratica*. »

pag. 296. Il brano dell'articolo che il Saffi, Scritti, XII, 260, *tradusse dalle parole* « Ne godremo.... » *sino a* « senza dubbio, » *il Mazzini,* Scritti, V, 118, *si limitò a condensare nella frase:* « Non ne godremo; ma. »

pagg. 297-298. Il brano che fu tradotto, Scritti, XII, 261, *dalle parole* « L' accordo fra la credenza.... » *sino a* « quale tendiamo, » *fu dal Mazzini,* Scritti, V, 118, *ridotto alle seguenti parole, con le quali il brano stesso si chiude:* « Ed è necessità che deriva dalla natura stessa del fine al quale tendiamo. »

pag. 301. Il Saffi, Scritti, XII, 263, *tradusse letteralmente il testo francese dalle parole* « Tale, secondo noi » *sino a* « oggi agl' intelletti; » *ad esse la Commissione aggiunge, perché furono omesse dal traduttore, quelle che si rinvengono nello stesso originale francese, da* « Indicheremo » *a* « realizzare ». *Da parte sua, il Mazzini,* Scritti, V, 119, *abbreviò con le parole:* « Tale è la parte degli intelletti. »

pagg. 303-304. Il Saffi, Scritti, XII, 264. *tradusse il testo francese dalle parole* « quale sia piú vicino », *sino a* « ispirargli fiducia; » *il Mazzini*, Scritti, V, 120, *invece abbreviò:* « La molteplicità delle opinioni, dei disegni, dei consigli, genera in esso il dubbio; il dubbio che guida all' inerzia. »

pag. 305. Il Saffi, Scritti, XII, 264, *tradusse dalle parole* « Ora qual' è » *sino a* « dottrina; » *il Mazzini*, Scritti, V, 120, « Necessità quindi d' associazione e d' una dottrina. »

pagg. 312-313. Il Saffi, Scritti, XII, 268, *tradusse letteralmente dalle parole* « alla generazione che sorge » *sino a* « pubblica attenzione. » *Il Mazzini*, Scritti, V, 122, *abbreviò nel modo seguente:* « almeno ai pochi il diritto di tentarlo, d' esaminare attentamente le idee affacciate su quella via, di non revocare in dubbio le intenzioni pure di quei che le affacciano, di non contaminar di sospetti, d' ingiurie, d' epigrammi avventati alla leggera i santi e inviolabili dominii del pensiero progressivo. »

pag. 314. Il brano, Scritti, XII, 268-269, *dalle parole* « della generazione » *sino a* « la nostra parola » *fu dal Mazzini*, Scritti, V, 122, *riassunto in questa frase:* « nati vent' anni addietro. »

pagg. 315-316. Le parole da « La nostra voce » *sino a* « poesia » *che il Saffi*, Scritti, XII, 269-270, *tradusse letteralmente, furono dal Mazzini*, Scritti, V, 123, *ridotte nel modo che segue:* « Associatevi strettamente con quanti provano ciò che provate. In comunione fraterna di pensieri e d' opere, iniziate coraggiosamente l' educazione religiosa del secolo XIX e circondatela di poesia. »

Art. « Sulla Nazionalità; parole dirette al giornale *El Propagador.* »

pag. 342. Il Saffi, Scritti, XII, 277-278, *tradusse letteralmente da* « Non occorre » *sino a* « sospetti »; *il Mazzini*, Scritti, V, 17, *riassunse invece così:* « Gli avversi all' idea *nazionale* servono, inconscii, a un pregiudizio ch' io intendo senza dividerlo. Essi derivano la definizione della parola *nazionalità* dalla storia del passato. Quindi le obbiezioni e i sospetti. »

*
* *

Fu già avvertito piú innanzi che il Mazzini, oltre a quelli segnati ai nn. XII e XIV, tradusse pure una gran

parte degli articoli intitolati Nazionalità. — Questione esterna. — Neutralità, (I) *e* Interessi e Principii; (IV) *e che a rendere completa la traduzione attese Aurelio Saffi, il quale, per quanto riguarda il primo, rivestí di forma italiana le parti prima ed ultima, delle quattro che lo compongono, e per quanto si riferisce al secondo, ebbe a limitarsi alla traduzione della prima, non omettendo di reintegrarle tutte con apposite divisioni, com' era avvertito quando furono pubblicati nella* Jeune Suisse. *Né qui ebbe a restringersi l' opera del patriota forlivese, che anzi una gran parte delle traduzioni offerte in questo settimo volume dell' edizione nazionale gli sono dovute, e precisamente quelle degli articoli segnati ai nn. II, III, VII, IX, X, XV e XVI, cioè un complesso di sette articoli che potrebbe aumentare ad otto, se per un altro, quello intitolato* Della pubblicità governativa, (V) *egli non si fosse dimenticato di tradurre l' ultima parte, cómpito a cui provvide la Commissione. Quest' ultima pertanto si vide assai limitato il suo ufficio di traduttrice, per il fatto che attese alla versione dei soli articoli segnati ai nn. IV, VIII, e XII ed a quella d' una parte del V; l' indice bibliografico che segue, dimostra con maggior ampiezza di notizie ciò che fu piú innanzi accennato.*

I. Nationalité. — Question extérieure. — Neutralité.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., nn. 43, 46, 49, e 51 dei 25 novembre, 5, 16,* e *22 dicembre 1835. Fu dapprima pubblicato in parte in S. E. I.,* V, *89-99, dipoi, nella sua interezza, in S. E. I.,* XII, *153-177*].

II. Appel aux patriotes bernois.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., n. 50 del 19 dicembre 1835. Non è compreso nell' elenco del Cironi* (Bibliografia Mazziniana, ms.

cit.): *ma che sia del Mazzini appare evidente. Fu tradotto e pubblicato in S. E. I.*, **XII**, *178-179*].

III. Les trembleurs.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., n. 53 del 30 dicembre 1835. Fu tradotto e pubblicato in S. E. I.*, **XII**, *180-187*].

IV. Quelques avis aux patriotes.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., nn. 53. 54 e 56 dei 30 dicembre 1835 e 2 e 9 gennaio 1836. Qui si traduce e si ristampa per prima volta*].

V. De la publicité gouvernementale.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., nn. 54, 58, 59 e 61 dei 2, 16, 20 e 27 gennaio 1836. Le prime tre parti di esso furono tradotte e pubblicate in S. E. I.*, **XII**, *188-207; alla traduzione dell' ultima ha atteso la Commissione. Per questi articoli cfr. l' edizione nazionale, vol. VI*, Introduzione, *pp. XII-XX*].

VI. Des intérêts ed des principes.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., nn. 55, 67 e 69 dei 6 gennaio, 17 e 24 febbraio 1836. Fu dapprima pubblicato in parte in S. E. I.*,**V**, *100-112, dipoi, nella sua interezza, in S. E. I.*, **XII**, *208-225*].

VII. La Propagande.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., n. 56 del 9 gennaio 1836. Fu tradotto e pubblicato in S. E. I.*, **XII**, *226-230*].

VIII. Humanité et Patrie.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., nn. 57 e 60 dei 13 e 23 gennaio 1836. Qui si traduce e si ristampa per prima volta*].

IX. Un mot sur la question polonaise.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., n. 62 del 30 gennaio 1836. Fu tradotto e pubblicato in S. E. I.*, **XII**, *231-237*].

X. De la mission de la presse périodique.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., nn. 62 e 63 del 30 gennaio e del 3 febbraio 1836. Fu tradotto e pubblicato in S. E. I.*, **XII**, *238-252*].

XI. Encore un mot sur la publicité gouvernementale.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., n. 64 del 6 febbraio 1836. Qui si traduce e si ristampa per prima volta. Su di esso red. quanto fu scritto nell'* Introduzione *all' edizione nazionale, vol. VI, pagg. XII-XX*].

XII. De l' association des intelligences.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., nn. 73, 75, e 76 dei 9, 16, e 19 marzo 1836. Fu tradotto e pubblicato in S. E. I.,* XII, *253-271*].

XII. [Sur la motion Stockmar.]

[*In* La Jeune Suisse *ecc., n. 73 del 9 marzo 1836. Qui si traduce e si ristampa per prima volta*].

XIV. De la Nationalité. Au *Propagador*.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., n. 79 del 30 marzo 1836. Fu tradotto, in parte, dapprima in S. E. I.,* V, *14-21, dipoi, nella sua interezza, in S. E. I.,* XII, *272-282*].

XV. La loi humanitaire et les doctrines sociales.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., n. 84 del 16 aprile 1836. Fu tradotto e pubblicato in S. E. I.,* XII, *283-289*].

XVI. De quelques doctrines sociales. — École Fouriériste.

[*In* La Jeune Suisse *ecc., nn. 88, 93, 95 e 99 dei 30 aprile, 18 e 25 maggio e 8 giugno 1836. Fu tradotto e pubblicato in S. E. I.,* XII, *290-323. Questi articoli sul* Fourierismo *erano stati già annunciati nel n.* 77 *(23 marzo 1836) della* Jeune Suisse, *in una* Note du Rédacteur, *posta in fondo alla seconda parte di un articolo intitolato* Liberté et Libéralisme, *che nel periodico era firmato* L . . . se et F . . tz *(probabilmente* Luisa e Francesco, *patrioti svizzeri assai devoti al Mazzini, dimoranti in quell' anno poco distanti da Granges. Cfr.* C. Cagnacci, G. Mazzini e i fratelli Ruffini, *Porto Maurizio, Tip. Berio, 1893, p. 76 e seg.). Ecco la nota :* « L'article précédent engagera peut-être quelques uns de nos lecteurs à examiner le système de M. Fourier,

à apprécier et à retenir ce qu'ils y trouveront de bon, de vrai et de réalisable. Ce système est le résultat des recherches cosciencieuses faites pour trouver le remède aux maux qui travaillent la société actuelle ; sous ce rapport, il mérite d'être respecté ; il établit le principe de l'association, auquel, nous aussi, nous rendons hommage. Mais nous ne voulons pas l'association tendant exclusivement vers un but industriel ; nous la voulons pour les vérités fondamentales, pour les intérêts les plus élevés de l'humanité. Nous n'excluons nullement l'industrie ; mais nous ne la posons pas au dessus de tous les autres buts auxquels nous visons. Quand la foi dans la sublime destinée de l'humanité aura pris racine dans les cœurs, quand cette foi ne se manifestera pas seulement dans des paroles, mais dans des oeuvres, quand les individus et les peuples seront pénétrés de la conscience de la mission qu'ils ont à remplir sur la terre, — alors des travaux comme ceux auxquels s'est livré M. Fourier, seront l'objet de l'attention et d'un examen général. Alors tout ce qui démontre la vérité de ce principe ne passera pas inaperçu, mais sera réalisé dans la vie. Parmi un peuple de frères, l'association des travaux trouvera sa formule et mènera à des résultats qui surpassent notre prévision. Mais l'appel aux *intérêts*, tant de fois essayé en vain, ne fera pas que les hommes et les peuples soient frères. — Aux partisans de M. Fourier nous dirons : comprenez la place que vos travaux tiennent dans la marche de l'humanité. Ils sont voués à une branche de l'activité humaine qui n'est ni la plus élevée, ni la seule existante, qui ne fait pas la loi aux autres, mais qui la reçoit d'eux. Ne dites donc pas : En dehors de nous il n'y a pas de vérité, il n'y a pas de salut ! La religion, la morale, la politique et l'industrie obéissent à une loi commune, à la loi humanitaire. Reconnaissez cette loi et conformez-vous-y ; c'est la seule condition par laquelle vos travaux peuvent devenir utiles à la société. »

I.

NAZIONALITÀ.

QUESTIONE ESTERNA. — NEUTRALITÀ.

NATIONALITÉ.

QUESTION EXTÉRIEURE. — NEUTRALITÉ.

I.

Il nous faut, avant de reprendre le fil de nos idées sur une *constituante nationale*, exprimer toute notre pensée sur un sujet que nous avons à peine effleuré dans notre numéro du 23 septembre, et sur l'importance du quel nous ne pouvons nous méprendre. La vie d'une nation est double quant à ses manifestations: elle s'exerce à l'extérieur comme à l'intérieur. Or, il arrive souvent que la question extérieure prime toutes les autres. Quand vous êtes entourés d'ennemis se tenant à l'affût de chacun de vos pas, guet-

---

I.

Prima di riprendere il filo delle nostre idee sopra una *costituente nazionale*, dobbiamo esprimere tutto il nostro pensiero sopra un soggetto che abbiamo appena sfiorato nel nostro numero del 23 settembre, e sull'importanza del quale non può cader dubbio. La vita d'una nazione è duplice, per ciò che riguarda le sue manifestazioni: si esercita all'esterno, come all'interno. Ora, avviene sovente che la questione esterna signoreggia tutte le altre. Quando siete circondati da nemici che, intenti ad ogni vostro passo, spiano ogni moto per sorprendere negli atti

tant, épiant vos moindres demarches, pour y saisir l'ombre même d'une violation du principe qu'il vous ont, eux-mêmes, imposé; quand quatre grandes diplomaties, flanquées de je ne sais combien de petites, veillent autour de vous et vous fascinent de leur regard d'épervier, prêtes à réclamer contre toute modification un peu importante apportée à votre organisation intérieure, et dont l'exemple pourrait être un acte de *propagande morale*; — que faire? comment marcher? comment se développer librement, si vous ne faites avant tout disparaître le rapport vicieux qui vous lie, si vous ne brisez pas le cercle de fer qui vous étreint à la ceinture? Le foyer de la liberté est bien au-dedans; mais pour qu'il rayonne calme et fécond, pour que la chaleur bienfaisante s'en répande du centre aux extrémités, il faut que l'amour actif et unanime des citoyens vienne sans

---

vostri la piú leggiera violazione del principio che essi stessi vi hanno imposto; quando quattro grandi potenze diplomatiche, sorrette da non so quante altre minori, vi sorvegliano e vi affascinano coi loro occhi grifagni, pronte a protestare contro qualunque modificazione piú o meno importante del vostro ordinamento interno, la quale possa costituire un principio di *propaganda morale*, che fare in tale stato di cose? Come proseguire, come svolgere liberamente l'opera vostra, se anzi tutto non sciogliete il vincolo vizioso che vi lega, se non ispezzate il cerchio di ferro che vi cinge il fianco? Esiste, è vero, all'interno il focolare della libertà; ma perché da questo possa irradiare luce tranquilla e feconda sul paese, perché il suo calore si spanda benefico dal centro alle estremità, è d'uopo che l'amore operoso e unanime dei cittadini lo nutra incessantemente. Ora, ciò non può farsi dove man-

cesse l'alimenter. Or, cela ne se fait pas quand les garanties de stabilité manquent, quand vous avez à redouter pour votre travail le moindre orage qui s'élève à l'horizon. L'homme ne bâtit pas volontiers sur le sable. C'est presque toujours en vue de la génération à venir, pour ses enfans, qu'il travaille. Quand il ne le peut pas, il devient insouciant, il vit au jour, d'une vie frivole, inactive, ou mesquinement égoïste.

Ceci est vrai, surtout d'un peuple dont la nationalité est encore en germe, dont le manque constant, non pas seulement d'unité mais d'éducation unitaire, a affaibli la conscience, et qui, comme le nôtre, n'a été que trop habitué à chercher à l'extérieur, dans la politique environnante, le mot d'ordre de ses destinées. Qui pourrait dire tous les hommes du parti progressif dont le patriotisme s'est glacé au vent de la frontière? Et combien de fois, depuis les lois de

---

chino guarentigie di stabilità; dove vi sia da temere, in ogni piú lieve procella che sorga dal di fuori, un ostacolo al vostro lavoro. L'uomo non edifica di buon grado sopra l'arena. Egli opera e s'affatica quasi sempre per la generazione che deve succedergli, pei suoi figli. Dove ciò non gli sia dato, si abbandona all'indifferenza, vive alla giornata d'una vita frivola, senza scopo, o grettamente egoista.

E questo è vero sopratutto dei popoli la cui nazionalità è tuttora nel primo germe; di que' popoli ne' quali il lungo difetto, non solo d'unità, ma d'educazione unitaria ha soppresso la coscienza dell'esser loro, avvezzandoli in pari tempo, come accade fra noi, a cercare esternamente, nella politica che li circonda, la parola dei loro destini. Chi potrebbe annoverare gli uomini della parte

septembre, n'avons-nous pas entendu répondre à tous nos argumens en faveur de la réforme fédérale par la constituante: « nous sommes seuls: la France aussi nous déserte; ne brusquons rien; gardons-nous bien de heurter de front les puissances par des innovations qui ne découleraient pas d'une source légale; nous ne pourrions plus invoquer la *neutralité*, et nous serions perdus sans ressource, car nous serions les plus faibles? »

C'est précisement parce que nous sommes seuls, qu'il nous faut être forts. Si la France, c'est à dire le gouvernement français, nous déserte, c'est une raison de plus pour nous de serrer nos rangs et de demander à nos institutions le plus haut degré de force dont leur principe vital les rend capables. Attendrions-nous donc que l'orage souffle pour élever

---

del progresso, che hanno lasciato spegnere il loro patriotismo al soffio che spira dalle nostre frontiere?

Quante volte, dopo le leggi del settembre, in risposta ai nostri argomenti, che invocavano la riforma federale mercé una costituente, non ci venne detto: « Noi siamo soli; la Francia stessa ci abbandona; non avventuriamoci troppo; lungi da noi il pensiero di urtare di fronte le potenze con innovazioni che non emanino da sorgente legale; non potremmo piú invocare la *neutralità*, e saremmo perduti senza rimedio, poiché saremmo i piú deboli!

Appunto perché siamo soli, a noi conviene esser forti. Se la Francia, o piú veramente il governo francese, ci abbandona, ragione di piú perché stringiamo le nostre file, cercando nelle nostre istituzioni il piú alto grado di forza di cui possa renderle capaci il loro principio vitale. Dovremmo noi dunque aspettare che la tempesta si sca-

l'édifice qui doit nous en garantir? Est-ce sous les baïonnettes étrangères que doit germer notre nationalité? Est-ce du sein de la tourmente que peut surgir le pacte d'amour et d'unité que nous invoquons comme point de départ de notre développement national? Maintenant ou jamais. Plus tard nous succomberions avant même d'avoir pu songer aux remèdes. Organisons-nous! organisons-nous au plus vite! Par la Diète ou non, peu importe. Ce n'est pas le maintien de la légalité que les puissances poursuivent chez nous: c'est le maintien de notre faiblesse. Ce n'est pas le choix des moyens qui n'entre pas dans leurs vues: c'est la chose même. Ce qu'elles veulent, c'est l'œuvre de 1815. Ce qu'elles veulent, c'est que nous soyons divisés, c'est que nous soyons une proie facile, c'est que le principe républicain ne fasse pas preuve de vitalité sur ce volcan européen dont la lave est républicaine. Ce n'est pas contre le

---

teni, prima d'inalzare l'edificio che deve servirci di difesa contr'essa? Potrà forse la nostra nazionalità germogliare sotto l'ombra delle baionette straniere? Forse che il patto d'amore e d'unità da noi invocato, come punto di mossa del nostro svolgimento nazionale, sorgerà di mezzo alla bufera? Ora o mai. Piú tardi noi saremmo vinti, senza nemmeno aver potuto pensare ai rimedi. Ordiniamoci! Ordiniamoci prontamente! Per mezzo della Dieta o per altra via, non monta. Le potenze intendono a mantenere, non la legalità, ma la debolezza fra noi. Ciò che esse avversano non è la scelta dei mezzi, ma il nostro fine. Ciò che vogliono è l'opera del 1815. Vogliono vederci divisi, e quindi preda piú facile; vogliono che il principio repubblicano non dia prova di vitalità sopra il vulcano europeo, la cui lava è repubblicana. La loro

pacte formulé par une constituante populaire que leur opposition se dirige, c'est contre le *nouveau* pacte, quelle que soit la source d'où il émane, c'est contre le peuple républicain s'érigeant en nation sans leur assentiment, sans leur protection, sans leur intervention. Les intrigues du Nord et du cabinet français ne soutiennent pas, à l'heure qu'il est, en Espagne, les vieilles cortès, ou le *statut* en lui-même: c'est l'octroi royal qu'elles soutiennent; c'est, comme chez nous, le principe posé par les rois en 1814, l'incapacité des peuples, l'éternelle légitimité du protectorat monarchique, la sanction des gouvernemens établis à tout ce qui se fait par le monde, ou bien sa nullité. C'est ce qu'on a voulu formuler, quoique sans force pour sa réalisation, par ce traité de quadruple alliance que les niais ont appelée une œuvre de civilisation et de progrès constitutionnel, tandis qu'il ne faisait que ratifier des faits accomplis et les marquer du cachet monarchique.

---

opposizione è diretta, non contro il patto formolato da una costituente popolare, ma contro il *nuovo* patto, quale che ne sia l'origine; contro il popolo repubblicano che sorge a nazione senza il loro consenso, senza la loro protezione, senza il loro intervento. I raggiri del Nord e del gabinetto francese sostengono in questo momento nella Spagna, non le vecchie Cortes o lo *Statuto* per se stesso, ma le concessioni regie; come sostengono fra noi il principio proclamato dai re nel 1814, l'incapacità dei popoli, l'estrema legittimità del protettorato monarchico, la sanzione dei governi stabiliti su tutto ciò che si va facendo per convalidarlo, mediante il trattato della quadruplice alleanza, che gli stolti hanno chiamato opera d'incivilimento e di progresso costituzionale, mentre non mira che a confermare fatti compiuti, improntandoli del suggello monarchico.

Satisfaites ou non, dans l'état actuel des choses, les puissances étrangères n'interviendront jamais que par des notes et des menées ténébreuses. Jamais elles n'entreprendront une guerre qu'elles ne soient pas sûres de l'achever et d'en atteindre le but sans coup férir. Or, il est permis d'espérer que ce ne serait pas là le cas d'une guerre qu'on entreprendrait contre la Suisse. Toute hypothèse de guerre par initiative royale est absurde. C'est là le point de départ de la politique gouvernementale européenne, depuis l'insurrection de 1830. Elle a fait des efforts de géant pour s'y maintenir. Elle a plié à de singulières exigeances. Elle s'est laissée aller à des bassesses inouïes, plutôt que de briser cette paix létargique qui est sa condition d'existence. Elle a versé des millions. Elle a tendu la main à l'usurpation. Elle a permis, en rongeant son frein, que des constitutions, pitoyables à vrai dire, mais réclamées, s'implantassent avec autorisation et à

Sodisfatte o no, le potenze straniere, nelle condizioni dell'oggi, non interverranno se non con note e mene tenebrose. Non s'accingeranno mai ad una guerra, se non certi di conseguirne il fine colle sole minacce, senza trar colpo. Ora, è lecito sperare che tale non sarebbe il caso d'una guerra intrapresa contro la Svizzera. Ogni ipotesi di guerra per iniziativa regia è assurda. È questo l'atteggiamento della politica governativa Europea, dopo l'insurrezione del 1830. Essa ha fatto sforzi inauditi per mantenerlo: ha ceduto alle più strane esigenze: si è lasciata andare ad incredibili bassezze, anziché rompere la pace letargica che è condizione di vita per lei: ha sborsato milioni: ha dato mano all'usurpazione. Rodendo il freno, ha lasciato che s'impiantassero autorevolmente sotto l'ombra del vessillo regio costituzioni, pessime

l'ombre du drapeau royal. Elle a empêché la Russie de se précipiter sur Constantinople, la France d'accepter la Belgique, l'Autriche de prendre sa part du grand cadavre ottoman. Elle a beaucoup menacé, précisément parce qu'elle ne pouvait que menacer; beaucoup paradé, précisément parce qu'elle ne pouvait autre chose. La paix lui est tout; le *statu quo*, c'est son règne. Croyez-vous qu'elle ira le briser pour nous empêcher d'avoir une constituante?

Mais de ce que toute guerre par initiative royale est actuellement impossible, — de ce que la monarchie est impuissante à réaliser ses menaces, s'ensuit-il que la crise européenne n'aura pas lieu? s'ensuit-il qu'elle soit indéfiniment ajournée?

La crise aura lieu. Elle est infaillible, inévitable. Elle approche à grands pas. L'initiative est aux peuples. Ils sommeillent aujourd'hui; mais nous savons

---

invero, ma pure richieste. Ha impedito alla Russia di precipitarsi sopra Costantinopoli; alla Francia di accettare il Belgio; all'Austria di prendere la sua parte del gran cadavere ottomano. Ha minacciato molto, perché non poteva che minacciare; ha fatto gran mostra di sé, perché altro non poteva. La pace è condizione di esistenza per lei; il suo regno è lo *statu quo*. Credete voi che vorrà infrangerlo per impedirci di convocare una costituente?

Ma perché ogni guerra per iniziativa regia è oggimai impossibile, perché la monarchia è impotente a recare in atto le sue minacce, dobbiamo per questo credere che la crisi europea non romoreggerà quando che sia? Ch'essa sarà indefinitamente aggiornata?

No: la crisi sovrasta infallibile, inevitabile: si avvicina rapidamente. L'iniziativa è dei popoli. Oggi dormono,

que le réveil viendra. Dieu seul sait l'heure, mais nous savons que lorsque la mesure est comblée, Dieu donne à un peuple l'énergie qu'il lui faut pour ouvrir la lice. Or, elle l'est depuis longtemps. Nous en voyons les signes partout. Toute cette vieille surface qui couvre un nouveau monde, en fourmille. Au Nord, au Couchant, partout. Au Nord, ce sont des bruits vagues, de sourds mécontentemens, des conspirations qu'on étouffe, qu'on cache à tous les yeux, qui n'en existent pas moins, qui cherchent à renouer avec les Pestel, et les Ryleïeff, ou avec les jeunes héros du Belvédère. Au Couchant, c'est la race Ibérique se relevant d'un sommeil de trois siècles, pour accomplir ce qui lui reste de sa mission en Europe et plus tard sur l'Afrique. Tournez la tête vers l'Orient: des races ignorées, perdues, protestent de leur nationalité: elles luttent en détail, par ses grands vassaux contre le sultan: elles dégagent l'esprit européen;

---

ma noi sappiamo che si desteranno. Dio solo conosce l'ora di quel risveglio: quando la misura è colma, Dio dà ad un popolo l'energia necessaria per iniziare la lotta. E la misura è già da gran tempo ricolma. Ne vediamo i segni ovunque. Tutta questa vecchia crosta, che cela sotto di sé un nuovo mondo, ne è gremita: al Nord, a Ponente, dappertutto. Al Nord v'hanno rumori incerti; un sordo affannarsi, cospirazioni soppresse, che indarno si vorrebbero nascondere ad ogni sguardo, e che non pertanto esistono, e cercano rannodarsi ai Pestel, ai Ryleïeff, ai giovani eroi del Belvedere. A Ponente, la razza Iberica risorge da un sonno di tre secoli, per compiere la missione che le spetta in Europa e, piú tardi, nell'Africa. Volgete lo sguardo all'Oriente: quivi razze ignote, perdute, protestano in nome della loro nazionalità: lottano alla spic-

elles refoulent l'Asie envahissante: elles préparent peut-être, en affaiblissant de plus en plus la papauté musulmane qui fonctionne au Bosphore, des voies inconnues à cette Grèce, qu'un peu de sang slave a renouvelé, et qui se débat aujourd'hui contre l'intrus de Bavière. Regardez par dessus vos frontières: croyez-vous que le parti républicain soit mort parce qu'il est forcé de se taire? Toutes ces arrestations dans l'armée ne vous en disent-elles pas plus que les manifestes de la société des *Droits de l'homme?* Depuis cinq ans, dix révolutions, avortées ou non, peu importe, ont remué ce sol qui tremblait encore de la grande secousse de '89. Des villes ont été conquises par des ouvriers. Des hommes ont fait feu sur des rois. Des flammes allumées par la main du peuple ont dévoré des couvens dont le peuple quel-

---

ciolata contro il sultano per mezzo dei suoi maggiori vassalli: aprono il varco ad un nuovo spirito europeo; ricacciano addietro le invasioni dell'Asia: preparano forse, rendendo sempre piú debole il papato mussulmano dominatore del Bosforo, nuove vie alla Grecia, ribattezzata da qualche infusione di sangue slavo, ed oggi renitente alla signoria dell'usurpatore di Baviera. Guardate di là dalle vostre frontiere: credete voi che il partito repubblicano sia morto, perché costretto al silenzio? Gli arresti che si fanno nell'esercito non hanno per voi altro significato che quello espresso nei manifesti della società dei *Diritti dell'uomo?* In cinque anni, dieci rivoluzioni, se abortite non monta, hanno profondamente solcato il suolo oscillante ancora dopo la scossa dell'89. Città intere vennero conquistate da operai. Individui solitarii hanno fatto fuoco sui re. Per mano del popolo furono accese fiamme che hanno distrutto quegli stessi conventi alle porte dei quali,

ques années avant adorait les portes. Et vous croiriez au repos? vous croiriez que toute cette convulsion de malaise n'aboutira pas à une crise?

Détrompez-vous: la crise arrivera: la guerre européenne avec elle. Le premier cri de peuple s'insurgeant au nom de la république, en sera le signal. C'est alors que les royautés ne se borneront pas à la menace.

Par suite des efforts mêmes qui ont été faits et qu'on fera encore pour la retarder, la première guerre sera décisive. L'énergie qu'on y déploiera sera en proportion de la prudence qu'on met en œuvre aujourd'hui pour l'éviter. L'existence des rois étant en cause, après avoir épuisé toutes les ressources de la diplomatie pour reculer la crise, on épuisera toutes les ressources de la guerre pour obtenir un triomphe complet, irrévocable. Il y aura des efforts de géant

---

pochi anni innanzi, il popolo si prostrava adorando. E vorreste non pertanto illudervi a credere nel riposo? A credere che tutto questo moto convulso, indizio del comune malessere, non si risolva in una crisi?

Disingannatevi: la crisi verrà, e con essa la guerra europea. Il primo grido di popolo, che insorga in nome della repubblica, ne sarà il segnale. In quell'ora le monarchie non si limiteranno alla sola minaccia.

Come conseguenza degli sforzi stessi che furono fatti e si faranno per ritardarla, la prima guerra sarà decisiva. L'energia che si manifesterà nella lotta sarà proporzionata alla prudenza che oggi si mette in opera ad evitarla. L'esistenza dei re essendo minacciata, dopo avere esaurito tutti i mezzi della diplomazia per allontanare la crisi, si esauriranno tutti gli espedienti della guerra per ottenere un trionfo completo, irrevocabile. Si tenteranno

pour en finir avec le principe révolutionnaire européen; comme y il en a eu pour ajourner sa manifestation. La royauté, dont la politique aujourd'hui consiste à assoupir partout, n'aura alors d'autre voie de salut que celle d'écraser partout. Alors il y aura non seulement utilité, mais nécessité de couper l'arbre à la racine. Alors on voudra effacer de l'Europe jusqu'au nom de la croyance républicaine. Alors, bien naturellement, la Suisse et son drapeau républicain deviendront un des principaux points de mire des puissances. N'ayant plus de ménagemens à garder, plus de paix à maintenir, elles se précipiteront sur ce drapeau dont la vue seule les tourmente. Les grands projets de démembrement revivront. L'ancien plan de partage, que nous avons trop vite oublié, dans lequel les cantons français, la partie italienne, la

---

sforzi titanici onde disperdere per sempre il principio rivoluzionario europeo, come furono tentati ad impedirne la manifestazione. La monarchia, la cui politica oggi consiste nel prolungare il sonno universale, non avrà allora mezzo di scampo se non quello di schiacciar tutto e ovunque. Allora le parrà non solo utile, ma necessario l'atterrare l'albero dalle radici. Si vorrà cancellare dall'Europa persino il nome della fede repubblicana. E, naturalmente, la Svizzera e la sua bandiera repubblicana diverranno in quel giorno il primo punto di mira delle potenze. Sciolte da ogni ritegno, nonché dall'obbligo di mantenere la pace, si rovescieranno su quella bandiera, la cui sola vista è tormento per esse. Ritorneranno in campo i grandi disegni di smembramento. L'antica idea di divisione — che abbiamo troppo presto dimenticata e secondo la quale i Cantoni francesi, la parte italiana e la parte renana, erano cancellati, per non lasciar sus-

partie rhénane étaient effacés, pour ne laisser subsister en état provisoire jusqu'à une nouvelle organisation germanique, que les cantons allemands, sera l'enjeu d'une bataille. Les puissances n'oublient jamais rien. Les idées, une fois conçues, s'incarnent en elles. Leur manifestation peut être ajournée; mais non supprimée. Depuis un siècle, la Russie poursuit ses projets de conquête sur la Turquie. Chez nous, les correspondances du clergé de Genève, les menées de la société catholique, les travaux de l'aristocratie, et les germes de désunion religieusement conservés sont autant de jalons qui devraient nous indiquer le chemin des puissances.

Voilà l'avenir. Voilà ce que nous ne devrions jamais oublier. Voilà ce qui nous fait une loi impérieuse d'être fort. Voilà ce qui rend dangereux tout délai, honteuses toutes nos petites guerres in-

---

sistere, provvisoriamente e fino ad un nuovo ordinamento germanico, che i Cantoni tedeschi — sarà il prezzo della battaglia. Le potenze non dimenticano mai. Una volta concepita una idea, la incarnano in sé. La manifestazione ne può essere aggiornata, non mai soppressa. Da un secolo a questa parte, la Russia prosegue i suoi intendimenti di conquista sopra la Turchia. Fra noi, le corrispondenze del clero di Ginevra, le mene della società cattolica, gli sforzi dell'aristocrazia e i germi di disunione, gelosamente conservati, sono altrettanti segni sinistri i quali dovrebbero farci accorti della via che le potenze hanno scelta a' nostri danni.

Questo è l'avvenire: né dovremmo dimenticarlo mai. E n'esce per noi la imperiosa necessità d'essere forti. Ciò rende funesto ogni indugio, vergognosa ogni interna guerricciuola, colpevole l'inerzia d'un popolo, il quale —

testines, coupable cette inaction d'un peuple, qui après avoir reconnu, en 1834, par l'organe même de son pouvoir suprême, l'impuissance du pacte de 1815 et la nécessité d'en formuler un nouveau, se retrouve encore à la fin de 1835 sous l'empire de ce pacte flétri: étrange phénomène, qui suffirait à nous couvrir de déshonneur et de ridicule, si, grâce aux royautés européennes, le ridicule et le déshonneur n'étaient à l'heure qu'il est, et pour peu de temps encore, le partage, la loi commune de toutes les nations.

II.

Il est un certain nombre de maximes politiques qui gouvernent depuis assez longtemps le monde des intelligences, sans qu'on puisse en tracer la source, sans qu'on puisse les appuyer du moindre argument philosophique. Elles se sont glissées on ne sait quand, sans bruit, petit à petit, dans la politique. Enregistrées d'abord à titre de faits, elles ont passé, on ne

---

dopo avere, nel 1834, e per lo stromento stesso del suo potere supremo, riconosciuto l'impotenza del patto del 1815 e il bisogno di formolarne altro nuovo — si trova pur tuttavia, nel 1835, sotto l'impero di quel medesimo patto. Strano fenomeno, che basterebbe a coprirci d'ignominia e di ridicolo se, grazie alle monarchie europee, il ridicolo e l'ignominia non fossero oggi e non dovessero essere per qualche tempo ancora il retaggio, la legge comune di tutte le nazioni.

II.

Ha corso e accettazione, nella stampa periodica segnatamente, un certo numero di massime politiche escite

sait comment, à l'état de doctrine; elles ont pris place dans la theorie gouvernementale; elles ont reçu la consécration des écoles: elles ont presque acquis le poids des axiomes. On les répète à chaque instant et à tout propos dans le monde; on se garderait bien de les revoquer en doute.

Ainsi, on a dit: l'organisation républicaine ne convient pas à une grande nation. — Il existe une grande différence entre la théorie et la pratique: l'une peut être excellente, l'autre ne pas pouvoir se réaliser. — La balance des trois pouvoirs est la grande conception des temps modernes, — etc., etc.

Or, si quelqu'un disait: tout cela est faux, pitoyable, absurde; les institutions républicaines conviennent à tous les pays, nul excepté; elles sont essentielles là surtout où une grande étendue rend difficile la centralisation administrative; le principe

---

non sai di dove e sprovvedute d'ogni base filosofica, e che nondimeno governano le discussioni della giornata. Cominciarono per essere registrate siccome fatti: poi assunsero aspetto di dottrina politica, furono adottate da scuole diverse, e le diresti salite in oggi al grado d'assiomi che nessuno s'attenta mettere in dubbio.

Cosí, udiamo a ogni tanto ripetere: « Gli ordini repubblicani mal s'addicono a un vasto paese: la teoria e la pratica differiscono essenzialmente, dacché la prima può essere eccellente e la seconda impossibile: l'equilibrio dei tre poteri è il piú alto concetto dei tempi moderni; » e siffatte.

Or se taluno dicesse: « Quelle proposizioni sono false, immorali, assurde: le istituzioni repubblicane s'addicono a tutte contrade; e, piú che all'altre, a quelle la cui estensione rende impossibile il concentramento amministrativo: il principio monarchico non può esistere a lungo

monarchique ne peut fonctionner au sein d'une grande nation que par voie de despotisme, ou en laissant l'anarchie s'implanter autour de lui, partout où ne lui est pas possible de prévoir et d'atteindre; le principe républicain peut seul, par le mécanisme électoral appliqué à toutes les fonctions sociales, par la responsabilité étendue à tous les agens, par la latitude accordée à toutes les associations secondaires, régulariser et harmoniser l'existence des nombreuses individualités qui fourmillent sur un vaste territoire. — Les *faits* ne sont que l'expression matérielle des *principes:* la pratique n'est que la théorie appliquée; elle ne peut être que bienfaisante toutes les fois que la théorie est fondée sur la vérité et sur la justice; si les résultats qu'elle obtient sont funestes, c'est que la théorie est mauvaise, ou bien que l'application en a été faite d'une manière incomplète. — La balance des pouvoirs est une chimère qui s'écroule aujourd'hui

---

attivo in un vasto paese, senza rovinare nel dispotismo o cedere il campo, dovunque non gli riesce facilmente di giungere, all'anarchia: solo il principio repubblicano può, col meccanismo elettorale applicato a tutte le funzioni sociali, colla larghezza concessa alle associazioni secondarie, colla responsabilità estesa a tutti gli agenti, regolare e porre in armonia le numerose individualità che s'agitano sopra un vasto terreno: — i *fatti* non sono se non l'espressione materiale dei *principii:* la pratica non è se non la teoria applicata; buona quindi ne' suoi effetti, ogni qualvolta la teoria è fondata sul vero e sulla giustizia: se le conseguenze riescono talvolta funeste, è indizio di poca bontà nella teoria, o d'applicazione errata o imperfetta: — l'equilibrio dei poteri è chimera minata oggidí dall'azione popolare, solo elemento legit-

partout sous l'action populaire, seul pouvoir légitime; on n'organise pas la guerre à perpétuité, moins encore l'égalité dans la guerre; entre trois forces mises en contact sans qu'une force supérieure les domine, il y aura toujours guerre, et, par suite, victoire de l'une sur les deux autres; — si quelqu'un, disons-nous, venait à son tour établir ces bases de jugement comme incontestables et seules rationnelles, peut-être serait-il, aujourd'hui encore, repoussé par la majorité des raisonneurs politiques.

Et cependant, cet homme n'aurait dit, selon nous, que la vérité; cependant, — celui qui écrit ces lignes en gagerait volontiers le pari, — dans vingt ans, pas un de ces prétendus axiomes qui nous font obstacle aujourd'hui, n'obtiendra les honneurs d'une citation.

Il est en Suisse une idée qui doit être rangée parmi celles dont nous venons de parler. C'est celle qui établit la *Neutralité* comme règle fondamentale de notre vie extérieure.

---

timo; è impossibile ordinare la perpetuità, e meno ancora l'eguaglianza, nella guerra: fra tre forze poste a contatto, e non dominate da una forza superiore, sarà guerra sempre, e in conseguenza vittoria dell'una sull'altra » — ; affermazioni siffatte verrebbero probabilmente respinte siccome erronee dai più tra i ragionatori politici.

E nondimeno, quelle affermazioni non conterrebbero che la verità. I pretesi assiomi politici che le contrastano non otterranno tra vent'anni — chi scrive lo giurerebbe — l'onore d'una citazione.

A quelle proposizioni, ripetute sempre e mai sottoposte ad esame, è d'uopo aggiungere in Isvizzera quella che statuisce a norma fondamentale della vita esterna del paese la *Neutralità*.

Qu'est-ce que la neutralité? D'où vient-elle? À quel principe la rattacher? À la grande loi de l'humanité? Elle la nie. À la nationalité? mais la loi nationale peut-elle être autre chose qu'une application plus ou moins large de la loi humanitaire? À la convention? Pourquoi une convention spéciale devrait-elle être appliquée à la Suisse? Pourquoi vivons-nous, nous seuls en Europe, sous une loi exceptionnelle? Pourquoi le droit des gens, le droit commun des nations ne suffirait-il pas a régler nos rapports extérieurs? Quelle est sa sphère? Qui tracera ses limites? Quel sera le juge dans les différends auxquels elle peut donner occasion? Où trouver le tiers arbitre? Oblige-t elle les individus, ou le gouvernement seulement? Dans le premier cas, ne serait-elle pas absurde, inexécutable? ne violerait-elle pas la liberté dans son principe? Dans le second, n'est-elle pas illusoire?

Come definire la neutralità? Da quale sorgente deriva? A quale principio possiamo riannetterla? Alla grande suprema legge dell'umanità? Essa la nega. Alla nazionalità? Ma può la legge nazionale essere altro che una piú o meno vasta applicazione della legge dell'umanità? A un patto speciale? Perché un patto speciale dovrebbe regolare la vita Elvetica? Perché in Europa la Svizzera soggiacerebbe a una legge d'eccezione? Perché non basterebbe il diritto delle genti, il diritto comune delle nazioni, a regolarne le relazioni esterne? Quale è la sfera della neutralità? Chi può segnarne i limiti? Chi sarà giudice nelle questioni ch'essa può suscitare? Dove può trovarsi un arbitro imparziale? Vincola essa gli individui o il governo soltanto? Nel primo caso, non riescirebbe essa ineseguibile, assurda? Non violerebbe la libertà nel suo principio vitale? E se limitata al go-

et comment un gouvernement républicain, populaire, qui doit sortir du vœu des individus peut-il fonctionner d'après un principe qui ne serait pas obligatoire pour eux? Puis, où est sa garantie? Dans les traités de 1815? Ces traités peuvent bien être la source de la neutralité: ils ne peuvent en être la garantie. Qui empêche de les enfreindre? Qu'opposeriez-vous à leur infraction? Une armée? vous n'en avez pas. L'énergie et les carabines des citoyens? c'est bien; mais si vous n'avez que cette garantie, que signifie la neutralité proclamée? Ne seriez-vous pas en sûreté, toutes les fois que l'intérêt d'une agression se trouvera moins puissant que la crainte excitée par cette garantie? Et si l'intérêt de l'attaque venait à prévaloir, opposeriez-vous les traités? Que vous a-t-elle valu la neutralité méconnue toutes les fois que le cas dont nous parlons s'est produit? À quelle invasion, à quel attentat a-t-elle mis obstacle? Conciliez-nous la neu-

---

verno, non riesce illusione? Come può un governo repubblicano popolare, fondato sul voto degli individui, operare in nome d'un principio non riconosciuto da essi? Inoltre, qual forza è mallevadrice della neutralità? I trattati del 1815? Quei trattati possono esserne la sorgente, non la mallevadoria. Chi vieta romperli? Che mai opporreste a chi li rompesse? Un esercito? Voi non lo avete. L'energia e le carabine dei cittadini? Ma se dovrete ricorrere ad esse, a che giova la dichiarazione di neutralità? Non sarete voi securi, ogni qualvolta l'interesse d'una aggressione sarà meno potente che non il timore delle carabine mallevadrici? E dato che l'interesse dell'aggressione prevalga, opporrete i trattati? Giovò l'opporli, quando quell'interesse prevalse? Che avvenne della neutralità nel 1798, nel 1799, nel 1800, nel 1801,

tralité avec 1798, avec 1799, avec 1800, 1801, 1802 et 1813? Dites-nous les efforts salutaires de cette neutralité à l'intérieur? Dites-nous si elle ne nous a rien ôté de notre énergie, si ce n'est pas d'elle que nous vient cet esprit stationnaire, cette habitude d'insouciance, cette tendance à ne rien prévoir qui a fait de si effrayans progrès parmi nous? Dites-nous si elle ne nous a pas ravi l'estime des autres nations, *bien précieux que*, selon les belles expressions de notre Kasthofer, *nous devrions reconquérir pour nos enfans, même au prix des plus grands sacrifices?* Et dites-nous aussi, si ce principe de la neutralité n'exerce pas quelquefois son action dans nos affaires intérieures? s'il n'est pas une entrave de plus à notre libre développement national? s'il ne vous arrive jamais de vous aheurter à sa menace, ne fut-ce que dans la question de la constituante, ne fut-ce que dans celle de Neuchâtel?

À tout cela les partisans de la neutralité parmi nous ne répondront rien, on peut l'assurer. Que ré-

---

nel 1802, nel 1813? E diteci, guardando all'interno, se quella dottrina di neutralità non dimezzò l'energia della Svizzera, non generò una fatale tendenza all'inerzia e una crescente abitudine di noncuranza, d'imprevidenza. Diteci se non ha tolto al paese la stima dell'altre nazioni, *prezioso bene che*, come dice Kasthofer, *dovrebbe riconquistarsi per le generazioni future a prezzo d'ogni sacrificio.* Diteci se non inceppa il progresso nazionale, se non aggiunge ostacoli alla costituente e ad altre interne questioni.

A questo i fautori della neutralità non rispondono, nè lo possono. La neutralità non è opera loro. Essi l'accet-

pondraient-ils en effet? La neutralité n'est pas leur œuvre. Ils l'ont acceptée comme condition *sine qua non* d'existence des mêmes mains qui nous ont donné des frontières ouvertes, et quoiqu'on en dise, un pacte impuissant à les défendre. Ils l'ont acceptée comme complément d'un système qui leur était imposé, qu'ils ne croyaient pas pouvoir alors repousser, que nous avons sapé par la base lors de nos révolutions cantonales, que nous ferons, Dieu merci et pour l'honneur de la Suisse, disparaître en entier lors de notre révolution fédérale. Hommes de tradition, incrustés au passé quel qu'il soit, ils s'en vont répétant aujourd'hui ce mot creux de *neutralité*, moitié par ignorance, moitié par paresse. Il est si doux d'avoir un principe politique tout fait!

C'est ailleurs qu'il faut chercher la réponse aux questions touchant la *neutralité*.

La réponse? Elle est dans ces mots de Napoléon à nos députés, mots significatifs, qui ont au moins

---

tarono, come condizione *sine qua non* d'esistenza, dalle mani stesse che ci diedero frontiere aperte e un Patto impotente, checché si dica, a difenderle. L'accettarono come complemento d'un sistema che fu loro imposto, che non credettero allora di poter respingere, che le rivoluzioni cantonali logorarono nella base, e che la rivoluzione federale, la Dio mercé inevitabile, distruggerà. Uomini riverenti alla tradizione, ligi del passato, qual ch'esso sia, essi vanno or ripetendo, tra l'ignoranza e l'inerzia, quella parola: *neutralità*. È dolce adagiarsi senza esame in una dottrina esistente.

Noi dobbiamo cercare altrove una risposta alle questioni accennate piú sopra.

La risposta è in quelle parole di Napoleone ai deputati Svizzeri che ebbero non foss'altro il merito

le mérite de la franchise, et qui formulent assez bien la position que, de tout temps, le principe monarchique a eu intérêt à nous faire: la tranquillité et l'*obscurité politique* vous conviennent uniquement.... Que voulez-vous opposer aux puissances de l'Europe qui voudraient attenter à vos droits et à votre repos?.... Ni votre force armée, ni les finances que vous pourriez avoir, ne seraient assez considérables pour vous faire *jouer un rôle.*

La réponse? Elle est dans ces mots qui ont été prononcés, le 17 juin 1820, à la chambre des députés, en France, et qui formulent la *valeur matérielle* de la neutralité avec la même netteté que Napoléon mettait à en formuler la *valeur morale;* la tactique moderne rendra l'*occupation* de la Suisse *indispensable* toutes les fois qu'on aura une guerre avec l'Allemagne, afin de se rendre maîtres des versans du Rhin et du Danube.

---

della sincerità, e definirono abbastanza chiaro l'intento perenne delle monarchie verso questa terra repubblicana: « La tranquillità e l'*oscurità politica* s'addicono a voi.... Che mai volete opporre alle potenze Europee, se operassero contro i vostri diritti e il vostro riposo?... Né le vostre forze armate, né le vostre finanze sarebbero abbastanza considerevoli per farvi capaci d'una *parte politica* ».

La risposta è nelle parole che suonarono il 17 giugno 1820 nella Camera dei Deputati in Francia, e che definiscono il *valore materiale* della neutralità colla stessa chiarezza colla quale Napoleone ne definiva il *valore morale*: « La tattica moderna renderà *indispensabile l'occupazione* della Svizzera, ogni qualvolta avremo una guerra colla Germania, per renderci padroni dei versanti del Reno e del Danubio ».

La réponse? elle est dans cet adage politique qui définit la neutralité: *un système qui ne donne pas un ami et qui n'ôte pas un ennemi.* La définition remonte au vieux Tite Live: [1] mais le dernier commentaire en est gravé de la main des puissances, en caractères de misère et de sang, sur les murs délabrés de Venise.

Obscurité politique, nullité de rôle en Europe, invasion facile et assurée: voilà le sens dont jouit auprès des puissances cette *garantie* de la neutralité. Nous disons *auprès* des puissances, car l'intérêt que Napoléon avait à nous imposer l'obscurité politique, est double, triple, pour elles, car, à part même tous les projets qu'elles nourrissent *directement* contre nous, et en ne regardant qu'aux chances d'une guerre extérieure, il est clair que par sa position géographique, la Suisse doit fournir la première étape aux armées européennes dans toute guerre qui s'allumerait entre le Nord et le Midi: il est clair, et on l'a mille fois répété, que si l'intérêt de la défense rend nécessaire

[1] Media, nulla via est, quae nec amicos parat, nec inimicos tollit.

La risposta è nell'adagio politico che definisce la neutralità: *un sistema che non dà un amico, e non toglie un nemico.* È definizione che risale al vecchio Tito Livio: e l'ultimo commento fu scritto dalle potenze, a caratteri di sangue e miseria, sulle mura di Venezia.

Oscurità politica, nullità in Europa, invasione inevitabile: è questo il senso della *neutralità*, della quale le potenze stanno mallevadrici. È chiaro, a chi considera la posizione geografica della Svizzera, che in ogni guerra tra il mezzogiorno e il settentrione d'Europa essa costituirà un punto strategico, del quale gli eserciti combattenti dovranno contendersi l'occupazione.

l'occupation de la Suisse à la France, l'intérêt de l'attaquer doit entraîner la même conséquence de la part des autres puissances.

On n'a pas pu déchirer ce drapeau d'avenir qui flotte sur nos montagnes; on a cherché à l'immobiliser, à le flétrir d'impuissance, à l'envelopper de ténèbres. On n'a pas pu éliminer de l'Europe ce principe républicain qui doit la renouveler; on a voulu du moins le parquer dans l'isolement, le cloîtrer, le murer dans son coin autant que possible. Il fallait au seul *peuple* qui fut en Europe, un droit exceptionnel pour le séparer de l'Europe même, un principe négatif implanté dans son sein pour lui interdire toute influence sur les nations monarchiques, une *neutralité* perpétuelle pour supprimer la moitié de son existence nationale. Il fallait ravir à ce peuple républicain la sympathie des peuples qui l'entourent; il fallait le montrer à l'Europe avec une marque

---

Non potendo lacerare la bandiera dell'avvenire che sventola sull'Alpi Elvetiche, i governi d'Europa cercarono ricingerla di tenebre e stamparvi sopra un segno d'immobilità: non potendo escludere dall'Europa quel principio repubblicano che deve un dí rinnovarla, vollero almeno isolarlo, racchiuderlo in un piccolo cerchio. Era per essi necessario costituire al solo *popolo* esistente con ordini governativi in Europa un diritto eccezionale che lo separasse dall'Europa stessa: necessario togliergli, con un principio negativo, ogni influenza sulle monarchie: necessario sopprimere, con una perpetua *neutralità*, metà della sua esistenza nazionale: necessario rapirgli la simpatia degli altri popoli, mostrandolo all'Europa con un segno d'egoismo in fronte: necessario privarlo d'ogni vita efficace al di fuori, tanto ch'altri ne desumesse l'inefficacia del principio rappresentato da esso.

d'égoïsme au front; il fallait donner en spectacle sa nullité pour qu'on pût en arguer l'impuissance du dogme qu'il représente.

C'est là le secret de cette neutralité qu'on nous prêche. C'est l'anneau complémentaire de la chaîne de démoralisation qu'on a voulu étendre autour de nous, et que nous voulons briser à jamais. Après avoir cherché à creuser un abîme entre les peuples et nous avec le sang que les enfans de nos montagnes, séduits par eux, ont versé, pour l'honneur, à la défense de leurs trônes pourris, ils ont voulu nous empêcher pour toujours de combler cet abîme: ils nous ont fait dire que nous ne verserions jamais notre sang pour la cause du droit et de l'humanité.

Or, nous adorons le droit, et nous confessons l'Humanité sainte. C'est pourquoi nous protestons de toutes nos forces contre cette formule athée dont on voudrait encore aujourd'hui stigmatiser aux yeux des peuples notre existence nationale.

Ed è questo il vero significato della neutralità. È l'anello complementare della catena di demoralizzazione che si è voluta stendere attorno a noi, e che vogliamo spezzare per sempre. Dopo aver cercato di scavare un abisso tra la Svizzera e i popoli, seducendo i figli delle Alpi a versare il loro sangue pel dispotismo, i governi intesero di compir l'opera di separazione dichiarando, col sistema di neutralità imposto alla Svizzera, che essa non verserebbe mai il proprio sangue per la causa del diritto e dell'umanità.

Ora, quanti adorano con noi il diritto, e confessano la fede dell'Umanità, hanno debito di protestare energicamente contro l'ateismo di quella formola; — colla quale si vorrebbe anche oggi imprimere al cospetto dei popoli un marchio di disonore sulla nostra esistenza nazionale.

III.

Il ne peut plus y avoir en Europe qu'une guerre de principes; voilà ce qui fait de la neutralité une théorie absurde et immorale.

Quand les royautés légitimes jouissaient en Europe d'un pouvoir sans contrôle, — quand les trônes étaient pour les peuples l'arche sainte à laquelle il était défendu de toucher, — quand rien, ni révolution, ni révolte, ne frémissait au-dessous, les guerres étaient fréquentes et partielles. Allumées par des querelles de famille, par des projets d'agrandissement à réaliser, souvent aussi par de petites intrigues de cour, de boudoir, d'antichambre, elles trouvaient leur limite toute tracée dans la nature même de la question et des intérêts qui s'y rattachaient. Le choc était privé. Le combat se livrait en champ-clos. La diplomatie arrivait assez à temps pour empêcher que

---

III.

Non può oggimai esservi guerra in Europa se non di principii; e questo è ciò che fa della neutralità una teoria assurda e immorale.

Quando le monarchie legittime esistevano sole e senza contrasto in Europa — quando i troni erano pei popoli un' arca sacra inviolabile — quando nulla, né rivoluzione, né rivolta, fremeva all'interno, le guerre erano frequenti, ma limitate. Provocate da liti di famiglia, da speranze d' un piccolo ingrandimento territoriale, sovente anche da meschini raggiri di Corte, d'alcova, di anticamera, esse avevano confini segnati dalla natura stessa delle questioni e degli interessi contemplati. Erano battaglie in un'arena chiusa, in

l'équilibre ne fut pas trop violemment dérangé. Il n'y avait, il ne pouvait y avoir de guerre européenne; car, abstraction faite du rêve de la monarchie universelle, il n'y avait pas de principe qui pût se dire européen. La papauté seule représentait, bien ou mal, une pensée européenne; mais, pour initier une guerre de principes, il lui aurait fallu s'appuyer sur le peuple; et c'est ce qu'elle ne voulait pas. Les guerres ne touchaient alors qu'à des intérêts. Les nations qui se trouvaient être étrangères au débat n'avaient rien de mieux à faire que de se borner au rôle de spectatrices. La neutralité était une conséquence naturelle de l'absence de tout intérêt dans ce qui se passait au-delà des frontières. Elle était juste et possible.

Mais depuis lors, les choses ont changé. Depuis lors, le peuple a levé sa tête et secoué l'esclavage

---

un recinto da non varcarsi. La diplomazia giungeva sempre in tempo a impedire che l'equilibrio non fosse soverchiamente turbato. Non poteva esistere guerra Europea: dal sogno infuori, affacciatosi una o due volte, d'una monarchia universale, non esisteva principio che potesse dirsi Europeo. Solo il Papato rappresentava, bene o male, un pensiero meritevole di quel nome: ma una guerra di principii non poteva iniziarsi se non coll'appoggio del popolo; e il Papato lo ricusava. Le guerre non rappresentavano quindi che interessi. Le nazioni potevano, quando la questione non le riguardava direttamente, rimanersi spettatrici indifferenti. La neutralità era una conseguenza naturale della mancanza d'ogni interesse per ciò che avveniva al di là delle frontiere. La neutralità era giusta e possibile.

D'allora in poi ogni cosa è mutata. L'elemento popolare s'è levato, protestando altamente contro l'oppres-

qui pesait sur ses membres engourdis. Dieu lui a dit: ton heure est venue, — et le peuple s'est mis en marche. Il a frappé à la porte de toutes les royautés; il a nié leur pouvoir et leurs titres. Dès lors, tout s'est tû. L'épouvante a imposé silence à toutes ces querelles princières qui n'avaient pour base que l'intérêt individuel. Il y a eu non pas seulement équilibre, mais fusion de tous les intérêts en un seul et grand intérêt commun, celui de la conservation. Tous ces drapeaux variés, bizarres, qui se heurtaient pendant quelques heures pour faire place à d'autres, ont disparu devant le grand drapeau de la défense commune. Les questions secondaires de gouvernement à gouvernement, de branche aînée à branche cadette ont dû, pour le moins, s'ajourner devant la question générale, devant la question de vie ou de mort que le principe populaire a posée à la monarchie. Elles se sont toutes effacées une à une, comme des tirailleurs quand le gros de l'armée ennemie s'avance. Il n'est resté de tout cela que l'alliance des rois formulée en

---

sione che ne cancellava la vita, e negando il diritto delle monarchie. Lo spavento ha imposto silenzio a tutti quei dissidii di principi che poggiavano sopra interessi individuali. All'equilibrio tentato e sovente violato sottentrò una assoluta fusione di tutti gli interessi frazionari in un solo interesse supremo: la propria conservazione. La bandiera della comune difesa raccoglie e difende quasi tutte le monarchie. Le questioni secondarie tacciono a fronte d'una questione di vita o di morte, posta nei termini piú arditi dall'elemento popolare alle monarchie: diresti il dileguarsi dei bersaglieri quando il centro dell'esercito move a battaglia. Oggi abbiamo dinnanzi l'alleanza dei re, statuita nel 1814, rafforzata nel 1835 e

1814, resserrée en 1835 et bien décidée à ne pas affaiblir ou morceler ses forces avant la grande bataille qui doit, à la première insurrection républicaine, décider entre le principe qu'elle représente et le principe populaire.

Dès lors aussi, la thèse de la *neutralité* est devenue insoutenable.

Voilà la guerre: la guerre en Italie et en Allemagne: car, à notre avis, l'une ne va pas sans l'autre; une guerre de principes, une guerre de religion sociale: car, toutes les fois que l'insurrection de ces peuples ne prendra pas ce caractère, elle se réduira à une émeute plus ou moins dangereuse, mais inévitablement comprimée. — Que ferez-vous? quelle sera votre politique?

Tout état qui veut conserver une entière neutralité, doit observer, dans tout ce qui a rapport à la guerre, *absolument la même conduite vis-à-vis* de chacune des puissances belligérantes. Ce n'est qu'alors

---

deliberata di mantenere possibilmente compatte le proprie forze, fino alla inevitabile lotta, che il primo popolo repubblicano inizierà contro il principio monarchico.

E condizione siffatta di cose ha reso impossibile il sistema della *neutralità*.

Ponete la guerra: la guerra in Italia e nella Germania: guerra, intendiamo, di principii, guerra di religione sociale, giacché ogni insurrezione che non assuma quel carattere non oltrepasserà i limiti d'una sommossa, condannata innanzi tratto a perire. — Cosa farete? Quale sarà la vostra politica?

Lo Stato che intende mantenersi neutrale davvero deve osservare, in tutto ciò che riguarda la guerra, *una condotta assolutamente conforme* verso tutte le potenze belli-

qu'il peut exiger à son tour, qu'elles reconnaissent et respectent, toutes également, ses droits de neutralité.

Or, nous concevons fort bien l'accomplissement de cette condition, le maintien d'une conduite absolument la même entre deux gouvernemens étrangers, qui sont en guerre pour des intérêts individuels, — de famille, ou autres. Nous ne le concevons pas lorsqu'il s'agit d'une guerre de *principes*.

D'un côté, toute guerre d'insurrection dans l'état actuel de choses, doit être, si elle veut réussir, une guerre de propagande. Plus le cercle du mouvement s'agrandit, plus le peuple, au sein duquel se trouve le foyer, a de chances pour réussir. Se défendre en attaquant, est le thème de toute véritable révolution; et le mauvais succès de toutes les insurrections qui depuis 1830 ont prétendu s'appuyer du principe contraire, en a fourni une preuve éclatante. Il est à croire que le peuple initiateur de la lutte ne l'oubliera pas. Il est à croire que dans l'intérêt de son existence,

---

geranti. Soltanto in quel modo esso può esigere che riconoscano e rispettino, tutti egualmente, i suoi diritti di neutralità.

Ora, noi possiamo concepire il compimento di questa condizione per chi sta fra due governi stranieri che guerreggiano per interessi individuali, di famiglia o d'altro: in una guerra di *principii*, non lo possiamo.

Da un lato, ogni guerra d'insurrezione sarà, se intende riescire, guerra di propaganda. Piú il cerchio del moto si stende, piú il popolo iniziatore ha probabilità di riuscita. Le vere rivoluzioni si difendono assalendo, e il mal esito di tutte le insurrezioni di popolo, dal 1830 in poi, ha dimostrato la verità di questa massima: vollero appoggiarsi sul principio d'isolamento, e perirono. Il popolo

comme dans celui des principes, ce peuple parcourra toutes les phases du propagandisme révolutionnaire; il cherchera des alliés partout où il pourra; des ennemis à son adversaire partout où il aura espoir d'en trouver; des sympathies hautement exprimées là où tout secours matériel lui sera interdit. Or, ces alliés ne lui manqueront pas parmi ceux dont le drapeau national est le même drapeau républicain que l'insurrection aura arboré; ces témoignages de sympathie et de fraternité ne lui seront pas difficiles à obtenir dans un pays où les habitudes de la publicité peuvent ne pas être du goût des hommes du pouvoir, mais n'en sont pas moins incarnées dans le peuple. Toute foi n'est pas éteinte, quoiqu'on en dise, dans nos montagnes. Il y a encore, malgré l'esprit cantonal et l'individualisme que les vices des institutions nous ont inoculé, assez de place dans notre cœur pour l'enthousiasme des saintes pensées et des grandes entreprises. Et lorsqu'une nation longtemps asservie, se dressera à nos frontières, la charte de ses droits méconnus dans une main, et les ossemens de ses martyrs dans l'autre; lorsque des voix de frères viendront nous crier à l'oreille: « Les hommes qui nous ont jusqu'ici écrasés et contre lesquels

---

insorto cercherà dunque alleati per ogni dove, nemici per ogni dove al nemico, manifestazioni solenni di simpatia dove un soccorso materiale non è da sperarsi. Potranno mancargli alleati o testimonianze di fratellanza nella Svizzera repubblicana? Vive in core a molti Svizzeri l'entusiasmo dei grandi pensieri e delle sante imprese. E quando un popolo, levato in nome dell'eterna giustizia, griderà ad essi: « i poteri che noi combattiamo sono gli stessi

nous allons combattre, sont les mêmes qui ont bu souvent de votre sang et dévoré de votre or; ils sont les mêmes qui entretiennent chez vous la discorde, la faiblesse et l'émeute catholique, » — croyez-vous qu'il n'y aura pas pour de tels accens de l'écho dans nos cœurs et un souhait de victoire sur nos lèvres?

Or, de l'autre côté, vous avez les rois pour lesquels ce souhait de victoire hautement exprimé est un crime; car ils savent qu'un souhait de victoire, jeté ouvertement par un peuple sur les balances d'une insurrection, a aussi quelque poids; ils savent que dans une guerre allumée au nom d'une grande idée, le ressort moral a presqu'autant d'action que le physique; ils savent que la voix de toute une presse périodique, quand elle tonne en faveur des opprimés, est, elle aussi, une puissance, — et lorsqu'ils viendront vous demander compte de son langage et de toute démonstration patriotique, lorsqu'ils vous diront: « que tout se taise chez vous, ou nous allons intervenir; » ordonnerez-vous le silence? Supprimerez-vous de gré ou de force les associations? Briserez-vous la presse? Effacerez-vous notre liberté, pour ne pas

---

che minacciarono sovente la libertà vostra e suscitarono tra voi le sommosse cattoliche. » — credete che una risposta generosa di plauso e d'incoraggiamento fraterno non escirà dalle labbra dei vostri?

Or, dall'altro lato, i re, pei quali quel plauso è delitto, i re pei quali l'azione morale è altamente pericolosa, s'affretteranno a rimproverarvi quelle manifestazioni; s'affretteranno a dirvi: create il silenzio tra voi o interverremo. E allora, intimerete il silenzio? Sopprimerete le associazioni? Incepperete la stampa? Cancellerete la libertà dei vostri cittadini, per impedire loro d'aiutare

intervenir directement ou indirectement dans celle des autres? Ou bien, répondrez-vous à ces exigences: l'état est neutre; nous ne sommes pas responsables des individus?

On ne se paie plus de la non-intervention officielle en Europe. Nous avons pu nous en convaincre dans le cours des années qui viennent de s'écouler.

C'est qu'en effet, la neutralité, ou non-intervention absolue d'un état, ne veut rien dire, au XIX[e] siecle, si elle ne se renferme que dans le cercle de l'action gouvernementale? C'est qu'en effet, aujourd'hui l'état, — un état républicain surtout, — ne répond de rien, s'il ne peut pas répondre des citoyens qui le composent. C'est qu'en effet, lorsqu'il ne s'agissait que de guerres d'*intérêt*, de guerres de famille, dans lesquelles il n'y avait guère de probabilité pour que toute une population se passionnât pour des intérêts étrangers, la garantie de l'état pouvait avoir une

---

l'altrui? O risponderete alle pretese monarchiche: lo Stato è neutrale, ma gli individui sono indipendenti da noi?

Nel primo caso, affronterete pericoli gravi dal vostro popolo: nell'altro, non riuscirete a scongiurar la tempesta. Il non intervento *officiale* non basta all'Europa, e la storia degli ultimi anni lo ha provato abbastanza.

E in vero, che mai significa la neutralità, il non intervento d'uno Stato, se si limiti alla sfera dell'azione governativa? Oggi, uno Stato — uno Stato repubblicano segnatamente — non può dirsi mallevadore di cosa alcuna, se non lo è degli atti dei cittadini che lo compongono. Quando le guerre non rappresentavano se non interessi dinastici, le popolazioni non avevano ragione alcuna d'appassionarsi per essi; e la linea politica adottata dallo Stato possedeva quindi un valore assoluto: oggi no. Una guerra di

valeur positive, qu'elle n'a pas, qu'elle ne peut plus avoir aujourd'hui.

Et quand on songe que les gouvernemens qui devraient, au dire des partisans de la neutralité, se payer de cette réponse, sont ceux-là mêmes qui, depuis de longues années, ne guettent qu'une occasion pour bondir sur nous et sur notre drapeau populaire, — quand on songe qu'ils auront alors pour réaliser leurs projets d'asservissement, non pas seulement l'occasion, mais le prétexte; non pas seulement le prétexte, mais la nécessité *politique et stratégique*, — quand on songe que ceux qui prétendent nous bercer d'un rêve de neutralité pour un temps de conflagration universelle, sont les mêmes qui nous font peur aujourd'hui de l'intervention des gouvernemens étrangers au sujet d'une *constituante nationale*, — on ne sait où l'on en est: on ne sait de quel nom qualifier un système qui flotte évidemment entre la trahison et l'absurde.

---

principii suscita l'entusiasmo delle popolazioni, e pone i loro atti a contrasto coll'indifferenza governativa.

E l'illusione degli uomini che dichiarano la neutralità officiale sufficiente ad appagare i governi, non ha ombra di scusa, se si pensa che quei governi studiano da lunghi anni un pretesto per avversare la nostra bandiera di popolo; — che avrebbero in caso di guerra, per afferrare quel pretesto, una necessità *politica* a un tempo e *strategica;* — che gli stessi i quali pretendono possibile il rispetto della neutralità nel caso d'un incendio Europeo, si mostrano oggi, in tempo di pace, inquieti delle conseguenze possibili, da parte delle potenze straniere, d'una *costituente nazionale* convocata in Isvizzera.

Quoi! vous n'avez pas su défendre l'honneur suisse et l'indépendance nationale contre quelques exigences de cabinet, lorsque le grand intérêt de la paix faisait une loi aux puissances de ne pas dépasser le cercle des réclamations pacifiques; et vous voudriez le faire n'ayant pour toute arme qu'une vaine formule, lorsque les grands intérêts de la défense, de l'attaque et de la victoire imposeront l'intervention aux puissances? Quoi! vous avez cru à la violation imminente de la neutralité motivée par le séjour de quelques proscrits dans vos murs, et vous n'y croyez pas pour un temps dans lequel, à la moindre défaite, au moindre incident d'une guerre qui bouillonnera autour de vous, les proscrits vous arriveront par centaines, par milliers! Et lorsque l'insurrection étendra autour de vous son cercle de feu, lorsqu'au cri de *voici l'heure! levez-vous!* partout les masses s'ébranleront, lorsque le canon de l'Humanité grondera dans cette grande, immense, universelle question, dont, depuis des siècles, s'élaborent les élémens, vous pré-

---

Che! Foste incapaci di proteggere l'onore Svizzero e l'indipendenza nazionale contro le esigenze dei gabinetti, quando l'interesse vitale della pace costringeva i governi a non oltrepassare la moderazione nei loro reclami: e pretendereste riuscirvi senz'altr'arme che una vuota formola, quando i sommi interessi della difesa, dell'assalto e della vittoria suggerirebbero l'intervento? Credeste imminente una violazione della neutralità pel soggiorno tra voi di poche centinaia d'esuli, e non la credereste possibile in un tempo in cui la menoma disfatta, il menomo incidente di guerra verserebbe tra voi esuli a centinaia, a migliaia? Rimarreste immobili per entro il cerchio che l'insurrezione vi stenderebbe d'intorno, immobili tra l'Italia e

tendrez rester neutres? Entre l'Italie et l'Autriche, entre la Prusse et l'Allemagne, vous vous tiendrez, vous, l'arme au bras, sur des frontières ouvertes? — Pitié et aveuglement! — Vous mobilisez des troupes, vous prenez des positions, vous êtes près de proclamer la patrie en danger pour quelques prêtres furieux ou égarés dont les menées n'auraient pas la moindre importance si, par une intervention gouvernementale imprudente, on ne venait pas à tout instant les réhausser d'une apparence de persécution, — et vous croyez à la toute-puissance de l'inertie politique, de l'impassibilité gouvernementale pour un moment de crise suprême, pour un moment qui ouvrira toutes les voies du mouvement, toutes les chances ou toutes les illusions d'une victoire définitive au-dedans et au-dehors, à tous les partis, aux rois comme aux peuples, à l'aristocratie comme à l'élément démocratique, aux fanatiques rétrogrades comme aux croyans en une foi d'avenir?

Détrompez-vous. Dans la lutte des deux principes qui se prépare ce n'est pas la neutralité qui vous

---

l'Austria, tra la Germania e la Francia? Singolare acciecamento! Voi ponete in moto le armi cittadine, occupate posizioni strategiche, siete vicini a dichiarare la patria in pericolo per una sommossa di preti fanatici e di contadini ignoranti; e credete nell'onnipotenza dell'inerzia governativa in un momento di crisi suprema, quando cento vie sarebbero schiuse al moto, quando pei re come pei popoli, per l'aristocrazia come per la democrazia, pei retrogradi come pei credenti nell'avvenire, abbonderebbero le probabilità o le illusioni d'una vittoria?

Disingannatevi. In una guerra di principii come quella che si prepara all'Europa, voi non avrete salute dalla

sauvera. En écrivant une négation sur son drapeau, une nation n'évite jamais la mort ; mais elle rencontre le déshonneur aux bords du tombeau.

IV.

Résumons-nous.

La *neutralité* est un piège ou une absurdité. — Elle n'est pour les puissances qu'un moyen de resserrer au possible l'action expansive de notre principe républicain ; un moyen de nous ravir la sympathie des nations et de nous isoler en Europe. Elle est de plus, dans leurs mains, une source inépuisable de prétextes pour intervenir dans nos affaires intérieures toutes les fois que leur développement serait de nature à pouvoir agir sympathiquement sur les peuples qui nous entourent. Elle est pour nous un aveu de faiblesse, une révélation d'impuissance, une formule qui

---

neutralità. Scrivendo una negazione sulla propria bandiera, un popolo non evita la morte, ma v'accoppia il disonore.

IV.

Riassumiamo.

La *neutralità* è una insidia o un assurdo. Per le potenze non è se non un mezzo per restringere quanto è possibile lo svolgimento del nostro principio repubblicano, onde toglierci la simpatia delle nazioni e isolarci nell'Europa. Inoltre, nelle loro mani è sorgente inesauribile di pretesti per intervenire nei nostri affari interni, ogni qualvolta la tendenza di questi fosse tale da destare le simpatie dei popoli che ne circondano. — Per noi è confessione di debolezza, rivelazione d'impotenza; è for-

résume tout ce que notre position a d'exceptionnel aux yeux de l'Europe; elle n'est pas une garantie. Toute guerre entre le nord et le midi de l'Europe, ou seulement entre la France et l'Autriche, entraînera, par une loi de nécessité *stratégique,* l'occupation de la Suisse. — Toute guerre de principes initiée par insurrection, italienne, allemande ou autre, entraînera, par une loi de nécessité *politique*, des résultats uniformes. — La *neutralité* est une entrave et une flétrissure pendant la paix. Elle est, en temps de guerre, le déshonneur et la mort.

Or, dans une société largement empreinte de matérialisme, de scepticisme et d'irreligion, sans foi active, sans dévouement et travaillée par l'individualisme, telle que la nôtre l'est encore à plusieurs égards, il peut bien se trouver des hommes qui veuillent de l'inertie qui maintient et de l'égoïsme qui sauve;

---

mola che compendia quanto v'ha d'eccezionale nella nostra condizione in faccia all'Europa; non sicurtà. Qualunque guerra fra il Settentrione o il Mezzogiorno d'Europa, od anche solo tra Francia ed Austria, trarrebbe seco, per legge di necessità *strategica*, l'occupazione della Svizzera. Qualunque guerra di principii, iniziata da una rivoluzione italiana, germanica od altra, trarrebbe seco, per legge di necessità *politica*, risultati consimili. La *neutralità* è un inciampo, un'onta, in tempo di pace; è disonore e morte, in tempo di guerra.

In una società profondamente solcata da materialismo, da scetticismo e da irreligione, senza fede operosa, senza potenza di sacrificio, e travagliata dall'individualismo, qual'è tuttora la nostra sotto molti rapporti, è naturale che vi sieno uomini i quali accettino facilmente l'inerzia su cui riposa l'egoismo che li salva: ma l'accettare un'i-

mais, vouloir d'une inertie qui retranche et d'un égoïsme qui perd, c'est quelque chose d'inconcevable, quelque chose qui définit à lui seul l'étrange position où nous sommes, entre la conscience d'une nationalité et le manque absolu d'une formule qui l'énonce et la fasse reconnaître au-dehors.

Nous sommes un peuple sans frères. Nous accomplissons une œuvre sans nom. Nous avons voilé notre drapeau de peur qu'on ne vint à y lire qui nous sommes. Républicains de fait, nous avons abdiqué le droit. Nous vivons sous condition. On nous tolère en Europe.

Et qu'on ne nous dise pas: tout cela n'est rien: pourquoi nous quereller pour des mots? Un faux principe tombe devant les faits. Quand le grand fait révolutionnaire se produira en Europe, nous déchirerons le voile qui couvre notre drapeau. Et si la force

---

nerzia che v'inceppa per via e un egoismo che vi perde è cosa inconcepibile e che per sé sola delinea la strana condizione in cui ci troviamo, fra la coscienza di una nazionalità da svolgere e l'assoluta mancanza d'una formola che la definisca e la faccia riconoscere al di fuori.

Siamo un popolo senza fratelli. Compiamo un'opera che non ha nome. Abbiamo posto un velo sulla nostra bandiera pel timore che vi si leggesse chi siamo. Repubblicani di fatto, ne abbiamo rinnegato il diritto. Viviamo sotto certe condizioni a grado altrui. Siamo come tollerati in Europa.

Né vale il dire: tutto ciò non monta: a che far contesa di parole? Un principio, quand'è falso, scompare davanti ai fatti. Quando il gran fatto rivoluzionario occuperà il campo in Europa, noi squarceremo il velo che copre la nostra bandiera. E se la forza delle cose deve

des choses doit nous entraîner malgré nous sur l'arène, ce ne sera pas un mot qui nous retiendra.

Ceux qui tiennent ce langage, ignorent ce que c'est qu'un faux principe identifié pendant de longues années avec l'existence d'un peuple.

Croient-ils, par hasard, qu'un principe donné pour base à l'organisation politique n'exerce pas une influence toute puissante, une influence de tous les jours sur le développement moral du peuple que cette organisation régit? Croient-ils qu'un principe quelconque puisse s'implanter au sommet de l'édifice, sans enfanter des tendances correspondantes, sans rayonner tout autour, sans fournir un point de départ à l'éducation du pays? Croient-ils pouvoir écrire un mot au front d'une nation, puis l'effacer, sans que l'empreinte y reste?

---

trascinarci nostro malgrado sull'arena, certo una parola non varrà a trattenerci.

Quelli che parlano cosí, non sanno ciò che valga un principio falso, che per lunghi anni si è immedesimato nell'esistenza di un popolo.

Credono forse che un principio posto per base dell'ordinamento politico, non eserciti un'influenza onnipossente, continua, quotidiana, sopra lo svolgimento morale del popolo retto da quell'ordinamento? Credono essi che un principio qualunque possa impiantarsi al sommo dell'edificio sociale, senza generare tendenze corrispondenti, senza espandere i suoi raggi all'intorno, senza stabilire una norma regolatrice della educazione del paese? Credono essi che si possa scrivere in fronte ad una nazione una parola, e cancellarla poi senza che ve ne rimanga l'impronta?

L'action d'un principe est éminemment unitaire, car l'homme l'est. Ce n'est pas vous qui pouvez tracer sa sphère d'influence et lui assigner des bornes qu'il ne dépassera pas. Ce n'est pas vous qui pouvez lui dire: « Ton action s'épanchera tout-entière à l'extérieur; elle ne touchera point à l'existence nationale intérieure ». Vous pouvez l'accepter ou l'éliminer, mais une fois accepté, c'est à lui de vous faire la loi. Il va tant qu'il peut et partout où il peut; partout où il trouve des intelligences à modifier, des actes à empreindre de son caractère. Vous croyez l'avoir relégué en un cercle donné; vous prétendez l'immobiliser dans une série d'actes quelconque, — et lui, il brise ce cercle, il dépasse cette série; il descend au sein de la famille, noyau de l'état; il prend place au foyer domestique; il se glisse au fond de tous vos penchans; il envahit tous les recoins de la

---

L'azione di un principio è eminentemente unitaria: perché l'uomo è uno. Non istà in voi il tracciare la sua cerchia d'influenza entro limiti da non oltrepassarsi. Non istà in voi il dirgli: « La tua azione si espanderà tutta intera al di fuori; essa non deve rivolgersi all'esistenza nazionale. » Voi potete accettare o eliminare il principio; ma, accettato che sia, esso dà legge alle cose; va quanto può e fin dove può; trova ovunque intelletti da modificare, volontà ed atti a cui imprimere il proprio stampo. Voi credete di averlo imprigionato in un dato cerchio; pretendete prescrivergli una data serie di manifestazioni; ed esso intanto infrange quel cerchio; varca quel limite: scende nel seno della famiglia, che è il germe dello Stato; prende posto al focolare domestico; penetra nel fondo di tutte le vostre inclinazioni; invade ogni angolo della vita familiare; signoreggia nel vostro cuore; informa

vie familière; il s'établit en maître dans votre cœur; il se fait morale, jugement, habitude; il s'incarne en vous. Ceci est une loi logique. Un principe posé, les applications sont de droit. Elles se font tôt ou tard et à notre insu même. Toux ceux qui prirent une part active dans la lutte que le libéralisme soutint contre les Bourbons, pendant les quinze années de la restauration, ne croyaient pas aboutir, en 1830, à un replâtrage monarchique constitutionnel. Alors, comme aujourd'hui, la jeunesse marchait à la république. La charte, dans laquelle on affectait de se renfermer, était pour bien des gens un prétexte, rien de plus; c'etait, disaient les tacticiens de l'époque, attaquer l'ennemi au cœur, établir la lutte sur son terrain même, le tuer avec ses propres armes; sauf à les briser ensuite sur son cadavre. Cependant, ce mot de charte qu'on invoquait si souvent pendant le combat, représentait une idée; cette idée pénétrait

---

i vostri costumi, i vostri giudizii. le vostre abitudini; s'incarna in tutto l'esser vostro. È legge di logica. Posto un principio, le applicazioni ne scendono di necessità presto o tardi, e quasi a nostra insaputa. Tutti coloro che ebbero parte attiva nella lotta sostenuta dal liberalismo contro i Borboni, durante i quindici anni della Restaurazione, non credevano certo di giungere, nel 1830, ad un rifacimento monarchico costituzionale. Allora, come oggi, la gioventú s'incamminava alla Repubblica. L'antica Carta, dietro la quale si faceva mostra di raccogliersi, era per la maggioranza un pretesto, e null'altro; era un modo — dicevano i tattici d'allora — di colpire il nemico al core, d'impegnare la lotta sul suo stesso terreno, d trafiggerlo colle sue armi; salvo lo spezzarle poi sul suo cadavere. Nondimeno, quel nome di Carta, cosí spesso

toujours plus avant dans l'intelligence nationale; elle devenait habituelle; on ne voyait rien au-delà. Peu à peu, de *moyen* qu'elle était, elle devint *but*. Le Peuple, qui n'était pas dans le secret de la mystification, l'accepta, résuma en elle ses espérances, l'inscrivit sur son drapeau, la plaça sur ses lèvres au jour de l'explosion. Quand on voulut se raviser, il n'était plus temps. Quinze ans de lutte constitutionnelle ne pouvait aboutir qu'à une révolution constitutionnelle. Quinze ans d'éducation constitutionnelle par la presse, par les chambres, par la comédie que jouaient les conspirateurs, ne pouvaient donner pour dernier résultat qu'une génération constitutionnelle, impuissante à réaliser la conception républicaine.

L'action d'un principe est éminemment unitaire; elle l'est au-delà de toute prévision. Voyez notre

---

invocato durante il combattimento, rappresentava un'idea; quell'idea penetrava sempre piú addentro nella mente della nazione; diventava un'abitudine; non si guardava piú in là. A poco a poco, di *mezzo* ch'essa era, divenne *fine*. Il popolo, inconscio dell'inganno, l'accettò; ripose in quella ogni sua speranza, l'inscrisse sulla sua bandiera, l'ebbe sul labbro il giorno che insorse. Quando venne il pentimento, era troppo tardi. Quindici anni di lotta costituzionale non potevano riuscire che ad una rivoluzione costituzionale. Quindici anni d'educazione costituzionale per mezzo della stampa, delle Camere, della commedia rappresentata dai cospiratori, non potevano dare per ultimo risultato se non una generazione costituzionale, impotente a tradurre in atto il concetto repubblicano.

L'azione d'un principio è eminentemente unitaria. Guardate alla nostra Svizzera. Dove risiede il male? Investigate le cause della nostra impotenza. Perché, dopo

Suisse. Où est le siège du mal? Sondez les causes de notre impuissance. Pourquoi, après avoir formellement reconnu la nécessité, l'urgence d'un pacte national, la vieille convention nous régit-elle encore? Pourquoi sommes-nous toujours condamnés à voir le bien, à l'énoncer même comme règle de notre conduite future, puis, à reculer honteusement devant sa réalisation? Pourquoi vingt réunions et pas un résultat? Pourquoi cinquante sociétés et pas une amélioration réelle introduite par leurs travaux dans notre existence nationale? — L'indifférence politique; c'est là la réponse à toute question; le mal qui nous ronge; la plaie saignante de notre société; ce qui mine chez nous toutes les bonnes et saintes entreprises, c'est un manteau de plomb qui ne nous ôte rien, si ce n'est le mouvement. Nous savons à merveille ce qui manque à nostre peuple pour être nation. Nous connaissons les maux. Nous connaissons les re-

---

avere formalmente riconosciuto la necessità, l'urgenza d'un patto nazionale, siamo noi tuttavia governati dalla vecchia convenzione? Perché siamo noi sempre condannati a vedere il bene, ad affermarlo come regola della nostra condotta futura, per indi retrocedere vergognosamente davanti alla sua attuazione? Perché venti riunioni, e non un solo risultato? Perché cinquanta società, e non un solo miglioramento reale da esse introdotto nella nostra esistenza nazionale? — L'indifferenza politica risponde a tali domande; è questo il male che ci consuma; questa la piaga sanguinosa che distrugge fra noi tutte le buone e sante imprese. È un mantello di piombo che ci toglie ogni possibilità di moto. Noi sappiamo perfettamente ciò che manca al nostro popolo per essere nazione. Conosciamo i mali, ne scorgiamo i rimedii, e sappiamo

mèdes. quelque pas nous suffiraient pour atteindre le but, mais pour peu que ces pas nous coûtent à faire, pour peu que nos habitudes journalières, casanières, puissent en être dérangées, nous préférons le repos. Ce n'est pas la conscience du droit qui nous manque: c'est l'idée, le sentiment du devoir. *Qu'importe?* c'est notre devise; *chacun chez soi,* notre axiome politique. Le temps pourvoira. Allons à nos affaires.

Hé bien! n'est-ce pas là la *neutralité,* traduite et appliquée à notre vie de citoyens? N'est-ce pas là le fruit d'une éducation politique qui trouve dans la *neutralité* sa formule et son dernier résultat? — Le lien entre cette indifférence qui glace nos plus beaux mouvemens et la *neutralité;* entre cet esprit étroit et égoïste d'individualité mal comprise qui nous parque chacun dans notre canton, dans notre ville, dans no-

---

quali passi basterebbero a farci raggiungere il fine; ma per poco che ci abbiano da costare, per poco che il corso delle nostre abitudini giornaliere e casalinghe ne rimanga turbato, preferiamo la quiete e il riposo. Non ci manca invero la coscienza del diritto, bensí l'idea, il sentimento del dovere. *Che monta?* tale è la nostra divisa. *Ognuno per sé* è il nostro assioma politico. Il tempo provvederà: attendiamo ai nostri affari.

E non è questo forse il *principio della neutralità,* tradotto ed applicato nella nostra vita di cittadini? Non è questo il frutto d'una educazione politica che trova in quel principio la sua formola naturale e il suo ultimo risultato? Il legame fra la *neutralità* e quell'indifferenza che soffoca e spegne i nostri migliori impulsi? Fra lo spirito gretto ed egoista di una individualità mal compresa, che rinchiude ciascuno di noi nel proprio Cantone, nella propria città, nella propria famiglia, e la dichiara-

tre famille, et cette déclaration d'athéisme politique qui nie les principes, abjure toute foi humanitaire, et dessèche les cœurs de la nation dans tout ce qui a rapport à son existence extérieure, vous semble-t-il si difficile à saisir? — Et ne croyez-vous pas que l'influence de ce prétendu dogme, qui n'est au fond que la négation de la *sainte alliance des peuples*, dogme républicain, soit aussi pour quelque chose dans cette inexplicable insouciance, dans cette tiédeur permanente, dans cette mollesse qui n'est au fond que la négation de l'*association active pour le progrès de tous,* dogme national que les mères devraient placer dans le catéchisme de leurs enfans, immédiatement après les lignes qui leur apprennent Dieu et la prière?

Nous sommes tous *neutres* entre nous. L'athéisme social, au sommet de la pyramide de l'état, a tué de son ombre froide l'enthousiasme des saintes croyances civiques à la base. Celui qui renie hautement les

---

zione d'ateismo politico che nega i principii, rigetta ogni fede umanitaria, e inaridisce il core della nazione per tutto ciò che concerne le sue relazioni estere? Credete voi che questo preteso dogma — negazione del dogma repubblicano della *Santa Alleanza dei Popoli* — non abbia nulla che fare con quella inesplicabile noncuranza, quella permanente tiepidezza, quella inerzia, che non sono se non la negazione dell'*associazione operosa per il progresso di tutti:* dogma nazionale, che ogni madre dovrebbe aggiungere al catechismo de' suoi figliuoli, subito dopo le parole che insegnano ad essi la preghiera a Dio?

Siam tutti *neutri* tra noi. L'ateismo sociale, posto in cima della piramide dello Stato, ha inaridito, colla sua ombra funesta, l'entusiasmo delle sante credenze civiche,

frères que Dieu lui a donnés, répandus sur la vaste surface, n'est pas digne de se dévouer pour les frères que Dieu a placés autour de son berceau. La patrie et l'humanité sont deux degrés de l'échelle qui mène les hommes à Dieu. Brisez-en un; vous flotterez sur l'abîme.

Or, c'est bien cela que nous ne voulons pas. Peu nous importe si les circonstances nous appelleront ou non sur l'arène. Ce n'est pas là ce que nous avons en vue, quand nous venons ainsi protester contre la *neutralité* qu'on voudrait nous donner comme un élément national. Nous souhaitons peut-être autant que qui ce soit, de longues années de paix à notre patrie. Qu'on veuille bien nous comprendre. Ce n'est pas une question de propagande; ce n'est pas une question de *fait* que nous traitons ici: c'est une question de *principe* — et c'est précisément parce que le temps où nous sommes n'entraîne pas immédiatement

---

che fiorivano alla base. Colui che rinnega i fratelli che Dio gli dava, e che sono sparsi in tutte contrade sulla faccia del globo, non è degno di ministrare ai fratelli che Dio gli pose intorno alla cuna. La patria e l'umanità sono i due gradi della scala che congiunge gli uomini a Dio. Se ne spezzate uno, cadrete nell'abisso.

Or questo appunto è ciò che noi non vogliamo. Poco monta se le circostanze ci chiameranno o no sull'arena. Tale eventualità non preoccupa i nostri pensieri, allorché protestiamo contro la *neutralità* che ci si vorrebbe imporre come elemento di vita nazionale. Auguriamo, quanto altri mai, lunghi anni di pace alla patria nostra. Ma intendeteci bene. Noi trattiamo qui una questione, non di propaganda, né di *fatto*, ma di *principio*; e la trattiamo

la discussion des principes sur le terrain des faits, que nous la traitons.

Ce que nous voulons, c'est qu'un préjugé n'obtienne pas dans nos destinées avenir le poids d'une vérité; — c'est qu'une maxime hautement immorale n'usurpe pas les apparences d'un principe national; — c'est qu'une formule flétrissante, imposée par les royautés étrangères ne puisse pas se glisser dans le *Pacte républicain national* que la CONSTITUANTE POPULAIRE nous donnera.

Ce que nous voulons, c'est que toute trace de sujétion disparaisse de nos fronts, tout caractère d'égoïsme de nos âmes, toute illusion de garantie qui pourrait nous devenir funeste, de notre intelligence; c'est que de fortes croyances communes viennent retremper nos âmes retrécies, abâtardies par l'individualisme et par un sentiment de faiblesse que les pères de nos pères ne connaissaient pas et que

---

appunto perché le condizioni dell'oggi non portano immediatamente la questione dei principii sul terreno dei fatti.

Noi vogliamo che, nei destini del nostro avvenire, un pregiudizio non usurpi il grado d'una verità; che una massima assolutamente immorale non vesta le apparenze d'un principio nazionale; che una formola che ci disonora, e che ci viene imposta dalle monarchie straniere, non s'introduca nel *Patto repubblicano nazionale* che deve venirci dalla COSTITUENTE POPOLARE.

Vogliamo che ogni traccia di sudditanza sia cancellata dalle nostre fronti, come ogni traccia d'egoismo dall'anime nostre ed ogni illusione di sicurtà, che potesse tornarci funesta, dal nostro intelletto. Vogliamo che credenze forti e comuni ritemprino gli animi resi gretti dall'individualismo, avvinti da un sentimento di debolezza che i nostri

nous ne devons pas connaître — c'est qu'on ne rougisse pas de proclamer ces croyances; — c'est que. libres comme le souffle de Dieu qui les nourrit, elles n'aillent pas à tout instant se heurter contre un mur de boue que des pouvoirs ont élevé autour de nous.

Ce que nous voulons encore, c'est que les sympathies des peuples, garantie de progrès, de prospérité croissante et de défense mutuelle, nous soient acquises, — c'est qu'on ne puisse pas dire de notre liberté qu'elle s'est tenue constamment à genoux devant la tyrannie étrangère, de notre principe républicain, qu'il a reçu un baptême d'égoïsme des mains de la royauté — c'est que l'HUMANITÉ mère commune, reçoive aussi notre temoignage et nous donne un jour le baiser de paix.

Nous voulons ceci, et nous le disons. Que les partisans de la *neutralité* nous disent aussi franchement

---

padri non conoscevano, e che noi, loro stirpe, non dobbiamo conoscere. Vogliamo che i nostri compatrioti non abbiano vergogna di proclamare quelle credenze, e che le medesime, libere come il soffio di Dio che le alimenta, non debbano ad ogni istante abbattersi contro il muro di fango che le potenze hanno inalzato intorno a noi.

E vogliamo, inoltre, che le simpatie dei popoli — guarentigia di progresso, di prosperità crescente e di mutua difesa — siano con noi; che non si possa dire che la nostra libertà giace costantemente inginocchiata davanti alla tirannide straniera, e che il nostro principio repubblicano ha ricevuto dalle mani della monarchia il battesimo dell'egoismo. Vogliamo che l'UMANITÀ, madre comune, riceva testimonianza da noi pure, e ci conceda un giorno il bacio di pace.

Vogliamo questo, e lo proclamiamo. Ci dicano i partigiani della *neutralità*, con eguale franchezza, ciò che vo-

ce qu'ils veulent et pourquoi. — La question sera bien vite jugée. Le bon sens populaire ne s'y trompera pas.

Il s'agit pour nous de rentrer dans le droit commun des nations. Nous concevons fort bien une *neutralité* temporaire, toutes les fois qu'elle ne devrait pas entraîner notre déshonneur ou notre perte. Mais nous ne voulons pas d'une neutralité perpétuelle imposée. Nous voulons être nous-mêmes les juges dans une question souvent vitale et toujours nationale.

Il s'agit pour nos adversaires de justifier le droit exceptionnel qu'ils ont accepté autrement que par la peur ou par la trahison.

---

gliono e a qual fine. La questione verrà ben presto giudicata. Il buon senso popolare non si lascierà trarre in inganno.

Trattasi per noi di rientrare nel diritto comune delle nazioni. Possiamo agevolmente concepire una *neutralità* provvisoria, ogni qual volta essa non debba recar seco il nostro disonore o la nostra rovina. Ma non vogliamo una *neutralità* perpetua e imposta forzatamente. In una questione che è spesso di una importanza suprema, ed ha sempre carattere nazionale, vogliamo essere noi stessi giudici del fatto nostro.

Pei nostri avversarii si tratta di giustificare, ben altrimenti che colla paura o col tradimento, il diritto eccezionale da essi affermato.

II.

APPELLO AI PATRIOTI BERNESI.

APPEL AUX PATRIOTES BERNOIS.

La question de la publicité est, pour le canton de Berne, ce qu'est, pour la Confédération entière, la question de la constituante. Si la voix de Stockmar trouve de l'écho dans la salle du Grand-Conseil, si les représentans du peuple votent pour la publicité des séances du Conseil Exécutif, la grande voie du progrès nous est ouverte. Dès ce moment, plus de concessions aux exigences de l'étranger, plus de sanglans affronts à dévorer en secret, plus d'ambassades envoyées à des ambassadeurs. Les hommes

---

La questione della pubblicità è, per il Cantone di Berna, ciò che la questione della costituente è per la intera Confederazione. Se la voce di Stockmar trova eco nella sala del Gran Consiglio, se i rappresentanti del popolo votano in favore della pubblicità delle sedute del Consiglio Esecutivo, la grande via del progresso è per noi aperta. Da quel momento, non saranno più possibili le concessioni alle esigenze dello straniero, i sanguinosi oltraggi che era forza divorare in segreto, i messaggi inviati agli ambasciatori. Gli uomini del potere saranno

du pouvoir seront à la hauteur de leur mission, le jour où une voix pourra s'élever et leur dire: *Le Peuple est là! Il vous entend.*

Sentinelles avancées de l'opinion publique, nous venons aujourd'hui jeter un cri d'alarme. Patriotes bernois, resterez-vous sourds à ce cri? Ne comprendrez-vous pas tout ce qu'il y a d'avenir pour notre république, dans cette question de la publicité? Ne viendrez-vous pas jeter dans la balance la manifestation de votre volonté?

Au nom de la liberté que vous invoquez sans cesse et dont il faut aujourd'hui montrer que vous êtes dignes; au nom de la patrie, cette mère commune, qu'on a forcée à se faire humble et suppliante et à laquelle, d'un seul mot, vous pouvez rendre son indépendance, ne vous bornez pas à formuler des vœux stériles. Agissez, agissez, si vous ne voulez vous préparer les regrets les plus amers.

---

degni della loro missione, il giorno in cui una voce potrà sorgere a dir loro: *Il Popolo è presente! Egli vi ascolta.*

Oggi noi veniamo, quali sentinelle avanzate dell'opinione pubblica, per gettare un grido d'allarme. Patrioti Bernesi, rimarrete voi sordi a quel grido? Non vorrete voi intendere quanta parte d'avvenire per la nostra repubblica si racchiuda nella questione della pubblicità? Non vorrete gettare nella bilancia la manifestazione della vostra volontà?

In nome della libertà che ognora invocate e di cui oggi dovete mostrarvi degni; in nome della patria, nostra madre comune, ora costretta ad umiliarsi e supplicare, e alla quale voi potete con una sola parola rendere l'energia e l'indipendenza, non vi limitate ad esprimere voti sterili. Agite, agite risolutamente, se non volete provare i rimorsi piú amari.

Il faut que la noble voix de Stockmar arrive au Grand-Conseil, non comme l'expression d'une opinion isolée, mais comme le résumé du vœu de la majorité. Il faut que le député puisse dire à ceux qui seraient tentés de repousser la publicité: *Ce que je désire, le peuple le demande, et le peuple, c'est notre souverain.*

Patriotes, réunissez-vous, rédigez des pétitions, couvrez-les de signatures. Que dans chaque ville, dans chaque village, celui qui, le premier, comprendra toute l'importance de la publicité, devienne l'initiateur de cette imposante manifestation. Qu'il fasse un appel à ses frères, qu'en un seul et même jour les pétitions soient rédigées, signées, et expédiées.

La formule de cette pétition doit être courte et simple. Voici celle que nous vous proposons:

Nous soussignés, citoyens de la république de Berne, désirons que la motion faite par M. Stockmar soit adoptée

---

È d'uopo che la generosa voce di Stockmar giunga al Gran Consiglio, non come espressione di una opinione isolata, ma come il riassunto del voto della maggioranza. È d'uopo che il mandatario possa dire a quanti fossero tentati di respingere la pubblicità: *Quello che io desidero il popolo lo chiede, e il popolo è nostro sovrano.*

Patrioti, radunatevi, redigete petizioni, copritele di firme. In ogni città, in ogni villaggio, l'uomo che primo intenderà tutta l'importanza della pubblicità, si faccia l'iniziatore di questa imponente manifestazione. Faccia appello ai fratelli, affinché in un solo e stesso giorno le petizioni sieno redatte, firmate, e spedite.

La formola della petizione dev'essere breve e semplice. Ecco quella che noi vi proponiamo:

Noi infrascritti, cittadini della repubblica di Berna, desideriamo che la mozione fatta dal Sig. Stockmar sia adot-

et qu'à l'avenir les séances du Conseil Exécutif soient publiques.

Agissez, agissez. Les momens sont précieux. Agissez aujourd'hui; demain, peut-être, il serait trop tard.

Maintenant notre tâche est remplie. Nous avons fait notre devoir; que chacun fasse le sien.

---

tata, e che d'ora innanzi le sedute del Consiglio Esecutivo sieno pubbliche.

Non indugiate! I momenti sono preziosi. Agite oggi: domani forse sarà troppo tardi.

Il nostro còmpito è terminato. Noi abbiamo fatto il nostro dovere; altri faccia il suo.

IV.

I TREPIDI.

LES TREMBLEURS.

Il est parmi les hommes qui soutiennent la cause du progrès contre la résistance, une fraction politique influente par des antécédens, des lumières et une moralité incontestable, fraction qu'on a poussée ou plutôt qui s'est placée à la tête des affaires, qui y reste, par la toute puissance de l'habitude, et dont la marche faible, vacillante, indécise est de nature à compromettre sérieusement les intérêts du peuple et le mouvement ascendant des masses vers un meilleur avenir. Ce parti se compose des hommes que l'âge attiédit, des patriotes qui, ne donnant pas pour base à leurs croyances politiques un principe religieux et placé hors de toute atteinte au-dessus de la sphère

---

Fra gli uomini che sostengono la causa del progresso contro la resistenza, v'ha una frazione politica, influente per i suoi antecedenti, le sue cognizioni e la sua incontestabile moralità; frazione che è stata spinta, o piuttosto che si è posta a capo degli affari; che vi rimane per l'onnipotenza dell'abitudine, e il cui procedere debole, vacillante, incerto, è tale da compromettere gravemente gli interessi del popolo e il moto ascendente delle moltitudini verso un migliore avvenire. Questo partito si compone di uomini intiepiditi dall'età; di patrioti i quali, non dando per base alle loro credenze politiche un principio religioso,

individuelle, ne savent où retremper leur foi ebranlée par les déceptions qu'ils ont rencontrées sur la route.

Nous comptons aussi dans ce parti les intelligences bornées, qui pensent que le monde finit à leur horizon; des hommes qui ont fait ou préparé une révolution et qui, croyant leur œuvre accomplie, s'endorment ou ne se réveillent que pour nier le progrès. Puis enfin les politiques discoureurs, variété inoffensive, qui arrange *diplomatiquement* au XIX^e^ siècle le salut des peuples, déraisonne, à perte de vue, sur les articles présumés d'une convention secrète, sur les conséquences futures des quadruples ou quintuples alliances, sur le choix d'un ambassadeur, et hoche la tête d'un air profond quand elle n'a rien à dire. Ceux-ci forment la queue du parti; quand la bataille gronde, on ne les voit plus; ils reparaissent le len-

---

superiore alla sfera individuale, non sanno come ritemprare la loro fede affiacchita dalle delusioni che hanno incontrato per via.

V'hanno pure in questo stesso partito gl'intelletti limitati che credono che il mondo sia tutto racchiuso nel loro orizzonte; uomini che hanno fatto o preparato una rivoluzione, e che, credendo compiuta l'opera loro, s'addormentano o vegliano solo per negare il progresso. — E vi hanno, infine, i ciarlieri politici, varietà inoffensiva, che dispone *diplomaticamente,* nel XIX secolo, della salute dei popoli; sragiona a tutta lena sopra i presunti articoli d'una convenzione segreta, sopra le conseguenze future delle quadruple e quintuple alleanze, sopra la scelta d'un ambasciatore; e crolla la testa con aria di profonda sagacia quando non ha altro da dire. Questa è la coda del partito: allorché la battaglia romoreggia, non si fa piú

demain. Leur existence politique se résume en deux mots, ils discutent et attendent.

Le parti que nous signalons, traduction vivante d'une maxime de temporisation qui ne peut pas même prendre le nom de *principe*, expression d'une croyance incomplète, sans base, sans foyer principal, sans appellation philosophique et sans force pour réaliser, se partage, se fractionne, se morcelle à l'infini. Ce parti, c'est le parti des *trembleurs*.

La Peur est son lien commun, son signe de fraternité, son dieu. Il a peur des rois, peur des peuples, peur de l'aristocratie, peur de n'être pas suivi, peur d'être dépassé, peur des conspirations, peur des ambassadeurs, peur de tout. Sa vie est un tremblement continuel; il rêve des millions d'yeux flamboyans, fixés sur lui pour saisir sa première imprudence; des voix de démons le poussant vers l'abîme, et d'autres démons,

---

vedere: ricomparisce solo l'indomani. La sua esistenza politica può riassumersi in due parole: discutere e aspettare.

Il partito di cui parliamo, traduzione vivente d'una massima di temporeggiamento, a cui non può nemmeno darsi il nome di *principio*, espressione d'una credenza incompleta, senza base, senza centro principale, senza definizione filosofica, senza forza per tradursi in atto, si suddivide, si spezza in frantumi senza fine. Questo partito, è il partito dei *trepidi*.

Il suo legame comune, il suo segno di fratellanza, il suo Dio, è la Paura. Paura dei re, dei popoli, dell'aristocrazia; paura di non essere seguito, o di essere oltrepassato; paura delle cospirazioni, degli ambasciatori; paura di tutto. La sua vita è un terrore continuo; sogna milioni d'occhi fiammeggianti, fissi sopra di lui per sorprenderne la prima imprudenza; voci di demoni che lo sospingono

aux couleurs de la sainte alliance, prêts à l'y torturer; c'est à en perdre la tête; comment avancer parmi tant d'obstacles? Quand, par mégarde, il lui arrive de faire un pas, un tout petit pas de pygmée, il s'assied et s'essuie le front. Vous êtes sûr de le trouver à la même place à un an de date. En général, il ne marche pas, il pivote.

En Suisse, ce parti tient le haut-bout des affaires, il fonctionne en tremblant, il fait tout juste ce qu'il faut pour embarrasser ceux qui voudraient marcher; rien de plus. Il a un drapeau sur lequel est écrit: ATTENDEZ! Depuis quatre ans on l'attend, depuis quatre ans il a posé des prémisses et ne veut pas déduire les conséquences. Il a *peur*. Peur de quoi? de la guerre? Ces hommes savent pourtant que les

---

verso l'abisso, e d'altri demoni rivestiti della divisa della Santa Alleanza, pronti a torturarlo: v'è da perderne il senno; come inoltrare in mezzo a tanti ostacoli? Quando, senza volerlo, fa un passo, un povero passo da pigmeo, gli è forza riposare e tergersi la fronte. Potete esser certi di ritrovarlo allo stesso punto un anno dopo. — Il piú delle volte non fa strada: volge intorno a se stesso.

Nella Svizzera, questo partito occupa il primo posto negli affari; adempie tremante i suoi uffici; fa solo quel tanto che basta ad inceppare quelli che vorrebbero andar oltre, e nulla piú. Ha una bandiera sulla quale sta scritto: ASPETTATE! — E da quattro anni a questa parte aspetta; da quattro anni a questa parte ha enunciato delle premesse, ma non vuole dedurne le conseguenze. Ha *paura*. Paura di che? Della guerra? — Quegli uomini sanno, pertanto, che le potenze non possono moverla; e che il primo

puissances ne peuvent pas la faire et que le premier coup de canon qui se tirera en Europe pour un principe, foudroyera la royauté. N'importe, ils ont *peur*. Peur des notes, peur des petits cantons, peur, horriblement peur, du propagandisme. Le *propagandisme*! c'est pour eux la bête de l'Apocalypse, c'est Satan, tenant audience en bonnet et en robe rouge. Ne vous en mêlez pas si vous ne voulez que malheur s'en suive. Oh! le propagandisme, par le temps qui court, est partout. Comment étouffer ce quelque chose qui parcourt le monde, on ne sait par quelles routes, qui fait battre mille cœurs à la fois, circule invisible et comme le spectre du vieux père de Hamlet, creuse son chemin sous terre, et reparaît à vingt pas quand vous croyez le tenir à la pointe de votre hallebarde. — Le propagandisme, c'est le voyageur qui, après avoir parcouru nos campagnes, s'en va, répétant dans

---

colpo di cannone che tuonerà nell'Europa in nome d'un principio, atterrerà la monarchia. Non monta; essi hanno *paura*. Paura di note, paura dei piccoli Cantoni, paura mortale dell'opera di *propaganda!* È questa per essi la bestia dell'Apocalisse; è Satana, che tiene udienza in berretto e manto rosso. Non ve ne immischiate, se non volete che ve ne colga sventura. Oh! lo spirito di propaganda, al giorno d'oggi, è diffuso dapertutto. Come soffocare quell'alito che percorre il mondo, non si sa per quali vie, che suscita uno stesso palpito in mille cuori, s'aggira invisibile e, come lo spettro del vecchio padre d'Amleto, si scava una via sotterranea e ricomparisce venti passi piú lontano, mentre credevate averlo alla punta della vostra alabarda. — Lo spirito di propaganda è come il viandante che, dopo aver percorso le nostre campagne, se ne torna al suo paese a vantare la pace, la prosperità

son pays, notre paix, notre prospérité relative, nos vertus domestiques, fruit de notre égalité. Élevez la muraille de la Chine autour de notre pays. — Le propagandisme, c'est notre droit d'association, nos réunions publiques, lors même qu'elles n'enfantent pas grande chose. Si vous ne voulez pas du propagandisme, déchirez notre histoire, nos constitutions, effacez de tous nos monumens ces mots *république, liberté.* Autant vaut abdiquer d'un seul coup notre principe vital que de lui manquer à tout instant, autant vaut ne pas être, qu'être à genoux.

Nous disons à genoux — car, on est à genoux, et à genoux dans la boue, toutes les fois que l'on ment à ses croyances, toutes les fois qu'on refuse, par peur, de porter témoignage pour le principe constitutif de la société à laquelle on appartient. Toutes les fois que l'on abaisse sa fierté républicaine, sa dignité d'homme libre jusqu'à la réticence jésuitique.

---

relativa, le virtú domestiche, frutti della nostra eguaglianza. Pretendereste forse inalzare il muro della Cina intorno al nostro paese? — Lo spirito di propaganda informa il nostro diritto di associazione, le nostre riunioni pubbliche, anche quando non ottengono un grande risultato. Se non vi aggrada, lacerate la nostra storia, le nostre costituzioni; cancellate da tutti i nostri monumenti le parole, *repubblica, libertà.* È meglio rinunziare d'un sol tratto al nostro principio vitale, che tradirlo ad ogni istante; meglio non essere, che rimaner sempre in ginocchio.

Diciamo in ginocchio, perché lo siamo: in ginocchio nel fango, tutte le volte che mentiamo alle nostre credenze; tutte le volte che ricusiamo, per paura, di testimoniare per il principio costitutivo della società alla quale

Et n'est-ce pas, dites-nous, une réticence jésuitique que celle qui laisse indécise dans un statut d'association nationale, la grande question vitale de la constituante, en refusant d'en poser en principe le seul mode rationnel de formation, celui qui prend pour base la *population?*

Et n'est-ce pas mentir à notre principe républicain que d'effacer de l'acte voté le 5 mai, ces mots *amie des peuples,* contenus dans le projet de M. Druey?

Demandez à tous ces hommes qui ont combattu à Schinznach l'insertion de ces deux mots, quelles sont leurs croyances: ils vous diront: Nous croyons à la liberté et à l'égalité des peuples; nous croyons à leur fraternité; nous croyons à l'association, à l'humanité, à l'alliance des opprimés contre les oppresseurs, à tout ce que vous croyez.

---

apparteniamo; tutte le volte che facciamo piegare la nostra fierezza repubblicana, la nostra dignità d'uomini liberi, a reticenze gesuitiche.

E non è forse reticenza gesuitica il lasciare che, in uno statuto d'associazione nazionale, rimanga incerta la grande questione, la questione vitale della costituente, rifiutando di proporre, come principio, il solo metodo razionale di formarla: quello cioè che ha per base la *popolazione?*

E non è forse mentire al nostro principio repubblicano, il cancellare dall'Atto votato il 5 maggio le parole: *Amica dei popoli,* che erano contenute nella proposta del sig. Druey?

Domandate a tutti gli uomini che a Schinznach si opposero all'inserzione di quelle parole, quali sieno le loro credenze; essi vi diranno: Noi crediamo alla libertà, e all'eguaglianza dei popoli; crediamo alla loro fratellanza; crediamo all'associazione, all'umanità, all'alleanza degli oppressi contro gli oppressori, a tutto ciò in cui voi pure ponete fede.

Demandez leur de répéter dans une réunion patriotique, ou au sein d'un Grand Conseil ce qu'ils vous ont dit hier; demandez leur de donner une sanction à leur croyance par un acte public portant leurs noms; demandez leur, en un mot, ce que l'on demandait aux Néophytes: êtes-vous chrétiens? — Ils vous répondront, en balbutiant, qu'ils le seront mais plus tard; que les circonstances ne sont pas mûres; que le temps n'est pas arrivé.

Quoi! le temps n'est pas arrivé pour proclamer l'alliance naturelle de tous les peuples! — Et depuis vingt ans, les rois, plus conséquens que nous tous, ont formulé la leur à la face de l'Europe étonnée. Le temps n'est pas arrivé! Et, depuis cinquante ans, nous parlons d'association, de fraternité, de progrès européen.

Nous plaidons le cause des peuples et on dirait que nous en sommes honteux. Nous nous proclamons

---

Chiedete loro di ripetere in una riunione politica, o in seno al Gran Consiglio, ciò che vi dicevano ieri; chiedete loro di dare una sanzione alle loro credenze con un atto pubblico, firmato col loro nome; fate loro, insomma, la domanda che si faceva ai neofiti: siete voi cristiani? — Vi risponderanno balbettanti, che lo saranno, ma piú tardi: che i tempi non sono maturi; che il momento non è giunto.

E che! Non è giunto il momento di proclamare la nuova Alleanza dei Popoli! E da vent'anni a questa parte, i re, piú logici di noi tutti, hanno formolato, in faccia all'Europa attonita, la loro alleanza. Il momento non è giunto! E da cinquant'anni parliamo d'associazione, di fratellanza, di progresso europeo.

Noi propugnamo la causa dei popoli, e si direbbe che ne sentiamo vergogna. Ci proclamiamo apostoli e difensori

les apôtres et les défenseurs des choses justes et saintes, et on dirait que nous marchons la conscience d'un crime dans nos cœurs. Nous faisons des vœux pour les peuples nos frères, et nous reculons devant l'expression publique de la fraternité; nous serrons la main avec émotion au patriote étranger qui vient s'asseoir à notre foyer; et quand on nous demande compte du proscrit que nous avons accueilli, nous répondons que nous ne le connaissons pas! — Nous tremblons devant une accusation de propagandisme humanitaire, lancée contre nous, par ceux qui font, depuis vingt ans, chez nous comme par tout ailleurs, la propagande de l'absolutisme et du privilège! — Nous marchons à la liberté avec les allures du coupable. — Nous voudrions l'escamoter et non la conquérir à la face du ciel et de la terre, parce qu'elle est notre droit, parce que Dieu nous l'a donnée avec la vie.

---

del giusto e del santo, e si direbbe che abbiamo nel core la consapevolezza d'un delitto. Facciamo voti per i popoli nostri fratelli, e ci arretriamo dinanzi all'espressione pubblica della fratellanza. Stringiamo commossi la mano ai patrioti stranieri che vengono a sedersi al nostro focolare, e quando ci vien chiesto conto del proscritto che abbiamo accolto, dichiariamo di non conoscerlo! — Fremiamo davanti all'accusa di far propaganda umanitaria, accusa lanciataci contro da coloro che, fra noi come altrove, fanno da vent'anni la propaganda dell'assolutismo e del privilegio! C'incamminiamo verso la libertà, coll'atteggiamento del colpevole. Vorremmo accattarla quasi per grazia, non conquistarla dinanzi al cielo e alla terra, perché è nostro diritto, perché Dio ce la dava colla vita.

Ce n'est pas comme cela qu'on avance les affaires de la nation. Ce n'est pas comme cela qu'on relève le courage des peuples. Ce n'est pas comme cela qu'on réveille au cœur des masses la foi éteinte ou expirante.

Songez-y bien, hommes de la patrie, songez à l'étendue de vos devoirs, et sachez les remplir debout, le front haut et dans l'attitude qui convient aux avocats d'une cause sacrée. Il faut que, pour passer dans les cœurs, la foi rayonne sur votre visage, et jaillisse du moindre de vos actes, du moindre de vos discours. Vous avez, par tous vos travaux, contribué à donner l'éveil à cette jeune génération qui veut renouer avec ses pères et marcher; et ce serait vous qui voudriez, par une hésitation funeste, glacer son enthousiasme et semer le découragement dans ses rangs? Il est parmi vous des hommes que nous chérissons, des noms que la jeunesse révère,

---

Non si promovono di tal guisa gl'interessi della nazione: non si rialza cosí il coraggio dei popoli, né si ridesta la fede estinta o morente nel core delle moltitudini.

Uomini della patria, pensateci; pensate quali siano i vostri doveri, e accingetevi a compierli impavidi, colla fronte alta e col contegno che s'addice ai difensori d'una causa santa. Perché possa penetrare nei cuori, è d'uopo che la vostra fede vi risplenda sul volto e si riveli in ogni vostro atto, in ogni vostra parola. Coll'opere vostre, voi avete contribuito al risveglio di tutta la giovine generazione, che vorrebbe rannodarsi ai padri suoi e spingersi innanzi; e vorreste voi ora, con funesta titubanza, agghiacciare il suo entusiasmo, e gettare lo sconforto nelle sue file? V'hanno uomini fra voi che ci sono cari; nomi venerati dalla gioventú, nobili intelletti, ai quali spetta, per

des intelligences élevées auxquelles appartient, de droit, l'initiative des grandes et belles pensées. Votre place est marquée au front de la bataille, voulez-vous vous suicider, en la désertant? — Vous nous avez montré les premiers la voie sur laquelle nous marchons; restez au milieu de nous. Le jour qui verra, comme une chaîne vivante, comme un symbole de la tradition s'alliant aux inspirations du progrès, les représentans de deux siècles se donner la main, et fondre le passé et le présent en une seule et sainte pensée d'avenir, la victoire nous sera conquise. Mais, ce n'est pas en tergiversant que ceci se fera. Le temps est venu de laisser aux partis qui s'éteignent parmi les ruines du passé toute cette tactique, hésitante, tâtonnante, louvoyante, qui ne nous a pas fait, depuis quatre ans, avancer d'un seul pas, et de nous montrer, nous, parti d'avenir, tels que

---

diritto, l'iniziativa dei grandi e generosi pensieri. Il vostro posto è segnato di fronte alla battaglia; vorreste voi suicidarvi, disertandolo? — Voi primi ci additaste la via per la quale ci siamo messi: restate in mezzo a noi. Nel giorno in cui si vedranno — quasi catena vivente, e simbolo della tradizione che si associa alle ispirazioni del progresso — i rappresentanti di due secoli darsi la mano, collegando passato e presente in un solo e santo pensiero d'avvenire, in quel giorno la vittoria sarà nostra. — Ma ciò non può farsi coi sotterfugi. È ormai tempo di abbandonare ai partiti, che vanno spegnendosi fra le rovine del passato, quella tattica titubante, brancolante, bordeggiante, che da quattro anni non ci ha fatto fare un solo passo innanzi; è tempo che noi, partito dell'avvenire, ci mostriamo davvero coraggiosi, credenti, e fedeli al nostro principio.

nous sommes, courageux, confians et conséquens à notre principe.

Le temps est venu de proclamer hautement nos droits, nos devoirs, nos sympathies, nos intentions, notre amour et notre mépris. Que ceux qui ne se sentent pas capables d'accomplir noblement cette tâche, se retirent. Ils n'ont pas de mission, ils ne comprennent, ni leurs amis, ni leurs ennemis. Ils ne sauraient faire un seul pas sur la voie du progrès, ils ne nous épargneront pas une seule défiance, un seul outrage des gouvernemens étrangers.

Ce que les rois redoutent, ce n'est pas le lent et graduel développement de nos libertés cantonales, c'est de voir s'élever une nationalité voulante et forte, là où ils ne veulent, eux, que des petites souverainetés divisées, méfiantes et pouvant être effacées lors de la première crise.

Ce qu'ils redoutent, c'est d'entendre, au sein de ces Alpes qui regardent d'un côté la race germani-

---

È tempo di proclamare altamente i nostri diritti, i nostri doveri, le nostre simpatie, le nostre intenzioni, il nostro amore e il nostro disprezzo. Quelli che non si sentono capaci di compiere nobilmente quest' ufficio, si ritirino. Essi non hanno missione, non intendono né i loro amici né i loro nemici. Sarebbero incapaci di fare un sol passo sulla via del progresso; non ci risparmierebbero una sola diffidenza, un solo oltraggio dai governi stranieri.

Ciò che i re temono non è il lento e graduale svolgimento delle nostre libertà cantonali, ma il veder sorgere una nazionalità volente e forte, là dove essi non vorrebbero se non piccole sovranità divise, diffidenti, e facili ad essere distrutte nella prima crisi.

Ciò ch' essi temono è che dal seno delle nostre Alpi, che guardano da un lato alla razza germanica e dall'altro

que et de l'autre l'Italie, une voix s'élever, une voix de peuple, proclamant le grand dogme de la fraternité des hommes et des peuples, la sainte alliance des nations, l'association des travaux en une seule foi, sous une même loi, la loi de Dieu et de l'humanité.

Ce qu'ils redoutent, c'est de voir, au milieu de toutes ces peuplades, du sein de toutes ces localités, se dégager, en vertu de cette belle initiative morale, une Suisse jeune et forte, régie par des institutions harmoniques, qui, tout en respectant les individualités, les dirige toutes vers un seul et même but, le progès commun, le développement de toutes les facultés, le maintien de l'honneur et de l'indépendance nationales envers et contre tous, l'accomplissement de la mission que Dieu a assignée à la Suisse.

Oh! c'est bien là ce que veulent les patriotes; c'est bien là le drapeau qui doit rallier toutes nos

---

all'Italia, sorga una voce, voce di popolo, che proclami il gran dogma della fratellanza degli uomini e dei popoli, la Santa Alleanza delle Nazioni, l'associazione delle opere in una sola fede, e sotto una stessa legge — la legge di Dio e della umanità.

Ciò ch'essi temono è il vedere in mezzo a tutte queste popolazioni, dal seno di tutte queste comunità manifestarsi, per virtú di questa bella iniziativa morale, una Svizzera giovine e forte, retta da istituzioni armoniche che, rispettando le individualità, le diriga tutte verso un solo e medesimo fine: il progresso comune, lo sviluppo di tutte le facoltà, la difesa dell'onore e dell'indipendenza nazionale contro qualunque avversario, il compimento della missione assegnata da Dio alla Svizzera.

Ed è questo ciò che vogliono i patrioti; questa la bandiera che deve raccogliere tutte le nostre forze di gio-

forces de jeunesse et de peuple; c'est bien là ce qui s'élèvera en dépit des *trembleurs*.

Il est des patriotes simples et croyans, des vrais Suisses, convaincus que le temps est venu de tout dire, qui travaillent à poser la première pierre de notre nationalité, de manière à conquérir pour la patrie une place et un rang qu'elle n'a pas parmi les nations, et qu'elle mérite bien plus que toutes ces monarchies vieillies par le temps, par le crime et qui affectent de nous dicter des ukases. Ceux-là peuvent n'être pas tous connus, mais nous avons foi en eux et en leur œuvre.

---

ventú e di popolo; questo il fine che conseguiremo a dispetto dei *trepidi*.

V' hanno patrioti leali e credenti, Svizzeri sinceri, convinti che è giunto il tempo di dire tutta la verità; che si adoperano a porre la prima pietra della nostra nazionalità, per conquistare alla patria un posto e un grado che non possiede ancora fra le nazioni, e che essa merita assai piú di tante monarchie le quali, logorate dal tempo e dai delitti, pretendono dettarci la legge. — Forse quei patrioti non sono tutti noti; ma noi abbiam fede in essi, e nell' opera loro.

III.

QUALCHE AVVERTIMENTO

AI PATRIOTI.

QUELQUES AVIS AUX PATRIOTES.

I.

Notre république a passé par une régénération; le peuple est devenu majeur et souverain. Nous possédons une nouvelle constitution, et nous y trouvons, malgré ses vices et ses défauts, des élémens nombreux pour marcher dans la voie du progrès et pour fonder sur une base solide le bonheur de la patrie. Nous devons à la constitution, avant tout, la liberté de la presse, dont nous pouvons nous servir pour la défendre et la maintenir elle-même, pour recommander ce qui est bon, pour blâmer ce qui est mauvais, pour avertir nos concitoyens des dangers, pour les encourager, pour instruire et pour

---

I.

La nostra repubblica è passata attraverso ad una rigenerazione; il popolo è divenuto maggiore e sovrano. Possediamo una costituzione nuova, e nonostante i suoi vizi e i suoi difetti, troviamo in essa molteplici elementi per camminare nella via del progresso e per fondare sopra una solida base la felicità della patria. Dobbiamo alla costituzione, prima di tutto, la libertà di stampa, di cui possiamo servirci per difenderla e per mantenerla, per raccomandare ciò che è buono, per biasimare ciò che è cattivo, per avvertire i nostri concittadini dei pericoli, per

éclairer le peuple, pour donner des conseils et des secours à ceux qui en ont besoin.

Il ne dépend que de nous-mêmes de savoir si nous voulons être libres et heureux, oui ou non. Si nous avons la ferme volonté, le succès ne nous manquera pas, parce que nous avons entre les mains un instrument qu'il ne s'agit que d'employer d'une manière logique, persévérante, prudente et circonspecte. Pourquoi ne montrerions-nous pas que nous avons la capacité nécessaire pour faire usage de ce moyen? — Oui, nous pouvons le faire si nous ne désespérons pas de nos forces, si nous voulons avoir la conscience que nous ne manquons ni de patriotisme désintéressé, ni de courage civil.

Or, comment pouvons-nous et devons-nous manifester notre ferme volonté de travailler à la conquête d'un état libre et heureux? en *veillant*! Et le moyen de réussir, c'est précisément la presse libre. — Quant

---

incoraggiarli, per istruire e per illuminare il popolo, per dar consigli e soccorsi a coloro che ne hanno bisogno.

Non dipende che da noi stessi di sapere se vogliamo o no esser liberi e felici. Se abbiamo ferma la volontà, il successo non ci mancherà, poiché abbiamo alla mano un istrumento che non si tratta se non d'impiegare in maniera logica, perseverante, prudente e circospetta. Perché non mostreremmo di avere la capacità necessaria per far uso di questo mezzo? — Sí, possiamo farlo, se noi non dispereremo delle nostre forze, se vogliamo aver la coscienza che non manchiamo né di patriotismo disinteressato, né di coraggio civile.

Ora, come possiamo e dobbiamo noi manifestare la nostra ferma volontà di lavorare alla conquista di uno stato libero e felice? *Vegliando!* E il mezzo di riuscire è pre-

aux objets sur lesquels nous devons diriger notre attention il ne peut y avoir ni doute, ni embarras. Nous devons veiller sur les objets suivans:

1°. La nouvelle constitution, telle qu'elle est, ne doit pas être atteinte, sauf la révision lorsque son temps sera venu; elle doit être une vérité, non à la façon de Louis-Philippe, mais comme nos pères l'ont comprise; elle doit être le principe fondamental, développé dans toutes les nouvelles lois, ordonnances et institutions; son développement sur la voie des réformes ne doit pas être arrêté; ses promesses doivent être accomplies.

2°. Les nouvelles lois, ordonnances et institutions ne doivent pas être en contradiction avec l'esprit de la constitution; elles doivent être en harmonie entre elles-mêmes; elles doivent fertiliser le pays entier, comme des rivières provenant d'une source commune;

---

cisamente la libera stampa. — Quanto agli oggetti sui quali dobbiamo volgere la nostra attenzione, non può esservi né dubbio, né imbarazzo. Dobbiamo vegliare sui seguenti oggetti:

I. La nuova costituzione, così com'è, non deve essere intaccata, salvo la revisione, quando ne sarà giunto il tempo; deve essere una verità, non alla foggia di Luigi Filippo, ma come l'hanno intesa i nostri padri; deve essere il principio fondamentale, sviluppato in tutte le leggi, ordinanze e istituzioni nuove; il suo sviluppo sulla via delle riforme non deve essere arrestato; le sue promesse devono essere attuate.

II. Le leggi, ordinanze e istituzioni nuove non devono essere in contradizione con lo spirito della costituzione; devono essere in armonia tra di loro; devono fecondare tutto il paese, come de' fiumi che provengono da una fonte

elles doivent placer le peuple sur un degré plus élevé de moralité, et par cela même donner à sa foi une base plus solide; les lois qui existent ne doivent pas être violées.

3°. Le Grand-Conseil doit veiller religieusement au maintien de la constitution et respecter la loi; lorsqu'il discute et lorsqu'il fait de nouvelles lois, il doit agir avec prudence et circonspection, et éviter autant que possible de faire des *rapiécetages;* il ne doit pas sacrifier son indépendance, mais il doit se montrer calme et énergique à l'extérieur; prudent, mais fort à l'intérieur; il doit élever, à l'aide de lois sages auxquelles la constitution servira de base, l'édifice imposant du bonheur du peuple; il ne doit jamais oublier qu'il est le représentant d'un peuple libre et souverain, et qu'il l'est devenu par la confiance de ce peuple.

---

comune; devono collocare il popolo sopra un grado piú elevato di moralità, e per ciò stesso dare alla sua fede una base piú solida; le leggi che esistono non debbono essere violate.

III. Il Gran Consiglio deve vegliare religiosamente al mantenimento della costituzione e rispettar la legge; quando discute e quando fa leggi nuove, deve agir con prudenza e circospezione, ed evitare piú che può di far dei *rattoppi:* non deve sagrificare la sua indipendenza, ma deve mostrarsi calmo ed energico all'esterno; prudente, ma forte all'interno; deve, con l'aiuto di leggi sapienti alle quali la costituzione servirà di base, innalzare l'imponente edificio della felicità del popolo; non deve mai dimenticare ch'egli è il rappresentante d'un popolo libero e sovrano, e che è divenuto tale per la fiducia di questo popolo.

4.° Le Conseil-Exécutif doit se rappeler sans cesse qu'il est sorti du sein du Grand-Conseil; il doit avoir l'histoire en main, et ne pas perdre de vue sa propre expérience; il ne doit pas abuser du pouvoir qui lui a été confié. La justice doit être son premier principe; l'égard le plus scrupuleux pour l'esprit du peuple doit être l'objet de ses efforts; sa norme, le souvenir de son origine; son but, l'accomplissement de ses devoirs; il doit donner l'exemple de la force morale, de l'obéissance aux lois, du maintien de la constitution; il doit veiller à ce que tous les fonctionnaires de la république agissent dans le même sens, soit qu'il se trouve dans la nécessité de les contraindre, soit qu'il obtienne ce résultat en répandant l'instruction.

5.° La presse libre elle-même doit accomplir sa tâche avec calme et avec énergie, sans passion et

---

IV. Il Consiglio Esecutivo deve ricordarsi sempre che è uscito dal grembo del Gran Consiglio; deve aver la storia alla mano, e non perdere di vista la sua propria esperienza; non deve abusare del potere che gli è stato affidato. La giustizia deve essere il suo primo principio; il più scrupoloso riguardo per lo spirito del popolo deve essere l'oggetto dei suoi sforzi; sua norma, il ricordo della sua origine; suo scopo, il compimento dei suoi doveri; deve dar l'esempio della forza morale, dell'obbedienza alle leggi, del mantenimento della costituzione; deve vegliare che tutti i funzionari della repubblica agiscano nello stesso senso, sia che si trovi nella necessità di costringerveli, sia che ottenga tale risultato diffondendo l'istruzione.

V. La libera stampa deve pure compire il suo dovere con calma e con energia, senza passione e senza trivialità.

sans trivialités, avec impartialité et sans avoir égard aux personnes, avec indépendance et sans personnalité, en examinant et approfondissant toutes les questions; en un mot elle doit veiller sur elle-même, ou plutôt: nous devons veiller sur nous-mêmes en nous servant de la presse comme moyen pour arriver à notre but.

II.

Nous pouvons travailler avec succès au bien être de la patrie; pour cela nous n'avons qu'à vouloir. Faisons-nous consciencieusement cette question: jusqu'aujourd'hui, avons-nous fait de la presse libre l'usage que nous devions en faire? Soyons sincères et nous répondrons négativement à cette question. Si, par amour propre, nous n'osons pas avouer que la volonté nous a manqué, nous conviendrons cepen-

---

con imparzialità e senz'avere riguardo alle persone, con indipendenza e senza personalità, esaminando e approfondendo tutte le questioni; in una parola, deve vegliare su se stessa, o meglio: dobbiamo vegliare su noi stessi, servendoci della stampa come mezzo per giungere al nostro scopo.

II.

Possiamo lavorar con successo al benessere della patria; per ciò fare non abbiamo che volere. Poniamoci coscienziosamente questa questione: sino ad oggi, abbiamo fatto della libera stampa l'uso che dovevamo farne? Se siamo sinceri, risponderemo negativamente alla domanda. Se, per amor proprio, non osiamo confessare che la volontà ci è venuta meno, converremo tuttavia che non abbiamo fatto

dant que nous n'avons pas fait usage de ce moyen avec le tact et la circonspection nécessaires. Réfléchissons et examinons comment nous pourrons à l'avenir éviter les fautes que nous avons commises; cherchons à apprécier la situation des choses et les progrès deviendront plus faciles. Nous avons des idées assez claires sur ce que nous voulons et sur ce que nous devons faire; nous conserverons ces idées tant que nous resterons fidèles à nous-mêmes. — Mais nous ne pouvons et ne voulons pas nous tromper sur ce qui est, et par conséquent nous devons savoir que nous n'en sommes pas arrivés à ce point où tout est ce qu'il devrait être.

Oserons-nous affirmer, la main sur la conscience, que la nouvelle constitution n'a pas encore été violée, que les gouvernemens marchent avec persévérance, avec intelligence, sur la voie du progrès, que des tentatives n'ont pas été faites pour immobiliser le

---

uso di questo mezzo col tatto e la circospezione che occorrevano. Riflettiamo ed esaminiamo come potremo in avvenire evitare gli errori che abbiamo commessi; cerchiamo di apprezzar la situazione delle cose e i progressi diventeranno piú facili. Abbiamo idee abbastanza chiare su ciò che vogliamo e su ciò che dobbiamo fare; conserveremo queste idee sino a quando rimarremo fedeli a noi stessi. — Ma non possiamo e non vogliamo ingannarci su ciò che è, e quindi dobbiamo sapere che non siamo giunti al punto in cui tutto è ciò che dovrebbe essere.

Oseremo affermare, con la mano sulla coscienza, che la nuova costituzione non è stata ancora violata, che i governi procedono con perseveranza, con intelligenza sulla via del progresso, che tentativi non sono stati fatti per immobilizzare lo *statu quo*, che le leggi, ordinanze e isti-

statu quo, que les nouvelles lois, ordonnances et institutions sont en harmonie entr'elles et ne sont pas, sous certains rapports, en contradiction avec la constitution elle-même; que tous les hommes auxquels le peuple a accordé sa confiance s'en sont montrés dignes; que tous les membres du Grand-Conseil et du Conseil-Exécutif travaillent de toute l'énergie de leur âme à accomplir les promesses faites par la constitution? Assurément un *non* sincère sortira de notre bouche. — Oserons-nous enfin déclarer franchement que la presse libre accomplit fidèlement sa sublime mission et ne devons-nous pas plutôt avouer qu'elle s'est trop rarement attachée à l'essentiel, qu'elle a trop souvent agi sans but, qu'elle s'est trop occupée de personnalités, de faits isolés? — Oui, nous devons faire cet aveu si nous voulons être sincères.

---

tuzioni nuove armonizzano tra loro e non sono, sotto certi rapporti, in contradizione con la costituzione stessa; che tutti gli uomini ai quali il popolo ha accordato la sua fiducia se ne sono mostrati degni; che tutti i membri del Gran Consiglio e del Consiglio Esecutivo s'adoperano con tutta l'energia dell'anima loro a dare esecuzione alle promesse fatte dalla costituzione? Certamente un *no* sincero uscirà dalle nostre labbra. — Oseremo infine dichiarar francamente che la libera stampa compí fedelmente la sua sublime missione e non dobbiamo invece confessare ch'essa ha troppo raramente avuto di mira l'essenziale, che ha troppo spesso agito senza scopo, che s'è troppo occupata di personalità, di fatti isolati? — Sí, dobbiamo fare questa confessione se vogliamo esser sinceri.

Si nous reconnaissons nos torts, nous avons fait un pas dans la voie du progrès; sachons mettre à profit notre expérience et nous apprendrons bientôt comment au moyen de la presse libre nous pouvons travailler au bien-être de la patrie. Il ne faut que deux choses pour atteindre ce but: 1.° Que plusieurs patriotes dévoués se posent comme initiateurs et se servent de la presse libre dans le sens que nous avons énoncé, qu'ils fixent d'abord leur attention sur les questions les plus importantes, sur les réformes les plus urgentes. 2.° Qu'un journal libéral soit l'organe de ces patriotes et qu'il seconde leurs efforts.

Pour mieux faire apprécier notre idée, nous la résumerons et la soumettrons à l'examen des patriotes. Il faut, avant tout, préciser les faits qui ont été le motif ou le prétexte de violations de la con-

---

Riconoscendo i nostri torti, avremo fatto un passo sulla via del progresso; sappiamo mettere a profitto la nostra esperienza e apprenderemo a tempo come per mezzo della libera stampa possiamo lavorare al benessere della patria. Non occorrono che due cose per giungere a questo risultato: I. Che parecchi patrioti devoti si affermino come iniziatori e adoperino la libera stampa nel senso da noi espresso; che fissino da bel principio la loro attenzione sulle piú importanti questioni, sulle piú urgenti riforme. II. Che un giornale liberale sia l'organo di quei patrioti e che cooperi ai loro sforzi.

Per far meglio apprezzare la nostra idea, la riassumeremo e la sottoporremo all'esame dei patrioti. Bisogna, prima di tutto, precisare i fatti che sono stati il motivo o il pretesto di violazioni della costituzione, e delle leggi.

stitution et des lois. Il faut indiquer les dispositions légales qui sont en contradiction avec la constitution, qui ne sont pas en harmonie avec son esprit ou qui ne s'harmonisent pas entr'elles. Nous devons signaler les cas dans lesquels des fonctionnaires, méconnaissant leur position, se permettent des abus de pouvoir ou des actes arbitraires. Nous devons enfin porter toute notre attention sur les moyens de développer les principes posés par la constitution, et sur les améliorations dont cette constitution elle-même est susceptible.

Quelques patriotes (six suffiraient d'abord) devraient se réunir pour poursuivre ensemble le noble but que nous indiquons et pour se servir de la presse libre conformément à ces principes. Les articles publiés par eux, et dont d'autres patriotes fourniraient les matériaux, devraient être courts et précis.

Bisogna indicare le disposizioni legali che sono in contradizione con la costituzione, che non sono in armonia col suo spirito o che non s'accordano tra di loro. Dobbiamo indicare i casi nei quali alcuni funzionari, dimenticando la loro posizione, si permettono abusi di potere o atti arbitrarii. Dobbiamo infine portare tutta la nostra attenzione sui mezzi di sviluppare i principii formulati dalla costituzione, e sui miglioramenti di cui la costituzione stessa è suscettibile.

Alcuni patrioti (sei basterebbero in principio) dovrebbero riunirsi per proseguire insieme nel nobile scopo da noi indicato e per servirsi della libera stampa conformemente a tali principii. Gli articoli da essi pubblicati, e de' quali altri patrioti fornirebbero i materiali, dovrebbero essere brevi e precisi.

Si l'appel que nous faisons est entendu des patriotes, il leur sera facile, sans qu'ils aient besoin de se nommer, de formuler leur opinion par la voie des journaux. Si un journal radical veut devenir l'organe de ces patriotes, il ne tardera pas à se prononcer.

Nous n'attendons que la manifestation de la sympathie de quelques patriotes pour donner à notre pensée son développement complet et pour en préparer l'application. [1]

[1] *Note de la rédaction.* — L'auteur de cet article, ayant choisi notre journal pour formuler ses propositions patriotiques, nous a imposé l'obligation de nous prononcer sur ce sujet.

Nous croyons pouvoir dire que la *Jeune Suisse* a compris la sublime mission de la presse. Elle s'est vouée surtout au développement des grandes questions nationales, la sympathie des patriotes ne lui a pas manqué. Elle poursuivra avec calme

---

Se l'appello che facciamo è ascoltato dai patrioti, sarà facile ad essi, senza che abbiano bisogno di dare il loro nome, di formulare la loro opinione per mezzo dei giornali. Se un giornale radicale vuol essere l'organo di questi patrioti, non tarderà a pronunciarsi.

Altro non attendiamo se non la manifestazione di simpatia di qualche patriota per dare al nostro pensiero il suo completo sviluppo e per prepararne l'applicazione. [1]

[1] *Nota della redazione.* — L'autore di questo articolo, avendo scelto il nostro giornale per formulare le sue proposte patriotiche, ci ha imposto l'obbligo di pronunciarci sull'argomento.

Crediamo di poter dire che la *Jeune Suisse* ha compreso la sublime missione della stampa. S'è votata sopratutto allo sviluppo delle grandi questioni nazionali, e non le è mancata la simpatia de' patrioti. Proseguirà con calma nella via che

III.

Nous avons vu avec plaisir la *Jeune Suisse* déclarer qu'elle appuyéra une entreprise dont le succès ne dépend désormais que d'une seule chose, à sa-

la route qu'elle s'est tracée, sans répondre à d'odieuses attaques et sans faire d'opposition fractionnaire ou inutile.

Nous nous sommes constamment empressés d'ouvrir nos colonnes aux patriotes qui se sont occupés des moyens de développer la constitution, nous verrons avec la plus vive satisfaction qu'une partie de la tâche assignée à la presse libre soit accomplie plus complètement par la coopération des intelligences patriotiques.

Les vérités énoncées par l'auteur de cet article sont claires comme le jour; elles trouveront, nous n'en doutons pas, de l'écho parmi les patriotes qui s'empresseront de travailler

---

III.

Abbiamo veduto con piacere la *Jeune Suisse* dichiarare che appoggierà l'impresa di cui il successo non dipende ora-

s'è tracciata, senza rispondere a odiosi attacchi e senza far opposizione frazionaria o inutile.

Costantemente disposti ad aprire le nostre colonne ai patrioti che si sono occupati de' mezzi di sviluppare la costituzione, vedremmo con la piú viva soddisfazione che una parte del còmpito assegnato alla libera stampa fosse adempito piú completamente con la cooperazione degli intelletti patriotici.

Le verità enunciate dall'autore di questo articolo sono chiare come il giorno; troveranno, non lo dubitiamo, un eco tra i patrioti, i quali s'affretteranno a lavorare nell'interesse della

voir: d'un nombre suffisant de patriotes qui doivent se réunir et s'entendre.

Nous devons donc former des vœux pour que tous les patriotes qui partagent notre opinion, et qui veulent, par conséquent, se servir du moyen de la presse libre pour travailler, *dans notre sens*, au bien-être de la patrie, soit en rédigeant des articles, soit en fournissant des matériaux, veuillent bien indiquer leurs noms à la rédaction de la *Jeune Suisse*, afin que sous les auspices de tous nos co-associés, nous puissions

dans l'intérêt de la patrie à la réalisation prompte et énergique de ces principes. Nous seconderons leurs travaux de toute la puissance de notre âme. — Nous prions donc les patriotes qui, comprenant l'importance de la question qui vient d'être soulevée, voudront choisir notre journal pour leur organe, de nous faire connaître leurs intentions pour que, de notre côté, nous puissions préparer les moyens d'exécution.

---

mai se non da una cosa sola, cioè: da un numero sufficiente di patrioti che debbono riunirsi ed intendersi.

Dobbiamo dunque formare il voto che tutti i patrioti che dividono la nostra opinione, e che intendono, in conseguenza, di servirsi della libera stampa per lavorare, *nel nostro senso*, al benessere della patria, sia redigendo articoli, sia fornendo materiali, vogliano indicare i loro nomi alla redazione della *Jeune Suisse*, affinché, sotto

patria alla realizzazione pronta ed energica di questi principii. Noi seconderemo i loro lavori con tutta la potenza dell'anima nostra. — Preghiamo dunque i patrioti, i quali, comprendendo l'importanza della questione che è stata sollevata, vorranno scegliere il nostro giornale per loro organo, di farci conoscere le loro intenzioni, perché, da parte nostra, possiamo preparare i mezzi d'esecuzione.

établir les conventions nécessaires pour régler le travail commun.

Nous devons déclarer, pour ne pas être mal compris, que nous supposons à tout ceux qui veulent s'associer avec nous, indépendamment d'un zèle actif pour le *progrès raisonnable*, — de la *persévérance* et l'intention bien arrêtée de consacrer au moins quelques heures par semaine, exclusivement au succès de notre entreprise. S'il nous était possible aussi, avec l'aide de nos amis, de rendre à la patrie des services sous le rapport *scientifique*, la presse libre ne pourrait que gagner en dignité, et sa marche n'en serait que plus belle et plus utile.

Nous revenons à notre idée fondamentale, et nous disons que c'est la tâche de la presse libre, dans les circonstances où nous vivons, de prendre la place qui lui appartient, et de développer son activité d'une manière rationnelle et d'après un plan bien arrêté.

---

gli auspicii di tutti i nostri coassociati, possiamo stabilire le convenzioni necessarie per regolare il lavoro comune.

Dobbiamo dichiarare, per non essere male intesi, che noi supponiamo in tutti coloro che vogliono associarsi a noi, oltre uno zelo attivo per il *progresso ragionevole*, — *perseveranza* e intenzione ben ferma di consecrare almeno qualche ora della settimana, esclusivamente al successo della nostra intrapresa. Se ci fosse anche possibile, con l'aiuto dei nostri amici, di rendere alla patria de' servigii sotto il riguardo *scientifico*, la libera stampa non potrebbe se non guadagnarne in dignità, e il suo procedere sarebbe piú bello e piú utile.

Torniamo alla nostra idea fondamentale, e diciamo che il còmpito della libera stampa, nelle circostanze in cui viviamo, è quello di prendere il posto che le spetta,

Nous vivons dans un temps de misère et de marasme, semblable aux dix années qui ont précédé la révolution de juillet, temps que les leçons de l'expérience et de l'histoire nous ont appris à considérer comme les précurseurs des grandes révolutions; temps d'égoïsme étroit, de malaise général, de mécontentement. Partout l'indifférence et des rapports maladifs; partout la discorde et la méfiance; l'égoïsme pénètre au sein de toutes les familles et égare les âmes; acquérir et jouir rapidement, voilà les deux pôles autour desquels tournent les erreurs humaines. Nous entendons beaucoup de paroles, mais peu de faits.

Nous aussi, nous, Bernois, sommes menacés de cette maladie générale, et la contagion ne manquera pas de nous saisir, si, d'un côté, nous oublions que les peuples qu'elle a frappés n'ont été rendus à la

---

e di sviluppare la sua attività in una maniera razionale e secondo un piano ben fissato.

Viviamo in tempi di miseria e di marasmo, simili al decennio che ha preceduto la rivoluzione di luglio, tempi che le lezioni dell'esperienza e della storia ci hanno insegnato a considerare come precursori delle grandi rivoluzioni; tempi di stretto egoismo, di malessere generale, di malcontento. Ovunque indifferenza e relazioni malsane; ovunque discordia e diffidenza; l'egoismo penetra in seno a tutte le famiglie e svia le anime; possedere e godere rapidamente, ecco i due poli attorno ai quali s'aggirano gli errori umani. Udiamo molte parole, ma pochi fatti.

Anche noi, o Bernesi, siamo minacciati da questa malattia generale, e il contagio non mancherà d'impossessarsi di noi, se, da un lato, dimentichiamo che i popoli che ha colpiti non sono stati ridonati alla salute e a una

santé et à une vie nouvelle qu'après avoir traversé de longues et amères souffrances; et de l'autre, si nous ne nous rappelons pas que nous avons dans la presse libre un préservatif éprouvé.

Nous avons suffisamment désigné la maladie générale, mais afin qu'il soit plus facile de la reconnaître, nous devons signaler les *symptômes* sous lesquels elle s'annonce d'ordinaire. Ces *symptômes* sont particulièrement l'*affaiblissement* et l'*immobilité*. C'est surtout l'*immobilité* qui commence à se produire chez nous, et cela, peut-être, parce que nous ne la croyons ni aussi près ni aussi dangereuse qu'elle ne l'est en réalité. Mais soyons sur nos gardes et ouvrons les yeux à temps!

L'*immobilité* est-elle par fois une loi de l'ordre moral? Non, dans la société humaine, comme dans la nature en général, on apprend ou on oublie, on marche en avant ou en arrière: il n'y a pas de terme

---

vita novella se non dopo aver traversato lunghe ed amare sofferenze; e dall'altro, se non ci ricordiamo di aver nella libera stampa un preservativo già esperimentato.

Abbiamo sufficientemente delineata la malattia generale; ma perché sia piú facile di riconoscerla, dobbiamo indicare i *sintomi* con i quali ordinariamente si annuncia. Questi *sintomi* sono particolarmente l'*indebolimento* e l'*immobilità*. È sopratutto l'*immobilità* che comincia a manifestarsi presso di noi, e ciò, forse, perché non la crediamo né tanto prossima, né tanto pericolosa come lo è in realtà. Ma stiamo in guardia; apriamo a tempo gli occhi!

L'*immobilità* è essa talvolta una legge dell'ordine morale? No; nella società umana, come nella natura in generale, s'impara o si dimentica, si cammina avanti o indietro: non v'è termine di mezzo possibile. Ciò che

moyen possible. Ce que nous prenons souvent, dans nos vues bornées, pour l'immobilité, un examen approfondi, étayé sur les leçons de l'histoire et de notre propre expérience nous le montre comme *un pas en arrière.*

Gardons-nous bien du premier *pas en arrière*, car le premier entraîne toujours le second. À peine nous apercevons-nous que nous souffrons un peu de l'immobilité, que déjà nous sommes en pleine marche *rétrograde*; et cette marche une fois commencée ne peut ordinairement être changée en progrès que par des moyens radicaux. Or, nous ne comprenons pas pourquoi nous nous exposerions à la nécessité d'appliquer de tels moyens, quand nous pouvons prévenir la maladie. Le pouvoir que nous avons de prévenir la maladie résulte du fait que nous n'avons plus besoin d'une *révolution*, et que, grâce à la régénération que nous avons opérée, nous pouvons obtenir

---

nelle nostre limitate vedute, prendiamo spesso, per immobilità, un piú profondo esame, poggiato sulle lezioni della storia e della nostra stessa esperienza ce lo fa conoscere come un *passo indietro.*

Guardiamoci bene dal primo *passo indietro*, poiché il primo trascina sempre il secondo. Facciamo appena in tempo ad accorgerci che soffriamo d'un principio d'immobilità, che siamo già in piena marcia *retrograda*; marcia che, una volta iniziata, non può ordinariamente essere mutata in progresso se non con mezzi radicali. Ora, non comprendiamo perché dovremmo cimentarci alla necessità di ricorrere a tali mezzi, quando possiamo prevenire la malattia. La possibilità che abbiamo di prevenire la malattia risulta dal fatto che noi non abbiamo piú bisogno d'una *rivoluzione*, e che, in grazia della rigenerazione operata, pos-

tout ce qu'il nous faut par la voie de la *réforme.* C'est pour cela que nous avons la presse libre.

Eh bien! servons-nous de ce moyen préservatif contre la maladie qui se glisse partout, et qui a déjà rongé la moelle de plus d'un peuple. Servons-nous-en, pour repousser loin de notre patrie bernoise ce marasme paralysant. Nourrissons et réchauffons la sympathie pour tout ce qui est bon et généreux; réveillons et conservons une vie active parmi le peuple; combattons l'inertie partout où nous la trouvons; protégeons la constitution et travaillons à son développement; en un mot, veillons sur les conditions signalées dans notre premier article! — C'est par ce moyen que nous conserverons, dans l'organisation de notre état, une vie forte et productive. Mais ces conditions que nous venons d'esquisser, il faut les remplir, c'est un devoir d'autant plus impérieux que

---

siamo ottenere tutto ciò che ci occorre per mezzo della *riforma.* Perciò abbiamo la libera stampa.

Ebbene! serviamoci di questo mezzo preservativo contro la malattia che s'infiltra per tutto, e che ha già roso le midolla di piú d'un popolo. Serviamocene, per respingere lungi dalla nostra patria bernese questo marasmo che paralizza. Nutriamo e riscaldiamo la simpatia per tutto ciò che è buono e generoso; risvegliamo e conserviamo una vita attiva nel popolo; combattiamo l'inerzia dovunque la troviamo; proteggiamo la costituzione e lavoriamo pel suo sviluppo; in una parola, vegliamo sulle condizioni indicate nel nostro primo articolo! — Con questo mezzo noi conserveremo, nell'organizzazione del nostro stato, una vita forte e produttiva. Ma alle condizioni qui accennate bisogna obbedire; è un dovere tanto piú imperioso, in quanto il solo suo compimento può garantirci dell'*immo-*

son accomplissement seul peut nous garantir de l'*immobilité* ou plutôt de la *marche rétrograde* dont nous paraissons être menacés, et nous maintenir dans la voie du progrès.

Les patriotes, hommes de progrès, que nous invitons fraternellement à s'associer à notre entreprise, sauront reconnaître aussi nos adversaires.

Nous n'avons d'autres adversaires que ceux qui, s'efforçant de paralyser par tous les moyens possibles le développement de notre constitution et de nos libertés, en essayant d'appliquer à la constitution même leurs tours d'escamotage, se montrent hommes de l'*immobilité* et par conséquent de *réaction*. Nous ne devons voir dans ces hommes que des gens qui n'ont rien appris et rien oublié, et qui, le cas échéant, seraient capables de nous forcer à faire une nouvelle révolution, si leur œuvre *grise* pouvait jamais être couronnée d'un succès partiel.

---

bilità o piuttosto dalla *marcia retrograda*, dalla quale sembra che siamo minacciati, e mantenerci nella via del progresso.

I patrioti, uomini di progresso, che invitiamo fraternamente ad associarsi alla nostra intrapresa, sapranno riconoscere anche i nostri avversari.

Non abbiamo altri avversari se non coloro che, sforzandosi di paralizzare con tutti i modi possibili lo sviluppo della nostra costituzione o delle nostre libertà, tentando di applicare alla costituzione stessa i loro espedienti di giocoliere si mostrano uomini dell'*immobilità* e per conseguenza di *reazione*. In questi uomini non dobbiamo vedere altro che gente, la quale nulla ha imparato e nulla ha dimenticato, e che, offrendosi il destro, sarebbe capace di costringerci a fare una nuova rivoluzione, se la *grigia* opera loro potesse mai essere coronata da un parziale successo.

V.

DELLA PUBBLICITÀ GOVERNATIVA.

DE LA PUBLICITÉ GOUVERNEMENTALE.

I.

Notre appel a été entendu. Des pétitions à l'appui de la motion Stockmar se couvrent en ce moment de signatures, sur divers points de notre canton. Nous ne saurions assez encourager les patriotes actifs dans ce travail. De pareilles démarches sont à nos yeux extrêmement importantes. Elles le sont, quelque soit leur succès. L'organisation, l'unification du parti progressif est au bout de tous ces efforts. Or, c'est bien à cette organisation que doivent tendre tous les travaux des hommes qui songent, avec nous, à établir sur des bases solides l'avenir national. Jusqu'à

I.

Il nostro appello fu inteso. Petizioni in appoggio alla mozione Stockmar, vanno in questo momento coprendosi di firme, su varii punti del nostro Cantone. Non possiamo troppo insistere per animare i patrioti ad attivarsi in quest' opera. A parer nostro passi sí fatti sono altamente importanti, qualunque ne sia il risultato. L'ordinamento, l'unificazione del partito del progresso deve derivare da tali sforzi. Ora, tutta l'opera degli uomini che si consacrano con noi a fondare sopra solide basi l'avvenire na-

ce jour, le peuple n'a pas été partie active dans le combat qui se livre entre les hommes du *progrès* et ceux de la *résistance.* Spectateur, nous ne disons pas indifférent, mais inerte, il a suivi des yeux ses champions. Il a applaudi à leurs efforts. Il a décerné des couronnes. Il est temps aujourd'hui, qu'il fasse autre chose. Il est temps qu'il prenne, lui aussi, sa part de la lutte qui se soutient en son nom. Il faut que sa grande voix vienne se mêler aux débats. Il faut que ses défenseurs en reçoivent encouragement et appui. Il faut qu'on puisse dire: « Voyez, ce ne sont pas des individualités: c'est la nation qui s'émeut, qui marche, qui veut; le *parti* doit disparaître et faire place au pays ». — C'est là notre but. Puisse-t-il être compris! Le progrès n'en sera que plus rapide et plus pacifique.

---

zionale deve tendere a quell'ordinamento. Fino ad oggi, il popolo non ha preso parte attiva nella lotta impegnata fra gli uomini del *progresso* e gli uomini della *resistenza.* Ha seguito cogli occhi soltanto quale spettatore — non diciamo indifferente ma inerte — i suoi campioni. Ha fatto plauso ai loro tentativi. Ha decretato corone d'alloro. Oggi è tempo ch'egli faccia altra cosa. È tempo che prenda egli pure la sua parte nella lotta che si combatte in suo nome. Fa d'uopo che la sua grande voce intervenga nelle discussioni. Fa d'uopo che i suoi difensori ricevano da esso incoraggiamento e appoggio. Fa d'uopo che si possa dire: « Vedete: non si tratta d'individualità: la nazione stessa si commove, si fa innanzi, vuole; il partito deve sparire per cedere il posto al paese. » — È questo il nostro fine. Possa esso venire inteso! Il progresso sarà tanto piú rapido e piú pacifico.

La question de la publicité dans toutes les affaires de l'état nous paraît vitale. Nous en avons senti de bonne heure l'importance. Nous l'avons abordée avant la motion de M. Stockmar. Nous la suivrons, de notre mieux, dans tous ses détails. Aujourd'hui, nous ne voulons que la poser.

Bien des gens, nous en sommes convaincus, verront dans la motion par laquelle M. Stockmar a signalé son entrée au pouvoir, une preuve de cette défiance systématique envers tout gouvernement, qui caractérise aujourd'hui le parti patriote et empreint en grande partie ses actes et ses conceptions politiques d'une tendance réactionnaire, hostile, hargneuse au pouvoir quel qu'il soit, seulement parce qu'il est *pouvoir*, seulement parce qu'il est reçu que le problème duquel doit sortir la meilleure administration de l'état consiste à *créer en faveur des gouvernés le plus*

La questione della pubblicità in tutti gli affari dello Stato ci sembra vitale. Noi ne sentimmo da lungo tempo l'importanza. L'abbiamo discussa prima della mozione del sig. Stockmar. La seguiremo, quanto meglio ci sarà dato, in tutti i suoi particolari. Oggi ci limiteremo ad enunciarla.

Molti, ne siamo convinti, vedranno nella mozione colla quale il sig. Stockmar ha segnato la sua accessione al potere, una prova di quella diffidenza sistematica verso ogni Governo, che è oggi il carattere principale del partito patriota, e che ne informa, per la maggior parte, gli atti e i concetti politici con una tendenza reazionaria, ostile, incresciosa verso il potere, quale ei sia, solo in quanto è *potere*, solo in quanto è ammesso che il problema, dal quale deve uscire la migliore amministrazione dello

grand nombre possible de garanties contre ceux qui gouvernent.

Ceux qui n'envisageraient qu'en ce sens la motion dont nous parlons, seraient, à notre avis, dans le faux, dans l'incomplet tout au moins. Une moitié des effets que l'adoption de la mesure proposée doit produire, leur échapperait tout entière. Ils méconnaîtraient la véritable portée d'une question intimément liée à la grande question nationale, et dont l'élément vital se confond avec celui du gouvernement républicain populaire qui doit nous régir.

La motion Stockmar n'appartient nullement à ces théories de lutte et de résistance qui datent de la fin du XVIII[e] siècle, et qui, conçues sous l'inspiration de l'éducation monarchique européenne, sont plus arriérées qu'on ne pense, et n'aboutissent, en dernière analyse, qu'à organiser la discorde au sein

---

Stato, consiste nel *creare a favore dei governati il maggior numero possibile di guarentigie contro quelli che governano.*

Coloro che riguardassero solo sotto tale aspetto la mozione di cui parliamo, emetterebbero un giudizio, a parer nostro, falso o per lo meno incompleto. Una metà dei risultati che si otterrebbero, adottando quel provvedimento, sfuggirebbe loro completamente. Disconoscerebbero la vera importanza d'una questione intimamente collegata alla grande questione nazionale, e il cui elemento vitale si immedesima con quello del governo repubblicano che deve reggerci.

La mozione Stockmar non ha nulla che fare colle teorie di lotta e di resistenza che datano dalla fine del secolo XVIII; e che, ispirandosi alla educazione monarchica europea, sono piú arretrate che non si crede, e non riescono, in ultima analisi, se non a organizzare la discordia

de l'état. Toutes ces théories font œuvre de transition; et la motion Stockmar appartient tout entière à l'avenir.

L'avenir n'est pas le combat. L'avenir, c'est l'association, unité de croyance et de but, voilà ce qui constitue la nation. Association de toutes les classes, de tous les individus dans un travail actif vers ce but, développement progressif et harmonique de toutes les facultés, de toutes les forces intellectuelles, morales et industrielles du pays, dans le sens de la grande loi Humanitaire, voilà ce qui constitue la vie nationale. Provoquer, resserrer de plus en plus par l'éducation et par les lois, l'association, c'est là la fonction principale du gouvernement. Tel que nous le concevons, le gouvernement représente l'intelligence nationale en action. Émané de la nation, il la résume; il en est la plus haute expression.

---

in seno allo Stato. Tutte quelle teorie si traducono in opera transitoria, mentre la mozione Stockmar appartiene tutta intera all'avvenire.

L'avvenire non è la lotta. L'avvenire è associazione, unità di credenza e d'intento; questo è ciò che costituisce la nazione. Associazione di tutte le classi, di tutti gl'individui in un lavoro attivamente diretto a quel fine; sviluppo progressivo e armonico di tutte le facoltà, di tutte le forze intellettuali, morali e industriali del paese, prendendo a norma dalla grande legge Umanitaria; questo è ciò che costituisce la vita nazionale. Incoraggiare, consolidare sempre piú l'associazione coll'educazione e colle leggi, dev'essere ufficio principale del governo. Il governo, quale noi lo intendiamo, rappresenta l'intelligenza nazionale in attività. Emanato dalla nazione, esso la riassume; ne è la piú alta espressione. Ne è il capo. Ne compie l'opera, o per

Il en est la tête. Il fait son œuvre, ou pour mieux dire, il la formule. Il puise sa vie au cœur du peuple et la produit au grand jour, concentrée dans des manifestations solennelles, qui s'appellent lois. Il y a donc nécessairement harmonie entre la nation et lui. Le bien-être général est à ce prix. Toutes les fois que cette harmonie est troublée par quelque cause que ce soit, il y a malaise dans l'état, l'unité morale et matérielle est brisée. Deux principes se posent en place d'un seul. Or, comme toute nation ne peut être représentée que par un seul principe, il faut que des deux, l'un triomphe et l'autre succombe. Il y a donc lutte; par suite, déperdition de forces; par suite, diminution de bien-être. Nous avons pressenti tout cela, quand nous avons pris pour devise ces mots éminemment chrétiens, éminemment humanitaires: *un pour tous: tous pour un.* Et il y a bien loin de cela à toutes ces théories qui n'aspirent qu'à

---

dir meglio, la definisce. Attinge la sua vita nel core del popolo, e la mette in luce, concentrandola in manifestazioni solenni, che si chiamano leggi. Deve quindi necessariamente esservi armonia fra governo e nazione. Da tale accordo dipende il benessere generale. Ogni qualvolta quell'armonia vien turbata da una causa qualunque, v'è malessere nello Stato; l'unità morale e materiale è spezzata. Due principii sorgono invece d'un solo. Ora, siccome una nazione non può essere rappresentata se non da un solo principio, è d'uopo che, fra que' due, uno trionfi e l'altro soggiaccia. Quindi la lotta; e, per conseguenza, dispersione di forze e diminuzione di benessere. Tutto questo noi presentimmo, quando prendemmo per divisa queste parole eminentemente cristiane, eminentemente umanitarie: *Uno per tutti: tutti per uno.* E ciò è ben lontano da tutte le

des *garanties* pour le peuple; qui posent en principe la *défiance*, et font du *pays* et du *gouvernement*, c'est à dire du peuple qui *pense* et du peuple qui *agit*, deux choses hostiles, deux ennemis qui se guettent, et se redoutent à l'envi.

Nous ne sommes donc nullement des réactionnaires. Nous croyons l'harmonie entre le peuple et le pouvoir une des conditions essentielles du bien-être de la nation. Nous réduisons le problème à ces termes: *réaliser une organisation telle que la confiance puisse régner partout, et n'être jamais trompée.*

Or, quelle que soit cette organisation, quelles que soient d'ailleurs ses autres conditions nécessaires que nous chercherons à développer progressivement dans ce journal, il est clair que, pour que la confiance générale lui soit acquise, il faut que le *pays qui pense* soit en rélation avec le *pays qui agit*; il est clair

---

teorie che non aspirano se non a semplici *guarentigie* per il popolo: che pongono a principio la *diffidenza*, e che fanno del *paese* e del *governo*, cioè del popolo che *pensa* e del popolo che *opera*, due elementi ostili, due nemici che si spiano e si temono a vicenda.

Non siamo quindi menomamente reazionarii. Crediamo che l'armonia tra il popolo e il potere sia una delle condizioni essenziali del benessere della nazione. Riduciamo il problema a questi termini: *effettuare una organizzazione tale, che la fiducia possa regnare ovunque, e non venga mai tradita.*

Ora, quale che sia questa organizzazione, quali che siano d'altronde le altre sue condizioni necessarie — condizioni che cercheremo di svolgere progressivamente in questo periodico — è chiaro che, per conquistare la fiducia generale, conviene che il *paese che pensa* sia in rap-

qu'il doit y avoir contact, rayonnement, action continuelle de l'un à l'autre; il est clair qu'une communication assidue, régulière de lumières et d'inspirations est indispensable. Là où cette communication est interrompue, la confiance doit l'être aussi; ou tout au moins, elle doit changer de caractère. Ce n'est plus le pays qui gouverne, ce n'est plus le pays qui agit. Ce sont quelques hommes. La confiance que le pays leur accorde, ne peut être qu'aveugle, ou bien faible, bien incertaine. Dans le premier cas, elle s'empreint d'un caractère de servitude, qui, à part même les graves conséquences qui peuvent en sortir, souille la nature d'un peuple libre. Dans le second, elle inocule sa faiblesse et son incertitude au gouvernement; elle rend sa marche timide et hésitante, elle diminue considérablement les forces qui lui sont nécessaires pour avancer sur les voies du progrès.

---

porto col *paese che opera;* che vi sia contatto, comunione di pensiero, azione continua fra l'uno e l'altro; una comunicazione assidua, regolare di intelligenze e di ispirazioni è indispensabile. Dove sí fatta comunicazione venga interrotta, la fiducia lo sarà del pari; o almeno dovrà mutare aspetto. Non è piú il paese che governa, che opera: sono alcuni uomini. La fiducia che ad essi accorda il paese non può essere che cieca, ovvero debole e incerta. Nel primo caso, riveste un carattere servile, che, a parte le gravi ed eventuali conseguenze, disonora la natura d'un popolo libero. Nel secondo, comunica la sua debolezza e la sua incertezza al governo; ne rende il contegno timido e dubbioso, e diminuisce sensibilmente le forze che gli sono necessarie per inoltrare nelle vie del progresso.

Noi proponemmo la pubblicità appunto come unico, vitale, decisivo rimedio a questo duplice inconveniente.

C'est comme remède unique, vital, décisif à ce double inconvénient que nous avons proposé la publicité. — C'est de ce point de vue que la motion de M. Stockmar doit être, selon nous, envisagée. — Elle est, pour le moins, autant favorable au pouvoir qu'à la nation. — Elle supprime, à elle seule, pour celle-ci la nécessité terrible, mais souvent réelle et impérieuse, du recours à l'insurrection. Elle supprime pour le pouvoir l'immense responsabilité que le secret fait peser sur lui. Fardeau grave qui retarde sa marche et le fait trembler à chaque pas.

Par le secret, la thèse du gouvernement est entièrement changée. Ce n'est plus, nous l'avons dit, le pays qui gouverne; ce sont quelques hommes. Délégués du peuple, ils sont comptables envers lui. Ils fonctionnent pour lui, ils doivent s'inspirer de sa pensée. S'ils s'en éloignent, s'ils subtituent à cette

---

E sotto tale aspetto deve considerarsi, secondo noi, la mozione del sig. Stockmar. Essa è per lo meno altrettanto favorevole al potere quanto alla nazione. Basta da sé sola a far cessare, per quest'ultima, la necessità tremenda, ma pur troppo reale e spesso urgente, di ricorrere all'insurrezione: e toglie nello stesso tempo al potere l'immensa responsabilità che il segreto fa pesare su di esso. Peso fatale, che ne ritarda il cammino e lo fa tremare ad ogni passo.

Col segreto, l'assunto del governo è totalmente mutato. Non è piú, già lo dicemmo, il paese che governa: sono alcuni uomini. Quali delegati del popolo, essi sono responsabili dinanzi a lui. Lavorano per esso, devono quindi ispirarsi al suo pensiero. Allontanandosene e sostituendo a quel pensiero intenti d'interesse indivi-

pensée une pensée d'intérêt individuel, le peuple a recours contre eux.

Or, d'un côté, il est clair que les hommes qui prennent l'engagement de fonctionner pour le peuple et de s'inspirer de sa pensée, tout en enveloppant leurs délibérations du secret, ne peuvent le remplir que s'ils sont doués d'une bien plus haute capacité que celle qui est requise par le système de la publicité. Il faut que ces hommes-là possèdent bien le secret de la vie et de la pensée nationale, pour être sûrs de s'en inspirer, lors même que sur une foule de questions ignorées, inconnues, que le pays ne devine pas, ou devine incomplètement, elle reste muette, elle ne se livre à aucune manifestation.

Il est également clair d'un autre côté, que, ne pouvant juger de la marche du gouvernement que par ses actes, des motifs qui ont présidé à ses dé-

---

duale, quegli uomini dovranno sottostare alla condanna che il popolo pronunzierà contro di loro.

Ora, da un lato è evidente che gli uomini i quali si assumono l'incarico di adoperarsi per il popolo e d'ispirarsi al suo pensiero, ravvolgendo le loro deliberazioni nel segreto, non possono adempiere l'ufficio loro, a meno che non sieno dotati di capacità molto piú eminenti di quelle che sarebbero necessarie col sistema della pubblicità. Conviene che quegli uomini sieno ben compresi dell'intima vita e del concetto nazionale, per essere certi d'ispirarsene, anche quando, sopra molte questioni trascurate o ignote, dal paese non indovinate, o solo incompletamente, quel pensiero rimane muto, né in alcun modo si manifesta.

Dall'altro lato è del pari evidente che, non potendosi giudicare dell'andamento di un governo se non dai suoi

libérations, que par leurs résultats, le peuple ne peut exercer validement son droit de recours que par des voies répressives, essentiellement réactionnaires. Il ne prévient pas; il punit. Il ne soutient pas de ses conseils; il poursuit de ses reproches et de sa vengeance. Il n'appuie pas dans leur marche des amis qui se sont chargés de l'organiser, il veille pour saisir des coupables, s'il y en a. Il cherche à se prémunir contre eux par la menace et la crainte. Il se donne des garanties tant qu'il peut, des lois de responsabilité aussi sévères que possible. Il cherche à organiser la terreur, ou, si on aime mieux, la justice, mais une justice toute de répression, toute de punition, contre ceux dont la conduite souterraine en lui échappant à chaque pas, lui est naturellement suspecte. — Il affaiblit de plus en plus son gouvernement, de peur que sa force, erronément, ou perfide-

---

atti, né dei motivi che hanno influito sulle sue deliberazioni se non dietro i risultati di queste, il popolo non può esercitare validamente il suo diritto di ricorso se non per vie repressive, essenzialmente reazionarie. Egli non previene; punisce. Non appoggia coi suoi consigli; perseguita coi rimproveri e colla vendetta. Non sostiene nel loro cammino amici che hanno accettato l'ufficio di organizzarlo; veglia sospettoso per impadronirsi dei colpevoli, se ve ne sono. Cerca di premunirsi contro essi colla minaccia e col timore. Si difende con guarentigie fin che può, con leggi di responsabilità, severe quanto è possibile. Tenta organizzare il terrore o, se si vuole, la giustizia; ma è giustizia fondata intieramente sulla repressione, sul castigo, contro coloro la cui condotta sotterranea, sfuggendogli ad ogni passo, gli è naturalmente sospetta. Egli rende sempre più debole il governo, temendo che

ment employée, ne vienne à lui nuire. Ceci a lieu lorsque le principe de *défiance* a pu obtenir son développement pratique, et conquérir un puissant degré d'influence dans l'organisation de l'état. Le plus souvent il n'en est rien. Le peuple alors n'a pour tous les cas de trahison ou d'incapacité manifeste, qu'un seul recours; qu'un seul moyen de salut; le recours à la force; le moyen de l'insurrection.

Or, sans nous arrêter ici à discuter la valeur, presque toujours nulle, de ces moyens répressifs, de ces garanties de responsabilité auxquelles les politiques modernes prétendent confier le développement progressif des peuples, nous disons que toute théorie de défiance implantée au sein de l'état, engendre tôt ou tard l'immoralité et la mauvaise foi, soustrait une masse de forces au pays, place le gouvernement entre a terreur et le vide, entre l'isolément et le danger

---

la sua forza, erroneamente o perfidamente diretta, non gli divenga nociva. E questo accade allorché il principio di *diffidenza* ha avuto campo di svilupparsi praticamente e di conquistare un possente grado d'influenza nell'ordinamento dello Stato. Il piú delle volte però ciò non avviene; e allora il popolo, per tutti i casi di tradimento o di evidente incapacità, non ha se non un solo ricorso, un solo mezzo di salute; il ricorso alla forza, il mezzo dell'insurrezione.

Senza fermarci qui a discutere il valore presso che nullo dei mezzi repressivi, delle guarentigie di responsabilità a cui i politici moderni pretendono affidare lo sviluppo progressivo dei popoli, noi diciamo che ogni teoria di sfiducia, impiantata nel seno dello Stato, genera presto o tardi l'immoralità e la mala fede; sottrae molte forze al paese; pone il governo fra il terrore e il nulla, fra

de faillir, entre le manque d'inspiration populaire et la menace des vengeances populaires; et brise toute harmonie entre les administrés et les administrateurs, entre la nation et le pouvoir qui fonctionne à sa tête. Nous disons, que s'il y a un moyen de se soustraire à cette immense fatalité de responsabilité d'une part et de défiance de l'autre, il est du devoir du peuple et du gouvernement de l'adopter. Nous disons que la publicité constitue ce moyen.

La publicité, c'est la censure des peuples libres: forte et pourtant dépourvue de ce caractère haineux qui signale les habitudes de l'esclavage. C'est la surveillance que le père exerce sur les membres de la famille, et qui, par sa continuité et par l'affection dont elle est empreinte, prévient le devoir toujours amer et souvent fatal de punir.

---

l'isolamento e il pericolo di fallire, fra la mancanza d'ispirazione popolare e la minaccia delle vendette popolari; e spezza ogni armonia fra amministrati e amministratori, fra la nazione e il potere che ne regge le sorti. Diciamo che se v'ha mezzo di sottrarsi da un lato a sí grave e fatale responsabilità, dall'altro alla diffidenza, è dovere del popolo e del governo l'accettarlo. E questo mezzo è la pubblicità.

La pubblicità è la censura dei popoli liberi; severa e pur scevra di quell'esoso carattere che indica le abitudini del servaggio. È la sorveglianza d'un padre sulla propria famiglia, che, per la sua continuità e per l'affetto da cui move, previene il dovere sempre amaro e spesso inevitabile di punire.

II.

La publicité, avons-nous dit, est la censure des peuples libres.

Chez tous les peuples qui ont eu à cœur la conservation de leurs libertés, les empiétemens possibles, probables même, du pouvoir exécutif ont excité des craintes qui peuvent bien quelquefois, lorsqu'il s'agit d'une nation faite, douée de fortes croyances et d'une éducation politique avancée et uniforme, paraître exagérées, mais qu'en général une douloureuse expérience s'est chargée de justifier. On a senti tout ce qu'il pouvait y avoir de séduisant, d'entraînant à l'abus, pour des individus sans contrôle, dans cette masse de pouvoirs concentrée en un petit nombre de mains — et l'on a cherché des remèdes. Nous n'avons

---

II.

La pubblicità, ripetiamo, è la censura dei popoli liberi. Presso tutti i popoli che hanno a cuore il mantenimento delle loro libertà, gli arbitrii possibili del potere esecutivo hanno suscitato timori che, quando si tratta d'una nazione costituita, dotata di forti credenze e di una educazione politica inoltrata ed uniforme, potrebbero talvolta sembrare esagerati, se in generale una dolorosa esperienza non fosse pur troppo venuta a giustificarli. S'è compreso tutto ciò che poteva sedurre, sospingere ad atti arbitrarii individui senza freno, in possesso di una moltitudine di attribuzioni concentrate in poche mani, e si sono cercati i rimedi. Non è ora nostro còmpito l'esaminare

pas ici à examiner si la défiance dont on poursuit d'habitude le pouvoir exécutif ne vient pas aussi de la mauvaise constitution de ce pouvoir même, et si par une juste réduction des facultés qui lui sont attribuées, on ne retrancherait pas en quelque sorte la question qu'on se contente aujourd'hui de tourner. Il est certain que l'organisation du pouvoir exécutif est presque partout défectueuse, que la mission en est assez généralement faussée ou exagérée, et que les inspirations politiques qui ont présidé à la définition de ses droits, se ressentent encore des préjugés d'une éducation monarchique, et de la manière dont le pouvoir exécutif s'est implanté à l'origine dans presque tous les états européens. Quoiqu'il en soit, on a mieux aimé se prémunir contre son action que la borner; on a cru trouver des garanties, tantôt dans l'installation en face de lui d'un pouvoir de surveillance, qui de-

---

se la diffidenza che segue di consueto il potere esecutivo non sia cagionata dalla mala costituzione del potere stesso; né se, riducendo a piú giusta misura le facoltà che gli vengono assegnate, non si semplificherebbe in certo modo la questione che oggi è svisata. Non v'ha dubbio che l'ordinamento del potere esecutivo è pressoché da per tutto difettoso; la sua missione è generalmente falsata o esagerata; e le dottrine politiche, che ne definirono i diritti, risentono tuttora i pregiudizi di una educazione monarchica e del modo col quale il potere esecutivo fu impiantato in origine nella maggior parte degli Stati Europei. Comunque, si è preferito premunirsi contro la sua azione, anzi che restringerla: si è creduto trovare sicurtà, ora ponendogli di fronte un potere che lo sorvegli e che sovente, per la natura stessa del suo

vient souvent lui-même, par la nature de sa mission, un instrument d'immobilisation; tantôt dans des lois sévères de responsabilité qui ont presque toujours, pour être appliquées, besoin d'une insurrection. On a trouvé le tribunal, l'éphorat, la croyance. On a exigé en *principe* la résistence, qui n'est et ne peut être qu'un *fait*. Et cependant, cela n'a pas suffi. Il fallait un contrôle plus actif, plus sympathique, plus populaire. La presse, la presse périodique surtout, s'est chargée de l'exercer. Elle l'a fait depuis la révolution de 1789. Elle l'a fait avec une constance couronnée presque toujours de succès. Mais dans la longue lutte qu'elle a dû soutenir pour cela, elle a contracté ces habitudes réactionnaires, ces allures d'opposition systématique, qui en font, à l'heure qu'il est, en Europe, plutôt l'organe d'un *parti* que l'interprète calme et consciencieux de l'intelligence na-

---

ufficio, diventa esso pure stromento d'immobilità; ora creando leggi severe di responsabilità, le quali, per poter essere applicate, hanno il piú delle volte bisogno d'una insurrezione. Si è trovato il tribunale, l'eforato, il dogma. La resistenza è stata eretta a *principio*, mentre non è né può essere se non un *fatto*. E nondimeno ciò non ha valso. Era necessario un sindacato piú attivo, piú simpatico, piú popolare. E la stampa, quella periodica segnatamente, s'è incaricata di esercitarlo. Fu questo l'ufficio suo dalla rivoluzione del 1789 in poi; e lo ha adempito con una costanza quasi sempre coronata dal successo. Ma, nella lunga lotta che per ciò appunto ha dovuto sostenere, contrasse quelle abitudini reazionarie, quelle tendenze all'opposizione sistematica, che la rendono oggi, in Europa, l'organo d'un partito, anziché l'interprete calma e coscienziosa dell'intelligenza nazionale e dei bisogni di tutto il

tionale et des besoins du peuple tout entier. Il n'existe pas, à l'heure qu'il est, en Europe, un seul gouvernement qui puisse agir, bien ou mal, qui puisse fonctionner de quelque manière que ce soit, sans qu'une partie — et la plus avancée — de la presse périodique ne se hâte aussitôt de chercher, pour le mettre en relief, quel pourrait être le mauvais còté de ses actes, quelle mauvaise intention pourrait y être rattachée.

Or, ceci est un mal et un mal très-grave. Ceci, nous l'avons remarqué, jette au milieu de la société un germe de guerre, une liaison de discorde, un dissolvant qui, tôt ou tard, soyez-en sûr, enfantera l'anarchie. Un gouvernement ainsi placé, soupçonné, attaqué systématiquement dans chacun de ses actes, dans chacune de ses tendances à peine manifestées, en vient à se regarder comme quelque chose de séparé du pays. Il est à sa place comme un conquérant que menace l'insurrection, et qui n'a que la

---

popolo. Non esiste in questo momento in Europa un solo governo che possa, bene o male, operare e compiere in qualsiasi modo l'ufficio suo senza che la parte piú avanzata della stampa periodica non s'affretti subito a indagare e mettere in evidenza il lato sinistro dei suoi atti, le perfide intenzioni che li procurarono.

E questo è grave danno. Perché stampa sí fatta suscita, come già dicemmo, un germe di guerra nel seno della società, un fomite di discordia e di dissoluzione che, presto o tardi, produrrà l'anarchia. Un governo in tale situazione, sospettato, colpito sistematicamente in ogni suo atto, in ogni sua tendenza non appena manifestata, finisce col considerarsi isolato dal paese. Si tiene al suo posto come un conquistatore minacciato dall'insurrezione, a cui la

force pour se maintenir là où il est. Il ne songe plus à la nation et au progrès qu'il devait formuler pour elle, ou même lui inoculer. Il songe à exister, voilà tout. Poursuivi par la défiance, il s'irrite et se défie à son tour, s'il est fort; il tremble s'il est faible. Dans ce dernier cas, il n'avance pas. Dans le premier, il avance contre, il résiste, il réagit. Il se défie de chaque conseil qu'on lui donne. Il range toute opposition, consciencieuse ou non, accidentelle ou systématique, peu importe, dans la même catégorie, sous la même qualification. C'est un combat qui n'a pas de bornes; une lutte sans issue, si ce n'est la destruction. Il le sait; et quand il croit pouvoir le dire, il le dit. Il paie d'audace. Il vient, comme M. Thiers, avouer à la face de la nation que sa mission est une mission de *résistance*. Il assure, par l'organe de M. Guizot, que la bonté d'un gouvernement doit se mesurer à son

---

forza che possiede basti appena per mantenersi dove si trova. Non pensa piú alla nazione, né al progresso che aveva il dovere di formulare o pure d'inocularle. Pensa solo alla propria esistenza. Perseguitato dal sospetto, s'irrita e diffida a sua volta, se forte; se debole, trema. In quest'ultimo caso, non progredisce. Nel primo, si avanza per resistere e reagire. Diffida di ogni consiglio che gli venga dato. Pone ogni opposizione, coscienziosa o no, fortuita o sistematica, nella stessa categoria, sotto la stessa qualificazione. È una lotta senza limiti; una lotta senza soluzione quando questa non sia la distruzione stessa. Il governo lo sa; e quando crede poterlo dire, lo dice: giuoca d'audacia. Dichiara in faccia alla nazione — come fece il sig. Thiers — che la sua è missione di *resistenza*. Sostiene, per bocca del sig. Guizot, che la bontà di un governo è in ragione della sua *impopolarità*. Giunta a tal punto, è

impopularité. Quand on en est là, tout est dit. Il n'y a plus de but comun; plus de société; plus de droit. Il y a deux forces en lutte. Il y a un champ de bataille, c'est la place publique: c'est là que tôt ou tard se videra la question. Le vainqueur fera main basse sur le vaincu.

Regardez autour de vous; n'est-ce pas là l'histoire de l'Europe contemporaine?

Et cependant, — car nous ne voudrions pas qu'on put se méprendre à nos paroles et y entrevoir un rapprochement entre nous et les gouvernemens *tels qu'ils sont*, — cependant, ce mal que nous signalons est inévitable, tant que la constitution des pouvoirs existe telle quelle; et surtout tant que ses actes sont entourés de secrets. La séparation de la pensée gouvernementale d'avec la pensée nationale, la substitution de l'intérêt personnel à celui de tous, des doctrines individuelles à celles qui ont l'aveu du pays, est

---

detto tutto; non esiste più intento comune, né società, né diritto alcuno: solo due forze in lotta fra loro. V'ha un campo di battaglia: la piazza pubblica; quivi presto o tardi si risolverà la questione. Il vincitore non darà quartiere al vinto.

Guardatevi d'attorno: non è questa la storia dell'Europa contemporanea?

E nondimeno — da che non vorremmo che le nostre parole fossero frantese o che si credesse intravedervi un ravvicinamento fra noi e i governi *quali sono oggi* — diciamo che il male da noi segnalato è inevitabile, fino a tanto che la costituzione dei poteri rimane qual'è; e specialmente fino a che gli atti loro ne vengano ravvolti nel mistero. Il separare il pensiero governativo dal pensiero nazionale, il sostituire l'interesse personale a quello di tutti, le dottrine individuali a quelle che sono sancite dal voto del paese, è un fatto troppo evidente, troppo irrevocabilmente

un fait trop éclatant, trop irrévocablement consommé dans presque tous les états européens de nos jours, pour qu'il nous soit, à nous, possible de le nier. Bien évidemment, les sociétés ont actuellement deux drapeaux. Il faut choisir, et nous l'avons fait. Il n'y aurait pas pour nous possibilité de nous rallier à aucun des gouvernemens existans en Europe, lors même qu'il y aurait rapprochement momentané des deux drapeaux sur l'arène. Un tel rapprochement ne pourrait être en effet que précaire; il ne présenterait aucune garantie de durée ou même seulement de bonne foi. Se rallier à un gouvernement quelconque, dans la position actuelle de l'Europe, sous l'organisation actuelle du pouvoir; c'est faire un pacte avec des individus. Or, en politique nous ne connaissons pas les individus, nous ne connaissons que les principes; car, les hommes trahissent, les principes ne trahissent jamais. Quelle foi pouvons-nous placer dans des hommes dont la marche est enveloppée de secret? Quels antécé-

---

stabilito oggimai in quasi tutti gli attuali Stati Europei, perché sia possibile il negarlo. È chiaro che le società odierne hanno due bandiere. È forza sceglierne una, e noi l'abbiamo scelta. Non potremmo allearci ad alcuno dei governi esistenti in Europa, quand'anche vi fosse un momentaneo ravvicinamento delle due bandiere sul campo di battaglia. Tale ravvicinamento non potrebbe infatti essere se non precario; non offrirebbe alcuna sicurtà di durata o di buona fede. Allearsi a un governo qualunque, nell'attuale condizione dell'Europa, sotto la presente organizzazione del potere, significa patteggiare con individui. Ora, in politica noi non guardiamo agl'individui, ma bensí ai principii; perocché gli uomini possono tradire, i principii non mai. Qual fede possiamo noi riporre in uomini i cui passi sono avvolti

dens honorables peuvent nous fournir une garantie d'avenir, au milieu de cette débâcle d'hommes et de choses qui se fait chaque jour sous nos yeux, en face de reviremens aussi subits, et si effrontément accomplis que ceux dont les cinq dernières années nous ont offert le spectacle? — Oui, le rôle d'opposition que les patriotes ont partout assuré est encore le meilleur; le seul conciliable avec la conscience. Luttons, puisqu'il le faut. Rallions-nous aux chiffres collectifs. Soyons avec les masses; crions leur de ne pas s'endormir, et de faire elles-mêmes leur chemin, puisque partout ailleurs ce n'est qu'à des individualités que nous pouvons nous réunir. Il n'y a pas, il ne doit pas y avoir au XIX^e siècle un homme qui s'identifie l'existence nationale à tel point qu'on puisse placer en lui une confiance aveugle et sans bornes. Le peuple seul, quand il marche uni sous de fortes croyances sociales est la LOI VIVANTE.

---

nel segreto? Quali onorevoli precedenti possono darci malleveria per l'avvenire, in mezzo allo sfacelo d'uomini e cose, che abbiamo tutto il giorno sotto gli occhi, e dinanzi alle subitanee e sfrontate apostasie di cui fummo testimoni negli ultimi cinque anni? Non v'ha dubbio che la parte d'opposizione, sostenuta ovunque dai patrioti, non sia pertanto la migliore, la sola che possa conciliarsi colla coscienza. Lottiamo dunque, poiché tale è il nostro dovere. Schieriamoci con le cifre collettive: stiamo fra le moltitudini; gridiamo loro di non addormentarsi, e di preparare esse stesse la strada, poiché altrove non potremmo appoggiarci se non a qualche individualità. Non v'ha, né deve esservi nel secolo XIX, uomo che s'identifichi coll'esistenza nazionale in modo da concedergli una fiducia cieca ed illimitata. Solo il popolo, quando

Mais, de ce que nous sommes et serons pendant longtemps encore de lutteurs infatiguables, — de ce que nous sommes, nous aussi, prêts à faire sonner au besoin notre cri d'alarme aux oreilles du peuple et à réclamer pour lui des garanties, lors même qu'elles seraient empreintes de cette défiance funeste que nous combattons, — s'ensuit-il que nous nous plaisions à cet état d'hostilité, dont on nous a fait, bien malgré nous, une nécessité? s'ensuit-il, qu'en subissant la fatalité de nos temps, il ne nous soit pas permis d'espérer, pour ceux qui viendront, un état de choses plus calme, un état de choses dans lequel la *pensée sociale*, partout reconnue, partout intrônisée, ira du peuple au gouvernement et reviendra, nettement formulée, du gouvernement au peuple?

Non, la lutte n'est pas éternelle. Pourquoi lutterions-nous, si elle l'était? C'est précisément parce que quel-

---

inoltra unito in forti credenze sociali, è la LEGGE VIVENTE.

Ma, perché siamo e saremo per lungo tempo ancora combattenti instancabili — perché noi pure siam presti a far risuonare il nostro grido d'allarme alle orecchie del popolo, e ad invocare per esso guarentigie efficaci, dovessero queste pur anche portare l'impronta di quella diffidenza funesta che noi combattiamo, — ne viene forse che a noi sia caro questo stato d'ostilità, reso, nostro malgrado, inevitabile? Ne risulta forse che, nel subire la fatalità dei tempi, non sia concesso sperare, per que' che verranno, uno stato di cose piú calmo, nel quale il *pensiero sociale*, riconosciuto e acclamato sovrano ovunque, ascenderà dal popolo al governo e ritornerà, nettamente formolato, dal governo al popolo?

No, la lotta non è eterna. Perché lotteremmo, se cosí fosse? Noi combattiamo perché v'ha cosa dentro noi che

que chose au dedans de nous, nous crie: *sur le terrain que vos luttes et vos travaux fécondent, vos enfans récolteront la paix et l'harmonie*, que nous ne reculons pas devant les nombreux efforts que la lutte exige, devant les mille amertumes dont elle inonde ceux qui s'y livrent. Pour tout homme qui porte dans son cœur la loi de dévouement qui brillera un jour au front de l'Humanité toute entière, le but de la vie ne peut être aujourd'hui celui de jouir.

Or, c'est en ce sens, et dans cet espoir, — c'est comme acheminement à cette unification morale, à cet état de choses dans lequel la pensée sociale, la *pensée-peuple* ayant tout envahi, tout pénétré, tout rajeuni, depuis la base jusqu'au sommet de la pyramide nationale, communiquera un mouvement calme, progressif, uniforme à tous les rouages, que nous demandons la publicité poussée à sa dernière limite. C'est comme premier élément d'harmonie dans le sein de

---

ci grida: *sul terreno fecondato dalle vostre lotte e dal vostro lavoro, i vostri figli raccoglieranno la pace e l' armonia:* non ci arretriamo davanti ai molti sforzi che la lotta c' impone, alle molte amarezze che solcano l' anima di quei che l' accettano. Per ogni uomo che porta nel core la legge del sacrificio che un giorno splenderà in fronte all' Umanità intera, il fine della vita oggi non può essere quello di godere.

Ora, in questo senso, in questa speranza — come avviamento all' unificazione morale, a uno stato di cose mercé cui il pensiero sociale, il *pensiero-popolo*, invadendo, penetrando, infondendo nuova vita per tutto, dalla base al vertice della piramide nazionale, comunicherà ad ogni parte un moto calmo, progressivo, uniforme — noi chiediamo che la pubblicità sia concessa fino all' ultimo limite. È come primo

la société suisse, comme premier article de la charte de fusion qui doit, si l'on veut que le développement de notre existence nationale se produise sans secousse violente, réunir en une seule et même pensée, en un seul amour, en une seule tendance régulière et active, les gouvernans et les gouvernés, la *nation pensante* et la *nation agissante.* C'est comme première pierre de cet édifice de confiance mutuelle qui doit s'élever, et auquel, pour notre compte, nous serions fiers d'avoir apporté notre grain de sable. Car de tous les moyens d'engendrer et d'entretenir la confiance entre le peuple et le pouvoir, la publicité nous paraît être le plus puissant; et de tous les moyens de censure dont on peut confier, sans crainte d'irritation, l'exercice au peuple, le plus sûr et le plus pacifique est encore, à notre avis, celui de la publicité.

La censure qu'exerce la publicité a ceci d'incontestablement préférable à toutes les autres: c'est que

---

elemento d'armonia nel seno della società svizzera; come primo articolo dello statuto di fusione, il quale — se pur vuolsi che lo sviluppo della nostra esistenza nazionale s'operi senza scosse violente — deve riunire in un solo pensiero, in un solo amore, in una sola tendenza regolare e attiva, governanti e governati, la *nazione che pensa*, e la *nazione che opera;* come prima pietra dell'edificio di mutua fiducia che devesi inalzare, ed al quale saremmo fieri di avere recato il nostro granello di sabbia. Perché di tutti i mezzi, atti a promovere e mantenere la fiducia fra popolo e potere, la pubblicità ci sembra il piú efficace; come anche il piú sicuro, il piú pacifico di tutti i mezzi di censura, di cui, senza tema d'irritazione, si possa affidare l'uso al popolo.

La censura esercitata dalla pubblicità è incontestabilmente preferibile ad ogni altra, per questo: che tutte le

toutes les *garanties* dont on pourrait fortifier le peuple contre les empiétemens du pouvoir, ne peuvent aboutir qu'à *empêcher* le pouvoir de *rétrograder*, ou de marcher en une direction contraire aux tendances populaires, tandis que la première conséquence du régime de la publicité introduit, sera de *forcer* le pouvoir à *marcher en avant* et de féconder progressivement la pensée populaire.

Aujourd'hui, ce que nous avons le plus à craindre, c'est, non la trahison soudaine, imprévue, qui livre un peuple pieds et poings liés à ses ennemis, non la restauration d'une aristocratie qui voudrait nous ravir les garanties d'égalité conquise en 1830 et 1831; la nécessité de la paix pour les rois nous défend, pour le moment, contre le premier danger; la force des choses et le caractère national assez tenace de ce qu'il a une fois obtenu, éloignent pour toujours le second. Ce que nous avons le plus à craindre, c'est cette maladie de langueur qui paraît s'être emparée de tout le monde chez nous; c'est cet esprit d'inertie qui fait ses délices du *statu quo*, comme si le champ des

---

guarentigie, intese a premunire il popolo contro gli abusi del potere, non possono avere per risultato che l'*impedire* al potere stesso di *retrocedere* o almeno di proseguire una via contraria alle tendenze popolari; mentre la prima conseguenza del sistema della pubblicità, una volta accettato, sarà di *costringere* il potere a *procedere innanzi* e fecondare progressivamente il pensiero popolare.

Oggi, ciò che è piú da temersi per noi è, non il tradimento subitaneo, imprevisto, che abbandona un popolo piedi e mani legato ai suoi nemici, non la ristaurazione d'una aristocrazia che vorrebbe rapirci le guarentigie d'e-

grandes améliorations était fermé, comme si le besoin de nationalité qui frappe depuis si longtemps à la porte des vingt-deux pouvoirs qui nous gouvernent, ne méritait pas même l'honneur d'une réponse; c'est cette peur sans cause, ce tremblement inqualifiable qui immobilise nos chefs devant je ne sais quels drapeaux d'ambassade; c'est cette sorte de terreur muette planant sur les mines alongées de nos hommes d'état, refoulant les pensées les plus saintes, glaçant l'espérance au cœur des patriotes; mystère que la voix courageuse de notre Kasthofer a tenté en vain de briser; c'est en un mot, non pas une marche ouvertement rétrograde, un mouvement décisivement hostile aux intérêts populaires; mais la négation de

---

guaglianza conquistate nel 1830 e 1831. La necessità di pace pei re ci salva per ora dal primo pericolo; la forza delle cose e il carattere nazionale, assai tenace di ciò che ha una volta ottenuto, allontanano per sempre il secondo. Piú di tutto, dobbiamo temere quella fiacchezza morale che sembra avere invaso tutti gli animi; quello spirito d'inerzia che si adagia nello *statu quo*, come se il campo dei grandi miglioramenti fosse chiuso, come se il bisogno di nazionalità, che da tanto tempo incalza i ventidue poteri che ci governano, non meritasse neppure l'onore di una risposta; è la paura senza motivo e il tremito indefinibile che arrestano i nostri capi, sgomenti davanti a non so quali stemmi d'ambasciate; quella specie di muto terrore, scolpita nelle sembianze dei nostri uomini di Stato, che soffoca i piú santi pensieri, che agghiaccia la speranza nel core dei patrioti; misterioso terrore che l'animosa voce del nostro Kasthofer ha tentato invano di dileguare; è, insomma, non un moto apertamente retrogrado, risolutamente ostile agl'interessi popo-

tout mouvement, l'oubli des intérêts nationaux, l'alanguissement, la torpeur. — Or, on meurt aussi bien de langueur que d'une maladie violente. — On n'étouffe pas seulement dans le sang: on étouffe aussi dans la boue.

Hé bien! c'est la vie, l'activité de la vie, que nous cherchons dans la publicité: la vie pour le *pouvoir* qui, sorti une fois de son individualité solitaire, ne tremblera plus devant le moindre obstacle, car le bras du peuple est robuste, et il sentira le bras du peuple derrière lui; la vie pour la nation, qui verra clair autour d'elle, qui saura où on la mène et ira où elle veut aller; la vie pour la presse qui ne sera plus condamnée à se nourrir d'une pensée stérile de défiance, mais qui pourra diriger, conseiller, venir en aide à tous ceux qui voudront ouvertement le bien du pays, quels qu'ils soient, hommes du peuple, ou hommes du pouvoir; la vie pour le peuple,

---

lari; ma la negazione di ogni moto, l'obblío degl'interessi nazionali, l'illanguidimento, il torpore. Ora, si more di languore come si può morire di un male violento. Non si affoga solo nel sangue: si affoga eziandio nel fango.

Or bene: noi cerchiamo la vita, l'attività della vita nella pubblicità: la vita per il *potere*, che, uscito una volta dalla sua individualità solitaria, non tremerà piú davanti al menomo ostacolo, perché il braccio del popolo è forte, e quel braccio sarà presto a proteggerlo: la vita per la nazione, che distinguerà chiaramente tutto ciò che la circonda, che saprà dove si vuol condurla e potrà dire dove vuole andare: la vita per la stampa, che non sarà piú condannata a nutrirsi d'uno sterile pensiero di diffidenza, ma che potrà invece dirigere, consigliare, aiutare tutti quelli che vorranno apertamente il bene del paese, quali essi siano, uomini del popolo, o uomini del potere:

qui s'initiera à une éducation nationale, qui pourra comprendre sa mission toute entière, et pour lequel la publicité servira de provocation à une manifestation continuelle, pacifique et insensible de ses besoins et de sa volonté — manifestation toute puissante, manifestation qui ne *lutte* pas, parce qu'elle *domine*, parce qu'elle est sûre de se faire écouter, parce qu'on peut être assez infidèle au mandat pour vouloir l'éluder par le secret, mais qu'on n'est pas assez osé pour rompre en visière avec elle et lutter en face.

C'est donc le peuple, dira-t-on, que vous voulez, en dernière analyse, installer au siége du gouvernement?

Et à qui donc, s'il vous plaît, appartient-il le gouvernement, dans un pays qui se dit et veut être républicain, si ce n'est au peuple lui-même?

---

la vita per il popolo, che s'inizierà ad una educazione nazionale; che potrà comprendere tutta intera la sua missione; e pel quale la pubblicità servirà d'incitamento ad una manifestazione insensibilmente progressiva, continua, pacifica, dei suoi bisogni e della sua volontà: manifestazione onnipossente, che non *lotta*, perché *domina*, perché è certa di farsi ascoltare, da che si può forse essere infedeli al mandato, tanto da cercare di eluderlo nel segreto, ma non si oserà mai sfidarlo apertamente e opporsi ad esso di fronte.

È dunque vostro intento — ci si dirà — porre, in ultima analisi, il popolo al seggio del governo?

E a chi mai — diciamo a nostra volta — spetta il governo, in un paese che si dice e vuol essere repubblicano, se non al popolo stesso?

III.

Dans une république, c'est-à-dire dans le seul gouvernement juste qu'il nous soit donné de concevoir, le peuple est tout.

Le peuple est la source de tous les pouvoirs. Il leur communique sa vie, et ils vivent: il la leur retire, et ils meurent. Il fait et défait. Il inspire et contrôle. Autorité, offices, fonctions, tout cela relève de lui, tout cela n'est que manifestation de la vie du peuple dans une sphère, sur une direction donnée. Car, le peuple, c'est l'universalité des citoyens associés en nation. Tout ce qui s'écarterait un seul instant dans ses actes de la pensée générale et du but national, fonctionnerait en dehors des conditions vitales de l'association; ce qui ne doit pas être. Le peuple est donc tout, puisqu'il est l'association vi-

---

III.

In una repubblica, cioè nel solo governo giusto che ci sia dato concepire, il popolo è tutto.

Il popolo è la sorgente di tutti i poteri. Esso comunica loro la propria vita, e di quella essi vivono: se la ritoglie loro, muoiono. Il popolo può fare e disfare. Da lui viene l'ispirazione e il freno. Autorità, ufficii, funzioni, tutto emana da lui; e non sono se non manifestazioni della vita d'un popolo, in una data sfera e in una data direzione. Perché il popolo è l'universalità dei cittadini associati in nazione. Chi si scostasse un solo istante, negli atti suoi, dal pensiero generale e dal fine nazionale, agirebbe fuori delle condizioni vitali dell'associazione; e ciò non deve essere. Il popolo adunque è tutto, dacché egli

vante. Il fait directement, sans intermédiaires, tout ce qu'il lui est possible de faire ainsi, pour le développement progressif de l'association. Quand, par une raison quelconque, matérielle ou morale, le travail de l'état ne peut pas se faire en commun, il délègue; mais, soit qu'il agisse directement ou par délégation, c'est toujours lui, ou plutôt sa pensée qui gouverne, qui régit, qui doit s'incarner pour ainsi dire dans les quelques individus qu'il a tiré de son sein en les chargeant de la réaliser. — Au-dessus de lui, il n'y a rien. Je me trompe; il y a le *but national*, charte de l'association, qu'il ne pourrait déchirer sans tomber dans l'anarchie et renier sa mission; il y a l'intelligence du génie et de la vertu qui lui éclaire sa route et qu'il doit, non pas servilemente adorer, mais aimer et étudier; il y a l'humanité dont il ne peut en aucun cas violer la

---

è l'associazione vivente. Fa direttamente, e senza intermediarii, tutto ciò che gli è possibile di fare per lo sviluppo progressivo dell'associazione stessa. Quando, per una ragione qualunque, materiale o morale, il lavoro dello Stato non può farsi in comune, egli delega il suo potere; ma, sia che operi direttamente o per delegazione, è sempre esso o per dir meglio il suo pensiero che governa, che regge, che deve incarnarsi, per così dire, negl'individui ch'egli ha tratti dal proprio seno, dando loro il mandato di tradurre in atto quel pensiero. Non v'ha cosa superiore a lui. M'inganno: v'ha il *fine nazionale*, lo statuto dell'associazione, che il popolo non può lacerare senza cadere nell'anarchia e rinnegare la propria missione; v'ha l'intelletto del genio e della virtú che gl'illumina la via e che egli deve, non adorare servilmente, ma amare e studiare; v'ha l'umanità, di cui egli non può in verun caso

loi sainte: puis, Dieu, source de toute mission, père de l'humanité, père du génie, père du peuple.

Ces principes, simples et clairs, n'ont pas besoin de démonstration. Ils appartiennent à l'essence du gouvernement républicain. La main qui voudrait les effacer, effacerait en même temps le mot *république* de dessus nos drapeaux.

Aussi, dans tous les pays qui ont joui d'institutions républicaines, et chez nous, depuis nos révolutions cantonales, ces principes sont formellement reconnus. Le dogme de la souveraineté populaire est inscrit en tête de nos constitutions et on ne songe pas à le contester; mais moitié par cet esprit routinier, traditionnel, servilement copiste, qui n'agenouille que trop souvent les républiques en admiration devant les grandes monarchies; moitié par cette ha-

---

violare la santa legge; infine v'ha Dio, sorgente di ogni missione, padre dell'umanità, padre del genio, padre del popolo.

Questi principii, così semplici e chiari, non hanno bisogno di dimostrazione. Sono intimamente legati all'essenza stessa del governo repubblicano. La mano che s'attentasse di cancellarli cancellerebbe pure ad un tempo la parola *repubblica* scritta sulla nostra bandiera.

E in tutti i paesi che sono stati favoriti d'istituzioni repubblicane, come fra noi dopo le nostre rivoluzioni Cantonali, questi principii sono formalmente riconosciuti. Il dogma della sovranità popolare è iscritto in testa alle nostre costituzioni, né v'ha chi tenti contestarlo; ma, parte per lo spirito di consuetudine tradizionale, copiatore servile, che troppo spesso trascina le repubbliche ad inginocchiarsi plaudenti davanti alle grandi monarchie; parte per le abitudini d'incoerenza, che sono il fato dei rivo-

bitude d'inconséquence qui est la fatalité des révolutionnaires parvenus au pouvoir, ce dogme a été partout mutilé, tronqué, faussé. On en a soustrait, combattu une à une toutes les conséquences, toutes les applications. On en a fait une lettre morte; une arche sainte devant laquelle on peut bien se prosterner de loin respectueusement, mais qu'il n'est pas permis d'approcher, pas même pour y puiser un peu de vie. On l'a réduit à l'état de programme. On l'a inscrit au fronton de l'édifice social; mais en ajournant indéfiniment sa réalisation. Et de même que dans toutes les constitutions royales on proclame, pour les niais qui applaudissent, les droits de l'homme et la liberté de la presse, sauf à inutiliser les premières et à étouffer les seconds dans le corps de la loi, on a solennellement proclamé la souveraineté du peuple, sauf à ne presque jamais l'appliquer, sauf à en restreindre autant que possible l'exercice, au profit du pouvoir qui travaille par délégation.

---

luzionari giunti al potere, quel dogma è stato ovunque mutilato, troncato, falsato. Ne sono state sottratte e combattute una ad una tutte le conseguenze, tutte le applicazioni. Se n'è fatto una lettera morta; un'arca santa dinanzi alla quale possiamo da lungi inchinarci riverenti, ma che non ci è dato di avvicinare, neppure per attingervi qualche scintilla di vita. È stato ridotto a semplice programma. Fu iscritto in fronte all'edificio sociale; ma ne venne aggiornata indefinitamente l'attuazione. E, a quel modo che in tutte le costituzioni regie vengono proclamati, plaudente il volgo, i diritti dell'uomo e la libertà della stampa, salvo il paralizzare i primi e soffocare la seconda nell'applicare la legge; cosí si è solennemente proclamato la sovranità del popolo, salvo il non attuarla

On a dit au peuple: Tu est souverain; tout pouvoir émane de toi; toute autorité dont l'élection ne sera pas faite sous tes auspices, sera nulle: le gouvernement est ton œuvre. Nous sommes tous tes délégués: seulement, en nous déléguant, en nous choisissant librement pour tes chefs, tu nous as remis tes droits et toute ta puissance. Nous en usons. Nous en usons avec toute l'indépendance que tu porterais toi-même dans tes actes, si tu avais jugé à propos de garder pour toi-même la gestion de tes affaires. C'est a nous que tu as confié la direction de ta marche: ton avenir, ton salut. C'est bien. Nous nous en chargeons. Maintenant, retire-toi, et laisse-nous faire. Ta présence entraverait notre action. Nous avons besoin du secret. Occupe-toi de tes affaires individuelles, administre tes biens: soigne tes pauvres; améliore tes écoles. À nous le reste. Tu pourras une

---

quasi mai, e restringerne l'esercizio, quanto piú sia possibile, a profitto del potere che agisce per delegazione.

Si è detto al popolo: Tu sei sovrano; ogni potere emana da te: ogni autorità, non eletta sotto i tuoi auspicii, sarà nulla; il governo è opera tua. Noi tutti siamo tuoi mandatari; ma nell'affidarci il tuo mandato, nello sceglierci liberamente per tuoi capi, tu hai rimesso nelle nostre mani i tuoi diritti e tutta la tua potenza. Noi ne usiamo. E ne usiamo con tutta l'indipendenza che tu stesso avresti fatto valere nei tuoi atti, se tu avessi giudicato conveniente il provvedere da te solo alla gestione dei tuoi interessi. A noi tu affidasti la guida del tuo cammino, il tuo avvenire, la tua salute. Sta bene. Noi accettammo l'incarico. Ora, ritirati, e lasciaci operare. La tua presenza inceppеrebbe la nostra azione. Occupati dei tuoi affari individuali; amministra i tuoi beni; abbi cura dei tuoi poveri; mi-

fois par an t'éclairer, par l'organe de tes représentans, sur les points saillans de la ligne que nous suivons. Et lorsque, notre pouvoir expiré, nous rentrerons dans ton sein, tu pourras en nous oubliant, ou en renouvelant notre délégation, nous manifester ton improbation, ou ton adhésion à notre conduite.

Nous nous trompons fort; ou bien ce langage peut se traduire assez fidèlement en une formule telle que celle-ci: *Tu es souverain, choisis tes maîtres.*

C'est, à peu de choses près, la liberté des petites républiques italiennes du moyen-âge. Le peuple s'assemblait; il élisait les hommes qui devaient le gouverner. Le jour, l'instant d'après, ces hommes étaient ses maîtres; presque toujours ils devenaient ses tyrans. Point de contrôle à leur conduite, si ce n'est un seul: l'insurrection. Le peuple en usait largement.

---

gliora le tue scuole. A noi spetta il resto. Tu potrai, una volta all'anno e per l'organo dei tuoi rappresentanti, prendere informazioni intorno ai punti rilevanti della linea da noi seguíta. E allorché, spirato il termine del nostro ufficio, noi rientreremo nel tuo seno, tu potrai, dimenticandoci o rinnovando il nostro mandato, manifestare la tua disapprovazione o la tua sanzione del nostro operato.

Se non andiamo grandemente errati, questo linguaggio può riassumersi fedelmente in una formola come la seguente: *Tu sei sovrano; scegli i tuoi padroni.*

Tale, a un dipresso, la libertà delle piccole repubbliche italiane del medio evo. Il popolo s'adunava: eleggeva gli uomini che dovevano governarlo. Da quel giorno, da quell'ora stessa quegli uomini si consideravano suoi padroni; il piú delle volte si facevano suoi tiranni. Non v'era freno alla loro azione, se non un solo: l'insurrezione. E il po-

Il se levait et les écrasait de sa colère. Puis, c'était à recommencer.

Il existe aujourd'hui une garantie, une grande garantie de plus. C'est la constitution de l'état, mais là où le secret enveloppe la marche des hommes du gouvernement, cette garantie ne devient-elle pas aussi en un grand nombre de cas, illusoire? Supposez pour un instant au pouvoir des hommes ineptes, corrompus, ou traîtres; quelles armes fournira-t-elle au peuple qui ne voit rien pour empêcher le mal? Ne se résoudra-t-elle pas toujours plutôt en une charte de jugement et de punition qu'en une institution préventive? — Puis, toutes les violations d'une constitution ne paraissent pas au grand jour: elles ne produisent pas toutes des grands résultats visibles: elles en produisent pourtant et toujours d'infaillibles. Ce ne sont pas d'ordinaire les grandes trahisons qui consomment la ruine des états; quand il y a de

---

polo ne usava largamente. Sorgeva e li schiacciava nell'ira sua. Quindi si ricominciava di bel nuovo.

Oggi esiste invero una innegabile malleveria: cioè la costituzione dello Stato; ma, dove l'opera degli uomini del governo è ravvolta nel segreto, tale malleveria non è essa pure, nel maggior numero dei casi, illusoria? Supponete per un istante che vi sieno al potere uomini inetti, corrotti, o traditori; quali armi darà essa al popolo, che nulla vede, per impedire il male? Non si risolverà la medesima, quasi sempre, in una petizione di giudizio e di punizione, anziché in una istituzione preventiva? — Inoltre, non tutte le violazioni d'una costituzione compariscono alla luce del giorno, non tutte danno grandi e visibili risultati; e nondimeno tutte ne risentono le inevitabili conseguenze. La rovina degli Stati non procede d'ordinario

l'énergie chez un peuple, il y a peu à craindre de ce côté; les remèdes, quoique tardifs, ne manquent jamais. Mais comment se défendre contre une lente et imperceptible, mais continuelle déviation, qui mine sourdement les forces du pays, et leur inocule un germe de mort? Où est le moyen de l'arrêter au premier pas, au premier acte, là où la surveillance n'est pas possible? Et comment organiser cette surveillance précieuse, sans entraver l'action du pouvoir, si ce n'est pas le publicité?

Or, cette publicité, songez-y bien, est écrite implicitement dans l'article qui proclame la souveraineté populaire; et nous notons cela pour tous ceux qui s'aviseraient de voir une grande innovation dans la mesure proposée, et de la renvoyer, comme telle, à l'époque fixée pour la révision. Ce n'en est pas une. La publicité n'est qu'une conséquence, simple et lo-

---

dai grandi tradimenti; quando v'ha energia in un popolo vi è poco a temere da quel lato; i rimedii, anche tardi, non mancano mai. Ma come difendersi da un lento, impercettibile, ma continuo errore, che corrode sordamente le forze del paese, e gl'inocula un germe di morte? Dove trovare il mezzo per arrestarlo sin dal primo passo, al primo suo atto, quando la sorveglianza non è possibile? E come organizzare quella sorveglianza tanto necessaria, senza inceppare l'azione del potere, se non per mezzo della pubblicità?

E quest'ultima è implicitamente sancita dall'articolo che proclama la sovranità popolare; e lo ricordiamo a tutti coloro che credessero dover scorgere una grande innovazione in quella proposta e rinviarla, come tale, all'epoca fissata per la revisione. No, ciò non è. La pubblicità è conseguenza semplice e logica della sovranità del popolo;

gique, de la souveraineté du peuple: tellement simple qu'acceptée, elle n'apporte pas la moindre modification, le moindre changement à la loi fondamentale: tellement logique, que, rejetée, elle rend nulle et illusoire une souveraineté qui en est la clef de voûte. Elle détruit tout moyen de l'exercer. Elle change entièrement la nature des pouvoirs délégués en les plaçant au-dessus du pouvoir qui délègue. Elle décrète l'abdication du peuple, là où il ne transmet, ni ne peut transmettre que sa *pensée* à développer, et le degré de force qui est nécessaire à sa réalisation. Elle circonscrit la toute-puissance du peuple dans le cercle étroit et unique de quelques journées électorales. Elle efface la *souveraineté du peuple* en y substituant la *souveraineté de quelques castes.*

La souveraineté du peuple est le principe vital de l'État. Or, tout principe doit exercer son action continuellement, régulièrement, progressivement. Or,

---

talmente semplice che, una volta accettata, non arrecherebbe la menoma modificazione, il menomo mutamento alla legge fondamentale: talmente logica, che il respingerla renderebbe nulla e illusoria la sovranità che ne è il punto capitale. Distruggerebbe ogni mezzo di esercitarla. Muterebbe intieramente la natura dei poteri delegati, ponendoli al di sopra del potere che delega. Decreterebbe l'abdicazione del popolo, laddove egli non può che trasmettere il suo *pensiero*, affinché venga svolto; e il grado di forza che è necessario per attuarlo. Restringerebbe l'onnipotenza del popolo nell'unica e angusta cerchia di qualche giornata elettorale. Cancellerebbe la *sovranità del popolo* per sostituirvi la *sovranità di alcune caste.*

La sovranità del popolo è il principio vitale dello Stato. Ora, ogni principio deve esercitare la sua azione

comme là où la publicité ne place pas le *pouvoir* sous les yeux du peuple, toute action continuelle, régulière et progressive sur la marche du *pouvoir* lui est en réalité interdite, là où la publicité n'existe pas, il y a violation de souveraineté.

IV.

Il est en politique des sujets si simples, si clairs par eux-mêmes, si étroitement liés à quelqu'un des grands principes devant lesquels tout le monde s'incline, qu'on est presqu'embarrassé pour trouver des preuves directes qui en expliquent la vérité. La vérité, quand elle possède un certain degré d'évidence, se sent et ne se prouve pas. On la saisit, on l'embrasse à la première vue. On s'étonne de ne pas l'avoir pres-

---

continuamente, regolarmente, progressivamente. E siccome, laddove la pubblicità non pone il *potere* sotto gli occhi del popolo, ogni azione continua, regolare e progressiva nella via del potere gli viene in fatto vietata, dove non esiste pubblicità vi è necessariamente violazione della sovranità.

IV.

Esistono in politica degli argomenti così semplici, così chiari per se stessi, così strettamente legati a qualcuno dei grandi principii dinanzi ai quali tutti s'inchinano, che si è quasi imbarazzati di trovare prove dirette che ne spieghino la verità. La verità, quando possiede un certo grado di evidenza, non si prova. Si afferra, si abbraccia a prima vista. Piuttosto si è meravigliati di non averla presentita.

sentie plus tôt. On ne saurait s'expliquer le retard qu'elle éprouve à son admission, les difficultés qu'elle rencontre dans l'application, si l'on ne savait pas que pour un grand nombre d'hommes le *fait* est tout puissant; la chose jugée, quelle qu'elle soit, un évangile; la tradition, une source unique d'autorité; l'imitation servile de ce qui s'est fait ou se fait quelque part, un besoin de paresse, un oreillier de repos, un manteau d'ignorance qu'il est bien doux de garder. On se surprend à invoquer le combat, car on sait que la vérité en ressortirait fortifiée, éclatante. On voudrait rencontrer de l'opposition pour avoir quelque chose à réfuter. On cherche des argumens à résoudre: on n'en trouve pas. On ne trouve que l'inertie. Comment réfuter l'inertie? Comment vaincre des négations qui votent et ne s'expliquent pas?

Bien évidemment nous nous trouvons dans ce cas pour la question qui nous occupe. Bien évidemment,

---

Non si saprebbe spiegare il ritardo che essa trova per essere ammessa, le difficoltà che incontra nell'applicazione, se non si sapesse che per un gran numero d'uomini il *fatto* è onnipotente; la cosa giudicata, qualunque essa sia, un vangelo; la tradizione, una fonte unica di autorità; l'imitazione servile di ciò che si è fatto o si fa in parte, un bisogno di pigrizia, un guanciale per riposare, un mantello d'ignoranza che è gradito di conservare. Ci si sorprende nell'atto di invocare la lotta, perché si sa che la verità ne uscirebbe fortificata, radiosa. Si vorrebbe incontrare opposizione, per aver qualche cosa da confutare. Si cercano argomenti da confutare: non se ne trovano. Non si trova se non l'inerzia. Come confutare l'inerzia? Come vincere delle negazioni che votano e non si spiegano?

la publicité est une conséquence directe de la souveraineté du peuple sans elle, point de voie ouverte pour l'exercer dans sa continuité; là où un principe est admis, les conséquences doivent l'être aussi; ce qui est de l'intérêt de tous, doit être vu, connu, discuté, traité par tous; il n'est pas bon que la défiance règne au cœur de l'état, et la publicité peut seule l'en empêcher; la publicité est un moyen de force pour les bons gouvernemens; elle est la terreur des mauvais; le *secret* est de l'essence des monarchies; la *publicité* est de l'essence des républiques, — cela est clair; cela est logique; cela est incontestable. Nous ne croyons pas qu'en théorie, on aie quelque chose à lui opposer. On pourra voter, mais non pas argumenter contre.

Ceux qui le voudraient, devraient commencer par nous dire de quelle manière ils comprennent, eux, la sou-

---

Evidentemente noi ci troviamo dinanzi a questo caso per la questione che trattiamo. Evidentemente la pubblicità è una conseguenza diretta della sovranità del popolo senz'essa, punto di vista aperto per esercitarla nella sua continuità; là dove un principio è ammesso, anche le conseguenze lo devono essere; ciò che è interesse di tutti, deve essere visto, conosciuto, discusso, trattato da tutti; non è bene che la diffidenza regni nel core dello Stato, e solamente la pubblicità può impedirlo; la pubblicità è una forza per i governi buoni; essa è il terrore dei cattivi; il *segreto* è l'essenza delle monarchie; la *pubblicità* è l'essenza delle repubbliche, — ciò è chiaro; cio è logico; ciò è incontestabile. Non crediamo che in teoria esista qualcosa da contrapporvi. Si potrà votare, ma non mai argomentar contro.

Coloro che lo vorrebbero, dovrebbero cominciare dal dirci in quale maniera essi intendano la sovranità popo-

veraineté populaire, et s'ils la bornent à l'exercice périodique d'un droit électoral ou s'ils y voient encore autre cose. Ils devraient nous dire comment il se fait qu'ils accordent une plus grande valeur à l'*individu* qu'à l'*association* tout-entière, et comment ils peuvent maintenir ou réclamer la publicité pour une affaire personnelle, pour un procès criminel par exemple, tout en la refusant au peuple pour des affaires bien autrement importantes, bien autrement impérieuses, pour *ses* affaires en un mot. Ils devraient nous dire de quel droit on ose si souvent se plaindre que l'opinion publique soit égarée et qu'une injuste et exagérée défiance poursuive les hommes du pouvoir, lorsqu'on dérobe à tous les yeux les actes de ces mêmes hommes, lorsqu'on prive toute opinion publique, dont on reconnaît la puissance, de tous les élemens sur lesquels elle pourrait se former. Ils devraient nous expliquer comment on a le courage de

---

lare, e se essi la limitino all' esercizio periodico di un diritto elettorale, o se vi vedano qualche altra cosa. Dovrebbero dirci come avviene che accordino all' *individuo* un maggior valore che non all'*associazione* tutta intera, e come possono mantenere o reclamare la pubblicità per un affare personale, per un processo criminale, ad esempio, rifiutandola al popolo per affari ben altrimenti importanti, ben altrimenti imperiosi, in una parola per gli affari *suoi*. Dovrebbero dirci con qual diritto si osa così spesso lamentare che l'opinione pubblica sia fuorviata e che un' ingiusta ed esagerata diffidenza persegua gli uomini del potere, quando si sottrae a tutti gli occhi gli atti di quegli stessi uomini, quando si priva l'opinione pubblica, di cui si riconosce la potenza, di tutti gli elementi sui quali potrebbe formarsi. Dovrebbero spiegarci come

donner pour prétexte à une conduite molle, empreinte de faiblesse et d'inconséquence, la froideur et l'intelligence arriérée du peuple, lorsqu'on ne fait rien pour l'initier à la marche de l'état, rien pour vaincre sa prétendue froideur et l'intéresser au développement de l'existence nationale. Ils devraient nous dire enfin s'ils n'ont rien appris, sur les conséquences du secret dans les négociations internationales, par l'affaire toute récente des 25 millions de la créance américaine, et à quoi auraient dû être attribuées les pertes immenses que le commerce et l'industrie auraient subies, si une guerre eût éclaté ou venait à éclater entre l'Amérique et la France.

Voilà ce que devraient nous dire, ce nous semble, ceux qui repoussent la publicité; voilà ce qu'ils ne nous dirons pas. Nous pouvons le prévoir d'ici; ce n'est pas là le terrain qu'ils choisiront à la question,

---

si ha il coraggio di prendere per pretesto di una condotta fiacca, improntata a debolezza e a inconseguenza, l'indifferenza e la corta intelligenza del popolo, quando non si fa nulla per iniziarlo all'andamento dello Stato, nulla per vincere la sua pretesa indifferenza e interessarlo allo sviluppo dell'esistenza nazionale. Dovrebbero dirci infine se non hanno imparato nulla, rispetto alle conseguenze del segreto nei negoziati internazionali, dal recentissimo affare dei 25 milioni del credito americano, e a che cosa avrebbero dovuto attribuirsi le perdite immense che avrebbero sofferto l'industria e il commercio, se una guerra fosse scoppiata o fosse per scoppiare tra l'America e la Francia.

Ecco, a nostro avviso, ciò che dovrebbero dirci coloro che combattono la pubblicità: ecco ciò che non ci diranno. Possiamo prevederlo fin d'ora; non sarà questo il terreno che sceglieranno per la questione, dato il caso che ne

si tant est qu'ils en choisissent un. Ils glisseront sur le droit; ils se tairont sur tout ce qui a rapport à l'intérieur du pays: mais ils se rabattront sur la question extérieure; car depuis quelque temps le foyer de la vie nationale est, pour nous, placé en France, en Prusse, en Autriche, partout, excepté en Suisse. Ils ne contesteront pas la théorie; mais ils feront peur aux niais et aux trembleurs de la pratique. Quoi, diront-ils, le secret est la règle générale en Europe; nous sommes entourés de grandes monarchies qui ont en horreur la publicité; et vous voulez briser tout-à-coup l'équilibre en implantant chez nous le principe abhorré!

Briser l'équilibre! Il l'est depuis longtemps; il l'est depuis qu'effrayés par les menaces des uns ou entraînés par les suggestions perfides des autres, nous avons lâchement reculé devant la ligne de conduite que nous nous étions tracée aux yeux de l'Europe.

---

scelgano uno. Sorvoleranno sul diritto; si taceranno su tutto ciò che che si riferisce all'interno del paese; insisteranno invece sulla questione estera; poiché da qualche tempo il focolare della vita nazionale è, per noi, collocato in Francia, in Prussia, in Austria, ovunque, eccettuato nella Svizzera. Non contesteranno la teoria; ma faranno paura agli stolti e ai trepidi con la pratica. E che, diranno, il segreto è la regola generale in Europa; noi siamo attorniati da grandi monarchie che hanno in orrore la pubblicità; e voi volete spezzare d'un colpo l'equilibrio, trapiantando tra noi l'abborrito principio!

Spezzare l'equilibrio! Lo è da tempo; lo è da quando, spaventati dalle minacce degli uni o trascinati dalle perfide suggestioni degli altri, noi abbiamo vilmente indietreggiato dinanzi alla linea di condotta che ci eravamo

Il le sera tant qu'aux envoyés des puissances, aux représentans réels des forces monarchiques, car celles-là ne dépendent que des volontés individuelles, vous n'aurez à opposer que quelques hommes qui ne représentent rien, puisqu'ici l'élément vital de l'état réside dans la volonté générale, et que cette volonté, justement défiante, fait tout à part et affaiblit plutôt qu'elle n'appuie le gouvernement. Il ne le sera plus lorsqu'à ces envoyés vous opposerez la nation. Or, le moyen, c'est la publicité; le moyen, c'est d'identifier le peuple et le pouvoir; le moyen, c'est de couper court à toutes ces intrigues diplomatiques qui n'oseraient pas paraître au grand jour en changeant de terrain. Persister à se tenir sur celui que votre ennemi a lui-même choisi; — accepter le combat avec les armes qu'il a lui-même crées, qu'il s'exerce à manier depuis des siècles, qui lui ont servi à égorger

---

tracciata agli occhi dell' Europa. Lo sarà sino a quando agli inviati delle potenze, ai rappresentanti regi delle forze monarchiche, poiché queste non dipendono che da volontà individuali, voi non potrete opporre se non alcuni pochi uomini che non rappresentano nulla, poiché qui l' elemento vitale dello Stato risiede nella volontà generale, e questa volontà, giustamente diffidente, fa parte a sé, e indebolisce il governo piuttosto che appoggiarlo. Non lo sarà piú quando a questi inviati voi opporrete la nazione. Ora, il mezzo è la pubblicità; il mezzo è di identificare il popolo e il potere; il mezzo è di tagliar corto a tutti questi intrighi diplomatici che non oserebbero comparire alla luce del sole cambiando di posto. Persistere a tenersi sul terreno che il vostro nemico si è scelto di per sé; — accettare la lotta con le armi ch' egli stesso ha create, che da secoli si esercita a maneggiare, che gli hanno

des peuples bien plus forts que vous ne l'êtes; — ce n'est pas obtenir l'équilibre; c'est tout bonnement se soumettre; c'est se condamner à être mille fois trompés, honnis, bafoués; c'est présenter spontanément le cou au couteau. Nous avons au reste ébauché nos idées sur ce point, dans deux articles insérés dans ce journal, antérieurement à la motion Stockmar; nous y renvoyons nos lecteurs.

Nous le croyons: et puisse le succès de la motion nous apprendre que nous ne sommes pas seuls à le croire! — Le temps est venu de secouer le joug des phrases, de nous émanciper de toute influence monarchique, de toute habitude aristocratique, et d'entrer, franchement, consciencieusement, dans une nouvelle carrière toute populaire, toute nationale. Le temps est venu de recueillir les fruits des mouvemens de 1830 et 31, mouvemens dont le caractère

---

servito a sgozzare popoli ben piú forti che voi non siete; — non è ottenere l'equilibrio; è semplicemente sottomettersi; è condannarsi le mille volte ad essere ingannati, vituperati, dileggiati: è offrire spontaneamente il collo al coltello. Del resto, noi abbiamo delineate le nostre idee su questo argomento nei due articoli inseriti in questo giornale, anteriormente alla mozione Stockmar: ad essi rimandiamo i nostri lettori.

Lo crediamo: e possa il successo della mozione farci sapere che noi non siamo i soli a crederlo! — Il tempo è venuto per scuotere il giogo delle frasi, per emanciparci da ogni influenza monarchica, da ogni abitudine aristocratica, e di entrare, francamente, coscienziosamente, in una nuova carriera, tutta popolare, tutta nazionale. Il tempo è venuto per raccogliere i frutti dei moti del 1830

éminemment progressif n'a pas reçu son développement, parce qu'il a été immobilisé en quelques noms, incrusté à quelques formes, subalternisé à la politique extérieure. Toute constitution, ne l'oublions pas, n'est qu'une voie tracée, une forme d'existence, un sanctuaire. Pour qu'il y ait mouvement dans cette voie, vie sous cette forme, culte dans ce sanctuaire, il faut que la nation en masse soit à même de les inspirer et de les nourrir. C'est de cette manière toute morale qu'il est possible de concevoir la souveraineté du peuple. Le vaisseau de l'état, et ces paroles appartiennent à un homme politique expérimenté, n'est pas un bateau à vapeur où la force motrice une fois emmagasinée, les passagers peuvent, les bras croisés, naviguer tranquillement sur la parole du pilote. Une société sans vie morale a pour analogue un pouvoir

---

e 1831, dei quali il carattere eminentemente progressivo non ha ricevuto lo sviluppo che doveva, perché è stato immobilizzato in qualche forma, sottoposto alla politica estera. Ogni costituzione, non dimentichiamolo, non è se non una via tracciata, una forma di esistenza, un santuario. Perché vi sia movimento in questa via, vita in questa forma, culto in questo santuario, bisogna che la nazione in massa sia in grado di ispirarli e di nutrirli. In questo modo soltanto, tutto morale, è possibile di concepire la sovranità del popolo. La nave dello Stato, e queste sono parole di un uomo politico esperimentato, non è un battello a vapore in cui, non appena immagazzinata la forza motrice, i passeggieri possono, con le braccia conserte, navigare tranquillamente sulla parola del pilota. Una società senza vita morale ha per analogia un potere

sans action politique (¹). Or, il s'agit aujourd'hui d'initier pour le peuple cette vie morale et sociale qui lui manque. Il s'agit de compléter son émancipation politique, et pour cela, il faut qu'il suive d'un œil attentif la marche des affaires du pays; il faut qu'il apprenne hommes et choses. Il s'agit de le relever à ses propres yeux, et à ceux de l'Europe: il s'agit de lui donner de la dignité, de la fierté, et cette conscience de participation à l'œuvre nationale qui fait seule les grands peuples. C'est par le principe de la publicité largement appliqué, que l'œuvre doit commencer. La publicité doit être pour lui le premier anneau d'une *éducation sociale* qui n'est pas commencée, et qu'on a jusqu'ici confondue avec une chétive *instruction*, dont nous

(¹) URQUHART, *L'Angleterre, la France, la Russie et la Turquie*, 1835. Introduction.

---

senza azione politica. (¹) Ora, si tratta di iniziare per il popolo questa vita morale e sociale che gli manca. Si tratta di completare la sua emancipazione politica, e per ciò fare bisogna che esso segua con occhio attento l'andamento degli affari del paese: bisogna che conosca uomini e cose. Si tratta di rialzarlo ai suoi proprii occhi e a quelli dell'Europa; si tratta di dargli dignità, fierezza e quella coscienza di partecipazione all'opera nazionale che sola fa grandi i popoli. Dal principio della pubblicità largamente applicato deve cominciar l'opera. La pubblicità deve essere per esso il primo anello di una *educazione sociale* che non è per anco incominciata, che si è sino ad ora confusa con una meschina *istruzione*, della quale potremmo al

(¹) URQUHART, *L'Inghilterra, la Francia, la Russia e la Turchia*, 1835. Introduzione.

pourrions au besoin trouver des modèles en Autriche, sans que le progrès en ait profité; chez nous, comme ailleurs, on a jusqu'à ce moment beaucoup parlé peuple et droits populaires; on s'est prosterné devant lui; mais d'une manière qui ressemble à celle dont nous reconduisons les ennuyeux à la porte, à force de révérences. Le peuple s'accomoderait bien de quelques révérences de moins et de quelques réalités de plus.

Ceci, nous le disons. C'est au peuple de le vouloir. C'est aux patriotes de l'éclairer. Que l'exemple des sociétés de Bienne et de Büren soit partout suivi. Que chaque localité ait ses listes, sa réunion, son

bisogno trovar modelli in Austria, senza che il progresso ne abbia approfittato; da noi, come altrove, si è sino ad ora parlato molto di popolo e di diritti popolari; ci siamo prosternati dinanzi ad esso; ma nel modo che somiglia a quello con cui riconduciamo i seccatori alla porta, a forza di riverenze. Il popolo si contenterebbe di qualche riverenza di meno e di qualche realtà di piú.

Ciò noi diciamo. Al popolo spetta volerlo. Ai patrioti tocca illuminarlo. Che l'esempio delle società di Bienne e di Büren sia ovunque seguito. Che ogni località abbia le sue liste, la sua riunione, il suo centro che irraggi all'intorno. Che ogni gita di patrioti accresca il numero dei firmatari. Che gli eletti dal popolo apprendano la volontà del popolo. — Essi vi sottoscriveranno. (1)

(1) Ecco ciò che pensava, a proposito del segreto nelle relazioni diplomatiche, Leibnitz, uno dei piú grandi e profondi filosofi del secolo XVII. Togliamo questa citazione da un fascicolo del *Polonais*, giornale che si pubblica a Parigi e nel

noyau qui rayonne tout autour. Que chaque course de patriotes grossisse le nombre des signataires. Que les élus du peuple apprennent la volonté du peuple. — Ils y souscriront. (1)

(1) Voici ce que pensait, au sujet du secret dans les rélations diplomatiques, Leibnitz, un des plus grands et profonds philosophes du XVIIe siecle. Nous extrayons cette citation d'une livraison du *Polonais*, journal qui se publie à Paris, et dans

quale un Inglese ha pure perorato, qualche tempo fa, la causa della pubblicità.

« La pubblicità dei documenti è necessaria per svelare la « duplicità degli uomini di Stato, la verità della storia e sopra- « tutto le leggi delle nazioni. Allo stesso modo che nei processi « intervengono, tra le parti e il giudice, cose delle quali non si « fa cenno nel processo verbale, e che le seduzioni di una donna « o dell'oro hanno il sopravvento sulla verità e sul diritto, così, « negli affari di Stato, circostanze segrete, che la luce della « pubblicita annullerebbe, esercitano la più grande influenza. « Un rumor falso spinge spesso gli uomini a misure inspirate « da una sete di vendetta, e di cui arrossiscono subito; e uomini « veramente grandi sono per tal modo eccitati dalle circostanze a « commettere atti indegni, allo scopo di evitare imputazioni alle « quali si potrebbe appena attribuire un'origine intelligente. « Motivi ancor peggiori sono stati causa di tutti gli orrori della « guerra. Un'insonnia di un re, il capriccio di una debole donna « o l'ambizione di un ministro; alcuni scrittori politici fanno « anche gli uomini più cattivi di quello che sono; inventano « fatti che annunciano come veri, e le antipatie nazionali dif- « fondono queste calunnie. Vi sono esempi delle più stupefacenti « imputazioni contro i governi di differenti paesi, e che non pos- « sono mantenersi se non con la più assurda credulità. È certo « che la storia sara sempre infedele tutte le volte che non avrà « per base le memorie dei grandi uomini di Stato, o i documenti « pubblici ». Leibnitz, *Codex gentium*, 1768; tom. 4.

lequel un Anglais a plaidé aussi, il y a quelque temps, la cause de la publicité.

« La publicité des documens est nécessaire pour dévoiler « la duplicité des hommes d'état, la vérité de l'histoire et sur- « tout les lois des nations. De même que, dans les procès, il « se passe souvent entre les parties et le juge des choses dont « on ne fait pas procès-verbal, et qu'alors les charmes d'une « femme ou de l'or l'emportent sur la vérité et sur le droit, « de même, dans les affaires d'état, des circostances secrètes, « que le grand jour de la publicité annullerait, exercent la plus « grande influence. Une fausse rumeur pousse souvent les hommes « à des mesures inspirées par une soif de vengeance, et dont « ils rougissent bientôt ; et des hommes vraiment grands sont « ainsi excités à commettre des actes indignes des circostances, « afin d'éviter des imputations auxquelles on peut à peine « attribuer une source intelligente. Des motifs pires encore ont « causé toutes les horreurs de la guerre. Une insomnie d'un « roi, le caprice d'une femme faible, ou l'ambition d'un mini- « stre; des écrivains politiques font même les hommes plus « mauvais qu'ils ne sont : ils inventent des faits qu'ils annoncent « comme vrais, et les antipathies nationales promulguent ces « calomnies. Il y a des exemples des plus étonnantes imputa- « tions contre les gouvernemens de différens pays, et qui ne « peuvent se maintenir que par la plus absurde crédulité. Il « est certain que l'histoire doit toujours être infidèle tant « qu'elle n'aura pas pour base les mémoires des grands hommes « d'état, ou les documens publics ». Leibnitz, *Codex gentium*, « 1768 ; tom. 4.

———

VI.

INTERESSI E PRINCIPII.

DES INTÉRÊTS ET DES PRINCIPES.

I.

Il est un reproche qu'on adresse très souvent à ceux qui, comme nous, s'arrêtent volontiers aux généralités politiques et insistent longuement sur les principes; c'est celui de ne pas assez s'occuper des intérêts matériels, c'est celui de sacrifier, ou de négliger le réel pour ce qu'on a coutume d'appeler de vaines théories.

Vous êtes des rêveurs, nous dit-on: que nous importent toutes ces discussions de principes, qui ne peuvent que mûrir lentement et qui ne s'adressent qu'à un petit nombre d'intelligences? Des faits, des

---

I.

V'ha un rimprovero troppo spesso diretto a coloro che, come noi, si arrestano volentieri sulle generalità politiche e insistono lungamente sui principii; ed è la poca cura per gl'interessi materiali: la tendenza a sacrificare o trascurare il reale per ciò che si è convenuto di chiamare teorie astratte.

Ci vien detto: Voi siete sognatori: a che montano per noi tutte le vostre discussioni di principii, che non possono se non maturare lentamente, e che non potete rivolgere se non ad una piccola minoranza d'intelletti?

faits: voilà ce qu'il nous faut, à nous, et dans le moment actuel. Descendez de la haute sphère, dans laquelle nous n'avons pas envie d'aller vous rejoindre, sur le terrain des applications: quittez les généralités, venez aux détails, parlez aux yeux, frappez les sens, abordez les intérêts matériels: voulez-vous faire marcher les masses par des abstractions? — Il y a là des gens qui se meurent faute d'alimens, des hommes qui ont faim, qui ont soif; des hommes qui ne peuvent pas se vêtir convenablement en hiver. Toutes ces théories de politique sociale, d'Humanité, de croyance unitaire et religieuse ne les feront pas revivre, ne leur donneront pas de quoi se couvrir. Mettez à nu les besoins physiques, enseignez ses droits au prolétaire, dévoilez une à une les fautes, les injustices, les turpitudes de ceux qui le gouvernent; flétrissez tout acte du pouvoir qui

---

A noi bisognano fatti, e fatti soltanto, in questo momento. Scendete dall'alta sfera nella quale non siamo disposti a seguirvi, e venite sul terreno delle applicazioni; lasciate le generalità; venite ai particolari. Parlate di ciò che si vede, che colpisce i sensi; affrontate la questione degli interessi materiali: pretendereste forse di far progredire le moltitudini con mere astrazioni? — Vi è là una gente che muore per mancanza di alimenti: uomini che hanno fame e sete: uomini che non hanno di che coprirsi nell'inverno. Tutte le vostre teorie di politica sociale, di Umanità, di credenza unitaria e religiosa, non li rifocilleranno, non daranno loro di che coprirsi. Palesate apertamente quei bisogni fisici; insegnate al proletario quali sieno i suoi diritti; svelate ad una ad una le colpe, le ingiustizie, le turpitudini di coloro che lo governano; condannate ogni atto del potere che nuoca ad un qualche inte-

blesse un intérêt, qui porte atteinte à un droit. Luttez, luttez. Criez *liberté* aux oreilles du peuple. La réaction est l'élément du siècle. Dirigez-la. Au milieu de cette atmosphère orageuse qui nous entoure, au milieu de cette tourmente politique qui nous pousse, qui nous presse de tous côtés, vous flattez-vous que votre parole de paix, votre faible voix d'hommes aimans et pieux, soit comprise? — Laissez-la l'avenir et sa foi: le présent nous réclame. — Soyez au présent, et ne nous ennuyez-pas de votre mysticisme et de vos croyances spiritualistes.

Quand on a dit cela, on croit avoir écrasé les *rêveurs*.

Cependant, bien souvent ces mêmes sont en proie au découragement: ils se taisent ou maudissent. Cent fois leur tâche s'est accomplie: cent fois ils ont dû

---

resse, che leda un solo diritto. Lottate, lottate; gridate *libertà* nell'orecchio del popolo. La riazione è l'elemento del secolo. Dirigetela. Nel mezzo dell'atmosfera tempestosa che ne avvolge, nel mezzo alla procella politica che c'incalza e preme da ogni lato, v'illudete a credere che la vostra parola di pace, la vostra debole voce d'uomini religiosi e compresi d'amore, possa essere intesa? — Lasciate stare l'avvenire e la sua fede: il presente richiede ogni nostro pensiero. — Consecratevi ad esso, e non venite a tediarci col vostro misticismo e colle vostre credenze spiritualiste.

Detto ciò, si crede di aver annientato i *sognatori*.

E, nondimeno, quegli stessi uomini sono in preda allo sconforto; tacciono o maledicono. Cento volte hanno creduto adempiere il cómpito loro; e cento volte hanno dovuto rifarsi da capo. Tutto ciò ch'essi dicono, è stato detto; tutto ciò che fanno, è stato fatto; ma quasi sempre

la recommencer. Tout ce qu'ils disent, on l'a dit: tout ce qu'ils font, on l'a fait, et inutilement à peu-près. Toute cette guerre d'analyse, toute cette opposition de détail et d'applications qu'on nous conseille aujourd'hui, a atteint en France son plus haut degré de développement possible; elle a duré quinze ans; vingt ans; elle dure encore. Où en est-elle, la France? Elle a roulé de chûte en chûte, de la révolution à l'empereur, de l'empereur à la royauté des Bourbons, de Charles X à Louis-Philippe. Qu'a-t-elle gagné au changement? quelle différence faites-vous entre la censure de la première restauration et les lois de septembre concernant la presse? — Les plaies saignantes du prolétaire ont eté mises à nu. On a compté mille fois le nombre des victimes de cette profonde inégalité sociale, qui insulte à la croix du Christ. On sait par cœur combien de larmes et de gouttes de sueur du pauvre entrent dans le pain

inutilmente. Tutta la guerra d'analisi, tutta l'opposizione di dettaglio e d'applicazioni, che oggi ci viene consigliata, ha raggiunto in Francia il suo piú alto grado di possibile svolgimento; ha durato quindici anni; venti anni: ancor dura. E a qual punto si trova ora la Francia? È stata travolta di rovina in rovina; dalla rivoluzione all'impero; dall'impero alla monarchia dei Borboni: da Carlo X a Luigi Filippo. Quale profitto seppe trarre da quei cambiamenti? Quale differenza vedete voi fra la censura della prima restaurazione e le leggi del settembre che riguardano la stampa? — Le sanguinose piaghe del proletariato sono state messe a nudo. Mille volte si sono contate le vittime della profonda ineguaglianza sociale, che è un insulto alla croce di Cristo. Si sa oggimai quanto sudore e quante lagrime costi al povero il pane del ricco.

du riche. Que dis-je? le pauvre lui-même, le travailleur est venu plaider sa cause à la barre de l'Europe effrayée, son exposé de motifs à la main, formulé en deux mots d'une terrible énergie: MORT ou TRAVAIL. Une population ouvrière a protesté contre la répartition actuelle des travaux, contre la cupidité des classes privilégiées. Qu'en est-il arrivé? Qu'a-t-on fait? quels remèdes ont été appliqués? quelles grandes améliorations ont été introduites: — Au cris *mort* ou *travail* du producteur, la classe exploitante, improductive a répondu: la *mort*. Le canon a tonné. Toute cette opposition si intrépide, si infatiguable à la petite-guerre de détail, d'intérêts et de droits, a assisté l'arme au bras, immobile, à l'exécution. La France tout-entière n'a pas trouvé un seul cri pour répondre au cri de détresse des travailleurs Lyonnais. — D'où vient cela?

Che dico? il povero stesso, l'operaio è venuto a perorare la propria causa davanti al tribunale dell'Europa atterrita, col suo atto d'accusa in mano, compendiato in due parole, terribili nella loro energia: MORTE O LAVORO. Un popolo di operai ha protestato contro l'attuale ripartizione del lavoro; contro l'avidità delle classi privilegiate. Che n'è venuto? Che cosa è stato fatto? Quali rimedii furono tentati? Quali grandi miglioramenti ottenuti? — Al grido di *morte* o *lavoro* del produttore, la classe speculatrice e improduttiva ha risposto: *morte*. Il cannone ha tuonato. Tutta quanta l'opposizione, così intrepida, così instancabile nelle meschine guerricciuole d'interessi e di diritti, ha assistito immobile, coll'arme al braccio, alla carneficina. La Francia intera non ha proferito un solo grido che rispondesse al grido d'angoscia degli operai Lionesi. — D'onde ciò?

Grâce aux écrivains de tout un siècle, — grâce aux martyrs de plusieurs, — la liberté et l'égalité en principe, occupent aujourd'hui le rang des axiomes. L'indépendance est universellement reconnue comme le plus beau fleuron de la couronne d'un peuple. Le droit de n'être pas pressuré, appauvri, torturé par la tyrannie de quelques uns, ou par l'invasion étrangère est au cœur de tous, un droit sacré, imprescriptible. Marche-t-on, pour cela? En Italie, en Allemagne, partout, les intérêts matériels sont évidemment lésés; la conscience du droit est dans toutes les âmes. Interrogez un à un les habitans de ces malheureuses contrés: vous rencontrerez partout haine au Russe et à l'Autrichien, partout désir prononcé d'émancipation, conviction du droit qui légaliserait l'insurrection; conviction des avantages réels qu'elle enfanterait pour les générations à venir. —

Grazie agli scrittori di tutto un secolo — grazie ai martiri di piú secoli — la libertà e l'eguaglianza, come principii, sono ammesse oggi nella serie degli assiomi sociali. L'indipendenza è universalmente riconosciuta come la piú bella gemma della corona d'un popolo. Il diritto di non essere oppresso, stremato, torturato dalla tirannide dei pochi o dall'invasione straniera è, nel cuore di tutti, un diritto sacro, imprescrittibile. Progrediamo noi per questo? — In Italia, in Polonia, in Germania, per tutto, gl'interessi materiali sono evidentemente lesi; e non pertanto la coscienza del proprio diritto è in tutte le anime. Interrogate uno ad uno gli abitanti di quelle infelici contrade: incontrerete per ogni dove l'odio verso il Russo e verso l'Austriaco, e il desiderio manifesto d'emancipazione; la coscienza del diritto che sancirebbe l'insurrezione; il convincimento dei vantaggi reali che ne risul-

Cependant, on souffre en silence, on se courbe sous le joug; on ne se dévoue pas pour le briser. — D'où vient cela?

Je vais vous le dire.

C'est qu'entre la tyrannie et l'insurrection il y a des gendarmes, des prisons, des échafauds à franchir. C'est que pour la faire il ne suffit pas d'avoir la connaissance du fait, mais il faut avoir le sentiment du *devoir* de le changer. C'est que la *conviction* toute seule ne suffit pas à initier l'action, mais il faut qu'elle ait pris le caractère de la *foi*.

Des hommes ont prêché la réaction à ces peuples: ils leur ont dit: vous avez des intérêts matériels; ces intérêts sont méconnus: c'est à vous d'y pourvoir. Vous avez des droits; ces droits sont violés: à vous d'en revendiquer le libre exercice. On a conspiré pour y parvenir. La tyrannie a veillé: elle

---

terebbero per le generazioni future. E nondimeno soffrono in silenzio; si curvano al giogo; non si adoperano a spezzarlo. — D'onde ciò?

Ve lo dirò.

Perché, fra la tirannide e l'insurrezione, è forza passare a traverso gendarmi, prigioni e patiboli. Perché, per affrontare tutto ciò, non basta la conoscenza del fatto; è d'uopo di avere il sentimento del *dovere* di cambiarlo. Perché il mero *convincimento* non basta a iniziare la lotta: conviene che questa sorga come manifestazione d'una *fede*.

Vi furono uomini che predicarono la reazione a quei popoli; che hanno detto loro: Voi avete interessi materiali: questi interessi sono calpestati; spetta a voi il provvedere al rimedio. Voi avete diritti: que' diritti sono violati: spetta a voi il rivendicarne il libero esercizio. — A tale intento si è cospirato. Ma la tirannide vegliava;

a jeté du sang à travers la conspiration; elle a fait rouler quelques têtes au milieu des conspirateurs. — On a reculé: une seule chance de mort a balancé mille chances de réussite. — On s'est dit: mes droits sont une bonne chose, je voudrais bien les conquérir; mais le premier d'entre tous, c'est mon droit à la vie. L'intérêt de la vie est placé au-dessus de tous les intérêts matériels possibles, il les renferme tous, il les prime tous. Sans vie, point de droits, point de bien-être, point de richesse et d'améliorations matérielles. Pourquoi devrais-je risquer ma vie pour quelque chose d'incertain? Où est l'équilibre? On a dit cela; et, à ne pas sortir de la sphère du calcul matériel, nous trouvons, nous, qu'on a dit fort bien. Les deux tiers au moins des révolutions se font chez les peuples pour l'avantage de la génération qui doit succéder à la génération agissante. Celle-ci est presque toujours condamnée à

---

ha fatto scorrere sangue in mezzo alla cospirazione: rotolar qualche testa ai piedi dei cospiratori. — Si è indietreggiato; una sola probabilità di morte ha avuto maggior peso che non mille probabilità di successo. — S'è detto: I nostri diritti sono una buona cosa, e ci sarebbe caro il conseguirli: ma il primo di tutti è il diritto di vivere. L'interesse della vita è superiore a tutti gli altri interessi materiali possibili; li racchiude tutti; li vince tutti. Senza vita, non possono esservi nè diritti, nè benessere, nè ricchezza, nè miglioramento materiale. Perchè dovremmo arrischiare la vita per cosa incerta? Dove ne sarebbe il compenso? — Questo fu detto; e non volendo uscire dalla cerchia del calcolo materiale, noi troviamo che è detto benissimo. Due terzi almeno delle rivoluzioni dei popoli riescono a vantaggio della generazione che deve succedere a quella che le compie. Quest'ultima è quasi

paver de ses cadavres la route du progrès à celle-là. Elle n'en jouit pas elle-même. — Or, de quelle théorie d'intérêts matériels, de quel exposé de droits individuels pourrait-on déduire une loi de sacrifice, une loi de martyre, si c'est le martyre qu'on doit rencontrer en chemin? Analysez, disséquez, torturez toutes les doctrines des utilitaires, vous ne parviendrez jamais à y rattacher le dévouement qui tue. Pour tout homme, pour tout peuple qui n'a que des intérêts matériels pour stimulant, le martyre est un acte de folie, le Christ est rayé du monde de l'intelligence.

Nous déclarons, nous, pour notre compte, ne pas connaitre une seule grande révolution qui n'ait eu sa source que dans des intérêts matériels: nous connaissons des émeutes, des insurrections populaires, mais pas une qui ait été couronnée de succès, pas une qui

---

sempre condannata a segnare a quella che segue, coi suoi cadaveri, la via del progresso. Essa stessa non può goderne. Ora, per quale teoria d'interessi materiali, per quale dimostrazione di diritti individuali, potremmo noi dedurre una legge di sacrificio, una legge di martirio, se il martirio è la meta che ci attende? — Analizzate, confrontate frase per frase tutte le dottrine degli utilitarii; non riuscirete mai a far ad esse comprendere la devozione che uccide. Per qualunque popolo, che non abbia altro stimolo che quello degl'interessi materiali, il martirio è atto di follia; Cristo non ha piú alcun significato nella vita dell'intelletto.

In quanto a noi, affermiamo non esservi stata una sola grande rivoluzione che non abbia avuto ben altra sorgente da quella degl'interessi materiali; sappiamo di sommosse, di insurrezioni popolari, ma non d'alcuna fra

se soit changée en révolution. Toute révolution est l'œuvre d'un principe à l'état de croyance.

II.

Toute révolution, disions-nous dans notre premier article, est l'œuvre d'un principe à l'état de croyance. Que ce *principe* se soit appelé Nationalité. Liberté, Égalité, Religion, toujours est-il vrai de dire que toutes les grandes révolutions, n'ont pu s'accomplir qu'en vertu d'un principe, c'est-à-dire d'une grande vérité qui, reconnue, approuvée par la majorité des habitans d'un pays, formait déjà une croyance commune et posait un nouveau but aux masses qui se meuvent à la base de l'État, lorsqu'elle n'était pas encore reconnue, proclamée, appliquée par le pouvoir qui fonctionne au sommet. Une révolution, pacifique ou non, est en même temps une négation, et une affirmation: négation de ce qui existe

---

queste che sia stata coronata dal successo, non d'una che si sia mutata in rivoluzione. Ogni rivoluzione è l'opera di un principio allo stato di credenza.

II.

Ogni Rivoluzione è l'opera d'un *principio* accettato come argomento di fede. Invochi essa la Nazionalità, la Libertà, l'Eguaglianza, la Religione, essa si compie pur sempre in nome d'un Principio, cioè d'una grande verità che, riconosciuta, approvata dalla maggioranza degli abitanti d'un paese, costituisce credenza comune e affaccia un nuovo *fine* alle moltitudini, quando il Potere non lo rappresenta o lo nega. Una Rivoluzione, violenta o pacifica, racchiude una negazione e una affermazione: negazione d'un ordine di cose esistente, affermazione

et qu'on détruit: affirmation de ce qu'on veut substituer. Une révolution vient déclarer que l'État est en souffrance, que son organisation n'est plus en rapport avec les besoins du plus grand nombre, que ses institutions sont impuissantes à diriger le mouvement général, que la pensée sociale, la pensée populaire a dépassé le principe vital de ces mêmes institutions, que ce nouveau développement des facultés nationales n'a pas d'expression, de représentation dans la constitution officielle du pays, et qu'il lui en faut une: elle la trouve, elle en fait son drapeau, elle l'intronise au sommet de l'édifice qu'elle élève en place de l'ancien, qui ne suffit plus. Comme elle vient ajouter, et non retrancher quelque chose au patrimoine du pays, elle n'efface rien de ce qui lui appartient. Toutes les vérités qu'elle trouve établies, elle les respecte; tous les droits, que, dans le passé, le pays lui-même a conquis, elle les garde. Seulement, elle réorganise le tout sur la base nouvelle, consentie par la majorité; elle rallie, elle harmonise tous les élémens, toutes les forces de la nation d'a-

---

d'un nuovo ordine da sostituirsi. Una Rivoluzione dichiara che lo Stato è guasto, che il suo meccanismo non è piú in relazione coi bisogni del massimo numero dei cittadini, che le sue istituzioni sono impotenti a dirigere il moto generale, che il pensiero sociale, popolare, ha oltrepassato il principio vitale di quelle istituzioni, che il nuovo grado di sviluppo delle facoltà nazionali non trova espressione e rappresentanza nella costituzione officiale del paese, e che gli è forza crearsela. La Rivoluzione la crea. Dacché essa imprende ad accrescere non a diminuire il patrimonio della nazione, essa non viola le verità conquistate né i diritti dichia-

près le nouveau principe; elle imprime une direction moralement unitaire vers le but proclamé à toutes les tendances qui fonctionnaient jusque-là au hasard ou dans mille buts différens. Elle n'en viole aucune: elle n'en supprime aucune: elle ne leur impose pas un développement forcé; mais elle rapproche, elle fait converger, en les associant au progrès commun, les lignes sur lesquelles elles se meuvent. Cela fait, la révolution est accomplie, pas avant.

Si tel n'est pas le but des révolutions, nous avouons n'y rien concevoir. S'il ne s'y agissait pas d'une réorganisation complète d'après un principe éminemment social, d'une dissonance à faire disparaître dans les élémens de l'État, d'une harmonie à établir, d'une unité morale à conquérir, bien loin de nous appeller nous-mêmes des révolutionnaires, nous ferions tous nos efforts pour mettre obstacle au mouvement révolutionnaire.

---

rati sacri dalla maggioranza; ma riordina ogni cosa sulla nuova base; ricolloca in armonia intorno al nuovo principio tutti gli elementi, tutte le forze del paese: e comunica una direzione unitaria verso il nuovo *fine* a tutte le tendenze che si sfogavano prima in cerca di fini diversi. Allora, la Rivoluzione è compíta.

Noi non intendiamo le Rivoluzioni altrimenti. Se non si trattasse in una Rivoluzione d'un riordinamento generale in virtú d'un principio sociale, d'una dissonanza da cancellarsi, negli elementi dello Stato, d'una armonia da ristabilirsi, d'una unità morale da conquistarsi, noi, lungi dal dichiararci rivoluzionari, crederemmo debito nostro d'opporci con ogni sforzo al moto rivoluzionario.

Sortez de là: vous n'aurez, quoi que vous fassiez, que des émeutes, ou tout au plus, des *insurrections* triomphantes; puis, le vide. Ou bien, vous aurez des changemens d'hommes, des renouvellemens d'administration, une caste au lieu d'une autre, une branche cadette au lieu d'une branche ainée; ce que vous voudrez, mais, pas une *révolution*. De là cette nécessité qui s'est tant de fois reproduite, de revenir sur ses pas, de refaire le passé que l'insurrection a détruit, de rétablir peu à peu sous d'autres noms les vieilles choses qu'on avait crues effacées pour toujours les sociétés ont tellement besoin d'unité qu'elles ne reculent pas même devant les Restaurations toutes les fois que l'insurrection n'a pas su leur en fournir. De là aussi, nouveau malaise; nouvelle lutte; nouvelle explosion. La France en est là. Elle a fait en 1830 des prodiges pour une négation. Elle s'est levee pour détruire, sans croyances positives, sans

---

Senza l'intento accennato possono aversi sommosse, e talvolta *insurrezioni* vittoriose; non Rivoluzioni. Avrete mutamenti d'uomini, rinovamenti d'amministrazione, una casta sottentrata a un'altra, un ramo di dinastia salito al potere invece d'un altro. È quindi necessità fatale di retrocedere, di rifare lentamente il passato distrutto in un subito dall'insurrezione, di ristabilire a poco a poco sotto altri nomi le vecchie cose che il popolo s'era levato a distruggere: le società hanno siffattamente bisogno d'unità, che tornano addietro, se non la trovano nell'insurrezione, fino alle Restaurazioni. E quindi pure, un nuovo disagio, una nuova lotta, una nuova esplosione. La Francia lo ha provato a dovizia. Essa fece nel 1830 miracoli d'audacia e valore per una negazione; si levò per distruggere senza credenze

plan organique arrêté. Elle a cru tout faire en effaçant le vieux principe de la légitimité. Elle n'a rien fait. Elle a rencontré ce vide dont nous parlions, que l'*insurrection* seule ne suffit pas à combler. Et pour avoir méconnu la nécessité du principe réorganisateur, elle se trouve aujourd'hui, six ans après juillet, cinq ans après les journées de novembre, deux ans après celles d'avril en pleine restauration.

Nous citons l'exemple de la France, parce que c'est là que tout le monde va puiser des enseignemens, des espérances, ou des antipathies politiques, puis aussi, parce que la France étant le pays moderne où les théories purement réactionnaires, fondées sur la défiance, sur le droit individuel, sur la liberté *seule*, ont atteint le plus haut degré de développement, les conséquences pratiques n'en sont que plus frappantes. Mais, nous pourrions citer de même vingt autres exemples. Pour peu qu'on veuille

---

positive, senza disegno organico determinato; e stimò aver compíto l'opera sua cancellando il vecchio principio della legittimità. Essa scese in quel vuoto che l'*insurrezione* sola non basta a colmare. E perché non riconobbe la necessità d'un principio riordinatore, essa si trova in oggi, sei anni dopo il luglio, cinque dopo le giornate del novembre, due dopo quelle dell'aprile, avviata verso una assoluta Restaurazione.

Noi citiamo l'esempio della Francia, perché ad essa si chiedono generalmente insegnamenti, speranze e simpatie politiche; poi perché la Francia essendo quello tra i paesi moderni nel quale piú campeggiano le teoriche di pura riazione fondate sulla diffidenza, sul diritto individuale, sulla libertà *sola*, le conseguenze pratiche de' suoi errori riescono piú convincenti. Ma venti

examiner le caractère de tous ces mouvemens qui se succèdent depuis cinquante ans en Europe, et qui, victorieux à l'état d'*insurrection*, succombent à l'état de *révolution*, on trouvera que la cause de cette impuissance constatée remonte à l'absence d'un principe général réorganisateur.

C'est que là où tous les droits individuels ne marchent pas subordonnés à une grande pensée commune, là où tous les intérêts individuels ne viennent pas s'harmoniser en une organisation dirigée par une même principe positif qui les domine tous, par la conscience d'un but commun, il doit nécessairement y avoir tendance à l'empiétement et tôt ou tard empiétement de l'un sur l'autre. C'est que dans une société faite comme les nôtres, où la division par *classes*, de quelque nom qu'elles s'appellent, subsiste encore dans toute sa vigueur, chaque droit trouve toujours, et naturellement, son antagoniste

---

altri esempi sarebbero presti. Da ormai cinquanta anni, tutti i moti che, l'un dopo l'altro, vinsero come *insurrezioni* e come *rivoluzioni* soggiacquero, provarono come ogni cosa dipenda dall'intervento o dal difetto d'un principio riordinatore.

Dove infatti i diritti individuali non s'esercitano sotto l'influenza d'un grande pensiero comune a tutti, dove gli interessi individuali non s'affratellano nell'armonia d'un ordinamento diretto da un principio positivo dominatore e dalla coscienza d'un unico *fine*, esiste inevitabile una tendenza usurpatrice dell'uno sull'altro. In una società come la nostra, nella quale la divisione per *classi*, con qualunque nome si chiamino, vive tuttora potente, ogni diritto è certo d'incontrarsi in un altro, ostile, invido, diffidente, ogni interesse è natu-

envieux ou méfiant, chaque intérêt son intérêt opposé, l'intérêt du prolétaire celui du propriétaire, l'intérêt de l'ouvrier celui du manufacturier, du fabricant, du capitaliste. C'est que partout, et montrez-nous un seul pouce de terrain en Europe où il n'en soit pas ainsi, partout où l'égalité est proclamée en droit, mais n'existe pas dans le fait, partout où la grande masse des ressources sociales, que dis-je? le fond social lui-même, se trouve aux mains d'un certain nombre de tranquilles détenteurs, tandis qu'il n'y a de l'autre côté, que la simple existence au prix de la sueur et d'un travail assidu, donner à la société la liberté toute seule pour fondement et dire aux hommes: *vous êtes émancipés; vous avez des droits; faites-les valoir;* c'est ne rien faire: c'est éterniser l'exploitation et l'inégalité, en y ajoutant l'ironie. C'est, en un mot, qu'il faut un centre à la sphère sociale, un centre à toutes ces individualités qui s'y croisent, un centre à tous ces rayons épars, qui

---

ralmente combattuto da un interesse contrario, quello del proprietario da quello del proletario, quello del manifatturiere o del capitalista da quello dell'operaio. Per ogni dove in Europa, dacché l'eguaglianza accettata in diritto è smentita dal fatto e l'insieme delle ricchezze sociali s'accumula nelle mani d'un piccolo numero d'uomini, mentre la moltitudine non ha da un assiduo lavoro se non la pura esistenza, impiantar libertà, libertà sola, dicendo agli uomini: *eccovi emancipati; voi avete diritti; usatene,* torna davvero in sanguinosa ironia e perpetua l'ineguaglianza.

È indispensabile un centro alla sfera sociale, un centro a tutte le individualità che s'agitano in essa, un centro a tutti i raggi diffusi in direzioni contrarie

se heurtent, se brisent l'un l'autre et n'échauffent pas. Or, dans la théorie qui pose les *intérêts* comme pierre fondamentale de l'édifice politique, nous ne sachons pas qu'il y ait beaucoup à faire pour cela. Absence de centre ou choix, parmi tous les intérêts divers, de celui qui est, du moins au moment dont il s'agit, le plus puissant, pour l'y fixer: *anarchie*, ou *privilège*: lutte sans issue, ou aristocratie en germe et de quelque nom qu'elle se pare. Voilà, quels que soient vos efforts, où il vous faudra, tôt ou tard, aboutir.

Est-ce bien là ce que nous voulons, quand nous invoquons une révolution, — car c'en est une que celle qui doit organiser notre nationalité?

Voulons-nous nous condamner, de gaîté de cœur à rouler éternellement emportés par la tourmente qui mène, depuis un demi siècle, la France et l'Europe? Voulons nous faire, défaire, refaire et toujours dans le provisoire, toujours dans l'incertitude du lendemain?

---

e dai quali non escono quindi luce e calore che bastino. Or la teoria, che colloca l'edifizio sociale sulla base degli *interessi* individuali, non può darlo. Assenza di centro o scelta, fra i diversi interessi, di quello che vive di vita più vigorosa — anarchia o privilegio — lotta senza risultati o germe d'aristocrazia di qualunque nome s'ammanti: è questo un bivio dal quale non s'esce.

Vogliam noi questo?

Vogliamo noi condannarci da per noi a travolgerci continuamente nel vortice che aggira da mezzo secolo in poi la Francia e l'Europa? Vogliamo ostinarci a fare, disfare, rifare, e sempre in una condizione provvisoria di cose,

Voulons-nous organiser la lutte ou bien la paix, l'harmonie? — Voilà la question.

Or, la réponse n'est pas douteuse. Et la question des moyens ne serait pas moins rapidement décidée, si je ne sais quel amour propre ou toute autre cause étrangère à la croyance politique, ne venait pas trop souvent l'obscurcir. Comment trouver un centre à ces intérêts multiples et variés, si ce n'est dans une région supérieure à tous, indépendante de tous? Comment sortir du provisoire et bâtir un avenir pacifique, si ce n'est en rattachant ce centre à quelque chose d'éternel comme la vérité, de progressif comme son application? Comment prévenir le choc des individualités si ce n'est en leur trouvant un but commun et en les dirigeant toutes vers ce but? Comment augmenter pour chacune les possibilités de l'atteindre, si ce n'est en aidant chacune des efforts de toutes, et réciproquement, c'est-à-dire en les associant? Qu'est-ce que l'association si ce n'est pas

---

sempre incerti del dí che segue? Vogliamo lotta o pace e armonia? Tutta la questione è quaddentro.

Per noi non v'è dubbio. Per trovare un centro agli interessi molteplici, è necessario innalzarsi a una regione suprema su tutti, indipendente da tutti. Per metter fine alla condizione provvisoria e ordinare un avvenire pacifico, è necessario riannettere quel centro a tal cosa che sia eterna come il Vero e progressiva come il suo svolgersi nella sfera dei fatti. Per impedire l'urtarsi delle individualità è necessario scoprire un *fine* comune a tutte e dirigerle verso quello. Per accrescere a pro' di ciascuna le probabilità di raggiungerlo, è necessario accomunare gli sforzi di tutte, associarle. Che altro è l'as-

une conception unitaire? Et comment entendez-vous une conception unitaire, sans un *principe* autour duquel elle se développe, et dont elle est elle-même le developpement? C'est donc sur le terrain des principes que nous sommes, de force, entraînés. C'est par eux que nous espérons sortir une fois pour toutes du cercle fatal que nous espérons éviter des fautes si souvent répétées. Il nous faut donc chercher avant tout à raviver la croyance aux principes. C'est une œuvre de croyance, une œuvre de foi que nous accomplissons. Tout cela ce tient, se lie, s'enchaîne. Ce n'est pas nous: c'est la logique qui le veut ainsi.

III.

On ne fonde rien sans principes. On ne réalise rien sans croyances fortes et universellement reconnues. Ce n'est que par la négation de l'individualisme, par un dévouement soutenu au progrès général que l'on accomplit les grandes choses. Or, le dévo-

sociazione se non un concetto unitario? E come intendere un concetto unitario senza un *principio* intorno al quale si svolga?

Noi siamo dunque trascinati forzatamente sul terreno dei *principii*. Dobbiamo ravvivare la credenza in essi: compire un'opera di credenza, di fede. Lo esige la logica delle cose.

III.

I principii soli fondano. Le idee non si traducono in fatti senza forti credenze universalmente riconosciute. Non si compiono grandi cose se non rinegando l'individualismo e con un sagrificio costante al progresso

nement, c'est le sentiment du devoir en action. Le sentiment du devoir ne découle pas des intérêts individuels: il ne peut découler que de la connaissance d'une loi supérieure qu'il n'est pas permis de violer. Toute loi repose sur un principe, ou bien elle est arbitraire; on peut la violer. Il faut que ce principe soit connu et librement admis par tous, autrement, la loi est despotique; on doit la violer. L'application du principe, c'est la vie conforme à la loi. Découvrir, étudier, prêcher le principe qui doit être donné pour fondement à la loi sociale du temps et du pays auquel on appartient, c'est là le but de tout homme qui s'occupe d'organisation politique. La foi en ce principe engendre les œuvres, les œuvres, voulons-nous dire, efficaces et durables. La seule et stérile connaissance des intérêts individuels ne peut produire que la connaissance seule et stérile du droit indivi-

---

generale. Ora, il sagrificio è il sentimento del Dovere in azione. E il sentimento del Dovere non può scendere dagli interessi individuali, ma esige la conoscenza d'una legge superiore inviolabile. Ogni legge posa sopra un principio; dove no, è arbitraria ed è *permesso* violarla. È necessario che quel principio sia liberamente accettato da tutti; dove no, la legge è dispotica ed è *dovere* violarla. L'applicazione del principio sta in una vita conforme alla legge. Scoprire, studiare. predicare il principio che deve esser base alla legge sociale del paese e del tempo in cui si vive: è questo lo scopo d'ogni uomo che volga il pensiero a un ordinamento politico. La fede in quel principio genera le opere efficaci e durevoli. La sola e sterile conoscenza degli interessi individuali non può generare che la sola e sterile conoscenza del diritto individuale. E la conoscenza del diritto indi-

duel. Or, la connaissance du droit individuel peut enfanter, lorsque ce droit n'est pas satisfait, du malaise, de l'opposition, la lutte, quelque fois même l'insurrection, mais une insurrection qui, comme celle de Lyon, ne porte pas de fruits, et ne fait qu'envenimer l'hostilité, l'animosité entre les classes qui composent la société. C'est donc à la connaissance, à la prédication des principes qu'il faut en revenir toutes les fois qu'on veut accomplir un de ces grands changemens qu'on appelle révolutions. C'est le *fait moral*, la foi aux principes qui constitue l'élément vital, le véritable instrument du progrès dans un peuple. — Voilà ce que nous avons voulu dire par nos deux premiers articles.

Est-ce-à-dire que nous supprimions d'un trait de plume le *fait économique*, que nous négligions les intérêts matériels, ou que nous méconnaissions l'importance des conquêtes accomplies en ce point et des travaux qui les ont amenées où qui les maintiennent? Est-ce-à-dire que nous prêchions les principes pour

viduale può generare alla sua volta, quando quel diritto è negato, disagio, opposizione, lotta, insurrezione talora, ma insurrezione che, come quella di Lione, non frutta se non rinacerbimento d'ostilità tra le classi che compongono la società. È necessario dunque tornare pur sempre, quando si vuol compire un di quei grandi fatti che si chiamano Rivoluzioni, alla conoscenza, alla predicazione dei principii. Il vero stromento del progresso dei popoli sta nel *fatto morale*.

Trascuriamo noi, perché diciamo queste cose, il fatto *economico*, gli interessi materiali, l'importanza delle conquiste operate nella sfera industriale e dei lavori che le operarono? Predichiamo i principii pei principii, la

les principes, la foi pour la foi, à peu-près comme l'école littéraire romantique est venue aujourd'hui à prêcher l'art pour l'art?

Ceci peut être amusant à dire pour ceux qui n'ont rien de mieux à dire; mais il n'y a que les nias, ou les hommes de mauvaise foi qui puissent, en nous lisant, ajouter foi à de pareilles accusations, ou le feindre.

Nous ne supprimons pas le fait économique. Loin de là: nous le croyons appelé à recevoir, dans la société future, réalisation de plus en plus large du principe conquis de l'*égalité* et, par l'introduction du principe, à conquérir de l'*association* un plus ample développement. Seulement, nous le subordonnons au fait moral, parce que soustrait à son influence, privé de sa direction, isolé des principes, livré tout-entier aux théories individualistes qui le dominent aujourd'hui, il aboutirait à un égoïsme abrutissant, à une guerre permanente entre ceux qui doivent vivre en frères, à la représentation des appetits de l'espèce

---

fede per la fede, come la scuola letteraria romantica predica in oggi *l'arte per l'arte?*

A Dio non piaccia. Noi non sopprimiamo il fatto *economico*: lo crediamo al contrario destinato a ricevere, nella società futura, un allargamento piú e piú sempre considerevole del principio d'*eguaglianza*, e ad ammettere in sé il principio fecondatore dell'*Associazione*. Ma lo sommettiamo al fatto *morale*, perché sottratto alla sua influenza direttrice, disgiunto dai principii e abbandonato alle teoriche d'individualismo che lo governano in oggi, sommerebbe a un egoismo brutale, a una guerra permanente fra uomini chiamati ad esser fratelli, all'espressione degli appetiti della specie umana, quando

humaine, tandis qu'il doit être, sur l'échelle du progrès, la traduction matérielle de son activité, le représentant de sa mission industrielle.

Nous ne négligeons par les intérêts matériels. Nous repoussons, au contraire, comme fractionnaire, incomplète, et incompatible avec les besoins de l'époque toute théorie qui les laisserait en dehors, ou leur donnerait moins de place qu'ils n'en méritent. Nous croyons qu'à chaque pas qu'on fait sur la voie du progrès doit répondre une grande amélioration positive dans le sort matériel du peuple: le développement de plus en plus grand du bien-être est même pour nous en quelque sorte la *vérification* du progrès. Seulement, nous ne voulons pas que les intérêts matériels soient posés seuls et indépendemment des principes, comme but aux travaux de la société, comme le fait capital de son développement. Car, nous savons que cette théorie-là, si tant est qu'on veuille l'appeler de ce nom, mène droit au

---

invece esso dovrebbe rappresentare, sulla curva ascendente del progresso, la traduzione materiale della sua attività, l'espressione della sua missione industriale.

Non trascuriamo gli interessi materiali: respingiamo al contrario come imperfetta e inconciliabile coi bisogni dell'epoca ogni dottrina che non li comprendesse in sé o li riguardasse come meno importanti di quel che veramente sono: crediamo che ad ogni grado di progresso debba corrispondere un miglioramento positivo nelle condizioni materiali del popolo; e questo successivo miglioramento è in certo modo per noi una *verificazione* del progresso operato. Ma non ammettiamo che gli interessi materiali possano svilupparsi soli e indipendenti dai principii, quasi *fine* della società; perché

servilisme et à la dégradation : car nous savons que lorsqu'à Rome le fait matériel dominait seul et qu'on croyait avoir tout fait pour le peuple quand on lui avait donné du pain et des jeux, c'en était fait de Rome et du peuple: car, nous savons que c'est au nom de l'intérêt des boutiques, au nom de cette doctrine d'exclaves qui sépare les intérêts matériels des principes, qu'on assassine en France, et depuis cinq ans, la liberté, qu'on la mystifie en Espagne, qu'on l'endort partout ailleurs.

Et loin d'oublier les services que l'école politique des droits a rendus à la cause du progrès, loin de méconnaître la valeur des travaux économiques qui, vers la fin du XVIII[e] siècle, ont justement flétri l'immoral et absurde *système restrictif*, par lequel les gouvernemens inféodaient à des douaniers le développement industriel des nations, comme ils en inféodaient le développement moral à des censeurs et

---

sappiamo che teorica siffatta cancella la dignità umana: perché ricordiamo che quando in Roma il fatto *materiale* cominciò ad essere predominante e il dovere verso il popolo si ridusse a dargli pane e spettacoli, Roma e il popolo correvano a rovina; perché vediamo oggi in Francia, nella Spagna, per ogni dove, la libertà conculcata o ingannata in nome appunto degli interessi di bottega, in nome della dottrina servile che separa il benessere materiale dai principii.

Non dimentichiamo i servigii resi alla causa del progresso dalla scuola politica dei *diritti*, né l'importanza dei lavori economici che assalirono, sul finire del XVIII secolo, l'assurdo e immorale *sistema restrittivo* col quale i Governi commettevano a' doganieri lo sviluppo industriale della nazione, come ne commettevano lo sviluppo

à des gendarmes, nous disons qu'à une époque où l'*individualité* était partout supprimée, ces travaux étaient nécessaires, et que l'école des *droits individuels* mérite toute notre reconnaissance, puisque sans elle nous n'en serions pas où nous en sommes. Mais nous disons en même temps que ces travaux sont aujourd'hui dépassés; que vouloir s'immobiliser dans leurs résultats, c'est nier toutes les nouvelles tendances, déserter la marche, rétrograder; qu'après avoir fait tant de ruines, l'esprit humain sent le besoin de rebâtir; que les peuples n'ont tant applaudi aux destructions du siècle passé que parce que, à l'étroit dans la vieille organisation, ils en espéraient une nouvelle: que c'est là ce qu'ils veulent, que trompés tant de fois dans cette attente et s'étant tant de fois levés dans un espoir qui ne s'est pas réalisé, ils reculent aujourd'hui devant le vide qu'on a fait devant eux et n'avanceront que lorsqu'une croyance réorganisatrice l'aura comblé. Nous disons que l'individualité est sainte; que ses intérêts et ses droits sont inviolables; mais que faire de ces droits

---

morale a censori e birri: in un'epoca nella quale i diritti degli individui erano sistematicamente violati, quei lavori erano indispensabili, e senz'essi, noi non saremmo ove siamo. Ma quei lavori sono oggi oltrepassati; non possiamo durare inerti per entro i limiti ch'essi segnarono, senza rinegare le nuove tendenze che mirano a riedificare. I popoli fecero plauso all'opera distruggitrice dello scorso secolo, perché speravano sottentrasse un nuovo ordinamento all'antico: ripetutamente delusi, non moveranno se non suscitati da un nuovo programma organico. L'*individuo* è sacro: i suoi interessi, i suoi diritti sono inviolabili: ma porli come unico fondamento

et de ces intérêts le seul fondement de l'édifice politique, placer les individus dans cet état qu'on appelle aujourd'hui liberté et leur dire: *allez, marchez comme vous pourrez; à chacun et par ses seules forces la conquête de son avenir;* c'est livrer la société et le progrès au hasard, et aux alternatives d'une lutte sans cesse renaissante; c'est négliger le fait capital de la nature humaine, la *socialité*; c'est implanter l'égoïsme dans tous les cœurs, et en définitive organiser la domination des forts sur les faibles, de ceux qui ont des moyens sur ceux qui n'en ont pas. Voilà ce que nous disons, et ce que les mille essais infructueux des quarante dernières années nous démontrent à nous, jusqu'à l'évidence.

Quand donc nous prêchons presqu'exclusivement les principes tels qu'ils nous paraissent découler de l'état actuel des connaissances humaines, c'est qu'à leur adoption est, pour nous, attaché l'avenir tout-entier, moral et matériel, des nations. Quand nous

---

all'edifizio politico, e dire agli individui: *conquisti ciascuno, e colle sole forze che ha, il proprio avvenire*, è un dare la società e il progresso agli arbitrii del caso e alle alternative d'una lotta perenne; è un trascurare il fatto principale dell'umana natura, la *socialità*; è un impiantar l'egoismo nell'anima e ordinare per ultimo il dominio dei forti sui deboli, di quei che possedono mezzi su quei che ne sono privi. I molti inefficaci tentativi degli ultimi quarant'anni lo provano.

Quando dunque noi predichiamo quasi esclusivamente i *principii* che ci sembrano derivare dalla condizione attuale della conoscenza umana, intendiamo seguir la via che guida al futuro, tanto materiale quanto morale, delle nazioni. Quando insistiamo sulla necessità d'innalzare su

insistons sur la nécessité d'élever sur ces principes un édifice de croyances qui remplace les croyances éteintes, c'est que nous croyons que c'est là le vœu des peuples, vœu souvent mal exprimé, plus souvent mal compris, mais qui perce à travers les manifestations les plus éloignées, les plus dissemblables, et qui est à notre avis la clef de l'histoire tout-entière du XIX^e^ siècle. Et quand nous disons: remontez aux principes: rattachez ces peuples qui s'en vont tâtonnant par le vide à la loi du progrès, à l'humanité, à Dieu: relevez le sens moral actuellement déchu: réveillez le sentiment du devoir dans le cœur de ces hommes dont on a fait jusqu'ici des machines à calcul: montrez un grand but à toute cette jeunesse rêveuse qui, venue au milieu des ruines, tombe si vite dans le doute et dans le découragement: refaites par l'enthousiasme, par la religion, par l'amour, une existence morale à l'homme, car l'ancienne, que l'é-

---

quei principii un edifizio di credenze che sottentri alle credenze spente o vicine a spegnersi, intendiamo soddisfare a un voto dei popoli sovente male espresso, più sovente frainteso, ma che rivelato a ogni modo dalle manifestazioni più disgiunte e dissimili, è il segreto storico del XIX secolo. E quando diciamo: « innalzatevi alla sfera dei principii: guidate i popoli, oggi erranti nel vuoto, alla legge del Progresso, all'Umanità, a Dio: ridestate il senso morale, il sentimento del Dovere negli uomini ch'altri tenta convertire in macchine da calcolo: mostrate un grande intento ai giovani oggi sí facilmente assaliti dallo sconforto e dal dubbio: rifate coll'entusiasmo, colla religione, coll'amore, una esistenza morale all'uomo, dacché l'antica del privilegio e dell'ineguaglianza è cenere e polve »: lo diciamo convinti che ogni altro modo

poque du privilège et de l'inégalité lui avait faite, n'est plus que cendre et poussière; c'est que nous sommes convaincus que toute autre manière de faire la politique est illusion ou mensonge: convaincus que les *formes* politiques toutes seules, envisagées en elles-mêmes, sont, comme ces lois dont parlait un ancien, des toiles d'araignée qui enchaînent les petits insects et que déchirent les gros: convaincus que les *formes* n'acquièrent de l'importance que par l'*esprit*; que les institutions sont une *lettre morte*, impuissante, insignifiante, toutes les fois que l'esprit du peuple, l'esprit de fraternité, d'association, de progrès n'est pas là pour les vivifier; que toutes les garanties écrites ne sont rien là où tout le monde, livré à l'individualisme et organisé pour l'inégalité, a intérêt à s'y soustraire tout en y cherchant un instrument de défense contre les autres, et qu'en réduisant la question actuelle à une simple question de formes et de garanties, on peut bien briller par une polémique de détail admirable, tourner des phrases à l'infini,

---

di trattare le cose politiche è illusione o menzogna; convinti che le *forme* politiche considerate isolatamente e per sé, sono, come l'antichità diceva delle leggi, ragnateli che imprigionano i piccoli insetti e son lacerati dai grandi; convinti che lo *spirito* solo dà importanza alle *forme:* che le istituzioni sono *lettera morta*, inefficace, impotente, ogni qual volta l'alito del progresso popolare, della fratellanza, dell'associazione non le vivifichi: che tutte le dichiarazioni scritte sono un nulla dove tutti, abbandonati all'individualismo e ordinati sopra una base d'ineguaglianza, tendono naturalmente a eluderle, cercandovi a un tempo uno stromento di difesa contr'al-

passer son temps, amuser quelquefois ses lecteurs et se faire même dans un petit cercle une réputation de querelleur agréable, mais point soulager les classes souffrantes, point faire avancer d'un seule pas la grande cause de l'humanité et les grands intérêts du peuple, du travail, de la nationalité, de l'amélioration morale, sans laquelle tout est chimère, tout est précaire et ne mérite pas qu'on y voue sa vie et celle de ses semblables.

Glissez un seul principe dans le cœur du peuple, ou dans la tête des écrivains, des instituteurs, des intelligences d'un pays: vous aurez plus fait pour ce peuple, pour ce pays, qu'en détaillant ses droits et ses intérêts à chaque individualité, en attaquant corps à corps les hommes, qui siègent au pouvoir, en vous traînant péniblement à la suite de chaque incident qui révèle une violation de droit dans les gouvernés ou un mauvais vouloir dans les gouvernans.

Quand vous aurez, par exemple, implanté au sein du pays ce grand principe proclamé et non réalisé,

---

tri: convinti che ogni altra via non può giovare alla causa dell'Umanità, ai grandi interessi del popolo, del lavoro, della nazionalità, del miglioramento morale, sole cose che meritino il nostro sacrificio e le nostre fatiche.

Riuscite a istillare nell'anima d'un popolo o nella mente de' suoi educatori, de' suoi scrittori, un solo principio, e varrà assai piú per quel popolo, per quel paese, che non tutto un corso d'interessi e diritti indirizzato a ciascun individuo, che non tutta una guerra mortale agli atti d'un Potere corrotto.

Quando avrete, a cagion d'esempio, radicato nel core della nazione quel principio dichiarato, non applicato,

par la révolution française: *l'État doit l'existence à chacun de ses membres*, vous aurez, en y ajoutant une juste définition de l'existence, établi le triomphe du droit sur le privilège, frappé au cœur l'exploitation d'une classe, par une autre classe, et effacé d'un trait cette plaie hideuse de la *mendicité*, pour laquelle vous n'avez aujourd'hui que des palliatifs appliqués par la charité chrétienne et des conseils froidement atroces tels que ceux des économistes de l'école anglaise.

Quand vous aurez gravé dans tous les cœurs cet autre principe: *la société est une association de travaux,* et que vous aurez par conséquent le champs libre pour en appliquer toutes les déductions légitimes, vous n'aurez plus ni castes, ni aristocratie, ni guerres intestines, ni crises à redouter: vous aurez la réalisation du dogme de l'égalité: vous aurez un *peuple.*

---

dalla Rivoluzione Francese: *lo Stato deve l'esistenza o il lavoro per essa a ciascuno de' suoi membri*, avrete, aggiungendovi una giusta definizione dell'esistenza, preparato il trionfo del diritto sul privilegio, il termine del monopolio d'una classe sull'altra e la fine della *mendicità*, per la quale non avete oggi che palliativi, carità cristiana o consigli freddamente atroci come quelli dati dagli economisti della Scuola Inglese.

Quando avrete educato gli animi alla fede nell'altro principio: *la società è una associazione di lavori* e potrete, mercé quella fede, desumerne logicamente e praticamente tutte le conseguenze, non avrete piú caste, né aristocrazie, né guerre interne, né crisi: avrete un *popolo.*

Et quand cette parole: *Tous les suisses sont des frères*, sera entrée dans les âmes, et qu'elle les purifiera, comme un sanctuaire de vertu et d'amour; quand la grande pensée de la nationalité ne sera plus rapetissée à des proportions mesquines, et qu'elle ne mendiera plus sa justification à quelques pauvres intérêts matériels, qui trouvent toujours leurs contraires, mais qu'elle ira, pure et sainte, de la mère à l'enfant, dans la prière du matin, dans celle du soir, à ces heures dans lesquelles la femme transformée en ange enseigne les vérités du ciel à sa créature, comme des axiomes, comme des principes immuables: vous aurez alors une nation, que ne peuvent vous donner les sophistes qui font de la nationalité sans Dieu: car, une nationalité est une croyance d'*origine* et de *but* commun, ou bien ce n'est rien; quelque chose qu'un intérêt peut fonder au-

---

E quando la parola: *tutti gli uomini d'una nazione sono fratelli* avrà fatto dell'anima un santuario di virtú e d'amore — quando il grande pensiero della Nazionalità non sarà piú ringrettito a proporzioni meschine e non si limiterà piú ad appoggiare il proprio diritto sopra un interesse materiale contrastato sempre da un altro, ma si verserà, puro e santo, dalla madre al fanciullo nella preghiera del mattino, in quella della sera, in quell'ore nelle quali la donna trasformata in angelo insegna le verità del cielo alla propria creatura, siccome assiomi e principii immutabili — avrete allora soltanto una Nazione quale non può esservi data dai sofisti che pretendono fondare nazionalità senza Dio; perocché una Nazionalità è una credenza in una *origine* e in un *fine* comuni, e costituita oggi da un interesse

jourd'hui, et qu'un intérêt plus fort ou plus audacieux brisera peut-être demain.

Ainsi des autres; et par leur nature même, les principes, que bien des gens rélèguent, on ne sait pourquoi, parmi les choses abstraites, sont si peu séparés des intérêts matériels, et de ce qu'on appelle le *fait économique*, qu'ils les traînent tous à leur suite comme des conséquences inévitables. Leur sphère n'en exclut aucun: elle les embrasse et les comprend tous. Quand nous prêchons les principes, nous ne renions pas les intérêts; nous n'oublions pas les progrès matériels; c'est au contraire pour eux que nous travaillons; c'est pour une amélioration complète, pour une augmentation de bien-être que nous labourons le terrain. Seulement, nous n'envisageons tout progrès matériel que comme une conséquence, un résultat infaillible d'un progrès moral. Et au lieu de nous amuser en route, et de consumer nos forces en une guerre de détail, qui cherche à conquérir ces mêmes intérêts un à un et toujours sans garantie de stabilité, nous remontons à la source:

---

può essere rovesciata domani da un interesse piú audace e potente.

E cosí via via. Per natura loro, i principii, che taluni relegano tra le cose astratte, sono sí poco separati dagli interessi materiali e da ciò che chiamano *fatto economico*, che ne trascinano il trionfo pratico siccome conseguenza inevitabile. La loro sfera li comprende, li abbraccia tutti. Ma ogni progresso materiale è risultato infallibile d'ogni progresso morale. Invece di logorare le forze in una guerra minuta, cercando conquistare gl'interessi ad uno ad uno e sempre senza certezza di stabilità, noi tentiamo di risalire alla sorgente comune

nous cherchons à nous y établir en vainqueurs. Or, les résultats de ce travail peuvent être plus lents à paraître, mais ils n'en sont pas moins sûrs, et immenses: de plus, ils sont seuls durables. L'œuvre de croyance, l'œuvre morale s'accomplit comme le mouvement de l'aiguille sur l'horloge: insensiblement: mais il n'appartient qu'à elle seule de marquer les grandes heures des nations.

Un journal n'est pas une œuvre de législation. Il ne prescrit rien. Il ne réalise pas directement, immédiatement. Il agit peu à peu, par voie d'instruction et par intermédiaires. C'est une tribune. Il n'habille pas les pauvres: il ne nourrit pas ceux qui ont faim: il prêche qu'on doit le faire; il insiste pour qu'on le fasse. Or, comment agir sur le moral de ceux qui l'écoutent? comment les convaincre non pas seulement de l'existence du mal, mais de la nécessité qu'il y a de porter remède à ce mal? Comment leur communiquer l'activité, la force de dévouement nécessaire pour surmonter les difficultés qui

---

e stabilirci trionfatori nel centro della contesa. Gli effetti di questo lavoro possono parere più lenti; ma sono più certi e soli durevoli. L'opera di fede, l'opera morale, si compie, come il moto dell'ago sull'orologio, insensibilmente; ma spetta ad essa soltanto d'indicare le ore solenni delle Nazioni.

Un Giornale non è un lavoro di legislazione: non opera se non a gradi. Un Giornale non ricopre i poveri seminudi, non dà pane agli affamati: predica, insiste perché si faccia. Or come operare sull'anima di chi legge? Come convincere non solamente dell'esistenza del male, ma della necessità di porvi rimedio? Come comunicare al lettore lo spirito d'attività, la forza di

se croisent généralement devant tout grand changement à réaliser? Un journal s'adresse bien quelquefois directement aux masses; mais, en général, c'est aux classes aisées qu'il s'adresse: c'est dans celles-ci qu'il récrute le plus grand nombre de ses lecteurs. Or, ces classes sont bien nourries, bien habillées, bien logées. Elles sont bien. Elles n'ont pas l'expérience des souffrances, des privations matérielles.

Les maux du pauvre, elles les voient, elles ne les sentent pas. Elles s'habituent à les regarder comme une nécessité de l'ordre social. Ou bien, elles lèguent aux générations à venir le soin d'y porter remède. L'insouciance est si douce au coin du foyer paternel, au milieu des visages rians, quand la bise souffle au dehors, quand la neige fouette, vive et menue, les carreaux d'une double fenêtre! Voulez-vous arracher ces heureux du monde à leur inertie par la simple expression du fait économique actuel, et de ce qu'il pourrait ou devrait être dans une société mieux con-

---

sacrificio necessaria per superare gli ostacoli? Un Giornale è, generalmente parlando, scritto per le classi agiate; e queste classi, confortate di prosperità, non hanno l'esperienza dei patimenti, delle privazioni: esse vedono talora i mali del povero, ma s'avvezzano facilmente a considerarli come una triste *necessità* sociale, o lasciano la cura di rimediarvi alle generazioni future. L'indifferenza e l'obblío sono sí dolci per chi siede nel sacrario della famiglia, circondato da volti sorridenti, mentre il vento d'inverno soffia al di fuori e la neve batte, minuta e rapida, l'invetriata d'una doppia finestra! Sperate voi di strappare quei felici del mondo all'inerzia colla semplice espressione del fatto *economico* e di ciò che dovrebbe sostituirglisi in una società ben ordinata?

stituée! Voulez-vous secouer leur égoïste repos par la seule et froide analyse de ce qui se passe dans une sphère qui leur est toujours demeurée étrangère? Leur parlerez-vous droits, intérêts, utilité? Ils n'ont rien ou presque rien à gagner au changement. Vos doctrines utilitaires, ils ne les nient pas: vos théories d'observation scientifique leur paraissent assez ingénieuses. Mais ne vous avisez pas de leur demander autre chose. L'homme, quelqu'un l'a dit, veut bien avoir foi à la science, mais autant seulement que la science ne dérange pas un cheveu de sa tête. Le premier des intérêts est la jouissance; et ils jouissent. Vous pouvez peut-être conquérir leurs convictions; mais entre la conviction et le dévouement la distance est immense. Or, c'est cette distance qu'il s'agit de franchir; et toutes vos théories d'*intérêt* ne le feront pas. L'homme est *intelligence* et *action*. — Vous n'avez de prise que sur la première. Au delà, la célèbre distinction entre la théorie et la pratique: ou toute autre pareille vous arrêtera.

Sperate di scotere il loro riposo d'egoismo colla sola fredda analisi di ciò che accade in una sfera nella quale essi non penetrarono mai? Approveranno forse, come mera teorica, le vostre dottrine d'utilità; ma non chiedete loro d'operare a seconda. Perché lo farebbero? voi parlate in nome degli *interessi*. Non è primo fra tutti il godere? or essi godono.

Tra l'approvazione e il sagrificio per ciò che s'approva, giace un abisso che voi, col metodo vostro, non potete varcare. E nondimeno è quello il problema. L'uomo è *pensiero* e *azione*. Le vostre teoriche possono modificare il primo, non creare l'azione.

Il faut donc réformer, modifier, transformer en quelque sorte ces hommes; il faut leur apprendre. non pas seulement le *droit*, mais le *devoir*; il faut réhabiliter leur nature abâtardie, leur âme éteinte, leur enthousiasme flétri: il faut relever leur puissance d'agir, écrasée sous le poids de l'indifférence. par la conscience de la dignité humaine méconnue. par la conscience d'une mission à accomplir sur la terre. — Or, c'est là l'œuvre des principes, des croyances, de la pensée religieuse, de la *foi.*

Ce fut l'œuvre du Christ. Il ne chercha pas à sauver le monde qui se mourait, en faisant de l'analyse. Il ne parla pas d'intérêt à des hommes que l'intérêt avait dégradés. Il posa, au nom du ciel, quelques axiomes inconnus; et ces axiomes dont, après dix-huit siècles, nous faisons aujourd'hui la preuve, changèrent la face du monde. Une seule étin-

---

È dunque necessario modificare, riformare, trasformare l'uomo tutto quant'è nell'unità della vita. Bisogna insegnargli non il *diritto*, ma il *dovere*: ridestare al meglio l'indole imbastardita, l'anima semispenta, l'entusiasmo appassito: risollevare una potenza d'agire oggi schiacciata sotto l'indifferenza, colla coscienza della dignità umana e d'una missione da compirsi quaggiú. Ed è opera questa che spetta ai principii, alle credenze, al pensiero religioso, alla *fede.*

E fu l'opera di Gesú. Ei non cercò salvare coll'analisi il mondo morente. Non parlò d'interessi a uomini sui quali il culto degl'interessi avea versato il veleno dell'egoismo. Affermò, nel nome santo di Dio, alcuni assiomi fino allora ignoti; e quei pochi assiomi che noi, dopo diciotto secoli, cerchiamo tradurre in fatti, mutarono aspetto al mondo. Una sola scintilla di fede compí

celle de foi accomplit ce que tous les sophismes des écoles n'avaient pas même entrevu: un pas dans l'éducation du genre humain.

Le problème actuel — nous le répétons, parce que cela nous paraît, à nous, très important — est, comme à l'epoque du Christ, *un problème d'éducation*. Or, qu'est une éducation qui ne s'appuie que sur des intérêts, qui n'expose pas des principes, qui ne prend pas sa source dans une foi commune et qui n'aboutit pas à sa réalisation?

---

quello che tutti i sofismi delle scuole filosofiche non avevano saputo intravvedere: un passo nell'Educazione del genere umano.

Il problema attuale — non ci stancheremo di ripeterlo mai — è, come ai tempi di Cristo, un *problema d'educazione*. Or cos'è mai una educazione che non posa su principii, che non è desunta da una fede comune, che non mira a conquistarle vittoria?

VII.

LA PROPAGANDA.

LA PROPAGANDE.

Nous l'avons déjà dit souvent, et nous ne nous lasserons jamais de le répéter: Un peuple ne peut vivre dans l'isolément. Chaque peuple, comme chaque individu, n'existe que lorsque son existence suit une loi, a un but, représente un élément dans la grande vie commune de l'humanité. S'il ne remplissait pas cette condition, il serait un encombrement sur la terre. Nous ne pouvons vouloir combattre l'oisiveté dans les castes et la tolérer dans les peuples qui sont les individus de l'humanité. Le travail c'est, pour les hommes ou peuples, le principe qui doit régir l'avenir. Nous sommes tous travail-

---

Noi abbiamo già detto sovente, né ci stancheremo mai di ripeterlo: Un popolo non può vivere nell'isolamento. Ogni popolo, come ogni individuo, non esiste se non in quanto la sua esistenza segue una legge, ha uno scopo, rappresenta un elemento della grande vita comune dell'umanità. Dove ei non adempia a questa condizione, non è se non un ingombro inutile sopra la terra. Non possiamo combattere l'ozio nelle caste e tollerarlo nei popoli, che sono gl'individui della umanità. Il lavoro, per gli uomini come pei popoli, è il principio che deve reggere l'avvenire. Siamo tutti lavoratori: abbiamo tutti

leurs; nous avons tous une mission que nous devons chercher à remplir; à ce prix-là est la nationalité, la force, le bonheur, le progrès. Lorsqu'un peuple voudra compter dans le futur congrès des peuples libres et régénérés, on ne lui demandera pas: « D'où viens-tu? » On lui demandera: « Qu'as-tu fait pour tes frères? Qu'as-tu fait pour l'humanité, mère commune? »

Répétons-le donc toujours, dussent nos répétitions devenir fastidieuses. La neutralité n'a jamais été qu'un mot, une cruelle déception pour les peuples, quand ils n'ont pas été les plus forts. Aujourd'hui cette neutralité n'est pas seulement pour notre patrie une amère dérision, c'est un suicide.

Oh! nous ne sommes pas de ceux qui disent: Les enfans de la Suisse doivent rester indifférens à la grande lutte engagée entre les peuples et les rois.

---

una missione che dobbiamo cercar di compiere: per tal mezzo soltanto conseguiremo nazionalità, forza, benessere e progresso. Allorché un popolo vorrà prendere il suo posto nel futuro congresso dei popoli liberi e rigenerati, non gli verrà chiesto: « Donde vieni? » ma: « Che hai tu fatto pei tuoi fratelli? Che hai tu fatto per l'umanità, nostra madre comune? »

Ripetiamolo dunque sempre, dovessero pure divenire increscìose le nostre ripetizioni. La neutralità non è mai stata altro che una vana parola, una crudele ironia pei popoli, quando questi non siano stati i piú forti. Oggi questa neutralità è, per la nostra patria, non solo un amaro scherno, ma un suicidio.

Noi non siamo di coloro che dicono: I figli della Svizzera devono rimanere indifferenti nella grande lotta iniziata fra popoli e re. Né di coloro che dicono: Che

Nous ne sommes pas de ceux qui disent: Que nous importent les débats de la politique étrangère? Soyons libres et heureux, mais que nos espérances, que nos vœux s'arrêtent aux pieds des Alpes. Plus loin, les hommes ne sont pour nous que des étrangers.

Mais, vont s'écrier les trembleurs, ces principes nous mèneraient au propagandisme! Vous nous prêchez la *propagande*! Peut-être; il s'agit, avant de répondre, de savoir si nous nous entendons sur la valeur de ce mot. Qu'est ce que la *propagande*? La *propagande* c'est l'anarchie, c'est la guerre, c'est l'invasion étrangère, c'est la ruine de notre commerce, de notre industrie. — Arrêtez, trembleurs, et écoutez.

La *propagande* c'est, pour nous, le signe de la rédemption des peuple, la *propagande* c'est, pour nous, le dogme de la fraternité, c'est la réalisation

---

cosa c'importano le discussioni intorno alla politica straniera? Siamo liberi e felici; le nostre speranze, i nostri voti devono arrestarsi ai piedi delle Alpi. Al di là di queste, non v'hanno per noi che stranieri.

Ma — diranno i trepidi — questi principii ci condurrebbero al propagandismo! Voi ci predicate la *propaganda!* E sia. Ma, prima di rispondere, si tratta di sapere se noi c'intendiamo sul valore di questa parola. Che cos'è la *propaganda?* La *propaganda* — voi dite — è l'anarchia, la guerra, l'invasione straniera, la rovina del nostro commercio, della nostra industria. — Fermatevi, uomini della paura, e ascoltate.

La *propaganda* è, per noi, il segno della redenzione dei popoli; la *propaganda* è, per noi, il dogma della fratellanza, la verificazione delle sublimi parole di Gesú:

des sublimes paroles de Jésus-Christ: « aimez-vous les uns les autres; » la *propagande* c'est, pour nous, l'évangile des nations, sur lequel le doigt de Dieu a gravé ces mots: *Liberté, Égalité, Humanité.*

Ils blasphèment, croyez-le bien, ceux qui tiennent un pareil langage. S'il se trouvait une nation qui méconnaissant le dogme sacré de la fraternité des peuples, osât répéter ce blasphême, nous dirions, nous: « Honte, mille fois honte, à cette nation égoïste qui veut faire de la liberté un monopole. Honte à cette nation qui reste insensible aux souffrances des victimes que les rois égorgent lentement en Sibérie, au Spielberg, à Wesel, à Frohnveste, à Hausvogtei, à Spandau, à Friedberg, à Asberg, à Passau, à Bicêtre, à la Force, à Clairvaux. Elles sont nombreuses, voyez-vous, les succursales de la propagande monarchique.

« Amatevi gli uni gli altri; » la *propaganda* è, per noi. il vangelo delle nazioni, sul quale il dito di Dio ha tracciato queste parole: *Libertà, Uguaglianza, Umanità.*

Credetelo, quei che vi tengono simile linguaggio proferiscono una bestemmia. Se vi fosse una nazione la quale, sconoscendo il sacro dogma della fratellanza dei popoli, s'attentasse ripetere quella bestemmia, noi diremmo: Onta, mille volte onta a quella nazione egoista che vuol fare un monopolio della libertà. Onta a quella nazione che rimane indifferente ai patimenti delle vittime che i re condannano a lenta morte nella Siberia, nello Spielberg, a Wesel, a Frohnveste. a Hausvogtei, a Spandau, a Friedberg, a Asberg, a Passau, a Bicêtre, alla Force, a Clairvaux. Come vedete, le succursali della propaganda monarchica sono numerose.

Hâtons-nous de le dire: S'il se trouve en Suisse quelques-uns de ces hommes qui nient le dogme sacré de la fraternité des nations, le peuple, ce peuple si sympathique, ne saurait désormais rester étranger à la grande lutte qui se prépare entre ces deux principes: monarchie et démocratie, esclavage et liberté.

Nous en appelons aux éclatans témoignages de fraternité donnés par les Suisses à cette triste famille de proscrits, traquée par les gouvernemens et dont chaque membre a pu dire, en s'adressant avec confiance à un homme du peuple: « Frère, je te demande l'hospitalité. »

Dites-nous, vous qui vous effrayez lorsque ce mot *propagande* que vous ne comprenez pas vient frapper votre oreille, dites-nous: Que pensez-vous de ce pacte que les rois ont décoré du nom de Sainte-Alliance? Cette association de porte-couronne,

---

Affrettiamoci a dirlo: S'anche vi fossero nella Svizzera uomini che negano il sacro dogma della fratellanza delle nazioni, il popolo — quel popolo che ha tanta parte delle nostre simpatie — non potrebbe restare estraneo alla gran lotta che si prepara fra i due principii: monarchia e democrazia — servaggio e libertà.

Facciamo appello alle splendide testimonianze di fratellanza date dagli Svizzeri alla sventurata famiglia dei proscritti, perseguitata dai governi, ogni membro della quale ha potuto, volgendosi con fiducia a un uomo del popolo, dirgli: « Fratello, io ti chiedo l'ospitalità. »

Diteci — voi che vi sgomentate allorché la parola *propaganda*, incompresa da voi, vi giunge all'orecchio — diteci: Che pensate voi del patto a cui i re hanno dato il nome di Santa Alleanza? — Quell'associazione di in-

ce contrat passé entre les oppresseurs contre les opprimés et dont l'un des premiers résultats a été le misérable pacte qui a tué notre nationalité; ce traité conclu entre des hommes qui se haïssent mais qui ont compris cette vérité que les peuples semblent méconnaître: l'*Union fait la force*; — cette Sainte-Alliance n'est elle pas une propagande active, incessante? Et cette arme dont les rois font un si funeste usage, vous voudriez l'arracher aux peuples?

Oh! la haine des rois pour la liberté est plus conséquente que notre amour.

Pénétrez dans ce labyrinthe qu'ils appellent *diplomatie* et vous apprécierez tout ce qu'il y a de puissance dans cette propagande monarchique. Vous verrez alors tous les trônes liés entre eux par une chaîne immense dont un peuple ne saurait briser un anneau sans qu'un roi frémissant de terreur n'ap-

---

coronati, quel contratto degli oppressori contro gli oppressi, uno dei primi risultati del quale è stato il patto infame che ha spenta la nostra nazionalità; quel trattato conchiuso fra uomini che s'odiano tra loro, ma che hanno compreso quella verità che i popoli sembrano disconoscere: *l'Unione fa la forza;* — quella Santa Alleanza non è forse una propaganda attiva, incessante? E quell'arma di cui i re fanno un uso cosí funesto, vorreste voi alienarla dai popoli?

Oh! L'odio dei re per la libertà è piú logico del nostro amore per essa.

Penetrate nel laberinto che chiamano *diplomazia*, e potrete apprezzare tutta la potenza della propaganda monarchica. Vedrete allora come tutti i troni sieno legati insieme da una catena immensa di cui nessun popolo potrebbe spezzare un solo anello, senza che un re fremente di terrore

pelle les autres rois à son secours. Et vous savez avec quelle activité les rois s'empressent de résouder cette chaîne.

Les taches imprimées au front des peuples par cette propagande monarchique, vous les trouverez partout, vous les trouverez surtout dans notre pays en dépit de toute neutralité qu'on voudrait nous faire inscrire sur notre drapeau.

Comptez une à une les humiliations que nous ont jetées les ambassadeurs, ces apôtres de la propagande monarchique. Voyez l'égoïsme cantonal s'implantant en Suisse, et réfléchissez aux funestes conséquences de ce pacte dont les rois ont fait un drap mortuaire dans lequel ils ont enseveli notre nationalité, et dites-nous si en présence de cette vaste association royale, de cette propagande de l'absolutisme, l'association du peuple, la propagande de la liberté n'est pas le plus saint des devoirs?

---

non chiamasse gli altri re in suo soccorso. E voi sapete con quale attività i re si affrettino a risaldare quella catena.

Il marchio impresso sulla fronte dei popoli da questa propaganda monarchica lo troverete ovunque; lo troverete segnamente nel nostro paese, nonostante la neutralità che si vorrebbe farci iscrivere sulla nostra bandiera.

Contate una ad una tutte le umiliazioni che ci sono state inflitte dagli ambasciatori, da questi apostoli della propaganda monarchica. Guardate all'egoismo Cantonale che s'impianta nella Svizzera, e riflettete sulle conseguenze funeste di quel patto di cui i re si sono serviti come di drappo mortuario, nel quale hanno sepolto la nostra nazionalità; e diteci se, di fronte a questa vasta associazione regia, a questa propaganda dell'assolutismo, l'associazione del popolo — la propaganda della libertà — non sia il più santo dei doveri.

Ah! lorsque nous voyons peser sur l'Europe entière cette association de rois qui n'a d'autres liens que l'égoïsme, l'ambition, l'intérêt et la haine; nous qui croyons religieusement à la liberté, à la fraternité des peuples, nous refuserions de signer l'acte qui doit faire de toutes les nations une seule famille de frères? Nous reculerions devant un mot, la *propagande*!

Non, non, acceptons-le ce mot, acceptons-le avec toutes ses conséquences, acceptons-le comme un symbole et montrons-nous dignes de prendre place au grand congrès européen qui se prépare.

Ah! Quando vediamo pesare sull' Europa intera questa associazione dei re che non ha legame all' infuori dell' egoismo, dell' ambizione, dell'interesse e dell' odio; noi, che crediamo religiosamente nella libertà, nella fratellanza dei popoli, dovremmo ricusare di firmar l' atto che deve fare di tutte le nazioni una sola famiglia di fratelli? Ci arretreremmo noi davanti ad una parola: la *propaganda!*

No, no; accettiamola questa parola; accettiamola con tutte le sue conseguenze; accettiamola come un simbolo e mostriamoci degni di prendere il nostro posto nel grande congresso europeo che si va preparando.

VIII.

UMANITÀ E PATRIA.

HUMANITÉ ET PATRIE.

I.

Nous l'avons dit souvent dans ce journal; tout ce travail de rajeunissement qui se fait par le monde, tout ce mouvement de rénovation européenne qui caractérise notre époque, et qui s'accomplira quoi qu'on fasse, nous paraît devoir aboutir à une *organisation sociale* générale qui aura pour but l'HUMANITÉ, pour point de départ la PATRIE. — L'harmonisation de ces deux termes dans le système européen au point de vue de l'ensemble est, selon nous, de même que l'harmonisation des deux termes, *individualité* et *association* au sein de chaque État, la véritable posi-

---

I.

L'abbiamo detto spesso in questo giornale: tutto quel lavoro di ringiovanimento che si compie nel mondo, tutto quel moto di rinnovamento europeo che caratterizza l'epoca nostra e che si compirà per quanto si faccia, ci sembra che debba giungere a un' *organizzazione sociale* generale che avrà per scopo l' UMANITÀ, e per punto di partenza la PATRIA. — L'armonizzazione di questi due termini nel sistema europeo dal punto di vista dell' insieme, allo stesso modo che l'armonizzazione dei due termini, *individualità* e *associazione* nel seno di ogni Stato, è, secondo noi, la

tion du problème dont le XIX^e siècle cherche la solution. — Toute doctrine politique qui s'en écarterait dans sa marche, toute organisation qui supprimerait un de ces deux termes, ou l'écraserait au profit de l'autre, enfanterait nécessairement tôt ou tard l'anarchie ou la tyrannie.

Or, presque toutes les conceptions qui ont présidé jusqu'à ce jour aux travaux des hommes politiques, nous paraissent plus ou moins entachées de vice. C'est pourquoi elles ont toutes été impuissantes à réaliser leurs vues d'avenir. Le mot d'ordre des peuples est double; et celui qui oublierait l'un des deux termes qui les composent, n'aurait pas mission pour les réveiller. — Or, c'est ce qu'on a fait. On a voulu tantôt ébranler les peuples au nom de l'*Humanité* sans leur enseigner la *Patrie*; tantôt par la voie contraire, en leur parlant *nationalité* sans la rat-

---

vera posizione del problema di cui il secolo XIX cerca la soluzione. — Ogni dottrina politica che se ne allontanasse nel suo cammino, ogni organizzazione che sopprimesse uno di questi due termini, o lo infrangesse a profitto dell'altro, darebbe origine necessariamente, presto o tardi, all'anarchia o alla tirannia.

Ora, quasi tutte le concezioni che han presieduto sino ad oggi ai lavori degli uomini politici, ci sembrano più o meno macchiate di vizio. È perciò ch'esse sono state tutte impotenti a realizzare i loro futuri disegni. La parola d'ordine dei popoli è duplice; e colui che dimenticasse uno dei due termini che li compongono, non avrebbe missione di risvegliarli. — Ora, questo è stato appunto fatto. Si è voluto talvolta dilaniare i popoli in nome dell'*Umanità* senza insegnare ad essi la *Patria*; tal altra, per una via contraria, parlando ad essi di *nazionalità*

tacher à la loi *humanitaire*. Dans le premier cas, le mouvement manquait de son point de départ et d'appui : dans le second, il manquait de but. Les peuples n'ont pas répondu à l'appel, et ils ont eu raison.

Retremper la nationalité des peuples est donc, selon nous, la condition indispensable du mouvement progressif de l'époque. Ce doit être là le but immédiat de tous les travaux, le cri de la presse, le drapeau de la marche.

Nous avons déjà esquissé ce sujet dans notre journal (voyez les articles *Humanitaires et Cosmopolites*). Nous y revenons aujourd'hui. Nous y reviendrons aussi souvent que nous le croirons nécessaire. Nous reproduirons ce terme oublié, ce mot sacré de nationalité, jusqu'à ce que les peuples aient appris à le répéter. Peu nous importe si quelques hommes impatients nous accusent de redites. Un

---

senza riannodarla alla legge *umanitaria*. Nel primo caso, il moto mancava del suo punto di partenza e d'appoggio: nel secondo, mancava di scopo. I popoli non hanno risposto all'appello, e hanno avuto ragione.

Ritemprare la nazionalità dei popoli è dunque, secondo noi, la condizione indispensabile del moto progressivo dell'epoca. Ciò deve essere lo scopo immediato di tutti i lavori, il grido della stampa, il vessillo col quale andare innanzi.

Abbiamo già delineato a grandi tratti quest'argomento nel nostro giornale (vedi gli articoli *Umanitarii e Cosmopoliti*). Ci torniamo oggi. Ci torneremo tutte le volte che lo crederemo necessario. Riprodurremo questo termine dimenticato, questa parola sacra di nazionalità, sino a quando i popoli abbiano imparato a ripeterla. Poco ci preme se qualcuno impaziente ci accusi di ripeterci. Un gior-

journal ne doit pas mettre chaque jour en avant de nouveaux principes: il doit tâcher de faire triompher ceux qu'il a tracés au front de sa première page. En travail nous-mêmes de *nationalité*, il nous importe de bien fixer la valeur du mot. Qu'est-ce que la nationalité au XIX^{e} siècle? D'où vient-elle? Comment s'y prendre pour la retremper? De quelle manière devra-t-elle s'exercer en Europe? — Ce sont autant de questions qui réclament leur solution, et qui, bien posées, bien comprises, peuvent décider de leur avenir.

Et d'abord, le simple énoncé du problème, n'a-t-il pas, à le voir isolé et à sa surface, quelque chose de réactionnaire, quelque chose d'incomplet et d'égoïste qui contraste avec le besoin de fusion, d'harmonie, d'unité qui travaille la jeune génération? — Le mot seul de *nationalité* ne paraît-il pas étroit et mesquin

---

nale non deve mettere ogni giorno innanzi principii nuovi: deve procurare di far trionfare quelli che ha tracciati in fronte alla sua prima pagina. La *nazionalità* è in periodo di gestazione anche da noi, e quindi ci importa di fissar bene il valore della parola. Cos'è la nazionalità nel secolo XIX? Donde viene? Come fare per ritemprarla? In qual modo dovrà essa esercitarsi in Europa? — Sono altrettante questioni che richiedono la loro soluzione e che, bene esposte, ben comprese, possono decidere del loro avvenire.

E dapprima, il semplice enunciato del problema, non ha, a vederlo isolato e alla superficie, qualche cosa di reazionario, qualche cosa d'incompleto e d'egoista che contrasta col bisogno di fusione, d'armonia, d'unità, che affanna la giovine generazione? — La sola parola di *nazionalità* non sembra ristretta e meschina per questo secolo,

pour ce siècle, aux larges idées, aux lueurs géantes que les intelligences projettent sur l'Europe entière?

Quoi, dira-t-on: vous parlez d'une grande initiative à conquérir pour le siècle; vous déclarez guerre à outrance à l'individualisme: vous proclamez l'*Humanité*, seule pensée, seule synthèse de l'époque nouvelle, la conception-mère, l'âme du monde européen. Vous voulez la rallier, l'organiser toute entière, lui communiquer l'enthousiasme d'une vaste et unique croyance, puis la lancer grande et forte sur la voie du progrès, — et au milieu des idées d'un ordre élevé et universel que fait naître cette pensée, vous venez jeter comme une pomme de discorde ce mot de *nationalité*, manifestation du passé, formule du moyen âge qui a fait couler tant de sang et fractionné la pensée de Dieu sur le terre? — Nous possédons, nous, des solutions bien plus avancées; nous embrassons d'un seul jet de notre intelligence

---

dalle idee larghe, dai bagliori giganteschi che le menti proiettano sull'intera Europa?

Che, si dirà: voi parlate d'una grande iniziativa da conquistare a beneficio del secolo; dichiarate guerra a oltranza all'individualismo; proclamate l'*Umanità*, solo pensiero, sola sintesi dell'epoca nuova, la concezione-madre, l'anima del mondo europeo. Volete rannodarla, organizzarla tutta intera, comunicarle l'entusiasmo d'una vasta e unica credenza, poi lanciarla grande e forte sulla via del progresso, — e in mezzo alle idee d'un ordine elevato e universale che fa nascere questo pensiero, venite a gettare come un pomo di discordia questa parola di *nazionalità*, manifestazione del passato, formula del medio evo che ha fatto scorrere tanto sangue e frazionare il pensiero di Dio sulla terra? — Noi possediamo soluzioni ben piú avanzate; abbracciamo d'un

toutes les races; notre échelle, c'est le diamètre du globe, notre foi l'unité. Laissez les dernières conséquences de l'esprit national se débattre et s'épuiser sur l'arène diplomatique, entre les mains d'un pouvoir qui s'éteint; mais, ne venez pas, vous, apôtres du renouvellement, le réhabiliter au nom du pouvoir avenir.

C'est là, à peu près, le fond ou la conséquence du langage que tiennent en France et ailleurs tous ceux qui participent au mouvement d'une école politique dirigée avec un profond savoir et un talent incontestable par M. Buchez; c'est là le principe qui a fait pendant longtemps la vie d'une grande association secrète, aujourd'hui éteinte, mais qui a sillonné l'Europe en tout sens.

Certes, on ne voudra pas croire que la neutralité, telle qu'elle nous apparaît, élément nécessaire

---

sol getto del nostro intelletto tutte le razze; la nostra scala è il diametro del globo, la nostra fede l'unità. Lasciate le conseguenze finali dello spirito nazionale a dibattersi ed esaurirsi sull'arena diplomatica, tra le mani d'un potere che si spegne; ma, non venite voi, apostoli di rinnovamento, a riabilitarlo in nome del potere futuro.

Questo è presso a poco il fondo o la conseguenza del linguaggio che tengono in Francia e altrove tutti coloro che partecipano al movimento d'una scuola politica diretta con profonda sapienza e con ingegno incontestabile dal signor Buchez; questo è il principio che ha fatto per lungo tempo la vita d'una grande associazione segreta, oggidí spenta, ma che ha solcato l'Europa in ogni senso.

Certo, non si vorrà credere che la neutralità, cosí come ci apparisce, elemento necessario nella giovine Eu-

dans la jeune Europe des peuples, soit une même chose que la nationalité du congrès de Vienne et du traité de Westphalie.

Mais, avant tout, nous sommes des réalisateurs: nous visons au possible. Nous croyons qu'il ne s'agit pas seulement d'énoncer des idées, mais bien, de les faire fructifier. Or, une idée ne fructifie que sur un terrain donné. Nous voulons penser et agir; car, la pensée n'est complète que par l'action. Il nous faut donc étudier notre époque, et nous y tenir: sonder ses forces et ne pas lui demander plus qu'elle ne peut nous donner. Nous pouvons bien, à ces instants de rêverie dans lesquels l'âme, se repliant sur elle-même, écoute l'avenir et pressent la sûreté des secrets du monde, aspirer les parfums du monde invisible, du monde de la pensée absolue. Mais, placés sur la terre, au milieu des peuples qui souffrent et se traînent, c'est au sein de la phalange

---

ropa dei popoli, sia una stessa cosa che la nazionalità de congresso di Vienna o del trattato di Westfalia.

Ma, prima di tutto, noi siamo della gente positiva: miriamo al possibile. Crediamo che si tratti non solamente di enunciare delle idee, ma altresí di farle fruttare. Ora, una idea non dà frutto se non su un dato terreno. Vogliamo pensare e agire; perché, il pensiero non è completo se non per l'azione. Ci occorre dunque studiare l'epoca nostra, e attenervici; sondare le sue forze e non domandare ad essa piú che non può dare. Possiamo anche, in quegli istanti di meditazione nei quali l'anima, ripiegandosi su se stessa, presta fede all'avvenire e sforza la sicurezza dei segreti del mondo, aspirare i profumi del mondo invisibile, del mondo del pensiero assoluto. Ma, situati sulla terra, in mezzo a popoli che soffrono e che si trascinano, dobbiamo

qu'il nous faut rester pour combattre: nous n'avons pas le choix du terrain. On s'inutilise en s'isolant. On perd de vue les peuples et leurs intérêts à force de s'élever. Souvent aussi, l'on croit s'élever, tandis qu'on n'a fait que dévier de l'orbite.

Nous ne croyons pas à l'éternité des races.

Nous ne croyons pas à l'éternité des langues.

Nous ne croyons pas à l'éternelle et toute puissante influence des climats sur le développement de l'activité humanitaire.

Nous ne croyons pas à l'action éternelle de quelque cause que ce soit sur les destinées humaines, toutes les fois que cette cause est partiaire, toutes les fois qu'elle n'exerce sa force que sur une fraction de la race humaine: toutes les fois qu'elle ne préside qu'à une seule série des phénomènes qui composent la vie humaine.

---

rimanere a combattere in seno alla falange: non abbiamo la scelta del terreno. Isolandosi, si rimane inutili. A forza d'innalzarsi, si perdono di vista i popoli e i loro interessi. Avviene altresí che si crede d'innalzarsi, mentre non si è fatto se non deviare dall'orbita.

Non crediamo all'eternità delle razze.

Non crediamo all'eternità delle lingue.

Non crediamo all'eternità e all'onnipotente influenza dei climi sullo sviluppo dell'attività umanitaria.

Non crediamo all'azione eterna d'una causa qualunque sui destini umani, ogni volta che questa causa è parziale. ogni volta che essa non esercita la sua forza se non su una frazione della razza umana; ogni volta che non presieda se non a una sola serie dei fenomeni che compongono la vita umana.

Nous croyons à un agent unique, embrassant dans sa vaste action toutes les séries des phénomènes possibles, exerçant continuellement son action, d'après une loi immuable et vérifiable, sur notre univers moral ou physique.

Nous croyons à une seule et même loi générale. Donc, nous croyons à un seul et même but général.

Nous croyons au développement progressif, dans tout ce qui est des facultés et des forces, ou facultés en action, vers ce but définitif et au rapprochement, à l'*association*, comme à sa seule méthode.

Nous croyons que le travail de toutes ces facultés, développées et converties en forces actives, aboutira à fondre tous les membres de l'Humanité dans la conscience d'une origine, d'une loi de mouvement et d'un but commun, — en sorte que l'édifice gigantesque que les siècles et les peuples ont

---

Crediamo a un agente unico, che abbracci nella sua vasta azione tutta la serie dei fenomeni possibili, che eserciti continuamente la sua azione, secondo una legge immutabile e verificabile, sul nostro universo morale o fisico.

Crediamo a una sola e costante legge generale. Dunque, crediamo a un solo e costante scopo generale.

Crediamo allo sviluppo progressivo, in tutto ciò che si riferisce alle facoltà e alle forze, o facoltà in azione, verso questo scopo definito e al ravvicinamento, all'*associazione*, come al suo solo metodo.

Crediamo che il lavoro di tutte queste facoltà, sviluppate e convertite in forze attive, giungerà a fondere tutti i membri dell'Umanità nella coscienza d'una origine, d'una legge di moto e d'uno scopo comune, — di modo che l'edificio gigantesco che i secoli e i popoli

mission d'élever, peut, quoiqu'inexactement, se comparer à une Pyramide, dont la pointe toucherait au ciel et la base embrasserait l'Humanité toute entière. — L'œil de Dieu flamboyera au haut de cette Pyramide.

Le mot qui définira cela dans la science, sera: Unité.

Unité dans toute son acception, la plus large, la plus compréhensive, la plus profonde.

Unité au ciel et sur la terre, — unité dans chaque partie de la terre, — unité dans l'Humanité, unité dans l'homme.

Car, l'Univers est concentrique, ou ne l'est pas. Tout ce qui existe, n'est qu'une manifestation plus ou moins vaste, plus ou moins avancée, plus ou moins parfaite d'un seul principe. Chaque partie du grand tout, chaque être, tant petit qu'il soit, existe

---

hanno la missione d'innalzare, possa, quantunque inesattamente, compararsi a una Piramide, della quale la punta potesse toccare il cielo, e la base abbracciare l'Umanità tutta intera. — L'occhio di Dio fiammeggerà dall'alto di questa Piramide.

La parola che definirà tutto ciò nella scienza sarà: Unità.

Unità in ogni suo significato, il piú largo, il piú comprensivo, il piú profondo.

Unità in cielo ed in terra, — unità in ogni parte della terra, — unità nell'Umanità, unità nell'uomo.

Perché, l'Universo è concentrico, o non lo è. Tutto ciò che esiste, non è se non una manifestazione piú o meno vasta, piú o meno progredita, piú o meno perfetta d'un solo principio. Ogni parte del gran tutto, ogni essere, per quanto sia piccolo, esiste e vive per l'azione d'una sola e costante legge. Come ogni essere riflette in sé, su

et vit d'après l'action d'une seule et même loi. Comme chaque être reflète en soi, sur une échelle diverse, la loi de l'Univers. L'homme est l'humanité, la terre est l'univers en miniature. — Si cela n'est pas, il n'y a pas de progrès, il n'y a pas d'humanité, il n'y a pas d'harmonie possible. Il n'y a rien.

Mais tout ceci ne s'accomplira pas en un instant, ni par un seul peuple, ni en une seule époque.

Chaque époque a son rôle. Il ne faut pas confondre, sous peine de se condamner à l'impuissance.

II.

Chaque époque a son rôle. Sans doute, la prévision humaine échauffée par la foi, c'est-à-dire par le dévouement et par l'instinct de la grande synthèse, peut bien aller au-delà, sauter par dessus une

---

una scala diversa, la legge dell'Universo. L'uomo è l'umanità, la terra è l'universo in miniatura. — Se ciò non è, non v'è progresso, non v'è umanità, non v'è armonia possibile. Non v'è nulla.

Ma tutto ciò non si compirà in un momento, né da un popolo solo, né da un'epoca sola.

Ogni epoca ha il suo còmpito. Non bisogna confondere, col pericolo di condannarsi all'impotenza.

II.

Ogni epoca ha il suo còmpito. Senza dubbio, la previsione umana, riscaldata dalla fede, cioè dalla devozione e dall'istinto della grande sintesi, può benissimo andare al di là, sorvolare su d'un'epoca, rasentare il cielo

époque, raser le ciel de son aile, et se trouver un instant face à face avec l'avenir le plus reculé. Ces prévisions qui n'appartiennent qu'à un petit nombre d'êtres privilégiés constituent ce que les générations outragent d'abord, puis, révèrent du nom de Génie. Celui qui a pu franchir ainsi les bornes de son époque, et se trouve, comme Prométhée, possesseur d'un secret qui contient les destinées futures des hommes et des Dieux, est essentiellement malheureux. Il a *vu*. Le voilà condamné pour toujours à errer, comme la Péri de Thomas Moore, aux portes de ce monde qu'il a un instant entrevu, sans pouvoir y entrer. Et si le doute vient un jour lui jeter de la glace au cœur, si la conviction de son impuissance se fait jour à travers son âme, s'il retombe un seul moment dans la réalité; il sera Don Juan, Faust, ou Timon selon les forces qui lui restent pour lutter.

---

con la sua ala, e trovarsi un istante a faccia a faccia col piú remoto avvenire. Queste previsioni che non appartengono se non a un piccolo numero d'esseri privilegiati, costituiscono ciò che le generazioni dapprima oltraggiano, dipoi riveriscono col nome di Genio. Quello che ha potuto cosí superare i confini dell'epoca sua, e si trova, come Prometeo, possessore d'un segreto che contiene i destini futuri degli uomini e degli Dei, è essenzialmente infelice. Ha *veduto*. Eccolo condannato per sempre a errare, come la Peri di Tommaso Moore, alle porte di questo mondo, che ha per un istante intravveduto, senza potervi entrare. E se il dubbio viene un giorno ad agghiacciargli il core, se la convinzione della sua impotenza si fa strada a traverso l'anima sua, se cade un sol momento nella realtà, sarà Don Giovanni, Faust, o Timone, secondo le forze che gli rimangono per lottare.

Mais lorsqu'on veut agir et appliquer — lorsqu'on se sent la force de renier l'instinct d'un monde à venir, invisible à tous, pour se mettre au niveau du présent; lorsqu'aux excursions solitaires et dans les nuages de Caïn, avec Lucifer, on préfère une marche lente, mais utile, avec ses frères; lorsqu'enfin on se dévoue pour l'humanité et que, comme le Christ, on se suicide en descendant sur la terre au lieu de rester dans les cieux, alors, on est grand d'une grandeur qui n'en est pas moins réelle, par cela qu'elle ne rayonne pas autour de votre tête, par cela qu'elle ne brille pas dans l'isolément. Alors, on est plus que grand: on est saint; saint devant Dieu, saint devant sa propre conscience, si non devant les hommes; saint de l'accomplissement de sa mission sur la terre. Alors on se sent de la force pour l'échafaud, de la force pour braver les ironies de l'opinion publique

---

Ma quando si vuole agire ed applicare, — quando si sente la forza di rinnegare l'istinto d'un mondo futuro, invisibile a tutti, per mettersi al livello del presente; quando alle escursioni solitarie e nelle nuvole di Caino, con Lucifero, si preferisce un cammino lento, ma utile, coi suoi fratelli: quando infine uno si consacra per l'umanità, e, come Cristo, si suicida discendendo sulla terra invece di rimanere nei cieli, allora si è grandi d'una grandezza che non è meno reale, per il fatto che non irraggia attorno alla vostra testa, per il fatto che non brilla nell'isolamento. Allora si è piú grande; si è santo: santo dinanzi a Dio, santo dinanzi alla propria coscienza, se non dinanzi agli uomini; santo nel compimento della propria missione sulla terra. Allora si sente la forza di salire il patibolo, la forza per affrontar le ironie della pubblica opinione traviata, la forza per una vita intera di tradimenti,

égarée, de la force pour une vie entière de déceptions, d'amertumes et de poignantes douleurs; car, chacune de vos souffrances est une souffrance de moins pour ceux qui font route avec vous, chaque peine nouvelle qui vous assaillit est une expiation pour votre patrie.

Or, il faut pour ceci, ne pas vouloir implanter un monde qui n'est pas encore dans celui qui éclot sous vos pieds; il faut *oublier*; s'inspirer de ce qui vous entoure, et marcher au milieu du peuple à la conquête de ses destinées dans l'époque qui se développe sous vos yeux.

Tout en croyant donc à l'unité future de l'espèce humaine, à la fusion des races, qui ne sont au fond, on l'a dit, que la représentation des diverses époques de civilisation spéciale, — tout en croyant à la sainte famille de l'humanité n'ayant qu'une route, qu'une loi, qu'un autel, qu'une pensée, qu'un hymne

---

d'amarezze, e di pungenti dolori; perché, ciascuna delle vostre sofferenze è una sofferenza di meno per coloro che fanno la strada con voi, ogni nuova pena che vi assale è una espiazione per la patria vostra.

Ora, occorre per ciò, non già voler impiantare un mondo che non è ancora in quello che si schiude ai vostri piedi; occorre *dimenticare;* ispirarsi a quello che vi circonda e camminare in mezzo al popolo alla conquista dei suoi destini nell'epoca che si svolge sotto i vostri occhi.

Pure credendo dunque all'unità futura della specie umana, alla fusione delle razze, che non sono in fondo, come è stato detto, se non la rappresentazione delle diverse epoche d'una civiltà speciale, — pure credendo alla santa famiglia dell'umanità, non avente che una via, che una legge, che un altare, che un pensiero, che un inno per

pour toute poésie, qu'une langue pour le chanter, nous ne croyons pas cette époque venue.

Nous croyons qu'il s'agit aujourd'hui d'*harmoniser*, non de *confondre*. — Organiser l'instrument du progrès et le diriger vers un but donné, nouvellement révélé, c'est là, ce nous semble, la tâche d'action d'une époque. Seulement, dans la progression historique, le *but* de l'époque achevée sert de point de départ à l'époque qui lui succède. L'époque qui s'éteint aujourd'hui a eu pour mission l'émancipation de l'*individu*; pour instrument, l'*homme* lui-même; pour but, bien ou mal compris, *le peuple*. L'époque qui vient de commencer, aura *les peuples* pour instrument, l'humanité pour but. — C'est là sa mission; on ne peut la dépasser sans s'exposer à des rudes mécomptes.

Dieu et l'*Humanité*, c'est là, nous l'avons dit, la dernière formule qu'il nous est donné de prévoir.

---

unica poesia, che una lingua per cantarlo, non crediamo che quest'epoca sia venuta.

Crediamo che oggidì si tratta d'*armonizzare*, non di *confondere*. — Organizzare l'istrumento del progresso e dirigerlo verso uno scopo determinato, nuovamente rivelato, questo è, ci sembra, il còmpito d'azione d'un'epoca. Solamente, nella progressione storica, lo *scopo* dell'epoca terminata serve di punto di partenza all'epoca che le succede. L'epoca che si spegne oggidì ha avuto per missione l'emancipazione dell'*individuo;* per istrumento, l'*uomo* stesso; par scopo, bene o male compreso, il *popolo*. L'epoca che è incominciata, avrà i *popoli* per istrumento, l'umanità per scopo. — È questa la sua missione; non si può sorpassarla senza esporsi a rudi errori di calcolo.

Dio e l'*Umanità*, ecco, l'abbiamo detto, l'ultima formola che ci è dato di prevedere. Ma perché noi abbiamo

Mais, parce que nous avons un instant entrevu ces deux termes, seuls dominateurs de la synthèse future, faudra-t-il supprimer les termes intermédiaires et briser l'instrument qui, seul, peut nous conduire jusque-là? Jetez un regard autour de vous. Voici, au Nord, au Midi, à l'Orient, partout, des races qui s'agitent et demandent à vivre. Qu'en ferez-vous? Tremperez-vous, comme Catherine, votre doigt dans l'encre pour les effacer? — On n'efface rien sur la terre, témoin la Grèce, témoin la Pologne. La vie est sacrée. Or, la vie, c'est le développement, le progrès, c'est une mission à accomplir. L'ont-elles accomplie? Ont-elles obtenu, ces races, leur développement tout entier? La vie des langues est-elle bien près de s'éteindre? Sont-elles donc si complètes, si épurées, si polies, si fixées, qu'il n'y ait plus pour elles qu'immobilité? Car, la langue c'est le *verbe* d'un

---

un istante intravveduto questi due termini, soli dominatori della sintesi futura, bisognerà sopprimere i termini intermedii e spezzare l'istrumento che, solo, può condurci sin là? Gettate uno sguardo attorno a voi. Vedete, al Nord, a Mezzogiorno, a Oriente, ovunque, vi son razze che s'agitano e chiedono di vivere. Cosa ne farete? Bagnerete, come Caterina, il vostro dito nell'inchiostro per cancellarle? — Non si cancella nulla sulla terra, testimonio la Grecia, testimonio la Polonia. La vita è sacra. Ora, la vita è lo sviluppo, il progresso è una missione da compiere. L'hanno esse compíta? Hanno ottenuto, queste razze, il loro intero sviluppo? La vita delle lingue è forse vicina a spegnersi? Sono dunque sí complete, sí affinate, sí terse che non vi sia piú per esse se non l'immobilità? Perché la lingua è il *verbo* di un popolo; è il suo pensiero, l'idea che egli è

peuple; c'est sa pensée, l'idée qu'il est chargé de représenter dans le monde, le signe de sa mission.

Bien loin de là, pour la plupart des peuples, la mission n'a pas même été définie. Il y a telle race, la race slave par exemple, dont la vie n'a été jusqu'ici qu'un vague pressentiment. Il y a telle langue qui ne s'est pas encore nettement formulée dans la logique de la prose, et dont la voix se balance, ancore naïve, poétique, et indécise, comme un chant du berceau. — Le temps use les races; je le sais bien: mais, pas avant l'accomplissement de leur mission sur la terre. Nous avons vu dix races s'effacer en moins de dix siècles sur le sol romain pour faire place à l'élément italien. Mais, leur mission une fois accomplie et le but de leur course atteint, qu'avaient-elles à faire de plus en Italie? Elles étaient venues recevoir le sacre de Rome, recueillir, pour la développer plus tard, la dernière pensée d'unité

---

incaricato di rappresentare nel mondo, il segno della sua missione.

Assai lungi da ciò, per la maggior parte dei popoli, la missione non è stata neanche definita. Vi son razze, quella slava ad esempio, di cui la vita non è sin qui che un vago presentimento. Vi son lingue che non si sono ancora nettamente formulate nella logica della prosa, e la voce delle quali oscilla ancora ingenua, poetica e indecisa, come un canto di culla. — Il tempo consuma le razze; lo so bene; ma non prima del compimento della loro missione sulla terra. Abbiamo veduto dieci razze spegnersi in meno di dieci secoli sul suolo romano per far posto all'elemento italiano. Ma una volta compíta la loro missione, una volta raggiunto lo scopo della loro corsa, cosa dovevano fare di piú in Italia? Erano venute a ricevere

de l'empire mourant; elles l'emportaient avec elles. Elles avaient monté rapidement comme les flots: comme les flots, elles se retiraient en emportant quelque fragment détaché du rivage. Pouvons-nous en dire autant des races qui demandent aujourd'hui leur place dans l'Europe des peuples que notre époque doit organiser? — Est-ce dans l'Europe des rois, froissées, asservies, morcelées, comme elles l'ont été par les intérêts de quelques familles, qu'elles ont pu accomplir la tâche qui leur a été assignée?

---

la consecrazione da Roma; a raccogliere, per svilupparlo piú tardi, l'ultimo pensiero d'unità dell'impero morente: lo portavano via con loro. Erano salite rapidamente come i marosi; come i marosi si ritiravano, trasportando qualche frammento staccato dalla riva. Possiamo dire altrettanto delle razze che domandano oggi il loro posto nell'Europa dei popoli che l'epoca nostra deve organizzare? — È forse nell'Europa dei re, infrante, asservite, divise, come sono state dagli interessi di qualche famiglia, che hanno potuto fornire il còmpito che era stato ad esse assegnato?

IX.

ALCUNE PAROLE

SULLA QUESTIONE POLACCA.

UN MOT SUR LA QUESTION POLONAISE.

On s'occupe beaucoup, depuis quelque temps, de la Pologne en Europe. On en a l'air du moins. Les sympathies qui paraissaient éteintes se sont tout à coup ranimées. L'attention publique s'est encore une fois reportée, avec un double degré, nous ne dirons pas d'énergie, mais d'activité, sur cette chose sainte et indignement profanée qu'on appelle Pologne, et de laquelle on n'aurait jamais dû détourner le regard. La question de la nationalité polonaise nous est revenue, diplomatisée, par le *Journal des Débats* et par le *Courier Anglais*. Elle nous est revenue menaçante, pressante, palpitante d'actualité, dans les colonnes des

---

Da qualche tempo in Europa gli animi si preoccupano della Polonia. Almeno si vuol far credere che ciò sia. Le simpatie che sembravano spente si sono d'un tratto rianimate. L'attenzione pubblica è stata nuovamente richiamata con raddoppiamento, non diremo d'energia, ma di attività su quel soggetto sacro e indegnamente profanato, che chiamasi Polonia, dalla quale non si sarebbe mai dovuto torcer lo sguardo. La questione della nazionalità polacca ci è stata ripresentata sotto auspicii diplomatici dal *Journal des Débats* e dal *Corriere Inglese*. L'abbiamo ritrovata minacciante, incalzante, vitale, nelle colonne dei

journaux ministériels. Elle voyage aujourd'hui, nous dit-on, dans les cartons de lord Durham, formulée en *ultimatum*. L'Angleterre et la France, le *Sun* nous l'apprit, vont incessamment réparer l'erreur qu'elles ont commise en 1830.

Des paroles hostiles ont été lancées. Des défis se sont croisés dans les airs. On a entendu des choses étranges sorties de bouches accoutumées jusqu'ici à un tout autre langage: des appels à la Pologne, des appels à l'émigration polonaise. On a flétri le tzar des noms de barbare, de tartare, de cosaque. Chacun a grossi sa voix jusqu'au ridicule pour lui lancer une injure. On a parlé guerre, on en parle encore. Des journaux, le *Constitutionnel* par exemple, qui mendièrent à la Russie, oui à la Russie! *du pain et un peu d'espérance* pour les malheureux proscrits polonais, ont préconisé la croisade comme imminente.

---

diarii ministeriali. Essa viaggia oggi — ci vien detto — nei portafogli di Lord Durham, sotto forma di *ultimatum*. L'Inghilterra e la Francia — ce lo annunzia il *Sun* — si dispongono oggi a riparare all' errore ch' esse commisero nel 1830.

Parole ostili furono proferite; sfide d'ambo i lati si sono incrociate per l'aria. Da labbra sino ad ora avvezze a ben altro linguaggio si sono udite strane cose: appelli alla Polonia, appelli all' emigrazione polacca. Si sono scagliati contro lo Zar i nomi di barbaro, di tartaro, di cosacco. Ognuno ha ingrossato la voce fino al ridicolo per avventargli un' ingiuria. Si è parlato e si parla ancora di guerra. Giornali, come per esempio il *Constitutionnel*, che una volta mendicavano dalla Russia, sí, della Russia! *del pane e qualche speranza* per gl' infelici proscritti polacchi, hanno preconizzato come imminente la crociata. Alcuni diarii patrio-

Des journaux patriotes ont accueilli très favorablement ces bruits de parade. Des niais ont cru à la guerre, comme ils ont cru au libéralisme s'installant en Autriche par Ferdinand, aux grandes conceptions de la quadruple alliance, à la grande expédition maritime de Charles Albert en faveur de don Carlos ou de don Miguel, n'importe lequel. — Nous, nous croyons la paix plus assurée que jamais, ne fût-ce que parce que la diplomatie a l'air de laisser entrevoir la guerre.

Tout cela date du célèbre discours de Nicolas à la municipalité de Varsovie. Et ce que n'ont pu faire les cris des mères polonaises auxquelles on arrache leurs enfans, quelques mots tombés de la bouche du tzar l'ont fait. Ils ont réveillé au cœur de la diplomatie européenne une sensibilité inattendue, une susceptibilité d'honneur à laquelle, depuis quelques années surtout, elle paraissait avoir renoncé.

---

tici hanno accolto con molto favore queste voci. Il volgo ha creduto alla guerra, come aveva creduto al liberalismo che sarebbe stato impiantato nell'Austria per opera di Ferdinando: ai grandiosi concetti della quadrupla Alleanza; alla grande spedizione marittima di Carlo Alberto, poco monta se a favore di Don Carlos o di Don Miguel. — In quanto a noi, crediamo la pace piú certa che mai, non foss'altro perché la diplomazia tenta ogni via per far credere che si atteggi a guerra.

Tutto ciò ha avuto origine dal celebre discorso di Niccolò alla municipalità di Varsavia. Poche parole proferite dallo Zar hanno prodotto piú effetto che non le disperate grida delle madri polacche, alle quali vengono strappati i figli. Quelle poche parole hanno destato nel seno della diplomazia europea una inaspettata commo-

Avant cette époque, il y avait d'un côté, infamie, pillage, meurtre, assassinat, tout ce qu'on connaît de plus atroce; il y avait, ne l'oubliez pas, enlèvement d'enfans, fusillade de femmes, transplantation de familles en masses; — il y avait de l'autre: persécution mesquine contre les débris de cette Pologne qu'on voudrait émanciper aujourd'hui; un marché annuel, plus mesquin encore, pour accorder à des conditions humiliantes, le pain du *pauvre* aux *martyrs* de la cause sacrée, une bassesse de toutes les heures, non seulement envers le tzar, mais envers le moindre de ces envoyés qui depuis Catherine ont changé leur rôle d'espions souples et rusés, en celui de maîtres arrogans. C'est un grand tableau ou le sang se mêle avec la boue. Cherchez-en les élémens, pour ce qui regarde Nicolas, dans le *Journal des*

---

zione, una suscettibilità d'onore alla quale, da alcuni anni segnatamente, sembrava aver rinunziato.

Prima di quel momento vi era, da un lato, infamia, saccheggio, morte, assassinio, tuttociò che v'ha di più atroce; v'era, non dovete dimenticarlo, rubamento di fanciulli, fucilazione di donne, bando d'intere famiglie: — dall'altro, persecuzione meschina contro i frammenti di quella Polonia che oggi si vorrebbe emancipare; un mercato annuo, ancor più vergognoso, per concedere, a condizioni umilianti, il pane del *povero* ai *martiri* della santa causa; una bassezza di tutte l'ore, non solamente davanti allo Zar, ma davanti al più umile di quegl'inviati che fino dal tempo di Caterina hanno mutato la loro parte di spie striscianti e subdole in quella di padroni arroganti. Tutto ciò offre il soggetto d'un grande quadro, nel quale il sangue si mesce col fango. Cercatene gli elementi, per ciò che riguarda Niccolò, nello stesso *Journal des Débats*.

Débats lui-même, qui s'est fait tant de fois le traducteur officieux de la chancellerie russe; pour le reste, dans les cabanons de Sainte-Pélagie, aux gendarmes qui ont conduit un si grand nombre de Polonais depuis Delle jusqu'à Calais, sur les listes de ces autres auxquels le gouvernement français interdit la France, dans les détails des scènes sanglantes qui se sont passées à Marseille et à Bergerac, dans les bulletins des séances concernant le vote des subsides, soit en France, soit en Angleterre.

Or, — nous le demandons à tous ceux qui n'abdiquent pas leur bon sens sur des bruits de gazette: — Croyez-vous que les hommes qui ont fait cela veuillent aujourd'hui de bonne foi le salut de la Pologne? Croyez-vous que ceux qui l'ont trahie dans ses jours de combat, songent à la défendre aujourd'hui qu'elle est à terre, enchaînée? Croyez-

che tante volte si è fatto l'interprete officioso della cancelleria russa; cercateli, per ciò che riguarda il resto, nelle celle di Santa Pelagia, fra i gendarmi che scortarono tanti Polacchi da Delle fino a Calais; sulle liste di quegli altri ai quali il governo francese interdice la Francia: nei particolari delle sanguinose scene che hanno avuto luogo a Marsiglia e a Bergerac; nei bollettini delle sedute concernenti il voto pei sussidi, tanto in Francia quanto in Inghilterra.

Ora, noi lo domandiamo a tutti coloro i quali non rinunziano, per romori di gazzette, al loro buon senso: — Credete voi che gli uomini che hanno fatto tutto ciò vogliano oggi di buona fede il bene della Polonia? Che quelli stessi che l'hanno tradita nei giorni della lotta, pensino a difenderla oggi ch'essa giace prostrata? Che quei che da quattro anni non hanno cessato d'oltraggiare

vous que ceux qui depuis quatre ans n'ont cessé d'outrager son tombeau par des actes révoltans, par d'ignobles paroles, puissent méditer en ce moment quelque chose de grand, de pur, de désintéressé en faveur de ce pays d'infortune? Et, dites-le nous, croyez-vous qu'ils pourraient le faire? croyez-vous qu'il appartienne au bourreau, ou au valet du bourreau, de se constituer le défenseur de la victime? Croyez-vous que l'on puisse lever la main pour l'innocence opprimée lorsqu'on porte une marque d'ignominie au front? Non, non. Il fallait, dans les anciens temps, appartenir à la tribu de Lévi pour sacrifier. Il faut être saint dans l'âme pour accomplir une sainte mission. Ils ont trafiqué du sang du juste; ce n'est pas à eux de le racheter.

Nous le disons avec conviction: la Pologne n'a rien à attendre que de l'excès de son malheur même, et du tocsin des peuples, ses frères. Partout où il

---

il suo sepolcro con atti vituperosi, con ignobili parole, possano meditare in questo momento un fatto grande, puro, disinteressato, a favore di quella terra di sventura? — E, ditecelo, credete voi ch'essi potrebbero farlo? Che spetti al carnefice, o al servo del carnefice, il costituirsi difensore della vittima? Che si possa alzare il braccio per proteggere l'innocenza oppressa, quando si porta in fronte un marchio d'infamia? — No, no. Anticamente, solo quei che appartenevano alla tribú di Levi potevano offerire sacrificii al Signore. — Per compiere una santa missione bisogna essere santi nell'anima. — Essi hanno trafficato il sangue del giusto; non è in loro il riscattarlo.

Lo affermiamo convinti; la Polonia non può trarre speranza se non dall'eccesso della sua sventura e dal suono della campana a stormo dei popoli, suoi fratelli. Dovun-

sonnera, là sonnera aussi l'heure du réveil pour la Pologne; car souvent elle s'est croisée pour eux; et ils ne l'oublieront pas. — Partout ailleurs, elle sera vendue, comme le Christ, pour trente deniers. Il est des hommes dont la politique toute incertaine, parce qu'elle ne s'appuie pas de fortes croyances, traîne les peuples au pied des trônes, et les met à genoux, à la moindre lueur d'espérance, sur le sol qui leur appartient et qu'ils ont trempé pendant des siècles de leur sueur et de leur sang. Ceux-là sont les plus grands ennemis de la Pologne et des nations opprimées comme elle, que nous connaissions. Qu'elle s'en défie. Les princes ne peuvent plus être initiateurs du progrès. C'est au sein des masses qu'est placé le point d'appui du levier révolutionnaire. C'est du sein des masses que sortiront les prêtres de l'avenir.

Les articles du *Journal des Débats*; les provocations à la révolte insérées dans quelques journaux

---

que s'udirà quel suono, suonerà pure l'ora del risveglio per la Polonia: poiché spesse volte essa ha incrociato il ferro per quei popoli, ed essi non lo dimenticheranno. — Dagli altri essa sarà, per ogni dove, venduta, come Cristo, per trenta denari. V' hanno uomini la cui politica incerta, perché non fondata su forti credenze, trascina i popoli ai piedi dei troni e, al menomo barlume di speranza, li fa cadere in ginocchio sul suolo che appartiene ad essi e che hanno per tanti secoli innaffiato col loro sudore e col loro sangue. Quegli uomini sono i piú grandi nemici della Polonia e delle nazioni oppresse, come lei, che a noi sia dato conoscere. Conviene ch'essa ne diffidi. I principi non possono piú farsi iniziatori del progresso. Il punto d'appoggio della leva rivoluzionaria è posto nel seno delle moltitudini. Da queste usciranno i sacerdoti dell'avvenire.

anglais, comme s'il y avait besoin de provocations pour pousser la Pologne au soulèvement, toutes les fois que l'occasion s'en présentera; les papiers également provocateurs répandus à Varsovie; l'émeute récente de Cracovie, qui coincida admirablement avec le projet d'envoyer un consul anglais dans cette ville, sans doute, à l'instar du consul de France à Varsovie, — tout cela nous paraît, à nous, partir d'une même source.

À part la tactique bien usée par laquelle on jette de temps en temps, et presque périodiquement, à l'Europe agitée, un bruit de guerre, un leurre d'avenir pour détourner l'attention, n'y aurait-il pas une autre cause à cet élan gouvernemental en faveur de la Pologne? La question des Dardanelles et de tout l'Orient est-elle si facile à résoudre qu'il ne puisse être utile d'avoir une diversion du côté de la

---

Gli articoli del *Journal des Débats*; le provocazioni alla rivolta, inserite in alcuni giornali inglesi, quasi fosse d'uopo il ricorrere a provocazioni per ispingere la Polonia a insorgere, ogni qualvolta ne venisse l'occasione: i fogli egualmente provocatori sparsi in Varsavia; la sommossa recente di Cracovia, che coincise mirabilmente col disegno d'inviare un console inglese in quella città — senza dubbio a imitazione del console francese spedito a Varsavia — tutto ciò, secondo noi, proviene da un'unica fonte.

Senza parlare della tattica ben conosciuta, per la quale si getta di tempo in tempo e quasi periodicamente all'Europa commossa un grido di guerra, una lusinga d'avvenire per tenerla a bada, non v'ha forse un altro motivo per questo agitarsi dei governi a favore della Polonia? La questione dei Dardanelli e di tutto quanto l'Oriente è forse cosí facile a sciogliere, perché non sia utile il

Pologne, dût-elle, cette diversion, coûter quelques centaines de jeunes têtes jetées à l'échaufaud, quelques milliers d'infortunés envoyés au fond du Caucase, puis l'émigration polonaise tout-entière, cauchemar douloureux dont on voudrait se délivrer à tout prix? Ne serait-il pas bon de forcer la Russie à maintenir une armée en Pologne? Et ne jeterait-on pas un grand poids dans la balance de la paix, si, dans une affaire qui *doit*, pour le salut de tous les gouvernemens, s'arranger pacifiquement, et ne pas dépasser les bornes des simples menaces, l'on pouvait appuyer les menaces d'une tentative avortée, et dire à la Russie: voyez, lancez-vous dans une guerre, si vous l'osez; comment comptez-vous disposer de vos forces? — Que les quelques patriotes qui voient la renaissance de la Pologne dans le bavardage des journaux ministériels, y songent. Elles pourraient bien,

---

creare una diversione dal lato della Polonia, dovesse anche tale diversione costare qualche centinaio di giovani vite immolate sul patibolo, qualche migliaio d'infelici spediti in fondo al Caucaso, quindi l'emigrazione polacca tutta quanta, incubo doloroso dal quale si tenterebbe liberarsi a qualunque costo? Non sarebbe forse utile di costringere la Russia a mantenere un esercito nella Polonia? Non s'aggiungerebbe forse un gran peso nella bilancia per la pace, se, in un affare che *deve*, per la salute di tutti i governi, accomodarsi pacificamente, senza oltrepassare i confini delle semplici minacce, si potesse dar valore a quelle minaccie con un tentativo abortito e dire alla Russia: Ecco, cacciatevi in una guerra, se osate; come contate voi di ordinare le vostre forze? — Ci pensino i pochi patrioti, che credono di vedere il risorgimento della Polonia nelle ciarle dei fogli ministeriali. Potreb-

sans le savoir, jouer dans tout ceci le rôle de boucs émissaires.

Les proscrits Polonais, remarquons-le ceci, paraissent avoir senti ce danger. Élevés par une triste expérience à apprécier à leur juste valeur les promesses des gouvernemens, ils ont accueilli froidement et avec une bien juste indifférence toutes ces déclamations pompeuses et trompeuses. Il y a progrès chez eux dans la manière d'envisager la question nationale. Et ce progrès est remarquable même dans cette adresse à la chambre des députés, que nous avons insérée; adresse qui, bien que tout-à-fait superflue, bien que faisant mention de cette décision qu'on appelle *traité de Vienne*, bien qu'empreinte encore de ce cachet qui n'a que trop marqué les actes de la partie gouvernementale de la révolution Polonaise, réclame cependant une nationalité telle que l'exigent les mœurs, le langage, l'histoire, les

---

bero correre il rischio di fare in tutto ciò, inconsciamente, la parte di capri emissari.

I proscritti Polacchi — dobbiam qui notarlo — sembrano aver presentito il pericolo. Educati da una triste esperienza ad apprezzare quanto valgano le promesse dei governi, hanno accolto freddamente e con giusta diffidenza tutte quelle declamazioni pompose e ingannatrici. V' ha, tra loro, progresso nel modo di considerare la questione nazionale. E questo progresso è notevole nel loro stesso manifesto alla camera dei deputati, che noi abbiamo pubblicato: il quale — se pure al tutto superfluo; se pure faccia menzione di quella decisione che è chiamata *Trattato di Vienna*, e porti tuttavia l' impronta che ha pur troppo segnato gli atti del partito governativo della rivoluzione Polacca — reclama nondimeno una nazionalità, quale esigono i costumi, la lin-

souvenirs, la religion du passé, le sang des martyrs, et non telle qu'elle pourrait émaner de la source absurde et impure de la diplomatie, — telle que paraissent, par une étrange contradiction, l'invoquer quelques feuilles patriotiques.

Nous en félicitons les proscrits Polonais. Qu'ils persistent dans leur noble attitude. Qu'ils n'oublient jamais tout ce qu'aurait de honteux, de dégradant, de funeste à la dignité et à la *conscience nationale*, base essentielle de toute véritable régénération, un acte quelconque d'impuissance, un rôle quelconque de passivité. Le secret de la Pologne future n'est pas dans les cartons de lord Durham ou de lord Palmerston. Il est, nous l'avons dit, dans l'initiative populaire européenne qui attend son jour. — Ce jour viendra. Jusque-là, souffrez; mais souffrez debout. Vous serez plus grands que vos oppresseurs de toute votre souffrance. Et quand ce long jour brumeux,

---

gua, la storia, la religione del passato, il sangue dei martiri; e non quale potrebbe emanare dalla sorgente impura e assurda della diplomazia, e quale sembrano invocarla, con strana contradizione, alcuni diarii patriotici.

E noi ce ne congratuliamo coi proscritti Polacchi. Persistino essi nel loro nobile contegno. Non dimentichino mai tutte le conseguenze vergognose, umilianti, funeste alla dignità e alla *coscienza nazionale* — base essenziale di ogni vera rigenerazione — che verrebbero da una qualsiasi prova di passività. Il segreto della Polonia futura non è riposto nei portafogli di Lord Durham o di Lord Palmerston. Noi l'abbiamo già detto: sta nell'iniziativa popolare europea, che aspetta il suo giorno. Quel giorno verrà. Ma intanto, soffrite; soffrite senza piegare. La vostra sventura vi fa più grandi dei vostri oppressori. E

sans soleil, à travers lequel nous marchons tous, éxilés ou non, portant le deuil de la patrie ou de l'humanité, aura fait place au soleil de vie, au jour des grandes justices, vous pourrez dire avec une sainte fierté aux peuples-frères, qui vous demanderont: *où est votre drapeau?* le voici, nous l'avons gardé pur comme l'image de la patrie dans nos cœurs; et le souffle de la diplomatie ne l'a point terni, car nous l'avions entouré de toute la majesté du malheur civilement soutenu.

Nous formulerons un de ces jours toute notre pensée sur ce peuple de proscrits, tribu repoussée, méconnue, et qui porte en son sein les germes d'un monde. Aujourd'hui, nous éprouvions le besoin de dire ce peu de mots aux exilés Polonais, qui nous paraissent être les plus spécialement en butte à de ténébreuses machinations qu'une partie de la presse

---

quando la lunga giornata nebbiosa, senza sole — nella quale ora procediamo tutti, esiliati o no, portando il lutto della patria e dell'umanità — avrà ceduto il posto al sole della vita, al giorno delle grandi giustizie, voi potrete con santa fierezza dire ai popoli fratelli, che vi chiederanno: *ov' è la vostra bandiera?* — eccola; l'abbiamo custodita nei nostri cuori, pura come l'immagine della patria; e il soffio della diplomazia non l'ha contaminata affatto, perché noi l'avevamo circondata di tutta la maestà della sventura civilmente sostenuta.

Uno di questi giorni esporremo tutto intero il nostro pensiero sopra questo popolo di proscritti, tribú respinta, sconosciuta, che pure cova nel suo seno i germi d'un mondo. Oggi sentivamo il bisogno di rivolgere queste poche parole agli emigrati Polacchi, che ci sembrano piú segnatamente esposti a tenebrose macchinazioni, alle quali una

périodique patriote n'aide peut-être que trop, sans s'en douter, en se laissant aller à de folles illusions que l'expérience, ce nous semble, devrait repousser.

---

parte della stampa periodica patriotica pur troppo presta mano senza volerlo, lasciandosi ingannare da stolte illusioni che, a parer nostro, l'esperienza dovrebbe bastare a distruggere.

X.

SULLA MISSIONE

DELLA STAMPA PERIODICA.

DE LA MISSION

DE LA PRESSE PÉRIODIQUE.

I.

La presse périodique, on l'a dit, est une puissance; elle est même la seule puissance des temps modernes.

Elle l'est par les moyens dont elle dispose et par la nature même de sa prédication; car elle parle et elle insiste: elle réunit le pouvoir des fortes convictions et celui des longues habitudes; elle parle à tous et à chacun; aux masses aussi bien qu'à l'individu; elle s'adresse tour à tour à toutes les classes; elle discorde sur toutes les questions; elle tou-

---

I.

La stampa periodica, come è già stato detto, è una potenza; è anzi la sola potenza dei tempi moderni.

È tale per i mezzi di cui dispone e per la natura stessa del suo apostolato; perché parla e insiste; riunisce la virtú dei forti convincimenti e quella delle lunghe consuetudini; parla a tutti e a ciascuno; alle moltitudini come all' individuo; si rivolge a tutte le classi; discute tutte le questioni, tocca tutte le corde che vibrano

che à toutes les cordes qui vibrent dans l'âme humaine; elle parcourt rapidement et à heure fixe le pays auquel elle s'adresse, elle le sillonne; elle le pénètre pour ainsi dire; elle répand uniformément et régulièrement son enseignement; elle se mêle à tout, active toutes les facultés, double toutes les forces; elle est à l'intelligence ce que la vapeur est à l'industrie.

Elle l'est encore plus par la situation actuelle des choses, par la constitution actuelle de la société; car, il y a vide autour d'elle: car l'absence d'harmonie et de direction se fait partout sentir; car partout il y a malaise, désaccord entre les peuples et ceux qui se disent leurs chefs, entre les gouvernans et les gouvernés, entre la raison publique et la force publique; la société manque d'ensemble, de vie commune, de but généralement reconnu; elle navigue à tous vents; elle flotte entre l'individualisme et l'association, entre l'audace et la peur, en-

---

nell' anima umana; percorre rapidamente e ad ora fissa il paese al quale volge la sua parola; lo solca, lo penetra, per cosí dire; diffonde uniformemente e regolarmente il suo insegnamento; s' ingerisce di tutto; mette in opera tutte le facoltà; raddoppia tutte le forze; è per l' intelletto ciò che il vapore è per l' industria.

È tale ancor piú per lo stato presente delle cose, per le odierne condizioni della società; perché v' ha il vuoto intorno ad essa: perché da per tutto è sentita la mancanza d' armonia e di direzione: perché ovunque havvi malessere, disaccordo fra i popoli e quei che si dicono loro capi, fra governanti e governati, fra la ragione pubblica e la forza pubblica. La società manca d' insieme, di vita comune, di un fine generalmente riconosciuto; naviga con tutti i venti; oscilla tra l' individualismo e

tre la révolte et la soumission. Et dans ce vide, dans cette incertitude, dans cette oscillation critique, la presse périodique s'est présentée comme possédant, elle, les moyens d'en sortir: elle est venue, forte, hardie, active, confiante en elle-même, parlant avec assurance lors même qu'elle sait peu de chose; annonçant des solutions complètes là même où elle ne pouvait porter que des lueurs indécises: elle s'est posée à la tête des colonnes, la première à l'attaque, la première aux risques. On lui a su gré de son dévouement, apparent où réel, désintéressé ou non: on l'en paie par une confiance plus grand encore qu'on ne peut l'avouer. Elle est la parole qui approche le plus de l'action: or, l'action émeut, entraine, exerce une influence souvent contestée, mais en définitive, toute-puissante. On la subit lors même qu'on affecte de la nier.

---

l'associazione, tra l'audacia e la paura, tra la rivolta e la sommessione. E in questo vuoto, in questa incertezza, in questa oscillazione critica, la stampa periodica si è presentata come fornita dei mezzi atti a vincere il dubbio: si è fatta innanzi forte, ardita, attiva, fiduciosa in se stessa, parlando con sicurezza ancorché povera di cognizioni; annunziando soluzioni complete, laddove non poteva recare se non chiarore incerto; si è posta alla testa delle colonne, prima agli attacchi, prima nei rischi. Tutti hanno provato gratitudine per la sua abnegazione, apparente o reale, disinteressata o no; ed essa viene quindi contracambiata da una fiducia anche maggiore di quanto non si osi dire. La sua parola è quella che piú di tutte s'accosta all'azione; ora l'azione commove, trascina, esercita un'influenza spesso contestata, ma, in ultimo, onnipossente. È forza sottostarvi, anche quando si pretende di negarla.

Or, c'est précisément parce qu'elle possède une masse de ressources incontestables qu'elle a de grands devoirs à remplir; et c'est précisément parce qu'elle exerce une vaste influence qu'elle a besoin de veiller sur elle-même pour ne pas tomber dans les égaremens ou dans l'inertie qui menacent en général tout pouvoir. Elle a une grande mission parce qu'elle a beaucoup de force. Sa responsabilité est immense comme la sphère qu'elle s'est donnée. Seule, elle est placée comme une interprète entre le peuple et le pouvoir; soit qu'elle inspire, soit qu'elle contrôle, elle va sans cesse de l'un à l'autre, dévoilant, résumant les besoins, proposant et développant les remèdes. Seule, elle est intermédiare entre l'action, entre l'*intelligence* sociale et sa réalisation. Comme le sang dans le corps humain, elle circule et transmet; elle n'est pas la vie, mais elle en est en quelque sorte le véhicule et le messager. Il faut donc qu'elle ait

---

Ora, appunto perché possiede innumerevoli e incontrastabili mezzi, la stampa periodica ha pure grandi doveri da compiere: appunto perché esercita una vasta influenza, le conviene vegliare sopra se stessa, per non cadere nei traviamenti o nell' inerzia che in generale minacciano ogni potenza. La sua missione è grande e proporzionata alla forza che possiede. La sua responsabilità è immensa come il campo da lei prescelto. Essa sola è posta come interprete fra il popolo ed il potere; ispiratrice o regolatrice, va senza posa dall' uno all' altro, rivelando, riassumendo i bisogni, proponendo e maturando i rimedii. Essa sola è intermediaria tra l'azione, tra l' *intelletto* sociale e la sua attuazione. Come il sangue nel corpo umano, essa circola e trasmette; non è la vita, ma di essa è in certo modo il veicolo e il nunzio. Fa d'uopo quindi

une haute conception de la vie sociale: il faut qu'elle en sache la loi, les manifestations progressives et le but: il faut qu'elle puisse embrasser de son point de vue l'ensemble des facultés nationales, les tendances variées d'après lesquelles elles se développent, la conception gouvernementale telle qu'elle doit être pour pouvoir diriger ce développement, les *traditions* de l'état pour ne pas sauter trop brusquement pas dessus les temps, la *réalité* pour bien juger les ressources et les moyens dont on peut disposer sans crise violente, la *vocation* nationale pour ne pas mesurer de ces forces: le passé, le présent, l'avenir. C'est un champ vaste; c'est une belle et sainte mission que celle de le défricher journellement au profit des générations qui se succèdent. On ne peut oser l'entreprendre sans direction, sans croyances. Il en faut à la presse; car chaque déperdition, chaque abus de la vie nationale est une faute

---

ch'essa possegga un alto concetto della vita sociale: che ne conosca la legge, le manifestazioni progressive e il fine; che possa abbracciare dal suo punto di vista l'insieme delle facoltà nazionali; le varie tendenze dietro le quali quelle si svolgono; il concetto governativo quale deve essere, per poter dirigere quello svolgimento; le *tradizioni* dello Stato, per non precorrere troppo rapidamente ai tempi: la *realtà* per poter ben valutare le risorse e i mezzi di cui può disporre senza crisi violenta; la *vocazione* nazionale, per non falsarne le tendenze; il passato, il presente, l'avvenire. Il campo è vasto, ed è bella e santa la missione di dissodarlo giorno per giorno a profitto delle generazioni che si succedono. Non si può osare di assumerla senza indirizzo certo, senza credenze. Queste ultime sono indispensabili per la stampa, poiché ogni deviazione,

qui rase presque le crime; chaque écart est funeste; chaque inutilité est dangereuse. La presse périodique doit bien sentir cela si elle veut s'élever à la hauteur de ses destinées. Elle est une œuvre toute de conscience et de dévouement. Elle prend en main la raison publique, ou bien, elle n'est qu'une fantaisie individuelle empreinte de vanité. Sa fonction dans l'état est un sacerdoce moral, ou bien c'est une futilité, une pâture de désœuvrement, quand ce n'en est pas une de corruption.

Or, où est la presse aujourd'hui? Quel degré occupe-t-elle sur l'échelle du progrès social? De quelle pensée générale, ou destinée à le devenir, est-elle l'organe? Quelles sont ses croyances, ses idées organiques et son but? A-t-elle conscience d'une haute mission qui embrasse toutes les classes, toutes les branches de la connaissance humaine qui doivent

ogni traviamento della vita nazionale è colpa che tocca quasi al delitto; ogni errore è funesto; ogni inutilità è pericolosa. La stampa periodica deve sentir ciò, se vuole innalzarsi all' altezza dei suoi destini. Essa è un' opera tutta di coscienza e di abnegazione. Se non afferra nelle sue mani la ragione pubblica, essa non è se non una fantasia individuale, ricolma di vanità. Il suo ufficio nello Stato è un sacerdozio morale, ovvero non è che cosa inutile e vana; fomite d' ozio, se non di corruzione.

Or, che n' è della stampa in oggi? Quale grado occupa sulla scala del progresso sociale? Di qual pensiero generale, di qual destino dell' avvenire, è essa l' interprete? Quali sono le sue credenze, le sue idee organiche, il suo fine? Ha essa coscienza di un' alta missione che abbracci tutte le classi, tutti i rami delle conoscenze

être harmonisées ensemble, toutes les faces du problème national? A-t-elle un drapeau sur lequel soient inscrites ces formules: *paix, harmonie, unité, morale, vertu, dévouement, association de tous vers le but commun, vers le bien-être, le progrès, l'amélioration morale et matérielle de toutes les classes?* Ou si elle l'a, s'il lui arrive quelque fois de jeter presque dédaigneusement ces mots sur l'arène, les réalise-t-elle en elle-même par une conduite calme, ferme, régulière et constante; de manière que la conscience de ce qu'il y a de vital, de sacré dans ces mots rayonne à travers chaque numéro, colonne ou ligne de ses journaux ou de ses brochures périodiques?

Il faut bien en convenir. La presse périodique, le journalisme en un mot est bien éloigné, en Suisse, en France, en Angleterre, partout, de la réalisation de cette pensée. Le journalisme se rend image quel-

umane, che devono armonizzare insieme tutti gli aspetti del problema nazionale? Ha essa una bandiera sulla quale sieno scritte queste parole: *pace, armonia, unità, morale, virtù, sacrificio, associazione di tutti per il fine comune, per il benessere, il progresso, il miglioramento morale e materiale di tutte le classi?* — E se ha questa bandiera, se talvolta le vien fatto di lanciare quasi con disprezzo quelle parole sull'arena, le realizza forse in se stessa con una condotta calma, ferma, regolare e costante: per modo che la coscienza di ciò che v'ha di vitale, di sacro in quelle parole, risplenda in ogni numero, in ogni colonna o linea dei suoi giornali o dei suoi opuscoli periodici?

È pur forza convenirne: la stampa periodica, il giornalismo in una parola, in Isvizzera, in Francia, in Inghilterra, ovunque, è ben lontano dall'attuazione di questo pensiero. Si fa talora immagine della società, qual'è

quefois de la société telle qu'elle est aujourd'hui; il ne cherche pas à la transformer, à l'améliorer: il reflète, comme un miroir trop fidèle, en ses pages, l'indifférence, l'inertie, l'égoïsme, l'incrédulité, l'incertitude, l'hostilité, les plaies rongeantes en un mot, de notre temps et de nos états; il ne les combat pas à leur origine, il ne touche pas aux véritables causes de ce malaise que rien depuis cinquante ans n'a pu faire cesser; il recule devant les questions fondamentales, ou c'est tout au plus s'il les effleure du bout de la plume avec une sorte de découragement qui tient à l'absence de fortes croyances, ou avec des allures sceptiques, ironiques presque, qu'il va puiser dans un siècle cadavre, dans un siècle grand par son énergie et par sa foi dans la puissance humaine, mais dont l'œuvre est faite depuis longtemps, dans le XVIII[e] siècle voulons-nous dire. Et, en résultat, le journalisme, tel qu'il est, à quelques

---

in oggi; non cerca trasformarla o migliorarla; come specchio troppo fedele, riflette nelle sue pagine l' indifferenza, l' inerzia, l' egoismo, l' incredulità, l' incertezza, l'ostilità, tutte le piaghe insomma che corrodono il nostro tempo, i nostri stati; non le combatte nella loro sorgente, non tocca le vere cause del malessere, che da cinquant' anni nessun rimedio ha saputo far cessare; s' arretra dinanzi alle questioni fondamentali, o tutt'al piú le sfiora colla punta della penna, con una specie di scoramento che deriva dalla mancanza di forti credenze; oppure con piglio scettico, ironico quasi, imitandolo da un secolo incadaverito, da un secolo grande per la sua energia e per la sua fede nella potenza umana, ma la cui opera è già da molto tempo compiuta: intendiamo parlare del secolo XVIII. E per ultimo risultato, il giornalismo, qual' è in oggi, toltone po-

honorables exceptions près, borne son attention à proclamer le mal sans indiquer le remède; il envenime les plaies, il les irrite, et ne les guérit pas; il creuse de plus en plus le vide, il ne fait rien pour le combler.

Point de croyance organique, complète, indépendante des hommes et des incidens du jour, fondée sur la connaissance et l'étude d'une loi morale éternelle qui domine tous les évènemens, fondée sur les principes immuables des choses, appliqués selon la loi spéciale de l'époque et du pays pour lequel on écrit, point de conception moralement unitaire qui dirige tous les travaux vers un avenir infaillible qui fera cesser cette lutte, nécessaire aujourd'hui, entre les gouvernans et les gouvernés, c'est-à-dire, comme nous l'avons observé ailleurs, entre le *peuple qui pense* et le *peuple qui agit*; point de foi sociale en un mot: — voilà ce qui nous paraît caractériser

---

che onorevoli eccezioni, limita i suoi sforzi a proclamare il male, senza indicarne il rimedio; inasprisce le piaghe irritandole senza sanarle; scava ognor piú il vuoto, ma non tenta colmarlo.

Privo di credenza organica, completa, indipendente dagli uomini e dai casi della giornata, fondata sulla conoscenza e sullo studio d'una legge morale eterna che domina tutti gli eventi, e sugl' immutabili principii delle cose, applicati secondo la legge speciale del tempo e del paese pel quale si scrive; privo di qualsiasi concetto moralmente unitario che diriga tutte le opere verso un avvenire infallibile che farà cessare la lotta, oggi inevitabile, tra governanti e governati — cioè, come l'abbiam detto altrove, tra *il popolo che pensa* e *il popolo che opera*: — senza fede sociale insomma — tale sembra a

le journalisme actuel, voilà ce qui le condamne à peu près à l'impuissance et le sépare du peuple qui cherche une éducation moralisatrice et n'en trouve nulle part. Le journalisme en est encore à la négation. Il combat aujourd'hui comme il combattait il y a dix ans, quand il ne s'agissait que de détruire, quand, placé au milieu d'une société qui ne faisait que lever la tête, il lui fallait louvoyer, déguiser une partie de la vérité, enlever une à une les redoutes de l'ennemi, conquérir une position. Il ne songe pas que depuis longtemps ceci a été fait, que le terrain est éclairci, que l'intelligence, et par suite le fait moral, a marché. Il s'amuse aux détails, comme s'il n'avait rien de mieux à faire. Il réduit toutes les questions à des questions de *formes* gouvernementales. Comme si toute forme n'était pas assez vaste pour contenir le mal, pour donner prise aux

---

noi il carattere del giornalismo odierno e per questo è condannato pressoché all' impotenza, e separato dal popolo che cerca una educazione moralizzatrice, e non la trova da nessuna parte. Il giornalismo si è fermato alla negazione. Combatte oggi, come combatteva or sono dieci anni, quando non si trattava che di distruggere; quando, posto in mezzo ad una società che cominciava appena a risollevar la testa, gli era forza bordeggiare, velare una parte del vero, demolire uno ad uno i ripari del nemico, conquistarsi una posizione. Esso dimentica che già da lungo tempo ciò è stato fatto; che il terreno è sgombro; che l' intelletto, e quindi il fatto morale, ha progredito. Si perde nei particolari, quasi non avesse altro di meglio da fare. Riduce tutte le questioni a una questione di *forme* governative. Come se in qualsiasi forma il male non potesse introdursi e dar campo agli abusi. Perciò, costretto a far

abus. Aussi, forcé de faire dépendre le succès de son œuvre des *individus*, il en cherche partout, pour leur faire la guerre, ou pour les élever. Il est avec eux exigeant, ou engoué, rancunier ou flatteur. Il frappe des mains comme après une grande conquête quand il a pu en mettre un hors de combat, ou en glisser un autre au pouvoir. Il se montre presque toujours réactionnaire, exclusif, violent, et cela à quel parti qu'il appartienne. C'est à tel point qu'un journal ne peut être désormais que journal du *pouvoir*, ou journal d'*opposition*, dénominations absurdes et immorales, qui, non seulement constatent le mal, mais paraissent l'approuver et perpétuent cette division de la société en deux camps, qui ne représentent pas deux principes, mais deux classes d'hommes. C'est à tel point que, lorsque des dissidens du parti qu'il soutient viennent à se mon-

---

dipendere il successo dell' opera sua dagl' *individui*, li cerca ovunque, sia per far loro la guerra, sia per portarli in trionfo. Quindi si fa, a sua volta, esigente o fanatico, costante nell' odio o adulatore. Fa plauso, come dopo una importante conquista, ogni qualvolta gli vien fatto di disarmare alcuno, o innalzare altri al potere. Si mostra quasi sempre reazionario, esclusivo, violento, quale che sia la parte a cui è ascritto. E ciò è giunto tant' oltre che un giornale non può oggimai essere se non giornale del *potere*, o giornale dell' *opposizione*: denominazioni assurde e immorali, che non solo rivelano il male, ma sembrano approvarlo, e perpetuano la divisione della società in due campi, che non rappresentano due principii, ma due classi d' uomini. — È giunto tant' oltre, che se alcuni dissidenti dal partito ch' esso sostiene si fanno innanzi, non sa ricorrere se non alla forza: vorrebbe schiacciare coloro

trer, il n'a recours qu'à la force: il voudrait écraser ceux qu'il n'a pas cherché à convertir, il change la liberté en un tyran intolérant et brutal, tout en prêchant tolérance et respect à chaque individualité.

De cette absence d'une doctrine générale et commune que nous signalons, il suit une conséquence: C'est qu'*une presse périodique* n'existe pas. Il existe des *journaux* qui, sans lien, sans but identique, sans une chaîne de croyances arrêtée, ne pouvant être le champ sur lequel devrait se former, ou pour mieux dire, se formuler l'association des intelligences, s'amusent, quand ils n'ont rien de mieux à faire, à se faire la guerre. Le journalisme n'étant qu'une œuvre toute individuelle et non pas une manifestation de la vie sociale, change peu à peu sa nature. Un journal, qui aura été au commencement le fruit d'une pensée généreuse, devient assez ordinairement une œuvre de spéculation, une entreprise industrielle,

---

che non ha neppur tentato di convertire; cambia la libertà in un tiranno intollerante e brutale, mentre predica la tolleranza e il rispetto per ogni individualità.

Da questa mancanza d'una dottrina generale e comune, alla quale accenniamo, discende una conseguenza, ed è questa: non esiste *stampa periodica*: esistono *giornali* che, privi di legame, di fine identico, di una catena di ferme credenze che insieme li stringa, e incapaci quindi di dare impulso e forma all'associazione degl'intelletti, si perdono, quando non hanno niente di meglio da fare, a guerreggiare tra loro. Il giornalismo, essendo opera al tutto individuale, non già una manifestazione della vita sociale, muta e poco a poco la sua natura. Un giornale, che sarà stato all'inizio il frutto di un pensiero generoso, diventa per lo piú opera di speculazione, impresa indu-

une sorte de machine à abonnemens, que l'esprit de mercantilisme meut et dirige. Ceci est grave, et malheureusement positif. Là où vous avez dix journaux, — et nous parlons des journaux qui ont ou pretendent avoir le même drapeau — vous avez au moins huit rivaux parmi eux, huit rivaux qui visent chacun à faire leur fortune, qui se toisent, s'épient, se donnent la chasse, et travaillent à se couper les abonnés comme deux ennemis se coupent les vivres. Supposez un de ces journaux émettant quelques vues nouvelles sur une matière quelconque, on se gardera bien d'en parler. Supposez qu'il lui échappe une erreur, ou quelque chose qui ressemble à l'erreur; soyez sûrs que dix voix la relèveront. Quand on ne sait comment faire pour s'entre-déchirer, on affecte un silence dédaigneux. On transcrit au besoin, mais on se garde bien de citer. On vole, on n'emprunte pas.

---

striale, una specie di macchina per abbonamenti, che l'ingegno del mercantilismo muove e dirige. È questo un fatto grave, e sventuratamente innegabile. Dove sono dieci diarii — e parliamo di quelli che hanno o pretendono avere la stessa bandiera — ve ne sono almeno otto rivali fra loro; otto concorrenti che mirano ciascuno a far la propria fortuna; che si squadrano, si spiano, si perseguitano, si adoperano a togliersi a gara gli abbonati come due nemici che s'intercettano i viveri. Supponete che uno di essi esprima alcune idee nuove sopra un soggetto qualunque; non v'è caso che alcun altro ne parli. Supponete che gli sfugga un errore o tal cosa che somigli ad un errore; siate certi che dieci voci lo raccoglieranno. Quando non sanno come fare per dilaniarsi a vicenda, si mantengono in uno sdegnoso silenzio. Se occorre, trascrivono, non citano mai: rubano,

En fait de presse périodique, la propriété n'est pas reconnue.

Tout cela, c'est le système de la concurrence illimitée, appliqué à la presse.

Le journalisme en est là. Point d'accord, de sympathie, de fraternité. Point d'organisation; point de but social, point de foi. Pourtant, point d'estime, point d'influence utile et durable, point de mission à remplir.

Est-ce-là ce que le journalisme doit être?

II.

Nous le savons bien; si les inconvéniens que nous venons de signaler dans la presse *peuvent* en partie être attribués à la fausse direction que lui impriment les hommes qui la dirigent, ils *doivent* être aussi regardés comme une conséquence fatale

---

ma non tolgono a prestito. In fatto di stampa periodica la proprietà non è rispettata.

È questo il sistema della concorrenza illimitata, applicato alla stampa.

A questo è ridotto il giornalismo. Senza accordo, né simpatia, né fratellanza; senza organizzazione, senza fine sociale, senza fede. Quindi, senza stima, senza influenza utile e durevole, senza missione da compiere.

Ed è questo forse ciò che deve essere il giornalismo?

II.

Noi ben sappiamo che, se i mali che abbiamo additato nella stampa *possono* essere in parte attribuiti alla falsa via su cui vien posta dagli uomini che la dirigono, essi *devono* pure venir riguardati come conseguenza fa-

et presque inévitable de l'état général dans lequel se trouve, à peu près partout, la société, rongée qu'elle est par l'égoïsme en fait d'œuvres, par le scepticisme ou par l'indifférence en fait de croyances.

En effet, comment bâtir sur le vide? Comment parler foi, enthousiasme, avenir, à une société froide, sceptique, qui vit au jour le jour, tout au présent, au calcul, aux spéculations, aux intérêts matériels? À quoi sert-il d'implanter le drapeau des fortes croyances au faîte, lorsqu'il n'en existe pas à la base? Pour le voir tomber peu d'instans après? Pour ajouter au mal la honte d'une défaite? Là où les gouvernemens cherchent sans cesse à empiéter les droits des gouvernés, comment la presse patriote ne contracterait-elle pas des habitudes réactionnaires? Et quel autre rôle à prendre si ce n'est celui d'une opposition permanente, là où la marche des affaires publiques se dérobe sous le voile du *secret*, à ceux qui

---

tale e pressoché inevitabile dello stato generale della società, quasi ovunque corrosa qual'è dall'egoismo in fatto d'opere, dallo scetticismo e dall'apatia in fatto di credenze.

Come, infatti, edificare sul vuoto? Come parlar di fede, d'entusiasmo, d'avvenire a una società fredda, scettica, che vive alla giornata, tutta dedita al presente, al calcolo, alle speculazioni, agl'interessi materiali? A che spiegare il vessillo delle forti credenze al vertice, quando quelle non esistono alla base? Per vederlo atterrato pochi istanti dopo? Per aggiungere al danno la vergogna d'una sconfitta? Laddove i governi cercano senza posa d'infrangere i diritti dei governati, come può la stampa patriotica non contrarre abitudini reazionarie? E dove l'amministrazione degli affari pubblici s'asconde

voudraient la juger? — Puis, et pour parler de notre Suisse, là où par la toute-puissance de l'esprit cantonal et par la bigarrure de nos lois, un journal n'a de ressources à puiser que dans la sphère cantonale, comment ne se plierait-il pas aux étroites habitudes de cette sphère, comment ne flatterait-il pas les goûts, les petites passions et les tendances tracassières du monde qui le fait vivre?

Voilà ce qu'on pourrait peut-être répondre à nos plaintes. Voilà ce qui nous a été dit, à nous-mêmes, dès les commencemens de notre journal, par des hommes qui nous assuraient que nous changerions de langage ou que nous tomberions.

Nous n'avons pas changé de langage et nous sommes encore debout.

Oui, il y a un vide profond de croyances dans le monde actuel; mais précisement pour cela, nous

---

sotto il velo del *segreto*, quale altra scelta rimane, per quei che vorrebbero pur giudicarla, se non quella di una opposizione permanente? Inoltre — e limitandoci a parlar solo della nostra Svizzera, dove, per l'onnipotenza dello spirito Cantonale e la molteplice varietà delle nostre leggi. un giornale non può trovare appoggio che nella ristretta cerchia dei Cantoni — come non si piegherebbe il medesimo alle grette abitudini di quella cerchia, come non accarezzerebbe i gusti, le passioncelle, e le tendenze litigiose della società che lo fa vivere?

Questa è forse la risposta che potrebbe venir data alle nostre lagnanze. E questo fu già detto a noi stessi, fino dal primo impianto del nostro diario da uomini che ci assicuravano che avremmo dovuto o mutar linguaggio o cadere.

Non cambiammo linguaggio, e siamo tuttora in piedi.

Sí; v'ha nel mondo presente una profonda mancanza di credenze; ma, appunto per questo, noi siamo con-

sommes près d'en avoir une, et jamais peut-être le besoin d'une croyance unitaire qui embrasse et harmonise la religion, la philosophie, la politique, la science et l'art ne s'est aussi puissamment révélé qu'aujourd'hui. On ne vit pas dans le vide. La vie, c'est la foi en quelque chose. La vie, c'est un système de croyances arrêtées, fondé sur une base immuable, posant un but, une destination à l'homme, et s'emparant de toutes les facultés pour les diriger vers ce but. Supprimez cela, vous aurez bientôt l'indifférence, le manque de dévouement, l'absence de toute énergie, la futilité, le dégoût. Or, les sociétés ne meurent plus aujourd'hui, elles se transforment; et c'est le peuple, le peuple essentiellement croyant, le peuple qui a besoin de quelque chose au ciel, ne fût-ce que pour se consoler de ce qu'on lui fait souffrir sur la terre, qui accomplit cette œuvre inévitable. Ne vous arrêtez pas à cette couche su-

---

vinti che sta per sorgerne una: né mai forse, com'oggi, si rivelò con tanta potenza il bisogno d'una fede unitaria che abbracci e armonizzi la religione, la filosofia, la politica, la scienza e l' arte. Non è vita nel vuoto. La vita è fede in qualche cosa. La vita è un sistema di credenze sicure, fondato sopra una base immutabile che definisce il fine, il destino dell'uomo, e che s'impossessi di tutte le facoltà per dirigerle verso quel fine. Sopprimendolo, avrete ben tosto l' indifferenza, la mancanza di devozione, l'assenza di ogni energia, la fatuità, il tedio. In oggi le società non muoiono; si trasformano; e il popolo, che è essenzialmente credente, il popolo stesso, che ha bisogno di qualche cosa nel cielo, non foss' altro come conforto di ciò che gli si fa soffrire sulla terra, compie quest' opera ineluttabile. Non v' arretrate davanti a quella par-

perficielle d'ironie bourgeoise et de philosophisme semi-doctrinaire, qui s'en va chaque jour un peu. Par de-là il y a le peuple qui veut une parole de foi et qui saura bien se l'incarner. Pour qui prêchez-vous donc, pour qui agissez-vous en 1836, au XIXe siècle, si ce n'est pas pour lui? Et par de-là, il y a la jeune génération, la jeunesse de quinze à seize ans, qui n'a pas sucé en naissant les doctrines négatives du XVIIIe siècle, qui veut être, elle, du XIXe, qui sent en marchant sur ce sol remué de fond en comble par la grande révolution de 89, qu'il y a bien autre chose à faire que de conquérir ainsi une à une, par une petite guerre de détail, quelques réformes incertaines, puisque l'esprit général de l'association n'est pas là pour les garantir. En qui donc espérez-vous pour la réalisation d'un meilleur avenir, si ce n'est pas en elle?

---

venza superficiale d' ironia borghese e di filosofismo semi-dottrinario, che va sperdendosi ogni giorno. Dietro a quello sta il popolo, che chiede una parola di fede, e che saprà incarnarla. Per chi dunque predicate voi, per chi operate, nel 1836, nel secolo XIX, se non per esso? E piú lungi, v' è la giovine generazione, la gioventú dai quindici ai sedici anni, che non ha succhiato dal nascere le dottrine negative del XVIII secolo; che vuole appartenere al XIX; che nel porre il piede su questo suolo profondamente solcato dalla grande rivoluzione dell' '89, sente che v' è ben altro da fare che conquistare ad una ad una, con guerricciuole smembrate, poche riforme incerte, da che lo spirito generale dell'associazione non sorge a farsene mallevadore. In chi dunque sperate, per raggiungere un migliore avvenire, se non in essa?

Puis, ce que nous disons-là est-il vrai? est-il faux? Voilà la question. Une fois pour toutes, discutez-la: décidez-la; mais, cela fait, entrez franchement dans la route que ce travail vous indiquera, et suivez-la jusqu'au bout; suivez-la, quoiqu'il arrive. Vous mourrez à l'œuvre; — qu'importe? Qu'importe au siècle, à la jeune génération, à l'Europe en marche, si votre journal périt? Il en viendra d'autres après lui. Il en viendra jusqu'à celui qui ne périra pas. Ce qui importe au siècle, c'est que votre journal représente quelque chose, tant qu'il existe; c'est qu'il soit constamment l'organe d'une pensée utile et féconde: c'est qu'il vienne poser ou vulgariser un principe: car le journal peut périr, mais le principe lui survivra. La main qui l'aura lancé sur les masses sera depuis longtemps oubliée, quand le sillon qu'il aura creusé commencera à être visible pour elles.

Or diteci se ciò che affermiamo sia vero, o falso. È questa la questione. Una volta per sempre, discutetela, decidetela; ma, quando l'avrete fatto, penetrate francamente nella via che il lavoro stesso v'indicherà, e seguitela fino in fondo: seguitela, che che ne avvenga. Morrete operando; che monta? Che importa al secolo, alla giovine generazione, all' Europa che inoltra, se il vostro giornale perisce? Altri gli succederanno; fino a che non sorga quello che avrà vita durevole. Ciò che importa al secolo è che il vostro giornale, fino a tanto che abbia durata, rappresenti qualche cosa; che sia l'organo costante di un pensiero utile e fecondo; che innalzi e renda popolare un principio; perché il giornale può perire, ma il principio gli sopravviverà. La mano che lo avrà lanciato fra le moltitudini sarà forse da lungo tempo obbliata, quando il solco che avrà lasciato dietro di sé incomincierà a farsi visibile per quelle.

La presse doit-elle donc s'immobiliser à l'arrière-garde? se traîner en imitant? ne jamais innover, crainte d'échouer en chemin? Ce n'est alors qu'un écho insignifiant. Or, et surtout à des époques telles que la nôtre, le rôle de la presse est tout autre. La presse doit précéder. La presse doit être comme la colonne de feu qui, la nuit, éclairait la marche du peuple Hébreux à travers le désert vers une terre promise. C'est une institution, un levier de progrès, une puissance initiative. C'est, nous l'avons dit, un champ d'association pour les intelligences vertueuses. Or, là ou le mot d'ordre des sociétés est perdu, c'est à l'intelligence vertueuse que l'initiative appartient.

Pour cela, deux choses à faire. Deux séries d'obstacles à vaincre: l'incrédulité, l'anarchie des croyances et le manque de ressources matérielles. Deux

---

La stampa deve forse arrestarsi, quasi a retroguardia? Rimpicciolirsi nell'imitazione? Non innovare mai, per tema di venir meno sulla via? Essa non sarebbe allora che un'eco insignificante. No, il còmpito della stampa, e segnatamente in epoche come la nostra, è ben altro. Essa deve precedere: dev'essere come la colonna di fuoco che rischiarava nella notte il cammino del popolo Ebreo lungo il deserto, verso la terra promessa. Essa è una istituzione, una leva di progresso, una potenza iniziatrice. È, l'abbiam già detto, un campo di associazione per gl'intelletti virtuosi. E dove la parola d'ordine delle società sia smarrita, l'iniziativa spetta a quegl'intelletti.

Per questo, v'hanno due cose da fare. V'hanno due serie di ostacoli da vincere: l'incredulità, l'anarchia delle credenze, e la mancanza di mezzi materiali: e due

remèdes à appliquer: *l'association franche et active des intelligences sur le terrain de la presse périodique; et l'association de tous les vrais patriotes, de tous les hommes de progrès pour la soutenir.*

À l'heure qu'il est, nous le croyons, la première entrainerait l'autre.

Aujourd'hui une certaine froideur accueille les quelques efforts de la presse, parce qu'on croit peu à leur succès; on y croit peu, parce que, entrepris par des individus en petit nombre, presque toujours inconnus, souvent même par un seul individu qu'une pensée de dévouement anime, ses efforts ne représentent qu'une faible portion des forces que la presse périodique pourrait mettre en mouvement.

Aujourd'hui, je ne sais quelle inertie engourdit les intelligences reconnues; je ne sais quelle défiance instinctive les sépare. L'homme d'État dédaigne trem-

---

rimedii da adottare: *l'associazione franca e operosa degl' intelletti sul terreno della stampa periodica, e l'associazione di tutti i veri patrioti, di tutti gli uomini del progresso, per sostenerla.*

Oggi — ne siamo convinti — la prima trarrebbe seco la seconda.

Oggi i pochi sforzi della stampa sono accolti con una certa freddezza, perché si ha poca fede nel loro successo; perché quegli sforzi — fatti da pochi individui in picciol numero, quasi sempre ignoti, e spesso anche da un solo individuo animato da un pensiero di abnegazione — non rappresentano se non una piccola parte delle forze che la stampa periodica potrebbe mettere in moto.

Oggi, non so quale inerzia intorpidisce i piú illustri intelletti; non so quale diffidenza istintiva li tiene separati. L' uomo di Stato sdegna adoperare la penna per un

per sa plume pour un journal. L'écrivain, dont le nom populaire suffirait à attirer l'attention sur une entreprise, se tient à l'écart. Pourquoi cela? La presse est tombée bien bas, disent-ils, elle s'est fourvoyée dans des querelles personnelles, dans des mêlées sans nom, et sans drapeau; elle est en mauvaise odeur. — C'est bien pour cela qu'il est urgent de la relever. Or, si c'est par votre concours qu'elle le peut, pourquoi ce concours lui manquerait-il? Comment améliorer quelque chose si les bons s'en éloignent? Comment changer ce à quoi on ne veut pas toucher? De quel droit vous plaindriez-vous du vide qui règne dans la presse périodique, si vous ne faites rien pour le combler? — Bien des révolutions ont été gâtées, détournées de leur but primitif, de leur véritable programme, parce que, de peur de quelque souillure ne vint ternir l'éclat de leur vertu, les bons,

---

giornale. Lo scrittore, il cui nome popolare basterebbe ad attirare l'attenzione sopra un' impresa qualunque, si tiene in disparte. Perché questo? — La stampa, — dicono essi — è caduta troppo in basso; si è sviata dietro questioni personali, in contese senza nome, senza bandiera: è in cattivo concetto. — Appunto perciò urge di riabilitarla. E se essa lo può mediante il vostro concorso, perché dovrebbe questo venirle meno? Come migliorare cosa alcuna, se i buoni se ne stanno lontani? Come mutare ciò a cui non vuolsi por mano? Con quale diritto vi lagnereste voi del vuoto che esiste nella stampa periodica, se non tentate in qualche modo di colmarlo? Molte rivoluzioni sono state guastate, sviate dal loro intento primitivo, dal loro vero programma, perché, pel timore che una qualche macchia potesse oscurare lo splendore della loro virtú, i buoni, gli onesti si ritrassero in disparte,

les honnêtes se sont écartés, en laissant le champ libre aux méchans. Dans l'un comme dans l'autre cas, n'est-ce pas une importune pudeur d'une orgueilleuse vertu? N'est-ce pas apprécier plus haut que le bien de tous, sa propre individualité?

Il s'agit de réhabiliter le journalisme dans l'opinion. Il s'agit de créer par là une force dont la portée est incalculable au parti des améliorations progressives. Or, les choses tombées se réhabilitent en s'y associant. C'est par l'amour, au souffle d'une âme pure et vertueuse, que se réhabilite la femme souillée. C'est par le concours des hommes véritablement éclairés et connus pour tels, que le journalisme peut se relever de l'abjection où l'ont jeté la vénalité et la médiocrité vaniteuse.

Supposez un instant les hommes qui tiennent dans l'opinion publique un rang qui leur a valu des mé-

---

lasciando il campo libero ai malvagi. Nell' uno come nell' altro caso, non è questa una prova d'intempestivo pudore di non so quale orgoglio di virtú? Non è forse un dare maggior valore alla propria individualità, anziché al bene di tutti?

Fa d' uopo rialzare il giornalismo nell' opinione generale. Fa d' uopo creare per esso una forza che apporterà vantaggi incalcolabili alla causa del miglioramento progressivo. Ora, per risollevare ciò che è decaduto è forza associarvisi. La donna caduta si riabilita, mercé l' amore, al contatto d' un' anima pura e virtuosa. Solo per mezzo del concorso di uomini realmente illuminati e noti come tali, può il giornalismo rialzarsi dall' abbiezione in cui fu gettato dalla venalità e dalla vanitosa mediocrità.

Supponete per un istante che gli uomini i quali nell' opinione pubblica occupano un grado ben dovuto ai

rites réels, — les Troxler, les Druey, les Kasthofer, les Bornhauser et tant d'autres — réunis en une seule pensée d'activité, pour fonder ou agrandir un organe du progrès et de la rénovation nationale.

Inscrivez en leur nom, en tête de cet organe, une formule de croyance; — car aujourd'hui, sans croyance positive, organique, moralement unitaire, toute tentative serait impuissante, fût-elle même placée sous l'égide de ces noms-là.

Que cette croyance soit *nationale*, car sans nationalité constituée, le nom *Suisse* n'est qu'un mensonge, la force un rêve, le progrès une illusion; — qu'elle soit hautement *sociale*, car ce n'est pas l'*esclavage*, mais l'*individualisme* que nous avons à combattre; — qu'elle soit *humanitaire*, car l'humanité seule fait les patries, car à elle seule appartient aujourd'hui de les baptiser et de les maintenir, car

---

loro meriti — i Troxler, i Druey, i Kasthofer, i Bornhauser e tanti altri — si riuniscano in un solo pensiero d'operosità, per fondare o allargare un periodico che rappresenti il progresso e il rinnovamento nazionale.

Iscrivete in loro nome, e in testa a quel periodico, la formola d' una credenza; da che oggi, senza credenza positiva, organica, moralmente unitaria, ogni tentativo riuscirebbe impotente, anche se posto sotto gli auspicii di quegli stessi nomi.

E questa credenza sia *nazionale*; perché senza nazionalità costituita, il nome di *Svizzera* non è che una menzogna, la forza un sogno, il progresso un' illusione; — altamente *sociale*, perché noi dobbiamo combattere non la *schiavitú*, ma l' *individualismo*; — *umanitaria*, perché l' umanità sola crea le patrie, e a lei sola spetta oggi dar loro il battesimo e sostenerle; perché da piú di vent'anni

depuis plus de vingt ans le monde attend pour marcher, qu'à la *ligue* des rois soit opposée la *sainte alliance des peuples*, car depuis dix-huit siècles le sang du Christ, répandu pour la *fraternité* humaine, attend qu'elle porte ses fruits par l'*humanité*; — qu'elle soit *religieuse*, car sans religion point de société; car, songez-y bien, le problème actuel est un problème d'*éducation*; or toute *éducation* reposant sur une croyance commune, l'éducation est essentiellement religieuse.

Que, d'après ces bases générales, toutes les grandes questions soient creusées, toutes les difficultés regardées en face, toutes les plaies du pays dévoilées; — que ce dogme du peuple soit analysé, discuté, expliqué bien plus profondément, bien plus radicalement qu'il ne l'a été jusqu'ici; — que toutes ses conséquences en soient déduites; — que dans cette œuvre

---

il mondo aspetta, per progredire, che alla *lega* dei re si opponga la *santa alleanza dei popoli*; perché da diciotto secoli il sangue di Cristo, versato per la *fratellanza* umana, aspetta che i suoi frutti maturino per mezzo dell' *umanità*: — e sia *religiosa*, perché senza religione non v'ha società; perché, ricordatelo bene, il problema odierno è problema d'*educazione*; e siccome ogni *educazione* posa sopra una credenza comune, essa è essenzialmente religiosa.

Su queste basi generali fa d' uopo che vengano studiate tutte le grandi questioni, affrontate tutte le difficoltà, rivelate tutte le piaghe del paese: che il dogma del popolo sia analizzato, discusso, spiegato assai più profondamente e più radicalmente che non lo fu sino ad ora; che tutte quante le sue conseguenze ne sieno svolte; che in quest'opera progressiva la sovranità del popolo non sia più

progressive, la souveraineté du peuple ne soit plus confondue avec l'exercice stérile d'un droit électoral, l'*éducation* du peuple avec une *instruction* sans but social, l'égalité dans le fait avec l'égalité de droit, l'organisation du travail, seule question décisive, avec la simple liberté du travail, condition nécessaire, mais, dans la constitution actuelle des sociétés, insuffisante et incomplète; — que tout cela se fasse sans haine, sans réaction inutile, sans vanité; avec une parole douce et énergique, pacifique envers les hommes, inexorable quant aux principes; — qu'elle ne se borne pas, froide et décharnée, à convaincre l'intelligence; mais qu'elle réchauffe le cœur, qu'elle élève la conviction à la hauteur de la foi, qu'elle change la conscience du *droit* en une certitude de *devoir*, qu'elle prenne du sang, des muscles, de la vie pour retremper les âmes affaiblies ou découragées.

Puis, dites-nous quelle ne serait pas la puissance d'un tel travail; dites-nous si, tout en gardant son

---

confusa collo sterile esercizio d' un diritto elettorale ; l' *educazione* del popolo con una *istruzione* senza intento sociale ; l' eguaglianza nel fatto coll' eguaglianza di diritto ; l' ordinamento del lavoro, sola questione suprema, colla semplice libertà del lavoro — condizione necessaria, ma, nell' attuale organismo delle società, insufficiente ed incompleta — e tutto ciò sia fatto senz' odio, senza reazione inutile, senza vanità ; con parola persuasiva ed energica, pacifica verso gli uomini, inesorabile sui principii ; e questa parola non si limiti, fredda e arida, a convincere l' intelletto; ma riscaldi il core, innalzi la convinzione all' altezza della fede, muti la coscienza del *diritto* nella certezza del *dovere*; trovi vita e palpito per ritemprare le anime affiacchite o scorate.

individualité sur toutes les questions secondaires, la presse périodique tout-entière ne se hâterait pas de s'associer à l'œuvre, d'en adopter le drapeau, de s'organiser en quelque sorte sous sa direction, dites-nous si une vie nouvelle dans l'opinion nationale ne serait pas la conséquence presqu'immédiate de cette manifestation de vigueur et de confiance dans l'avenir.

Voilà la presse périodique telle que nous la concevons. Voilà sa mission. Voilà le rôle qu'un peu de volonté et quelques sacrifices pourraient lui faire prendre.

En esquissant à la hâte ces quelques idées, nous avons eu aussi l'intention d'apporter en quelque sorte notre tribut d'idées aux patriotes qui doivent le 6 se réunir à Aarberg. Nous ne savons pas ce qui s'y fera, et quels résultats sortiront d'une assemblée

---

E quale non sarebbe la potenza di sí fatto lavoro? La stampa periodica tutta quanta, pur conservando sempre la sua individualità in ogni questione secondaria, non accorrerebbe forse ad associarsi all'opera, ad adottarne la bandiera, ad ordinarsi in certo modo sotto la sua guida? Non sorgerebbe, conseguenza quasi immediata di questa manifestazione di vigore e di fiducia nell'avvenire, una nuova vitalità nell'opinione nazionale?

Tale dovrebb'essere la stampa periodica, come noi la intendiamo. Tale la sua missione. Tale il cómpito che, con un poco di volontà e qualche sacrificio, essa potrebbe assumere.

Tracciando qui di volo questi pensieri, abbiam pure inteso offrire in certo modo il nostro tributo d'idee ai patrioti che devono riunirsi il giorno 6 ad Aarberg. Non sappiamo ciò che quivi verrà conchiuso, né quali risultati usciranno da un'assemblea che — a giudicarne dal

qui, à en juger par le programme contenu en germe dans ce nom d'association nationale, et par le caractère et la haute intelligence de l'homme qui est appelé à la présider, ne devrait pas être stérile comme ses dévancières. Mais quand nous songeons au peu de difficultés qu'il faudrait surmonter pour accomplir ces choses, et à la mission que toute association nationale doit s'imposer, — quand nous pensons qu'un journal, tel que nous l'avons esquissé, paraissant tous les jours ou presque, attirerait infailliblement à lui les quelques milliers d'abonnés suisses qui cherchent aujourd'hui dans les journaux français plutôt la fréquence que l'importance des nouvelles, — quand nous pensons que sous les auspices d'une vaste association, quelqu'un des journaux déjà existans pourrait facilement s'élever à la hauteur de cette mission, — nous ne pouvons nous défendre

---

programma contenuto in germe nel nome di associazione nazionale, come pure dal carattere e dall' alta intelligenza dell' uomo chiamato a presiederla — non dovrebbe riuscire sterile come quelle che la precedettero. Se non che, quando pensiamo alla poca importanza delle difficoltà da vincere per compiere queste cose, e all' ufficio che ogni associazione nazionale dovrebbe assumere — quando pensiamo che un diario, quale noi l' abbiamo tracciato, uscendo tutti i giorni o quasi, attirerebbe a sé infallibilmente qualche migliaio di abbonati Svizzeri, che cercano oggi nei giornali francesi piuttosto la frequenza che l' importanza delle notizie — quando pensiamo che, sotto gli auspicii di una vasta associazione, taluno dei periodici già esistenti potrebbe facilmente innalzarsi all' altezza di questa missione — non possiamo a meno di

d'un léger espoir de réalisation qui sera peut-être trompé comme tant d'autres.

Pour nous, et quoiqu'il en soit de l'avenir, nous concevons cette mission dans tout ce qu'elle a de saint et d'urgent. Nous le croyons du moins: et, bien que sur une petite échelle, nous continuerons notre œuvre en y réfléchissant de plus en plus les devoirs que nous attribuons à la presse périodique du XIX^{e} siècle. Suivra qui voudra.

---

nutrire una lieve speranza di riuscita, che sarà forse delusa come tante altre.

In quanto a noi, e che che avvenga dell' avvenire, intendiamo questa missione in tutta la sua santità ed urgenza. Lo crediamo almeno; e, benché su piccola scala, proseguiremo l' opera nostra, riflettendo in essa ognor più i doveri che noi attribuiamo alla stampa periodica nel secolo XIX. — Ci seguirà chi vuole.

XI.

ANCORA UNA PAROLA

SULLA PUBBLICITÀ GOVERNATIVA.

ENCORE UN MOT

SUR LA PUBLICITÉ GOUVERNEMENTALE.

Nous trouvons dans le *Polonais* du mois de janvier, un article sur le *principe de la diplomatie*, par un anglais, dont quelques extraits nous paraissent de nature à éclaircir de plus en plus la question de la publicité, qui doit être prochainement décidée par le Grand-Conseil de notre Canton. L'écrivain du *Polonais* soutient comme nous, que la substitution de la publicité au secret observé partout en principe, dans la diplomatie serait généralement avantageuse. Seulement, sujet d'un pays dont les institutions sont monarchiques, écrivant en France, il a dû négliger

---

Troviamo nel *Polonais* del mese di gennaio un articolo di un inglese, sul *principio della diplomazia*, del quale alcuni estratti ci sembrano tali da rischiarare sempre più la questione della pubblicità, che deve essere prossimamente decisa dal Gran Consiglio del nostro Cantone. Lo scrittore del *Polonais* sostiene, con noi, che la sostituzione della pubblicità al segreto, osservato dovunque nella diplomazia, come principio, sarebbe generalmente vantaggiosa. Se non che, suddito d'un paese in cui le istituzioni sono monarchiche, scrivendo in Francia, ha dovuto

le point de *droit* pour ne s'appuyer que sur les considérations d'utilité pratique pour tous, gouvernans et gouvernés, qui se rattacherait à l'introduction de la *bonne foi* dans les rapports internationaux; or, tant que le *secret* forme le principe de ces rapports, toute garantie que la bonne foi les dirigera, est illusoire. Ceci est incontestable, et il nous paraît que l'auteur de l'article laisse peu à désirer dans son examen de la question prise à ce point de vue. Il parle en homme qui connaît parfaitement son terrain. Et nous citons d'autant plus volontiers cet article, que le journal où il se trouve, louable au reste sous plusieurs rapports, et notamment par sa tendance à chercher une base philosophique et religieuse à la politique, se sépare entièrement de nous dans ses vues pratiques sur l'avenir immédiat des peuples, et paraît attendre des combinaisons de la

---

trascurare il punto di *diritto* per appoggiarsi solamente su considerazioni d'utilità pratica per tutti, governanti e governati, le quali possono riannodarsi all'introduzione della *buona fede* nelle relazioni internazionali; ora, poiché il *segreto* forma il principio di queste relazioni, è illusoria ogni garanzia che la buona fede sarà per dirigerli. Ciò è incontestabile, e ci sembra che l'autore dell'articolo lasci poco a desiderare nel suo esame della questione presa sotto questo punto di vista. Parla da uomo che conosce perfettamente il suo terreno. E citiamo tanto piú volentieri quest'articolo, in quanto il giornale in cui si trova, lodevole del resto per parecchi riguardi, e specialmente per la sua tendenza a cercare una base filosofica e religiosa alla politica, si separa interamente da noi nelle sue vedute pratiche sull'avvenire immediato dei popoli, e sembra aspettare dalle combinazioni della politica governativa attuale, che è

politique gouvernementale actuelle, c'est-à-dire de la politique monarchique constitutionnelle, ce que nous n'attendons que de l'anéantissement total de cette politique et de la substitution, par l'initiative populaire, du dogme de la *souveraineté du peuple* largement appliqué, pour chaque patrie; — et du dogme de la *sainte alliance des peuples*, pour l'humanité. C'est un argument de plus que cet accord sur un point entre gens qui diffèrent d'ailleurs sur tant d'autres.

L'article en question cite à l'appui de sa thèse l'opinion récemment émise par le *cabinet autrichien*; elle est exprimée en ces termes: « *S'il était possible* « de lever le voile de la diplomatie dans les affaires « politiques, ou de faire publier les actes ministé- « riels, mainte puissance, actuellement en butte à « des attaques calomnieuses, obtiendrait l'appui d'une « masse honorable de citoyens, par la publication of-

---

quanto dire dalla politica monarchica costituzionale, ciò che noi attendiamo soltanto dall'annientamento totale di tale politica e dalla sostituzione, per mezzo dell'iniziativa popolare, del dogma della *sovranità del popolo* largamente applicato, per ogni patria; — e del dogma della *santa alleanza dei popoli*, per l'umanità. Questo accordarsi sopra un punto tra gente che del resto differisce su tanti altri, è un argomento di piú.

L'articolo di cui si tratta, in appoggio alla sua tesi, cita l'opinione recentemente emessa dal *gabinetto austriaco*; è espressa in questi termini: « *Se fosse possibile* di togliere il velo della diplomazia negli affari politici, o di far pubblicare gli atti ministeriali, piú d'una potenza, attualmente esposta ad attacchi calunniosi, otterrebbe l'appoggio d'una massa onorevole di cittadini, con la pubblicazione ufficiale dei documenti che presenterebbero, in piena

« ficielle des pièces qui présenteraient, en plein jour,
« la véritable conduite du gouvernement. Cela lui
« assurerait l'approbation de l'opinion publique, cet
« important allié qui aide les gouvernemens à vaincre
« les efforts factieux des hommes de parti. En même
« temps la diplomatie ferait des progrès plus rapides
« et plus sûrs, comme science, si les professeurs et
« leurs élèves pouvaient avoir communication des
« pièces authentiques. »

Cet aveu des avantages de la publicité, trouvé dans les papiers secrets d'un ministre autrichien, et consigné dans les *actes authentiques tirés des archives de la confédération germanique*, publication dont la *Jeune Suisse* a déjà entretenu ses lecteurs (v. n.° 8), est assez explicite. Sans doute, il *ne serait* guères *possible* à l'Autriche de prendre l'initiative d'une pareille mesure; et il est permis de croire que ce ne serait pas tout-à-fait l'*approbation de l'opinion pu-*

---

luce, la vera condotta del governo. Ciò le assicurerebbe l'approvazione dell'opinione pubblica, di quest' importante alleato che aiuta i governi a vincere gli sforzi faziosi degli uomini di parte. Nello stesso tempo, la diplomazia farebbe progressi piú rapidi e piú sicuri, come scienza, se i professori e i loro allievi potessero aver comunicazione dei documenti autentici. »

Questa confessione dei vantaggi della pubblicità, trovata nelle carte segrete d'un ministro austriaco, e consegnata negli *atti autentici tolti dagli archivi della confederazione germanica*, pubblicazione della quale la *Jeune Suisse* ha già intrattenuti i lettori (ved. n. 8), è abbastanza esplicita. Senza dubbio, *non sarebbe* mai *possibile* all'Austria di prendere l'iniziativa d'una simile misura: e si può esser certi che non sarebbe assolutamente l'*appro-*

blique qu'elle recueillerait en publiant tout ce qu'elle enveloppe aujourd'hui du voile du secret. Il n'en est pas moins vrai que ce que le gouvernement autrichien ne pourrait oser, un gouvernement républicain, qui ne voudrait pas être assimilé à l'autrichien, *doit pouvoir* l'oser. Il n'en est pas moins vrai que l'aveu du diplomate autrichien rentre parfaitement dans la thèse que nous avons soutenue sur les avantages qu'un gouvernement de bonne foi aurait à retirer du système de la publicité, l'appui de l'opinion publique dans ses démarches et la fusion de ses intérêts avec les intérêts nationaux.

Un autre aveu assez précieux, enregistré dans l'article, est celui du marquis de Londonderry, frère de lord Castelreagh, à la chambre des pairs, en juin 1830 : « Vos seigneuries, disait-il, n'ignorent pas sans « doute ce que c'est que la diplomatie.... On ne peut

---

razione dell'opinione pubblica quella che essa raccoglierebbe, pubblicando tutto ciò che oggi copre del velo del segreto. Non è però men vero che ciò che il governo austriaco non potrebbe osare, un governo repubblicano, che non volesse essere assimilato all'austriaco, *deve poterlo* osare. E non è men vero che la confessione del diplomatico austriaco rientra perfettamente nella tesi da noi sostenuta sui vantaggi che un governo di buona fede potrebbe ricavare dal sistema della pubblicità, l'appoggio cioè dell'opinione pubblica nei suoi procedimenti e la fusione dei suoi interessi con gli interessi nazionali.

Un'altra confessione abbastanza preziosa, consecrata nell'articolo, è quella del marchese di Londonderry, fratello di lord Castelreagh, alla Camera dei Pari, nel giugno 1830 : « Le Signorie Loro, diceva, non ignorano senza dubbio ciò che è la diplomazia.... Non è possibile fidarsi

« pas se fier aux paroles d'un ambassadeur. Ses « vrais sentimens sont ordinairement cachés sous « l'apparence du vrai. Souvent, quand il vante avec « emphase les relations amicales établies avec une « puissance étrangère, ce n'est qu'une pasquinade.... « Toutes les chancelleries se servent de phrases usi- « tées, mais absurdes, qu'on appelle l'apocalypse des « affaires. *Le seul moyen d'échapper aux graves incon- « véniens de semblables déceptions, consiste dans la com- « munication des dépêches de tous les ambassadeurs.* »

Certes, nous n'avions pas besoin d'autorités pour affermir notre opinion de la diplomatie, et quant aux pasquinades des ambassadeurs, nous n'aurions pas à quitter Berne pour en avoir des nouvelles; mais le langage d'un enragé *tory*, tel que le marquis de Londonderry est encore plus explicite en faveur du principe que nous soutenons, que ne l'est celui du ministre autrichien. Proportion gardée entre un *tory*

---

delle parole d'un ambasciatore. I suoi veri sentimenti sono ordinariamente nascosti sotto l'apparenza del vero. Spesso, quando egli vanta con enfasi le relazioni amichevoli strette con una potenza straniera, non si tratta che d' una pasquinata.... Tutte le cancellerie si servono di frasi usuali, ma assurde, ciò che si chiama l'apocalissi degli affari. *Il solo mezzo di sfuggire ai gravi inconvenienti di simili inganni consiste nella comunicazione dei dispacci di tutti gli ambasciatori.* »

Certamente, non abbiam bisogno d'autorità per confermare la nostra opinione sulla diplomazia, e quanto alle pasquinate degli ambasciatori, non dovremmo allontanarci da Berna per averne notizia; ma il linguaggio d'un arrabbiato *tory*, quale è il marchese di Londonderry, è in favore del principio che noi sosteniamo, ancora piú esplicito che non sia quello del ministro austriaco. Fatta la

et des républicains, il nous paraît que ce n'est pas trop s'avancer que de demander au Grand-Conseil l'adoption de la mesure générale proposée par M. Stockmar. Si cette motion pouvait rencontrer quelques difficultés, ce ne pourrait être précisément que sur le terrain de la diplomatie; car, pour tout ce qui regarde l'intérieur de l'État, nous ne voyons pas qu'il y ait grande chose à opposer au droit d'application du dogme qui fait notre vie sociale. Or, sur le terrain de la diplomatie, les autorités qu'on vient de citer peuvent avoir de l'importance. — Les résultats funestes du *secret*, appliqué aux négociations, etc., les moyens corrupteurs qu'il alimente au sein des gouvernemens, les infamies qu'il provoque, trouvent au reste une assez vive peinture dans les révélations naïvement révoltantes de Machiavel, du duc de Rovigo, de Ferdinand V, roi de Castille,

---

debita proporzione tra un *tory* e de' repubblicani, ci sembra che non sia chieder troppo domandando al Gran Consiglio l'adozione della misura generale proposta dal sig. Stockmar. Se questa mozione potesse incontrare qualche difficoltà, sarebbe precisamente sul solo terreno della diplomazia, perché per tutto ciò che riguarda l'interno dello Stato, non vediamo che vi sia gran che da opporre al diritto d'applicazione del dogma che costituisce la nostra vita sociale. Ora, sul terreno della diplomazia, le autorità che sono state citate possono aver importanza. — Dei risultati funesti del *segreto*, applicato ai negoziati etc., dei mezzi corruttori che esso alimenta nel seno dei governi, delle infamie che provoca, si ha del resto una pittura abbastanza viva nelle rivelazioni ingenuamente ributtanti del Machiavelli, del duca di Rovigo, di Ferdinando V, re di Castiglia,

auxquels l'article emprunte des citations, et qui justifient entièrement ce qu'il affirme: que, dans toute négociation secrète, on peut dire, sans risque d'erreur, qu'on y trouve infailliblement la déception et la fraude. Les traîtres ne peuvent réussir, dit-il, que lorsque les lois elles-mêmes leur offrent un abri; et tout ce que l'histoire nous apprend sur les temps de Louis XV, lorsque deux générations à peine se sont écoulées, aurait été empêché si non tout à fait, au moins en grande partie, par un autre système. Les révélations de l'histoire sont donc pour nous une grande leçon. Notre système actuel étant précisément le même que celui du XVIII[e] siècle, qui nous garantit d'une corruption pareille à celle de cette époque? Qui osera dire que les Dubois ont disparu de la scène politique, quand les mesures ordinaires d'honneur et de bonne foi sont encore à prendre?

---

ai quali l'articolo attinge le citazioni, e che giustificano interamente ciò che afferma: che in ogni negoziato segreto, può dirsi, senza andare errati, si trova infallibilmente l'inganno e la frode. I traditori, dice, non possono riuscire se non quando le leggi porgono ad essi un riparo; e tutto ciò che la storia c'insegna sui tempi di Luigi XV, quando due generazioni appena sono trascorse, sarebbe stato impedito, se non del tutto, almeno in gran parte, con un altro sistema. Le rivelazioni della storia sono dunque per noi una grande lezione. Il nostro sistema attuale essendo precisamente quello stesso del secolo XVIII, chi ci garantisce da una corruzione simile a quella dell'epoca a cui s'è accennato? Chi oserà dire che i Dubois siano scomparsi dalla scena politica, quando le misure ordinarie d'onore e di buona fede sono ancora da adottarsi?

L'article finit par ces mots:

« La morale des peuples est minée par un pyrrhonisme politique qui n'est avantageux qu'aux hommes du pouvoir. Tout cela nous paraît tenir au système secret de la diplomatie.... Dans les pays où le peuple a déjà acquis de l'influence, il lui reste encore à insister sur la publicité qui seule écartera les erreurs.... et dans les pays où les gouvernemens possèdent encore tout le pouvoir, ils devront mûrement examiner s'il n'y a pas quelques changemens à faire dans le système actuel, même dans leur propre intérêt, et si la publicité ne contient pas les *germes* des réformes paisibles qui protègeront ces gouvernans contre les orages dont ils se disent menacés. »

L'articolo finisce con queste parole:

« La morale dei popoli è minata da un pirronismo politico che non è vantaggioso se non agli uomini del potere. Tutto ciò ci sembra derivare dal sistema segreto della diplomazia.... Nei paesi dove il popolo ha già acquistata influenza, non gli rimane altro che di insistere sulla pubblicità che sola allontanerà gli errori.... e nei paesi dove i governi posseggono ancora tutto il potere, essi dovranno esaminare maturamente se non vi sia qualche cambiamento da fare nel sistema attuale, anche nel loro stesso interesse, e se la pubblicità non contiene i *germi* delle riforme pacifiche che proteggeranno quei governanti contro le procelle da cui si dicono minacciati. »

XII.

ASSOCIAZIONE DEGL'INTELLETTI.

DE L'ASSOCIATION DES INTELLIGENCES.

I.

Si tout homme qui se prétend voué à la cause du progrès et à celle du *peuple*, terme actuel du progrès, voulait seulement apporter un peu de bonne foi, du calme, un amour sincère et actif pour la vérité dans l'examen des travaux qui se font autour de lui, dans la discussion des idées qui se produisent en vue de cette même cause, que de questions inutiles ne seraient-elles pas écartées! que de jouissances épargnées à nos adversaires!

Et si tous les hommes qui, en interrogeant leur conscience, se trouvent d'accord sur un certain nombre

---

I.

Se ogni uomo che afferma di credere nella causa del progresso e del *popolo*, suo termine attuale, consentisse d'esaminare con buona fede, tranquillità e affetto sincero per la verità i lavori che si tentano intorno a lui, le idee che s'esprimono tendenti allo stesso fine, molte inutili contese s'eviterebbero e gli avversi a noi non godrebbero della nostra apparente discordia.

E se tutti gli uomini, che addentrandosi nella coscienza trovano d'esser concordi intorno a un certo numero di

de principes, voulaient ne pas reculer devant la proclamation en commun de leur croyance, — si, réunis en association, nombreuse ou non peu importe, ils voulaient tous et en toute occasion lever la main en témoignage de foi et appuyer ouvertement le drapeau qu'au fond du cœur ils saluent comme un drapeau d'avenir, quelle force morale leur prédication n'acquerrait-elle pas! quels droits n'obtiendraient-ils pas à la confiance du peuple!

La vérité est sainte, sa recherche ne l'est pas moins. Quand Lessing disait: *Si Dieu tenait la vérité dans une main et sa recherche dans l'autre, ce serait celle-ci que je lui demanderais d'ouvrir,* il comprenait bien cette sainteté. Après la vertu, nous ne connaissons pas en effet de spectacle plus beau sur la terre que celui des hommes qui, sans la moindre vue d'intérêt personnel, se consacrent à la recherche de la vérité et apportent, dans ce travail, de la foi,

---

principii, decidessero di non arretrarsi davanti all' obbligo di dichiarare collettivamente la loro credenza — se raccolti in associazione, poco o molto numerosa non monta, sorgessero in tutte occasioni a testimoniare della loro fede, a sostenere apertamente quella bandiera ch' essi salutano in core come bandiera del futuro, quanta forza morale non acquisterebbe la loro predicazione, qual grado di fiducia non otterrebbero dal popolo che li ascolta!

Il Vero è santo; la ricerca del Vero egualmente. Lessing intendeva quella santità, quand' ei diceva: *se Dio tenesse la verità in una mano e la sua ricerca nell' altra, io gli chiederei di schiuder quest' ultima.* Noi non conosciamo, dopo la virtú, spettacolo piú bello sulla terra di quello offerto dagli uomini che, senz' alcun riguardo all' utile personale, si consacrano alla ricerca della verità

de la constance et de l'impartialité. Ils tomberaient dans l'erreur, qu'ils n'en seraient pas moins respectables; et ne fût-ce qu'un éveil donné aux intelligences, soyez sûrs que quelque chose de bien sortira de la recherche à laquelle ils se livrent.

Aussi, toutes les fois que nous voyons s'élever une doctrine quelconque sur cet horizon qui doit tôt ou tard nous révéler un monde, nous éprouvons le besoin de l'étudier; car, qui sait si le doigt de Dieu n'est pas là? qui sait s'il n'y a pas tracé une indication du remède que nous cherchons tous aux plaies qui affligent l'humanité? Et quand nous voyons des hommes capables, des intelligences choisies, nombreuses, se grouper autour de cette doctrine, en faire l'étude et le but de leur vie, le dévouement de toutes leurs heures, braver la défiance, la persécution et le ridicule, se poser devant tous, et dire sans fausse honte comme sans orgueil: *nous professons telle cro-*

---

con fede, costanza e imparzialità. Meritano, dov'anche incontrino l'errore tra via, rispetto da tutti noi: e il loro lavoro frutta in ogni modo, suscitandoli, agl'intelletti.

Ogni qual volta noi vediamo innalzarsi una dottrina qualunque su quell'orizzonte che deve presto o tardi rivelarci un mondo, sentiamo debito di studiarla. Chi sa, diciamo a noi stessi, se non ci verrà fatto di scoprirvi il dito di Dio? Chi sa s'esso non v'abbia indicato il rimedio che andiamo tutti cercando alle piaghe sociali? E quando vediamo uomini capaci, rannodarsi intorno a quella dottrina, far d'essa lo studio, l'intento della loro vita e affrontare lietamente diffidenze, persecuzione e derisioni, dicendoci senza orgoglio o modestia affettata: *noi professiamo quella credenza*, noi proviamo un bisogno d'ammira-

yance, nous nous sentons saisis d'une sorte de respect pour ces hommes, nous éprouvons un besoin d'admiration, un instinct de sympathie pour ceux qui, sous une atmosphère de scepticisme et d'indifférence telle que celle qui nous entoure, trouvent la force d'espérer en une croyance et de l'avouer hautement. Toute forte conviction nous attire et nous intéresse. Car tout ce qui s'est fait de bon, de grand, de véritablement utile dans le monde, a été de tout temps l'œuvre de fortes convictions en activité. L'absence de fortes convictions mène droit à l'indifférence ; or, l'indifférence et la démoralisation se tiennent de près. L'indifférence, c'est la démoralisation de l'intelligence. Quand on en est là, il n'y a plus que des âmes exceptionnelles qui puissent résister à ce dissolvant, et en garantir le cœur; il n'y a plus que de saintes et profondes affections qui puissent servir de barrière à l'envahissement de cette lèpre morale et lui tracer une ligne de démarcation qu'elle ne puisse franchir. Encore ne suffisent-elles pas au re-

---

zione, un istinto d'affetto per quei che in una atmosfera di scetticismo e d'indifferenza come la nostra, trovano in sé la forza di sperare in una credenza e di dichiararlo. Ogni potente convincimento esercita non so qual fascino sull'anima nostra. Quanto il mondo ha di buono, di grande, di veramente giovevole, fu l'opera di convinzioni profonde e attive. L'indifferenza è l'immoralità della mente. Poche anime singolari possono resistere alle tendenze dissolvitrici che sono in essa; pochi santi affetti possono restringere entro certi confini la lebbra invadente che n'esce. E nondimeno è raro che duri in quelle anime, malgrado gli affetti ai quali accenniamo, quella calma interna che

pos intérieur, qui n'existe jamais longuement en dehors de l'équilibre, de l'harmonie dans les facultés.

Ce sentiment de respect, cet instinct de sympathie que toute croyance fortement sentie et exprimée nous paraît devoir inspirer, nous l'avons, nous, éprouvé dans le temps, en voyant les Saint-Simoniens se dévouer, corps et biens, et avec toutes les facultés de leur âme, à la propagation de leur doctrine: nous l'avons plus récemment exprimé au sujet du petit nombre de prêtres de bonne foi qui croient que véritablement le salut du monde est attaché au salut de la papauté, et qui se cramponnent au cadavre de la Rome catholique comme s'il pouvait encore en sortir autre chose qu'une inspiration russe ou viennoise. Et cependant, nous n'avons jamais appartenu au Saint-Simonisme, nous ne sommes pas catholiques; et cette habitude de tolérance, hommage rendu à ce besoin de croire en quelque chose, qui est inséparable de l'homme, ne nous a jamais empê-

---

non vive se non d'equilibrio, d'armonia nelle facoltà concentrate ad un fine.

Provammo quel senso d'affetto rispettoso, che ogni credenza fortemente sentita ed espressa dovrebbe ispirare, quando vedemmo i Sansimoniani consecrare sostanze e core e tutte le facoltà della mente alla diffusione della loro dottrina: lo provammo, più recentemente, contemplando quel piccolo numero di sacerdoti sinceri che credono la salvezza del mondo dipendente dal Papato e s'aggrappano al cadavere di Roma cattolica come se potesse escirne altra cosa che una ispirazione di Parigi o di Vienna. E nondimeno, non eravamo Sansimoniani e non siamo cattolici; nè quella abitudine di tolleranza, ch'è in noi un omaggio reso alla necessità d'una fede,

chés d'examiner avec attention ce qu'il y avait de bon ou de mauvais dans les croyances diverses qu'on formulait devant nous. Loin de là; en apportant de la bonne foi et moins de préjugés que tant d'autres dans l'examen des doctrines, c'est une garantie de plus que nous nous donnons pour leur vérification. Après l'intelligence, la bonne foi est le moyen le plus puissant que nous possédons pour atteindre la vérité. Le Christ savait bien cela, quand il promettait le paradis aux *simples*.

Amour de la vérité; respect à ceux qui la cherchent dans la sincérité de leur âme, même lorsqu'ils s'égarent en route; étude consciencieuse de tous les travaux des intelligences; promulgation nette et franche des convictions qui en sont le résultat; c'est là notre manière de concevoir la patrie *morale* de la mission que tout homme, qui écrit, s'impose. Nous n'avons de haine pour personne, pas même pour les méchans, qui nous paraissent à plaindre. Nous éprouvons du dégoût pour l'hypocrisie; du mépris pour le ridicule, qui parodie l'esprit comme le singe l'homme. Ce sont là les deux seuls sentimens que nous soyons capables d'éprouver. Mais, nous nous sentons la force et la volonté de combattre hardiment, sans

---

c'impedí mai d'esaminare attentamente e scernere il vero e l'errore avvicendati in quelle dottrine.

Amore del Vero; rispetto per quei che lo cercano nella sincerità dell'anima loro e dov'anche traviino: studio severo di tutti i lavori degli intelletti: dichiarazione pubblica e senza reticenze del convincimento che ne deriva: è questo il modo nostro d'intendere la parte *morale* della missione d'ogni scrittore. Noi non odiamo alcuno, nep-

transaction ni faiblesse, les méchans partout où ils cherchent à réaliser leurs mauvais penchans, et l'erreur partout où elle se trouve.

Or, il n'en est pas ainsi dans le monde politique actuel.

Dans le monde politique actuel, la recherche de la vérité, bien loin d'établir un lien de fraternité entre ceux qui s'y livrent, paraît être la pomme de discorde des intelligences. C'est un combat en champ clos, dans lequel le terrain est disputé au nouveau venu pas à pas, avec acharnement; malheur à lui, s'il est un instant désarçonné, on le foule aux pieds sans pitié. Les combattans ont l'arme au poing, l'injure à la bouche, l'hostilité dans le cœur: l'encre, c'est du fiel. Tous ces hommes qui vous parlaient hier encore de tolérance, tous ces champions qui s'intitu-

---

pure i tristi che ci sentiamo inchinati a compiangere Ma sappiamo di doverli combattere senza transazione o fiacchezza ovunque essi tentino di tradurre in fatti le malvage loro tendenze.

Pur troppo la condotta degli uomini ch'oggi tengono il campo della politica non è diretta dai principii accennati.

'Nell'attuale campo della politica, la ricerca del Vero, lungi dal costituire un legame di fratellanza fra quei che vi si consacrano, sembra farsi il pomo della discordia per gl'intelletti. È lotta in campo chiuso, nella quale il terreno viene conteso palmo a palmo con accanimento al nuovo venuto; guai a questi, se si lascia per un istante soverchiare; sarà calpestato senza pietà. I combattenti hanno l'arma in pugno, l'ingiuria sul labbro, l'ostilità nel core; l'inchiostro è fiele. Tutti coloro che ieri ancora vi parlavano di tolleranza, tutti que' campioni che audace-

lent bravement *progressifs*, vous deviennent méconnaissables dès qu'un nouveau champion se présente sur cette arène qu'ils exploitent, Dieu sait comment. Travaillés par je ne sais quelle fatale tendance à se fractionner à l'infini, ils accueillent avec un sentiment d'aversion inexplicable tout homme qui s'avise de parler de paix, toute tentative d'organisation, morale ou matérielle, unitaire. Ce qui les occupe, c'est de maintenir, comme ils disent, leur individualité envers et contre tous: beau programme d'amélioration sociale. Une doctrine nouvelle, c'est quelque chose de plus dangereux qu'on ne saurait dire; une école, un système, c'est de l'horreur; c'est une pépinière de petits tyrans, qui vous souffleraient la liberté, si on les laissait faire, comme un joueur de gobelets une orange; par bonheur, ils sont là. Cinquante fois, vous leur répéterez: Nous voulons telle chose ou telle au-

---

mente si dicono *uomini del progresso*, divengono irriconoscibili non appena un nuovo campione appare su quella stessa arena che essi sfruttano, Dio sa come. Travagliato da non so quale fatale tendenza a scindersi in frazioni senza fine, accolgono con inconcepibile avversione ogni uomo che s'attenti di parlare di pace, ogni tentativo d'ordinamento unitario, morale o materiale. Unica loro preoccupazione è di mantenere, come dicono, la loro individualità intatta ad ogni costo: bel programma invero di miglioramento sociale! Per costoro una dottrina nuova è un pericolo che non ha nome: fremono d'orrore all'idea di qualunque scuola o sistema come di altrettante sorgenti di piccoli tiranni che, se si lasciassero fare, annullerebbero d'un soffio la libertà, come i giuocatori di prestigio fanno d'un arancio: per fortuna essi vegliano a difenderla. Potrete ripeter loro cinquanta volte:

tre, peine perdue: ils vous diront, eux, que vous n'en voulez pas; que c'est d'une troisième qu'il s'agit; sur votre doctrine, sur vos intentions surtout, ils en savent plus long que vous. C'est inconcevable. Ils vous traiteront aujourd'hui de plagiaires seulement parce que vous êtes des *novateurs;* arrangez cela. Osez exprimer vos idées avec le langage de la conviction: c'est de la tyrannie toute pure: et ils vous menacent de la roche Tarpéienne, comme s'il pouvait y avoir tyrannie lorsque on n'a pour toute arme que la persuasion et le raisonnement. Parlez *association,* foi, mission, que sais-je? Eh bien! — c'est je crois la feuille d'Augsbourg qui nous a accolé cette épithète: — vous êtes des Saint-Simoniens déguisés, ce qui est horrible. Mais la foi a été de tout temps le besoin des hommes, la philosophie des peuples; mais, sans foi point de dévouement, sans dévouement, rien;

Noi vogliamo tale o l'altra cosa; invano: essi vi affermeranno che non è vero: che volete ben altro: che sulla vostra dottrina sopratutto e sulle vostre intenzioni ne sanno molto piú di voi. È cosa da non credersi. Vi tratteranno oggi come *plagiari,* solo perché siete *novatori:* spieghi chi può la contradizione. Se osate esprimere le vostre idee col linguaggio del convincimento, la vostra non è altro che una tirannide, e vi minacciano della Rupe Tarpeia; come se potesse esservi tirannide dove non sono altre armi all' infuori della persuasione e del ragionamento. Parlate di *associazione,* di fede, di missione o d'altre cose sí fatte? Allora — e credo sia il Giornale d'Ausburgo quello che ci ha accollato tale epiteto — siete dei Sansimoniani mascherati: orribile a dirsi! — E non pertanto la fede è stata in tutti i tempi un bisogno per gli uomini, la filosofia dei popoli; senza fede non può esistere abnegazione,

mais la pensée *d'association* appartient à l'époque; c'est à l'epoque qui a fourni ce nom aux Saint-Simoniens; ce n'est pas à eux, mais bien à la loi historique du développement humanitaire, qu'elle l'a emprunté; ces mots sont de droit commun: — nullement, c'est le pape de la salle Taitbout, c'est le père Enfantin qui les a inventés; que parlez-vous d'époque, de synthèse historique, et de loi humanitaire? n'est-ce pas du mysticisme que tout cela? il n'y a que des jours et des nuits dans le monde: puis des *faits* que chaque homme a le droit d'observer comme il le veut, et même de ne pas observer du tout; le reste est chimère; brûlez vos livres, et rayez dans les dictionnaires, qui renferment les *signes des idées*, un tiers des *mots* qui s'y trouvent; ils nous sont, — et en ceci ils disent vrai, — parfaitement inutiles.

---

e dove questa manchi è il vuoto; e non pertanto il concetto dell'*associazione* è il concetto dell'epoca: dell'epoca che diede il nome ai Sansimoniani, prendendolo non da essi ma dalla legge storica dello svolgimento umanitario: quelle parole appartengono al diritto comune; — niente affatto — vi rispondono; — furono inventate dal sommo pontefice della sala Taitbout, dal Padre Enfantin. A che parlate voi di epoca, di sintesi storica e di legge umanitaria? Tutto ciò non sente forse di misticismo? Non v'ha di certo nel mondo se non il giorno e la notte; poi alcuni *fatti* che ogni uomo ha il diritto di osservare come vuole, o anche di non osservare affatto: tutto il resto è chimera: bruciate pure tutti i vostri libri e cancellate dai vocabolari, che contengono i *segni delle idee* un terzo almen delle *parole* che vi si trovano: esse sono per noi — e in ciò dicono il vero — assolutamente inutili.

Tout cela est, en soi, passablement ridicule; mais tout cela porte ses fruits dans les âmes jeunes et craintives, qui trouveraient peut-être assez de force pour grandir jusqu'à la hauteur du martyre, mais qui n'en trouvent pas pour repousser l'épigrammme. Tout cela enfante le découragement et la lassitude. Tout cela fait sourire l'ennemi commun. Et par ce spectacle de gladiateurs, par cette lutte boueuse, par ces saturnales de l'individualisme, bien souvent, le petit nombre d'intelligences vraiment consciencieuses et éclairées, se laisse entraîner à quelque chose de plus funeste encore: l'isolément. Elles vident le champ de bataille où les armes sont si discourtoises; elles s'éloignent tristement d'une arène souillée et se réplient dans la sphère de la pensée inactive; elles proclament le divorce de l'*idée* et de l'*action:* elles créent sur cette route unitaire du progrès deux classes distinctes, les *penseurs* et les *réalisateurs*; elles rédui-

---

Tutto ciò è per se stesso abbastanza ridicolo; ma tutto ciò reca i suoi frutti nelle anime giovani e incerte ancora, che forse troverebbero in sé forze bastanti per sorgere all'altezza del martirio, mentre non possono trovarne per respingere l'epigramma. Tutto ciò genera lo sconforto e la stanchezza, e fa sogghignare il nemico comune. Quello spettacolo di gladiatori, quella ignobile lotta, quelle saturnali dell'individualismo trascinano pur troppo sovente il picciol numero degli intelletti veramente coscienziosi e illuminati a qualcosa ben altrimenti funesta; all'isolamento. Questi abbandonano il campo ove le armi sono così scortesi; s'allontanano tristamente dall'arena contaminata, e si rinchiudono nella sfera del pensiero inerte; accettano il divorzio fra il *pensiero* e l'*azione;* creano sulla grande via unitaria del progresso due sezioni distinte; cioè gli uomini del-

sent aux proportions d'une philosophie purement idéale cet apostolat humanitaire, qui doit, pour être complet, embrasser la conception et la réalisation, la pensée et l'œuvre.

Le peuple reste seul: seul avec ses instincts d'action, seul avec son immense pouvoir de réalisation. L'*intelligence* devient pour lui une nouvelle aristocratie; car, il cherche les intelligences dans ses rangs et il ne les trouve pas, elles ne partagent ni les périls, ni les joies fraternelles de la marche; ou bien, elles se montrent à lui comme des contradictions incarnées, prêchant la paix, l'accord, l'harmonie et se livrant à toutes les orgies de la guerre, prêchant le progrès de la pensée sociale et repoussant, pour elles-mêmes, toute association, toute initiative d'unification morale. Alors, il prend la science en pitié; il marche seul et au hasard, ou bien il ne marche pas: il s'immobilise.

---

l'*idea* e gli uomini della *pratica;* riducono alle proporzioni d'una filosofia puramente ideale quell'apostolato umanitario che per essere completo, deve abbracciare il concetto e la sua attuazione, il pensiero e l'opera.'

Il popolo rimane solo: solo co' suoi istinti d'azione e colla immensa sua forza per tradurre in *realtà* il Vero. A poco a poco, l'*intelletto* assume per esso aspetto d'una nuova aristocrazia, dacché non lo trova presto a divider fatiche, pericoli e gioie dell'impresa con sé: ' ovvero gli appare quasi contradizione incarnata, predicando la pace, l'accordo e l'armonia, mentre si abbandona a tutte le orgie della guerra; predicando il progresso del pensiero sociale, mentre respinge per sé ogni associazione, ogni iniziativa di affratellamento morale. Quindi il popolo commisera il sapere: inoltra solo e a caso, oppure ristà: s'immobilizza.'

Or, ceci est très grave, dans la pratique comme en théorie. En théorie, c'est le lien, qui fait la connaissance humaine, brisé : c'est l'inspiration, qui vient du peuple, méconnue ; une grande source de hautes pensées, tarie ; une grande branche de l'enseignement humanitaire, l'enseignement par l'action, supprimée : c'est la pensée *une* de Dieu sur la terre, fractionnée, morcelée. Sur le terrain des faits, ce sont des révolutions avortées, seulement parce que la parole de l'intelligence et la confiance qu'inspirent aux masses les fortes têtes, leur ont manqué. En France, le divorce entre la pensée et l'action, entre les hommes de tête et les hommes de cœur, divorce évidemment consommé, condamne la nation toute entière à la longue flétrissure d'une seconde restauration monarchique.

Quindi l'inerzia e una serie di conseguenze gravissime. Nella sfera della teoria, rotto il legame che costituisce la vera conoscenza umana: fraintesa, sprezzata l'ispirazione che vien dal popolo: soppressa una delle grandi sorgenti d'insegnamento, l'insegnamento dell'azione: spezzata in frammenti l'*unità* del pensiero di Dio sulla terra. Nella sfera dei fatti, rivoluzioni abortite, perché mancarono ad esse gli intelletti e la fiducia che ispirano alle moltitudini. In Francia, il divorzio tra il pensiero e l'azione, tra gli uomini di mente e gli uomini di core, piú innoltrato che non altrove, condanna la nazione a una restaurazione monarchica e a un lungo decadimento.

II.

Le mal existe. Il est grave. Il domine la société toute entière. L'état actuel des intelligences n'en est que le reflet. Le désaccord est partout. Nous avons des cultes qui se maudissent l'un l'autre, des pouvoirs qui luttent, des classes qui se rongent à l'envi, des partis qui se toisent, menaçans, exclusifs.

Tout le mond sent cela, car depuis bientôt cinquante ans, tout le monde cherche un remède. Le pouvoir, dans une fréquente intervention dans les rapportes des individus; les individus, dans des tentatives d'émancipation ou dans des essais d'associations secondaires et partielles. Les tentatives d'émancipation avortent, parce qu'elles ne s'opèrent que sur une petite échelle, soit par la nature des élémens qu'elles mettent en œuvre, soit par celle du but qu'elles se proposent et qui n'est pas fait pour secouer

---

II.

Il male esiste e gravissimo; ma deriva d'alto. La condizione discorde degli intelletti non è se non riflesso delle condizioni sociali.

La discordia è per ogni dove. Abbiamo culti che maledicono l'uno all'altro, Poteri che vivono di battaglia, classi che si rodono a vicenda, partiti che si guardano minacciosi. Il male è confessato da tutti; il rimedio cercato da cinquanta anni in poi. Il Potere lo cerca in un piú frequente intervento nelle relazioni degli individui e gli individui in frequenti tentativi d'emancipazione, in saggi d'associazioni secondarie e parziali. I tentativi d'emancipazione falliscono, perché operati su piccole

les masses. Les associations sont frappées d'impuissance par cela même que ne visant en général qu'à détruire, ni dépassant pas la sphère de la liberté individuelle, elles s'inoculent elles-mêmes le germe de la désunion.

Doit-on pour cela se décourager? Se suicider moralement? renier l'espérance et la foi dans l'avenir?

Non; il faut redoubler de forces à la lutte; il faut accomplir sa mission, lors même que les résultats en échapperaient à l'intelligence; il faut ne prendre pour juges que Dieu et sa conscience. Regardez au-delà du tombeau, pensez à ceux qui sont morts pour la cause du monde, et marchez. On peut bien renoncer au bonheur, mais pas au devoir.

Toute anarchie est transitoire. Elle a des bornes qu'elle ne peut pas dépasser. Elle signale le passage plus ou moins rapide, plus ou moins douloureux

---

proporzioni. Le associazioni riescono inefficaci, perché non tendono generalmente che a distruggere e non oltrepassando nel loro concetto la sfera della libertà individuale, innestano a se stessi un germe perenne di distruzione.

Dobbiamo noi perciò sconfortarci? 'Suicidarsi moralmente? Rinnegare la speranza e la fede nell'avvenire?'

No: bisogna raddoppiare coraggio e vita nella lotta: compire la propria missione senza guardare alle conseguenze immediate: pensare a quei che morirono per la Causa e andar oltre: rinunziare a ogni felicità, non al Dovere.

Ogni anarchia è passeggera, né può varcare certi limiti. Essa è il segno inevitabile d'un periodo intermedio tra un'Epoca e un'altra, fra una credenza e un'altra.

d'une croyance à une autre, d'une organisation à une autre, d'une époque à une autre. Nul ne peut assigner dans le temps le moment précis dans lequel l'incertitude qui nous travaille aujourd'hui aura fait place à une croyance commune, base d'un nouvel ordre de choses. Mais, nous savons que l'avènement d'une telle croyance est chose infaillible: nous savons que plus la dissolution est profonde, plus le renouvellement est proche; et cela nous suffit pour comprendre la route sur laquelle doivent se presser nos travaux. En jouirons-nous nous-mêmes? Oui, sans doute. Ceux que nous aimons ne nous continuent-ils pas sur la terre? Puis, notre perfectionnement ne rentre-t-il pas dans ce perfectionnement de l'espèce humaine que nous donnons pour but à nos œuvres? Remplissons notre mission et ne nous occupons pas des conséquences. La vie ne s'écoule pas toute ici-bas.

Or, nous disons qu'aujourd'hui la mission des intelligences est une mission, non seulement de *con-*

Nessuno può determinare nel tempo il momento in cui all'incertezza che ci affatica sottentrerà una fede comune, base a un nuovo ordine di cose. Ma sappiamo che il giunger di quella fede è infallibile; che quanto piú il dissolvimento è profondo, tanto piú è vicino il rinovamento: ed è quanto basta a indicarci la via sulla quale dobbiamo affrettare i nostri lavori. 'Ne godremo noi? Sí, senza dubbio:' non siamo noi continuati sulla terra da quei che amiamo? E non è il nostro perfezionamento parte inseparabile di quel perfezionamento della specie umana ch'è fine ai nostri lavori? 'Adempiamo dunque la nostra missione, senza preoccuparci delle conseguenze. La Vita non si compie tutta su questa terra.'

Oggi, la missione degl'intelletti è essenzialmente pra-

ception, mais aussi de *réalisation*, en ce sens que pour être à la hauteur des devoirs imposés par l'époque, il ne suffit pas de *penser*, mais il faut *agir* conséquemment aux pensées qu'on exprime: nous disons qu'aujourd'hui, pour qu'il y ait possibilité d'atteindre le but que se propose naturellement tout homme qui publie sa pensée, il ne suffit plus que cette pensée soit juste, mais il faut encore qu'elle apparaisse, pour ainsi dire, vivante dans tout les actes de cet homme, que son existence en soit l'expression, la traduction matérielle, qu'il y ait en un mot harmonie entre l'*intelligence* et la *morale*, entre la tête et le cœur, entre l'idée quelconque qu'une homme exprime, et l'application qu'il doit en faire constamment dans la sphère sur laquelle il est donnée à cet homme d'agir.

La conformité entre la croyance et les actes, entre la vérité théorique et la vie pratique a été de tout temps un des fondemens de la *morale* humaine: mais ici, nous ne parlons pas de ce qui est bon en soi; nous parlons par rapport au but que l'on se propose; et nous disons que, par suite de la nature même de

---

tica e teorica, di *concetto* e di *realtà*. Per compire i lavori comandati dall' Epoca, non basta *pensare*: bisogna *operare* a seconda del pensiero che s' esprime: non basta che il pensiero sia fondato sul vero; bisogna che la vita del pensatore lo esprima, lo rappresenti visibilmente negli atti: bisogna che viva una perenne armonia tra la *mente* e la *morale*, fra l' idea e l' applicazione.

L' accordo fra la credenza e l' opera, fra la verità teorica e la vita pratica, è stato in ogni tempo uno dei fondamenti della *morale* umana: se non che, ora parliamo, non di ciò che è buono in sé, ma di ciò che ha rapporto col fine che ci proponiamo: e affermiamo che quello che

ce but, ce qui était en d'autres temps un simple devoir dont la responsabilité était toute individuelle, est aujourd'hui pour nous un devoir et une nécessité.

Que lorsqu'un travail ne s'adresse qu'à la pensée, lorsqu'il ne s'agit que de transformer l'intelligence par la découverte d'une idée purement théorique, la vie de l'homme qui vient énoncer cette idée soit régulière, normale, exemplaire, c'est ce que tout le monde doit désirer, parce qu'il serait bon que l'âme à laquelle il est donné de découvrir une vérité quelconque, fût toujours pure comme un sanctuaire : mais cela n'est pas indispensable au succès de l'idée. Sa vérification se cherche ailleurs que dans la conduite de celui qui l'a promulguée le premier. L'homme n'est rien ; ce n'est qu'à sa pensée que nous avons à faire.

Mais aujourd'hui, le travail que nous accomplissons a un but éminemment pratique ; aujourd'hui, chez nous, la pensée appelle l'œuvre. Ce que nous demandons, c'est une amélioration réelle dans le sort du plus grand nombre possible. Ce que nous cher-

---

in altri tempi non era se non un semplice dovere, la cui resposabilità era tutta individuale, oggi è per noi dovere e ' necessità che deriva dalla natura stessa del fine al quale tendiamo. '

Quando un lavoro s' indirizza al solo intelletto, quando si tratta unicamente di trasformare la mente colla scoperta d' una idea teorica, è senza dubbio giovevole che la vita del pensatore sia normale, esemplare, pura come un santuario ; non però indispensabile al trionfo dell' idea. Ma quando il *fine* tentato è com' oggi altamente pratico, il pensiero invoca l' opera. Noi invochiamo un migliora-

chons à opérer c'est une transformation de la société. Ce sont des peuples, et non pas seulement quelques intelligences, qu'il nous faut conduire sur l'arène. Ce sont des principes que nous voulons incarner, réaliser en eux. Dès lors, notre vie entière leur appartient. Dès lors, ils ont un droit incontestable à chercher en nous-mêmes la réalisation des principes dont il s'agit, à vérifier en nous la puissance d'amélioration qu'ils renferment. Comment croire à l'influence d'un principe sur la société tout-entière, quand celui-là même qui l'annonce n'en est nullement modifié? Comment celui qui ne dépouille en rien le vieil homme, qui reste tel qu'une société corrompue, égoïste, l'a fait, qui ne se sent pas la force de renoncer à une seule des habitudes réactionnaires, indolentes, individualistes que le XVIII^{e} siècle nous a leguées, pourrait-il prétendre à rajeunir le vieux monde, à renouveler une vie qui s'éteint, à initier l'œuvre du XIX^{e} siècle?

Des hommes dont toute la vie soit une conscience à l'œuvre et dont chaque ligne soit le miroir de cette

---

mento reale nelle condizioni del maggior numero possibile: cerchiamo d'operare una trasformazione sociale; e dobbiamo condurre sull'arena, non pochi intelletti, ma interi popoli. La nostra vita appartiene ad essi. Essi hanno diritto di rintracciare in noi stessi i principii predicat da noi come verificazione della potenza di miglioramento racchiusa in essi. Perché la società creda di poter essere modificata da un principio, è necessario ch'essa cominci per vedere modificato da esso gl'individui che se ne fanno banditori.

Bisognano oggi a noi uomini, ' dei quali la vita intera sia testimonianza della loro coscienza, e di cui ogni atto

conscience: des hommes dont chaque page puisse être signée sans qu'une voix puisse s'élever et leur crier; *déchirez cette page, car elle vaut mieux que votre existence;* des hommes qui prêchent l'amour et qui aiment la vertu et qui la pratiquent, l'égalité et qui ne s'enveloppent pas dans un sot orgueil d'écrivain, l'action et qui soient prêts à se confondre dans les rangs du peuple, aux jours de l'action; des hommes qui annoncent le règne de l'association et qui s'associent; qui proclament la nécessité de la lutte contre la tyrannie et l'injustice et qui luttent; qui s'agenouillent devant le martyre comme devant la chose sainte et qui soient prêts à le subir, s'il le faut, comme complément de leurs doctrines. — Voilà les hommes qu'il nous faut, les apôtres qu'il faut aux peuples. — À eux le succès! À eux la foi des masses! Où ils s'avancent, ils seront suivis.

Or, c'est bien aux intelligences qu'appartient aujourd'hui ce rôle, en Europe. Il faut que par elles,

---

sia specchio di quella coscienza; uomini dei quali ogni pagina possa venir sottoscritta senza che una voce sorga a dire: *lacerate quella pagina. poiché essa vale assai piú della vostra esistenza:* ' che predichino l'amore e amino, la virtú e la pratichino, l'eguaglianza e non si velino nell'orgoglio dello scrittore, l'azione, e siano presti a congiungersi in essa col popolo, il regno dell'associazione e si associino la necessità di combattere la tirannide e l'ingiustizia e combattano, la religione del martirio, e si mostrino capaci d'affrontarlo intrepidamente, siccome complemento della loro dottrina. Uomini siffatti saranno onnipotenti sul popolo.

Ora, in Europa, quel cómpito spetta proprio agl'intelletti. Mercé l'opera loro bisogna che, insieme al-

de même que l'immorale distinction entre la *théorie* et la *pratique*, s'efface toute différence entre les *penseurs* et les *hommes d'action*. Il faut qu'il y ait désormais, non pas seulement une manière de servir la Patrie et l'Humanité, mais, une vie qui plaide la cause de la Patrie et de l'Humanité par tous les moyens et de toutes les manières possibles, depuis la prédication en plein air, telle qu'O'Connel l'a fait, jusqu'à la conspiration là où tout moyen de publicité est interdit; depuis la promulgation franche et soutenue de la vérité à la face de tout un peuple, jusqu'à l'éducation de la famille, jusqu'à cette œuvre non moins sainte de perfectionnement individuel qu'on accomplit par l'enseignement et par l'amour sur ceux qu'on aime et qui aiment.

Telle est selon nous la mission actuelle des intelligences. Nous indiquerons dans un dernier article

---

'immorale distinzione fra la *teorica* e la *pratica* sia cancellata ogni differenza fra gli uomini del *pensiero* e gli uomini dell'*azione*. Bisogna oggimai che non soltanto vi sia un solo mezzo di giovare alla Patria e all'Umanità, ma che ogni atto della vita militi a favore della causa della Patria e dell'Umanità, in tutte le vie e con tutti i mezzi possibili, dalla predicazione all'aria — quale fu quella di O' Connell — alla cospirazione, dove ogni altro mezzo di pubblicità sia vietato; dalla franca e costante affermazione del vero al cospetto di tutto un popolo, all'educazione della famiglia, a quell'opera non meno santa di perfezionamento individuale, che si compie mercé l'insegnamento e l'amore, su quei che amiamo e che amano.

Tale, secondo noi, è la missione assegnata oggi agl'intelletti. Indicheremo in un ultimo articolo le conse-

les conséquences qui nous paraissent en découler, et la voie dans laquelle il faudrait entrer pour en commencer la réalisation.

III.

L'intelligence gouverne le monde.

En disant ceci, nous ne formulons pas un *droit*. Nous n'établissons pas, comme on a voulu récemment le faire, un privilège, une aristocratie, une source de pouvoir en faveur de l'intelligence. Nous ne parlons pas de gouvernement matériel. Nous constatons un fait; voilà tout. Nous disons que désormais l'idée règne en maître dans le monde, que c'est par la puissance des idées que les révolutions se font, et que surtout aux époques qui, comme la nôtre, visent à un remaniement social, c'est une idée qu'il s'agit d'introniser. L'initiative morale précède l'initiative matérielle. Celle-ci sort du peuple: celle-là de l'in-

---

guenze che ne potrebbero derivare, e la via nella quale occorre avviarsi per cominciarne la realizzazione.'

III.

L'intelletto governa il mondo.

E, dicendolo, non intendiamo derivarne un *diritto*. Non miriamo a impiantare un privilegio, una aristocrazia, una sorgente di potere per l'intelletto. Non parliamo di governo materiale. Dichiariamo un fatto e non altro. L'*idea* regna oggi sovrana: la potenza della idea crea le rivoluzioni: e nell'Epoca nostra segnatamente, tendente a un riordinamento sociale, nel dominio d'una idea sta il segreto del moto. L'iniziativa morale procede l'iniziativa materiale. Quest'ultima esce dal popolo: la prima dal-

telligence. C'est au reste d'en bas, des besoins généraux, des entrailles de la société même que l'inspiration primitive monte aujourd'hui à l'intelligence. C'est la pensée du peuple que l'intelligence élabore, épure et formule. Dieu et le peuple: ce sont en définitive les sources uniques et éternelles où puise l'intelligence: ils gouvernent par elle.

L'*intelligence*, disons-nous, et non *les intelligences*, car si les intelligences sont divisées, si chacune fait sa route à part dans l'isolément et par conséquent tôt ou tard, dans une hostilité permanente contre tout ce qui n'est pas elle, toute action directive, toute impulsion morale organique efficace est impossible. Le peuple des travailleurs n'a pas le temps de comparer, d'étudier, de démêler entre toutes ces intelligences en conflit, celle qui est plus près de la vérité, celle qui en embrasse le plus. Le doute est pour lui le résultat de cette multiplicité d'opinions,

---

l'intelletto: ma l'ispirazione sale ad esso pur sempre dai bisogni generali, dalle viscere della società. L'intelletto purifica e riduce a formola il pensiero del popolo. Il popolo e Dio: son queste le due eterne sorgenti dei lavori dell'intelletto.

Dell'*intelletto*, diciamo, non degli *intelletti*. Perché, se gl'intelletti sono divisi, se ciascun d'essi segna una via nell'isolamento e quindi presto o tardi ostilmente a quanti procedono separati, ogni azione direttiva, ogni impulso morale, organico efficace è impossibile. Manca al popolo il tempo per paragonare, studiare e decidere fra tutti gl'intelletti a contrasto, ' quale sia piú vicino a raggiungere il Vero, quale lo comprenda piú vastamente. Il dubbio è per lui il risultato della moltiplicità delle opinioni, dei disegni, dei consigli. Nel dubbio ei s'astiene.

de projets, de conseils. Dans le doute, il s'abstient, et personne n'a le droit de le lui reprocher. Ne pouvant trouver, lui, dans une étude longue et approfondie des choses, le fondement de certitude dont il a besoin pour se décider à marcher, il applique sa théorie instinctive du *consentement* au travail des intelligences; il compte les voix; et si ce consentement, appliqué d'ailleurs à des principes qui ont leur racine dans ses penchans naturels, lui apparaît spontané, fort, compacte, embrassant la majorité des intelligences vertueuses, il adhère, ses adhésions sont des révolutions. Il met tout en jeu, il se livre tout entier et sans défiance; car, rien de plus confiant que le peuple, lorsque les conditions qui seules ont le droit de lui inspirer confiance, se trouvent vérifiées.

Les intelligences ne peuvent que faire de l'opposition; l'*intelligence* organise. Les intelligences peuvent détruire; l'intelligence seul peut fonder.

---

e niuno ha diritto di movergliene rimprovero. Impotente a trovare, mercé lungo e profondo studio, la base di certezza che gli è indispensabile per risolversi a progredire, egli applica la sua istintiva teoria del *consenso* al lavoro degl' intelletti; numera i voti: e se quel consenso, applicato d'altronde a principii che hanno radice nelle sue proprie tendenze naturali, gli sembra spontaneo, forte, compatto e interprete della grande maggioranza degl' intelletti onesti, ei vi aderisce; e la sua adesione si traduce in rivoluzione. Giuoca il tutto, si abbandona per intero e senza diffidenza: poiché nulla è piú fiducioso del popolo, allorché si trovano verificate le condizioni che sole possono ispirargli fiducia.'

Gli *intelletti* possono condurre una guerra di opposizione: l' *intelletto* conquista un ordinamento positivo. Gli intelletti distruggono: l' intelletto edifica.

Or, quel est pour le peuple le signe de l'intelligence? — Ce ne peut être qu'une doctrine.

En prononçant ce mot, nous ne croyons pas avoir besoin de longues explications. Des hommes pour la plus part sans conscience et sans véritable intelligence qui, au lieu de conserver au savoir sa mission d'intérêt général, en ont fait lâchement matière à trafic, et l'ont dégradé jusqu'aux mesquines proportions de leur intérêt individuel, ont cloué, depuis 1830, à ce nom la défaveur et le soupçon qui s'attachent avec raison à chacun de leurs pas. Appelés pas dérision *doctrinaires*, ils ont donné naissance à un préju é que les hommes de la réaction, les hommes dont toute la science politique consiste dans la notion du droit individuel, ont depuis scandaleusement exploité, pour ameuter les esprits contre toute tentative de réorganisation unitaire par les principes.

Mais si nous devions renoncer à toute doctrine, par ce que de prétendus *doctrinaires* ont, en France et partout, déçu des espérances qu'on s'était, du reste,

---

'Ora, qual'è pel popolo il segno dell'intelletto? Evidentemente una dottrina.

Nel proferire questa parola non crediamo necessario l'entrare in lunghe spiegazioni.' Uomini senza coscienza e senza vero intelletto, ai quali il sapere fu materia di traffico, hanno diffuso lo scredito dal 1830 in poi sulla parola *dottrina* usurpata da essi senza diritto. Furono detti *dottrinari* per derisione, e la loro condotta ha dato origine a un pregiudizio che diffida in oggi d'ogni tentativo unitario di riordinamento. Ma se noi dovessimo rinunziare ad ogni dottrina perché i *dottrinari* hanno in Francia e altrove deluso le speranze dei popoli, perché

un peu trop hâté de former, pourquoi ne devrions-nous pas aussi renoncer à ce beau nom de *liberté* dont ces mêmes hommes parent tous les jours hypocritement leurs édits de terreur et de corruption? — Agir de la sorte, se rejeter, par suite de leur déception doctrinaire, dans les simples négations, ou dans l'incomplet, opposer à toute théorie d'harmonisation une exagération d'indépendance qui n'est au fond qu'anarchie, une orgueilleuse susceptibilité qui rase de bien près la faiblesse, ce serait, en donnant à ces hommes bien plus d'importance qu'ils n'en méritent, leur accorder le plus beau des triomphes. Tout le monde sait fort bien aujourd'hui que ce qui caractérise le parti doctrinaire, c'est précisément l'absence chez lui de toute doctrine. Tout le monde sait qu'en philosophie, les doctrinaires n'ont su que traduire, qu'en politique ils n'ont pu formuler qu'un système de résistance, et que du problème social ils n'ont vu que le présent, brisé, stationnaire, insoluble. Pour eux point de mouvement progressif possible; satisfaction à quelques intérêts matériels; voilà leur

---

non rinunzieremmo alla parola *libertà*, profanata in questi ultimi tempi da ogni sorta di menzogne e d' usurpazioni? ‘ Cosí facendo, e rifugiandoci da sí fatte delusioni dottrinarie nelle semplici negazioni o nell' incompleto, opponendo ad ogni teoria di accordo armonico un concetto falso ed esagerato di indipendenza, che in fondo non è se non anarchia e orgogliosa suscettibilità che riveste tutti i caratteri della debolezza, non daremmo noi forse a quegli uomini piú importanza che non meritano, e il migliore dei trionfi? ’ Tutti oggi sanno che carattere dei *dottrinari* è appunto il mancar di dottrina, che la loro filosofia non è se non traduzione dei sistemi del pas-

programme, et ils sont impuissans à le réaliser; ce qui est. est, par cela même qu'il est, légitime; voilà leur axiome. Qu'avons-nous de commun avec eux? et que nous importe le nom dont ils s'appellent?

Ce que nous appelons, nous, doctrine, c'est quelque chose qui, ayant un point de départ assuré, inébranlable, marche, en embrassant et en mettant à profit toutes les facultés humaines, à la conquête d'un but positif, réalisable, et d'intérêt général; c'est la tentative d'application d'un même formule à l'explication du passé, aux tendances du présent, et aux conquêtes probables de l'avenir; c'est, en un mot, l'exposé d'un principe et de ses conséquences dominant l'ensemble des manifestations de la vie et les divers modes de son activité morale et industrielle, individuelle et sociale. Qu'on appelle cela du nom de doctrine ou de synthèse, de théorie ou d'école, c'est ce qui nous importe fort peu. Mais il est clair qu'en cela seulement, le peuple peut voir une mani-

---

sato, la loro politica una teorica di resistenza, la loro scienza sociale una negazione. Il *fatto* è per essi legittimo. Nulla è dunque comune tra essi e noi.

Noi chiamiamo dottrina un insieme d'idee che movendo da un punto determinato, proceda, abbracciando tutte le umane facoltà e giovandosi d'esse tutte, alla conquista d'un *fine* positivo, pratico e utile ai piú: il tentativo d'applicazione d'una stessa formola all'interpretazione del passato, alle tendenze del presente e ai progressi probabili dell'avvenire: l'esposizione insomma d'un principio e delle sue conseguenze in riguardo alle manifestazioni della vita e ai suoi modi di attività morale e industriale, individuale e sociale. Poco monta se abbia nome di dottrina o di sintesi, di scuola o di teorica. È chiaro

festation de l'intelligence; il est clair que si l'*intelligence*, telle que nous la concevons, telle qu'elle puisse en quelque sorte représenter aux yeux du peuple la vérité qu'il cherche, peut se constituer, ce ne peut être que par *le lien des intelligences*, par leur association. Or, comme tout lien, matériel ou moral, entre plusieurs individus, suppose nécessairement l'existence d'un fait ou d'un principe commun à tous; comme il est impossible de concevoir une association sans une loi, sans un but, sans une croyance commune, il est également clair que pour tout homme qui ne croit pas que la dissociation, la discorde des intelligences soit une bonne chose, il n'existe qu'une voie à suivre; aider de toutes ses forces à la formation et au triomphe d'une doctrine. La doctrine, c'est la charte de l'association.

Si toutes les intelligences, également aimantes, également dévouées, également pénétrées du besoin d'une croyance de fusion, d'une doctrine générale qui puisse répondre au mouvement aujourd'hui incontestable, par lequel l'Europe, et par elle l'humanité, sont

---

che in essa soltanto il popolo può ravvisare una manifestazione dell'*intelletto*, ossia dell'*associazione degli intelletti*. Ogni legame, materiale o morale, tra molti individui, suppone l'esistenza d'un fatto o d'un principio comune a tutti: ogni associazione esige comunione d'intento, di credenza, di legge; chi crede cosa buona e giovevole l'associazione degli intelletti deve dunque consecrarsi alla formazione e al trionfo d'una dottrina.

Se tutti gli intelletti, convinti del bisogno d'una dottrina generale corrispondente al moto generale degli animi in Europa, operassero a seconda di quel convincimento, invece delle molte associazioni ordinate per un ramo spe-

entraînées vers de nouvelles destinées, voulaient agir d'après les devoirs qu'impose une telle conviction, tout serait dit, au lieu de toutes ces associations organisées pour une branche spéciale d'enseignement, et qui sont aujourd'hui séparées, étrangères les unes aux autres, non-seulement de pays en pays, mais dans le sein d'un même pays, d'une même ville, il y aurait une grande association philosophique, à laquelle toutes ces associations secondaires iraient se rattacher, comme des branches au tronc, apportant chacune au centre les résultats sommaires de ses travaux, de ses découvertes et de ses vues d'avenir. Au lieu de tous ces corps enseignans, de toutes ces académies, de toutes ces universités qui n'ont ni mission, ni programme, ni vues d'ensemble, et dans lesquelles, comme s'il fallait inoculer le doute et l'anarchie à l'enseignement même, un professeur de matérialisme en médicine, coudoie un professeur de philosophie spiritualiste, un cours d'économie politique individualiste se heurte contre un cours d'histoire ou de droit public fondé sur un principe d'association, il y aurait un

---

ciale d' insegnamento e disgiunte tutte, si fonderebbe una grande Associazione filosofica intorno alla quale si raggrupperebbero, come rami al tronco, tutte le associazioni secondarie, recando al centro i risultati sommarii dei loro lavori, delle loro scoperte e delle loro previsioni. Invece di tanti nuclei d' insegnamento, di tante accademie e università senza missione o unità di programma e nelle quali, germe funesto d' anarchia intellettuale, un professore di materialismo in medicina siede a fianco d' un professore di spiritualismo filosofico, un professore d' economia politica fondata sulla teorica dell' *individuo* contradice a un corso di storia o di diritto pubblico fondato

véritable apostolat de lumières, ayant pour point de départ le petit nombre de vérités fondamentales acquises désormais au genre humain par le degré d'évidence que quelques hommes de génie leur ont donné, mais qui ont encore besoin d'être popularisées. L'éducation serait posée. Le bilan de nos connaissances serait rapidement formé. Et de ce bilan dressé d'après une vue synthétique, il sortirait une doctrine, une croyance générale qui serait le programme de l'époque nouvelle.

Mais quoique nous croyons fermement que l'avenir réalisera ce qui n'est que rêve aujourd'hui; quoiqu'il nous soit certain que les intelligences auront elles aussi tôt ou tard leurs conciles; quoique le besoin de jeter les bases d'une nouvelle encyclopédie se trahisse dans les travaux de tous ceux qui ne font pas de la science métier et marchandise; ce serait aujourd'hui se faire une étrange illusion que de

---

sul principio d'*associazione*, noi avremmo un vero apostolato di scienza che partendo da un piccolo numero di verità fondamentali conquistate oggimai dall'Umanità, moverebbe a desumerne le molte conseguenze e a tradurle popolarmente. L'Educazione, confusa anch'oggi coll'*istruzione*, s'inizierebbe da quella associazione d'insegnatori. Il quadro delle nostre cognizioni si formerebbe rapidamente. E da quel quadro sinteticamente ordinato escirebbe la dottrina, la credenza generale, programma dell'Epoca nuova.

Ma sebbene sia nostra fede che l'avvenire compirà questo desiderio, e che gli intelletti avranno essi pure i loro Concilii; sebbene il bisogno di cacciar le basi d'una nuova Enciclopedia si riveli fin d'ora per ogni dove: non ci è concesso l'illuderci sulla cooperazione possibile e spon-

croire au concours possible et spontané des intelligences dans une pareille entreprise. Trop de vanité, trop d'individualisme fermente encore dans les cœurs. La foule des petites réputations que l'association engouffrerait, pour ainsi dire, dans ses rangs, est trop grande. Une fusion sincère et dans un but de dévouement est, nous le croyons, impossible, tant que la génération, qui a brillé de tout son éclat dans les luttes plus habiles que franches de la Restauration, reste sur pied. Génération d'*affranchis*, elle a trop conservé du matérialisme de l'empire, des rancunes et des hypocrisies de la restauration, pour pouvoir tout-à-coup s'abdiquer, renoncer à ses vieilles allures réactionnaires et recommencer une vie toute de dévouement, d'association, d'enthousiasme. Elle et le siècle ne se comprennent pas.

Aussi, ce que nous demandons à cette génération blasée, usée, qui s'en va, se borne à fort peu de

---

tanea degli intelletti dei nostri giorni a impresa siffatta. • La vanità e l'individualismo fermentano tuttavia pur troppo nei cuori. Tutte le piccole riputazioni che, per cosí dire, verrebbero sommerse nelle file dell' Associazione, sono ancora troppo numerose. Crediamo che una fusione sincera e ispirata ad un senso d' abnegazione sia impossibile fino a che duri la generazione che ottenne tanto plauso nelle lotte, piú abili che coscienziose, della Restaurazione. Quale schiera di *affrancati*, essa ha ereditato troppo largamente del materialismo dell' Impero, dei rancori e delle ipocrisie della Restaurazione, perché le sia dato abdicare d'un tratto, rinunziare alle sue vecchie consuetudini reazionarie, per ricominciare una vita di sacrificio, d'associazione, d'entusiasmo. Fra essa e il secolo non è comunanza possibile.

chose. Ce n'est pas de se rallier à un drapeau d'initiative que le XVIII^{e} siècle n'a pu que pressentir; ce n'est pas de se vouer avec une ardeur de jeunesse aux croyances de réorganisation qui sont désormais une nécessité de l'époque, au travail éminemment religieux qui se fait par le monde et qu'elle méconnaît: c'est de ne pas dénier à la génération qui s'élève le droit et la capacité de faire quelque chose de grand, de beau, d'utile après ce qu'elle a fait elle-même et que personne ne songe à lui contester; c'est de ne pas juger avec une légèreté impardonnable ce qu'elle ne prend pas même la peine d'examiner, et dont peut-être elle ne pourrait pas encore saisir l'ensemble et la véritable portée; c'est de ne pas révoquer en doute des intentions qu'au fond du cœur elle respecte, en poussant des cris d'alarme qui ne sont que souverainement ridicules et qu'elle devrait réserver pour l'ennemi commun dont les efforts

---

Quindi ciò che noi chiediamo agli uomini di codesta generazione consunta, incadaverita, che va dileguandosi, è ben poca cosa. ' Noi non chiediamo ad essi di schierarsi intorno ad una bandiera d' iniziativa — ' che il XVIII secolo non poté se non presentire; ' — di consecrarsi a un lavoro altamente religioso di riordinamento sociale; ma di non contendere almeno ' alla generazione che sorge il diritto e la capacità di attuare qual cosa di grande, di bello, di utile, dietro quello che essi stessi seppero compiere, e che niuno ha in animo di contender loro; di non giudicare con imperdonabile leggerezza quello che non si danno pur la pena di esaminare, e di cui non è dato loro comprendere l' insieme né il vero significato; ' di non revocare in dubbio le intenzioni, ' che in fondo al core sono costretti a rispettare, gettando un grido d' allarme che li rende ridicoli, e che

n'ont jamais été plus couronnés de succès qu'à présent: c'est en un mot de ne pas souiller ses jours qui s'éteignent et ses travaux que nous honorons en introduisant la mauvaise foi et l'âcreté voltairiennes sur le domaine saint et inviolable de la pensée progressive, en tronquant, en mutilant, en défigurant ce qu'elle ne veut pas ou ne peut pas réfuter, en substituant l'épigramme au raisonnement là où il s'agit du bien public, et d'améliorations sociales à réaliser. Ceci, nous le demandons dans l'intérêt de la cause des peuples et de la vérité qui ne doit pas être ainsi démoralisée aux yeux de la faction rétrograde, et nullement dans celui des idées par lesquelles nous prétendons faire avancer cette cause. Toute tentative de ridiculiser ces idées ne peut réellement aboutir qu'à attirer l'attention du public sur elles.

Pour l'accomplissement des idées de croyance, d'association, de progrès, de nationalité, d'humanité,

---

dovrebbero riserbare pel nemico comune, i cui sforzi non furono mai com'oggi tanto incoraggiati dal successo; e infine di non contaminare con mala fede e con lo scherno volteriano, avventato alla leggera sui santi e inviolabili dominii del pensiero progressivo i loro ultimi giorni e l'opera loro che noi onoriamo; troncando, mutilando e trasfigurando tutto ciò che non vogliono né possono confutare; sostituendo l'epigramma al ragionamento, là dove si tratta del bene di tutti, e d'un lavoro inteso al miglioramento sociale. E questo chiediamo nel nome della causa dei popoli; nel nome del Vero che non deve venir cosí profanato davanti alla fazione retrograda; non in virtú delle idee per le quali ci assumiamo di propugnare quella causa. Ogni tentativo di gettare il ridicolo su quelle idee non può riuscire invero se non a richiamare piú vivamente su di esse la pubblica attenzione.'

qui nous paraissent caractériser l'époque où nous sommes, nous n'avons foi, exception à part, qu'en cette jeune génération dont la pensée, muette sous la restauration, a commencé à fermenter depuis 1830, en face du vide immense que la révolution avortée a révélé à tous les yeux et qu'elle comblera, si le cœur ne lui faillit pas au combat. C'est à cette jeunesse pure, désintéressée, qui a de l'enthousiasme et n'en rougit pas, à cette jeunesse que de saints instincts poussent vers les fortes et actives croyances, que, sûrs d'être compris, nous adressons plus spécialement la parole, c'est à elle que nous disons : courage! Ne sacrifiez pas aux noms, mais aux choses; ne vous laissez pas détourner de votre route par quelques épigrammes de mauvais goût, par quelques déceptions que toute grande entreprise doit rencontrer, par de vaines frayeurs qui ne conviennent pas

---

Per lo sviluppo delle idee di credenza, d'associazione, di progresso, di nazionalità, d'Umanità, che s'agitano nell'epoca nostra, noi non abbiamo fede se non nei giovani ' della generazione nella quale il pensiero, ammutolito sotto la restaurazione, incominciò a fremere di vita dal 1830 in poi di fronte all'immenso vuoto che quella rivoluzione abortita rivelò a tutti gli sguardi, e che la stessa saprà colmare, se non le vien meno il coraggio nella lotta. Ai giovani puri, disinteressati, che accesi d'entusiasmo non ne arrossiscono; che dai piú santi istinti sono guidati alle forti e operose credenze, noi, certi d'essere compresi, rivolgiamo piú specialmente la nostra parola. ' E ad essi diciamo: « fate core; osate. Non sagrificate ai nomi, ma alle cose: non vi lasciate sviare da epigrammi o scherno, da pericoli o delusioni, ' che inevitabilmente deve incontrare ogni grande impresa; da vani timori che

au calme de la mission dont les temps vous chargent. Si une seule idée germe dans votre tête que votre cœur n'ose pas avouer, repoussez-la. Si un seul mot tombe de votre plume que votre main n'oserait pas signer, effacez-la. Si la moindre de vos croyances n'ose pas s'avouer à la face de tous, retirez-vous; vous n'êtes pas des croyans, mais si les vibrations de votre cœur se trouvent d'accord avec les inspirations de votre tête, si en entendant murmurer quelques uns de ces mots qui font sourire la vieille génération, vous avez senti quelque chose au-dedans de vous, répétez: *c'est là l'avenir; c'est là le mot de l'époque*, répétez-le à votre tour: faites-en votre signe, votre prière, votre drapeau, et avancez. Votre voix, faible et isolée dès l'abord, grossira en montant. Vos rangs s'épaissiront en route. Ne

---

non s'addicono alla dignitosa calma della missione che i tempi vi hanno assegnata. ' Se germoglia nel vostro intelletto una sola idea che il core non osi confessare, respingetela. Se cade dalla vostra penna una sola parola alla quale non vorreste apporre il vostro nome, cancellatela. Se la menoma parte delle vostre credenze non osa rivelarsi davanti a tutti, ritraetevi dall'arena; non siete credenti. Ma se i battiti del vostro core stanno in armonia colle ispirazioni del vostro ingegno — se ascoltando una di quelle parole che movono la vecchia generazione a sorriso, Dio, Libertà, Popolo, Patria, Umanità, sentite fremervi dentro una insolita vita, come di chi si trova balzato al limitare d'un' Epoca, ripetete quella parola alla volta vostra: sia per voi segno, stendardo, preghiera. ' La vostra voce, debole e isolata da prima, acquisterà vigore. Le vostre fila ingrosseranno per via. Non temete. Ogni culla vi prepara un fratello. E chi fra noi vorrebbe

craignez rien. Chaque berceau vous apporte un frère; et quel est celui d'entre nous qui voudrait compter les jours quand c'est de l'humanité qu'il s'agit? Seulement, que le souffle d'une sainte doctrine de dévouement, d'amour, de vertu plane par vous au-dessus de chaque berceau. Seulement, qu'au sortir des bras de sa mère l'enfant du siècle puisse écouter, de son oreille vierge encore des sophismes d'une société individualiste et froidement corrompue, ces mots qui feront le baptême de la Jeune Europe. Dieu, Peuple, Humanité, Patrie, Liberté. Qu'il trouve des frères, associés en une doctrine, en une croyance. Que partout de jeunes intelligences, reliées en une forte et publique communauté de pensée et d'œuvres, initient son éducation, l'éducation religieuse du XIX^{e} siècle, et l'entourent de cette poésie, fleur du monde, que le monde flétrit aujourd'hui et qui le sauvera malgré lui. La génération qui vous suit bénira votre

---

contare i giorni, quando si tratta dell' Umanità? Solo, aleggi per voi al di sopra d'ogni culla il soffio avvivatore d'una santa dottrina di abnegazione, d'amore, di virtú. Solo, all' uscire dalle braccia della madre possa il fanciullo del secolo — vergine ancora dei sofismi d'una società individualista e freddamente corrotta — ascoltare quelle parole che saranno il battesimo della Giovine Europa. Dio, Popolo, Umanità, Patria, Libertà. Fate ch'ei trovi dei fratelli associati in una dottrina, in una stessa credenza. Gli intelletti giovani, affratellati ovunque in salda e aperta comunione di pensieri e d'opere, si assumano di iniziarne l'educazione, l'educazione religiosa del secolo XIX; e la circondino di poesia; ' di quella poesia ch'è fiore del mondo; che il mondo oggi sprezza e che lo salverà suo malgrado. La generazione che vi sottentra bene-

audace, car, soyez-en sûrs, le succès, quoiqu'on fasse, l'aura couronnée.

Une doctrine embrassant comme en un triangle les deux grands principes *liberté*, *égalité*, que le monde conquit, et le troisième, plus grand encore, l'*humanité*, qu'il poursuit en ce moment comme but. Un noyau d'intelligences vertueuses qui la professe hautement, et qui s'applique publiquement à en déduire les conséquences et les applications. Un apostolat pour le peuple; Dieu, synthèse éternelle, planant audessus de ce saint travail par sa lumière, la foi: là est le salut, ou nulle part.

Que tous ceux dont la pensée et l'action aiment à se confondre, entrent dans cette voie: qu'ils y entrent sans se compter: ils se compteront plus tard et il seront étonnés, nous le croyons, du nombre qu'ils auront entraîné après eux.

---

dirà le vostre audacie, perché, checch'altri faccia, voi riescirete. »

Una dottrina che abbracci come in triangolo i due grandi principii di *libertà* e d'*eguaglianza* già conquistati intellettualmente dal mondo, e il terzo, anche piú grande, l'*Umanità* ch'esso oggi cerca: un nucleo d'intelletti virtuosi che la professi altamente e imprenda pubblicamente a dedurne le conseguenze e le applicazioni: un apostolato pel popolo: Dio, sintesi eterna, e il suo battesimo di luce — la fede — sovr'esso dall'alto: — in questo, e non altrove, è salute.

' Possano tutti quei che sentono il bisogno di armonizzare l'azione col pensiero mettersi per quella via e proseguirla risolutamente senza contarsi: lo faranno piú tardi; e stupiranno allora, ne siamo convinti, al vedere le moltitudini che terranno dietro ai loro passi. '

XIII.

[SULLA MOZIONE STOCKMAR].

[SUR LA MOTION STOCKMAR].

La question de la publicité va être décidée par le Grand-Conseil.

Nous ne voulons pas anticiper sur le résultat de la motion de M. Stockmar. Nous savons fort bien tout ce que nous avons à espérer de l'empire de la logique, tout ce que nous avons à craindre de l'empire de l'habitude et du préjugé. Il nous paraît que l'importance de la motion n'a pas été assez généralement comprise. Les patriotes n'ont peut-être pas assez activement suivi l'exemple que dès les premiers jours, Bienne et Büren s'étaient empressées de donner. La presse a été muette ou presque blasée tout-entière sous l'influence de cette opposition person-

---

La questione della pubblicità sta per essere decisa dal Gran Consiglio.

Noi non vogliamo precorrere il risultato della mozione del signor Stockmar. Sappiamo benissimo tutto ciò che v'è da sperare dall'impero della logica, tutto ciò che v'è da temere da quello dell'abitudine e del pregiudizio. Ci sembra che l'importanza della mozione non sia stata abbastanza generalmente intesa. I patrioti non hanno forse seguito con sufficiente attività l'esempio che, sin dai primi giorni, Bienne e Büren s'erano affrettati di dare. La stampa è stata muta o quasi del tutto svogliata

nelle, fractionnaire et matérialiste que nous avons signalée ailleurs; elle a trouvé un texte inépuisable dans l'agitation de quelques prêtres fanatiques, de quelques pauvres égarés; elle n'a pas trouvé la matière de deux colonnes dans une question-principe, dans une question bien autrement importante à notre avis que celle des articles de Baden. Elle n'a pas senti que cette question de la publicité plonge jusqu'aux racines du principe qui nous régit, et que, pour ne pas se traduire en des résultats matériels et immédiats, elle n'en est pas moins la plus importante qui, après celle de la constituante nationale, ait été posée depuis quelques années. Elle n'a pas senti qu'il s'agit ici de l'organisation de la souveraineté populaire, souveraineté qui, sans publicité, n'est et ne sera jamais qu'une illusion plus ou moins brillante, un programme sans véritable réalisation.

---

sotto l'influenza di quell'opposizione personale, frazionaria e materialista che abbiamo altre volte indicata; ha trovato un argomento inesauribile nell'agitazione di qualche prete fanatico, di qualche meschino traviato; ma non ha trovato la materia per due colonne in una questione di principio, in una questione ben altrimenti importante, secondo noi, che non quella degli articoli di Baden. Non ha compreso che la questione della pubblicità s'addentra sino alle radici del principio che ci governa, e che, pur non traducendosi in risultati materiali ed immediati, non cessa tuttavia di essere la piú importante fra quante, dopo quella della costituzione nazionale, siano state poste da qualche anno. Non ha compreso che qui si tratta dell'organizzazione della sovranità popolare, sovranità che, senza pubblicità, non è e non sarà mai se non un'illusione piú o meno brillante, un programma senza vera effettuazione. Non

Elle n'a pas senti que la *publicité* devait être envisagée, non pas seulement comme une garantie, la seule même qui puisse aboutir à faire de la moralité une nécessité pour ceux qui gouvernent, — non pas seulement un droit légitime, sacré, imprescriptible de surveillance appartenant à ceux dont on administre les intérêts, — mais comme le premier anneau de la chaîne de réhabilitation qui doit s'étendre à toutes les classes, comme la pierre fondamentale de l'éducation nationale, vers laquelle tous les efforts des patriotes devraient converger, comme le moyen tout-puissant d'élever le peuple à la hauteur de la conception d'avenir, en lui donnant une conscience de sa dignité et de sa mission qu'il ne peut pas avoir aujourd'hui comme un principe éminemment *social,* puisqu'en associant en quelque sorte le peuple au gouvernement, il rend possible cette harmonie morale, cette unité de pensée et d'œuvres, sans laquelle

---

ha compreso che la *pubblicità* doveva essere considerata, non solo come una garanzia, la sola quasi che possa riuscire a fare della moralità una necessità per coloro che governano, — non solo un diritto legittimo, sacro, imprescrittibile di sorveglianza appartenente a coloro di cui si amministrano gli interessi, — ma come il primo anello della catena di riabilitazione che deve estendersi a tutte le classi, come la pietra fondamentale dell'educazione nazionale, verso la quale tutti gli sforzi dei patrioti dovrebbero convergere, come il mezzo onnipotente d'innalzare il popolo all'altezza della concezione futura, dando ad esso coscienza della sua dignità, e della sua missione, che oggi non può avere come un principio eminentemente *sociale*, poiché, associando in qualche modo il popolo al governo, rende possibile quell'armonia morale, quell'unità

la patrie, le peuple, le progrès, la nation ne sont que des mots creux et vides de sens. Nous avons développé tout cela dans six articles publiés à différentes époques dans notre feuille, et dont nous osons recommander la lecture à tous ceux des membres du Grand-Conseil, qui éprouvent le besoin de méditer sérieusement les avantages et les inconvéniens, s'il y en a, de la mesure proposée. Il va sans dire que nous n'avons pas la prétention de leur fournir par ces articles une théorie de la matière; mais bien des jalons sur la route que leur intelligence, éclairée par l'amour du peuple, doit parcourir avant de juger.

Le peuple est là. La motion a eu son effet sur lui. Quoiqu'on fasse, on ne peut plus la lui dérober. Elle est venue lui révéler un de ces droits qu'on oublie quelquefois, mais qui, une fois formulés, devien-

---

di pensiero e d'azioni, senza la quale patria, popolo, progresso, nazione non sono se non parole chimeriche e vuote di senso. Abbiamo sviluppato tutto ciò in sei articoli pubblicati in epoche diverse nel nostro giornale e di essi osiamo raccomandare la lettura a tutti quei membri del Gran Consiglio che provano il bisogno di meditare seriamente sui vantaggi e gli inconvenienti, se ve ne sono, della misura proposta. È ovvio dire che noi non abbiamo la pretesa di fornire ad essi, con quegli articoli, una teoria della materia; bensí dei segnali lungo la via che l'intelletto loro, illuminato dall'amore del popolo, deve percorrere prima di giudicare.

Il popolo è là. La mozione ha avuto il suo effetto su di lui. Checché si faccia, non si può piú sottrargliela. Essa è venuta a rivelargli un di quei diritti che si possono dimenticare, ma che, una volta formulati, divengono un

nent un véritable besoin. Le peuple sait fort bien que ses affaires n'en iront que mieux, s'il pourra en suivre de l'œil la marche progressive, s'il peut de temps en temps communiquer ses inspirations, ses besoins, ses volontés à ceux qu'il nomme ses mandataires. Le peuple sent à merveille qu'il aura le droit de dire à ceux d'entre ces mandataires qui voteraient contre son droit: *les hommes qui croient avoir quelque chose à me cacher, ne méritent pas ma confiance.*

Maintenant, attendons. Le Grand-Conseil, qui vient de donner au pays un gage de ses bonnes intentions et de sa fermeté à les accomplir, ne voudra pas retirer tout-à-coup ce gage, et miner avec une légèreté qui serait impardonnable, la confiance que tout le monde est disposé à lui accorder. Si quelques inconvéniens se présentent, qu'on les écarte par des dispositions secondaires qu'il serait facile de suggerer. Si

---

vero bisogno. Il popolo sa benissimo che i suoi affari ne guadagneranno, se potrà seguirne con l'occhio il cammino progressivo, se potrà di tanto in tanto comunicare le sue ispirazioni, i suoi bisogni, le sue volontà a coloro che elegge per suoi mandatari. Il popolo sente a meraviglia che avrà il diritto di dire a quelli fra i mandatari che voteranno contro il suo diritto: *gli uomini che credono di aver qualche cosa da nascondermi, non meritano la mia fiducia.*

Intanto, attendiamo. Il Gran Consiglio che ha dato al paese un attestato delle sue buone intenzioni e della sua fermezza a compirle, non vorrà improvvisamente ritirarlo e minare, con una leggerezza che sarebbe imperdonabile, la fiducia che ognuno è disposto ad accordargli. Se qualche inconveniente si presenta, sia rimosso con disposizioni secondarie, che sarebbe facile suggerire. Se

la multiciplité, à vrai dire excessive, des matières que le pouvoir exécutif est appelé par notre constitution, susceptible sur ce point d'amélioration, à traiter, le fait descendre quelquefois de sa sphère élevée à des petites discussions d'utilité locale, à des intérêts contentieux, qu'il pourrait être avantageux de résoudre sans éclat et en silence, qu'il le fasse. Si des circonstances qu'il ne nous est pas donné de prévoir et qui ne se présenteront probablement jamais, venaient à exiger que l'arme du secret soit dirigée contre des attaques dangeureuses, contre des ennemis, puissans et à la veille d'agir, de la paix intérieure, qu'il précise ces circonstances et que le droit du secret, le droit de n'être jugé que postérieurement à ses actes, lui soit réservé. Nous ne sommes pas si exclusifs que nous voulions contester aux pouvoirs de l'État un droit que de circon-

---

la moltiplicità, a dire il vero eccessiva, delle materie che il potere esecutivo è chiamato a trattare in virtú della nostra costituzione, suscettibile su questo punto di miglioramento, lo fa discendere qualche volta dalla sua sfera elevata a piccole discussioni di utilità locale, a interessi contenziosi, che potrebbe essere vantaggioso di risolvere senza romore e in silenzio, lo faccia. Se circostanze che noi non possiamo prevedere e che probabilmente non si presenteranno mai, venissero a esigere che l'arma del segreto fosse diretta contro assalti pericolosi, contro nemici, potenti e alla vigilia di agire, della pace interna, precisi queste circortanze, e il diritto al segreto, il diritto di non essere giudicato che a cose fatte, gli sia riservato. Non siamo cosí esclusivi da voler contestare ai poteri dello Stato un diritto che può essere reclamato da circostanze imprevedute, e che non è negato

stances imprévues peuvent réclamer, et qu'on ne dénie pas même aux tribunaux, là où le principe de la publicité dans les procès criminels est irrévocablement établi.

Ce que nous voulons, on le sait: c'est que là où maintenant le *principe* du secret prévaut, et la *publicité* n'est qu'exception, la *publicité* devienne elle-même *principe*; et le *secret*, si tant est que la nécessité en soit prévue pour quelques cas isolés, soit relégué dans les exceptions; c'est que les affaires qui touchent aux intérêts *généraux* soient traitées sous les yeux de la généralité des citoyens; c'est que le peuple soit déclaré hors tutelle, et qu'il commence à vivre et à sentir sa vie.

---

neppure ai tribunali, là dove il principio della pubblicità nei processi criminali è irrevocabilmente stabilito.

Ciò che vogliamo, si sa: è che là dove ora il *principio* del segreto prevale, e la *pubblicità* è un'eccezione, la *pubblicità* divenga essa stessa *principio*; e il *segreto*, ammesso che la necessità ne sia preveduta per qualche caso isolato, sia relegato nelle eccezioni; è che gli affari che si riferiscono agli interessi *generali* siano trattati sotto gli occhi della generalità dei cittadini; è che il popolo sia dichiarato fuor di tutela, e che cominci a vivere e a sentire che vive.

XIV.

SULLA NAZIONALITA.

PAROLE DIRETTE AL GIORNALE *EL PROPAGADOR*.

DE LA NATIONALITÉ.

AU *PROPAGADOR*.

Un journal espagnol (*El Propagador de la libertad*), qui nous paraît, sous plusieurs rapports, très-recommandable, et qui professe, à en juger par le cahier que nous avons sous les yeux, des opinions assez avancées en instruction publique et en économie politique, a dernièrement consacré quelques pages à une critique calme et bienveillante des deux articles dans lesquels un de nos collaborateurs a signalé, il y a quelque temps, la différence qui sépare les hommes qu'on est habitué à désigner sous le nom de *cosmopolites* et les hommes de la *foi humanitaire*. (N.ᵒˢ 48 et 50).

---

[1] Un giornale spagnuolo. *El Propagador de la libertad*, che sotto molti rapporti ci sembra meritevole di lode, e che — a giudicare dal numero che abbiamo sott'occhio — professa opinioni abbastanza avanzate sull'istruzione pubblica e sull'economia politica, ha recentemente dedicato alcune pagine ad una pacata e benevole critica dei due articoli nei quali uno dei nostri collaboratori definiva, qualche tempo fa, la differenza che separa gli uomini che si è convenuto indicare col nome di *cosmopoliti* e gli uomini di *fede umanitaria* (n.ⁱ 48 e 50).

Notre remarque que toute formule de cosmopoitisme couve au fond un levain de matérialisme quit doit fermenter avec le temps, paraît injuste à l'écrivain espagnol. Il a cru y voir une allusion directe aux doctrines professées par le *Propagador*, ce qui n'est pas. En parlant d'un journal espagnol, c'étail le *Vapor* que nous avions en vue; c'était un article qui déclarait nettement que l'amour de la patrie était en opposition avec l'amour de la liberté et avec les théories du progrès. Les doctrines du *Propagador* ne nous sont pas suffisamment connues. Nous ne pourrions pas les juger sans nous exposer à des erreurs que nous tenons à éviter. Sa tendance depuis qu'il a passé de l'ancienne direction sous celle de M. Covert-Spring, nous paraît fortement empreinte de saint-simonisme, ce dont nous ne lui faisons nullement reproche. Dans un pays qui, comme l'Espagne, aspire

---

L'osservazione da noi fatta che ogni formola di cosmopolitismo cova in fondo un germe di materialismo che si svilupperà col tempo, è sembrata ingiusta allo scrittore spagnuolo. Gli è sembrato vedervi quasi una allusione diretta alle dottrine professate dal *Propagador;* nel che s'inganna. Quando parlavamo d'un giornale spagnuolo, intendevamo accennare al *Vapor;* era un articolo il quale dichiarava nettamente, che l'amore della patria era in opposizione coll'amore della libertà e colle teorie del progresso. Le dottrine del *Propagador* non ci sono abbastanza note. Non potremmo quindi giudicarle senza esporci a commettere errori che ci preme di evitare. La sua tendenza però — da che esso è passato dalla sua antica direzione a quella del sig. Covert-Spring — ci sembra fortemente improntata di sansimonismo; né per questo gli moviamo rimprovero alcuno. Per un paese che, come la

à se renouveler et a besoin d'une réorganisation générale, complète, les doctrines saint-simoniennes ont du moins cet avantage qu'elles soulèvent toutes les questions vitales, et qu'elles habituent les esprits à quelque chose de plus large et de plus profondément organique, que ne l'est ce constitutionnalisme mesquin et sans avenir, dont on cherche à flétrir aujourd'hui la jeune liberté espagnole, et dont la science trompeuse aboutit à nier le mal qu'elle est impuissante à guérir. Le saint-simonisme met le doigt sur la plaie. S'il n'applique pas le remède, il indique la voie. Son point de vue n'est pas purement *politique*, il est *social*. Son but n'est pas simplement la conquête de telle ou telle autre *forme* politique; c'est un principe de vie nouvelle qu'il cherche à inoculer aux sociétés qui se meurent; c'est une refonte totale des élémens qui composent l'état, qu'il provoque. La

---

Spagna, aspira a rinnovarsi e ha d'uopo di un riordinamento generale, completo, le dottrine sansimoniane hanno, se non altro, il vantaggio di sollevare tutte le questioni vitali, e di avvezzare gli animi a qualche cosa di piú vasto, di piú profondamente organico, che non sia quello del costituzionalismo gretto e senza avvenire, con cui si tenta oggi di soffocare la giovine libertà spagnuola; e la cui scienza illusoria riesce solo a negare il male che è impotente a sanare. Il sansimonismo mette il dito sulla piaga: se non applica il rimedio, indica almeno la via per trovarlo. Il suo punto di mira è non solo *politico*, ma *sociale:* il suo fine è, non la semplice conquista di tale o tal'altra *forma* politica, ma un germe di vita novella che tenta di innestare nelle società morenti. Esso intende a rifondere totalmente gli elementi di cui si compone lo Stato. La sua opera quindi non può essere se non utile

tendance de ses travaux ne peut donc être qu'utile, en ce moment, à l'Espagne. Seulement, les écrivains du *Propagador* ne devront pas oublier que, si le saint-simonisme est tombé, c'est précisément pour avoir négligé un des élémens éternels de l'état, l'individualité humaine et les institutions de liberté que le passé lui a conquises. Ils n'oublieront pas non plus que l'initiative d'une transformation sociale ne peut, à l'heure qu'il est, sortir que du peuple et de sa volonté manifestée par le droit de suffrage. Une révolution nationale ne peut s'accomplir qu'autant que la nation entière, réhabilitée par l'action et par la conscience, s'intéresse elle-même à son œuvre. Or, la révolution espagnole est bien une révolution nationale. C'est une œuvre de fusion, d'homogénéisation, d'égalisation qui ne s'arrêtera que lorsqu'elle aura, dans un temps reculé, mais, à notre avis, im-

---

oggi alla Spagna. — Nondimeno, gli scrittori del *Propagador* non dovrebbero dimenticare che, se il sansimonismo è riuscito impotente, ciò avvenne appunto perché trascurò uno degli elementi indispensabili allo Stato, cioè l'individualità umana e le istituzioni di libertà, che aveva conquistate nel passato. Né devono dimenticare altresí che l'iniativa d'una trasformazione sociale non può, in questo momento, emanare se non dal popolo e dalla sua volontà, manifestata mercé il diritto del suffragio. Una rivoluzione nazionale non può compirsi, se non in quanto la nazione intera, riabilitata dall'azione e dalla coscienza, s'interessi essa stessa alla propria opera. Ora, la rivoluzione spagnuola è, senza alcun dubbio, rivoluzione nazionale. È opera di fusione, di omogeneità, di agguagliamento, che non s'arresterà fino a tanto che non abbia — in un avvenire, secondo noi, ancora molto remoto, pur

manquable, triomphé à Lisbonne comme à Madrid. C'est la Péninsule relevant sa tête au souffle de la nouvelle époque, renouant avec l'Europe, et demandant à reprendre dans la famille des peuples sa place, son rôle, sa mission méconnue, trahie, supprimée depuis l'avènement de la race bourbonienne. La révolution espagnole date de 1808. C'est là sa source: c'est à ce fait primitif qu'il faut remonter pour calculer le caractère, la portée, la tendance du mouvement actuel. Nul pouvoir ne l'a fait: c'est pourquoi la révolution, comme une avalanche suspendue, se montre encore aujourd'hui incertaine, hésitante en sa marche. Nul pouvoir ne le fera: c'est pourquoi, le peuple le fera. Il le fera aussitôt que la force des événemens aura exhumé son drapeau à lui, le drapeau de la nation, qu'il cherche en vain aujourd'hui sur

---

tuttavia immancabile — trionfato a Lisbona come a Madrid. È moto nel quale l'intera penisola risolleva il capo al soffio della nuova epoca per riannodarsi all'Europa, e chiede di riprendere essa pure, nella grande famiglia dei popoli, il suo grado, la sua parte, la sua missione disconosciuta, tradita, soppressa dopo l'avvento al trono della dinastia Borbonica. La rivoluzione spagnuola data dal 1808. Nei moti di quell'anno è la sua sorgente; è d'uopo risalire a quel primo fatto per poter rendersi conto esatto del carattere, della importanza e delle tendenze del movimento odierno. Nessun potere è giunto a tanto: per questo la rivoluzione, quasi valanga soffermata nel suo corso, si trova oggi ancora incerta, titubante nel suo progresso. Nessun potere potrà mai compirla: il popolo solo lo potrà, non appena la forza delle cose avrà dissotterrato la bandiera che appartiene ad esso, la bandiera della nazione, ch'egli oggi cerca invano sul trono d'Isa-

le trône d'Isabelle, à Madrid et dans le camp nomade de Don Carlos. Peut-être, élaborera-t-on en ce moment à Paris dans le cabinet éphémère qui cherche à constater sa vie, ce qui déterrera ce drapeau tout-puissant que M. Mendizabal a sacrifié à une illusion de la diplomatie.

C'est parce que nous envisageons avant tout la révolution espagnole comme une révolution *nationale,* que nous redoutons pour elle le vague du *cosmopolitisme* et l'oubli du principe qui peut seul lui donner de la force pour sortir victorieuse de la crise qu'on lui prépare.

Cosmopolites, nous le sommes tous, si par *cosmopolitisme* on entend fraternité de tous, amour pour tous, abaissement des barrières qui séparent les peuples en leur créant des intérêts opposés. Mais est-ce là tout? Et suffit-il de proclamer ces vérités saintes,

---

bella a Madrid, o nel campo nomade di Don Carlos. Forse in questo momento si sta elaborando a Parigi, nel Gabinetto effimero che cerca riaffermare la sua vitalità, il modo di trar fuori dal sepolcro quella onnipossente bandiera, che il signor Mendizabal ha sagrificato ad una illusione diplomatica.

E appunto perché riguardiamo la rivoluzione spagnuola anzitutto come rivoluzione *nazionale*, noi temiamo per essa l'indefinito del *cosmopolitismo*, e l'obblío del principio, che solo può darle forza che basti a farla uscire vittoriosa dalla crisi che le sovrasta.'

Se per *cosmopolitismo* intendiamo fratellanza di tutti, amore per tutti, abbassamento delle ostili barriere che creano ai popoli, separandoli, interessi contrari, siamo noi tutti cosmopoliti. Ma l'affermare quelle verità non basta· la vera questione sta per noi nel *come* ottenerne

pour qu'elles triomphent des obstacles que la ligue des pouvoirs illégaux leur oppose en Europe?

C'est de *réaliser* qu'il s'agit: c'est d'*organiser* le combat et la victoire.

Or, il faut à toute organisation capable de réaliser un point de départ et un point d'arrivée, il faut à tout levier agissant, un point d'appui et un but. Pour les humanitaires, le point de départ c'est la patrie, le point d'arrivée, le but, c'est l'humanité. Pour les cosmopolites, le but, nous voulons bien l'admettre, c'est encore l'humanité; le point d'appui, c'est l'homme, l'*individu*.

Là est presque toute la différence entre nous et les cosmopolites, mais elle est capitale. Elle est la même à peu près qui sépare les partisans de l'*association* de ceux qui n'admettront pour instrument de réalisation que la *liberté* toute seule.

Seul au milieu du cercle immense qui s'étend autour de lui, et dont les bornes lui échappent, n'ayant

---

praticamente il trionfo contro la lega dei Governi fondati sul privilegio. Or quel *come* implica un *ordinamento*. E ogni ordinamento richiede un punto determinato d'onde si mova, un *fine* determinato al quale si miri. Perché una leva operi, bisogna darle un punto d'appoggio e un punto sul quale s'eserciti la sua potenza. Per noi, quel primo punto è la Patria, il secondo è l'Umanità collettiva. Per gli uomini che s'intitolano *cosmopoliti*, il *fine* può essere l'Umanità; ma il punto d'appoggio è l'uomo-*individuo*.

La differenza è vitale: è la stessa a un dipresso che separa, in altri problemi, i fautori dell'*Associazione* da quei che non riconoscono come stromento d'azione se non la *libertà* sola e senza limitazione.

pour toute arme que la conscience de ses droits méconnus et de ses facultés individuelles qui, quelques puissantes qu'elles soient, ne peuvent remplir de leur activité toute la sphère d'application placée devant elles, le *cosmopolite* n'a que deux voies entre lesquelles il lui faut opter: l'inaction ou le despotisme.

Est-il conséquent? Ne pouvant à lui seul émanciper le monde, il s'habitue à croire que ce n'est pas à lui qu'appartient l'œuvre d'émancipation. Ne pouvant, par le seul exercice de ses droits individuels, atteindre le but ni même obtenir cet exercice complet, il s'habitue à croire que ses droits individuels sont but et moyen à la fois. Là où ils n'ont pas satisfaction, il ne meurt pas, il ne combat pas: il fait mieux, il s'en va. Il apprend à bégayer cet axiome des égoïstes: *ubi bene, ibi patria*: là où est le bien-être, là est aussi la patrie. Bientôt après, il

---

Solo, in mezzo dell'immenso cerchio che si stende dinanzi a lui e i cui confini gli sfuggono, senz'arme fuorché la coscienza de' suoi diritti fraintesi e le sue facoltà individuali, potenti forse, pur nondimeno incapaci di spander la loro vita in tutta quanta la sfera d'applicazione che è il *fine*, il cosmopolita non ha se non due vie tra le quali gli è forza scegliere: l'inerzia o il dispotismo.

Poniamolo dotato d'ingegno logico. Non potendo da per sé solo emancipare il mondo, ei s'avvezza facilmente a credere che il lavoro emancipatore non sia suo debito: non potendo, col solo esercizio de' suoi diritti individuali, raggiungere il *fine*, ei prende rifugio nella dottrina che fa dei *diritti* mezzo e fine ad un tempo. Dov'ei non trova modo di liberamente esercitarli, ei non combatte, non muore per essi; si rassegna e s'allontana. Ei fa suo l'assioma dell'egoista: *ubi bene, ibi patria;* impara ad aspet-

le pratique. Partout où il entrevoit son impuissance à vaincre, il se résigne sans lutter. Il attend tout du cours des choses, il se fait optimiste, il se borne à accomplir comme il peut sa mission individuelle, il exerce la *charité*. Or, dans notre siècle, tout homme qui n'exerce que la *charité*, peut se dire inactif. La *charité* est dépassée; quiconque ne voit rien au delà, est essentiellement en arrière.

N'est-il pas conséquent? Voulant à toute force réaliser, et ayant à la fois besoin d'un point d'appui, il en cherche un: il cherche à suppléer par une force d'emprunt, par une influence usurpée à la force réelle qui lui manque. De là, toutes ces théories d'inégalité, toutes ces hiérarchies dans lesquelles le pouvoir s'organise du haut en bas, et auxquelles nous voyons aboutir presque tous les réformateurs modernes. De là, et dans les deux cas, le matériali-

---

tare il bene dal corso naturale delle cose, dalle circostanze, e convertito a poco a poco in paziente ottimista limita la propria azione alla pratica della *carità*. Ora, qualunque, nei tempi nostri, non esercita che la *carità*, merita taccia d'inerte e tradisce il Dovere. La carità è virtú d'un'Epoca oggimai consunta e inferiore moralmente alla nostra.

Poniamolo illogico e facile a contradire a se stesso. Volendo a ogni patto tradurre in fatti l'idea, e sentendo il bisogno d'un punto d'appoggio, ei lo cerca ove può, e tenta supplire con una forza artificiale, usurpata, alla forza reale e legittima che gli manca. Quindi le teoriche d'ineguaglianza, le gerarchie arbitrariamente ordinate dall'alto al basso, nelle quali noi vediamo rovinar fatalmente i piú tra i riformatori sistematici de' nostri giorni. Quindi — e in ambo i casi — il *materialismo*, inevitabile pre-

sme, auquel toute théorie qui n'a pour point d'appui que l'*individu* est, tôt ou tard, forcé de conclure.

Nous ne disons pas que tous les *cosmopolites* en viennent là. Nous disons que logiquement ils le doivent, nous disons que toutes les fois qu'ils suivent une troisième route, ils le font par le cœur et non par la tête: ce sont des *humanitaires* qui persistent, par habitude, ou par une inexactitude de langage qui a son importance, à garder le nom de *cosmopolite*.

Les faits sont là: regardez autour de vous. la première espèce de cosmopolites n'existe que trop, on l'a souvent traduite sur le théâtre; la seconde existe aussi à Paris et ailleurs, tous les prétendus *cosmopolites* systématiques, qui nient la mission des races, qui lèvent dédaigneusement les épaules toutes les fois qu'ils entendent murmurer les mots de patrie et de nationalité, et viennent, dès qu'on leur demande une organisation qui réalise, placer le centre de l'é-

---

sto o tardi in ogni dottrina che non s'appoggia se non sul concetto dell'*individuo*.

Io non dico che tutti i *cosmopoliti* accettino conseguenze siffatte: dico che dovrebbero, logicamente, accettarle. Seguono, se afferrano una terza via, gli impulsi del core, non l'intelletto: son nostri, incapricciati, per lunga abitudine o noncuranza del retto significato delle parole, a serbarsi quel nome.

La prima specie di *cosmopoliti* occorre pur troppo frequente per ogni dove, e fu spesso rappresentata in teatro: la seconda esiste fra gli scrittori, segnatamente Francesi. Tutti quei pretesi *cosmopoliti* che negano la missione delle razze e guardano disdegnosi al concetto o all'amore della Nazionalità, collocano — appena si tratti di fare, e quindi della necessità d'un ordinamento — il centro del moto

difice dans leur propre patrie, dans leur ville: ils ne détruisent pas les nationalités, ils les confisquent toutes au produit d'une seule; ils ont tous un peuple élu, un peuple-Napoléon; et toutes leurs négations couvent au fond une nationalité envahissante, sinon par les armes, ce qui, Dieu merci, ne se peut plus aujourd'hui, au moins par l'initiative morale et intellectuelle *exclusive et permanente,* ce qui reviendrait au même, si, précisément par suite d'une fausse direction dans les idées, les peuples se laissent aller à l'accepter.

Nous n'avons pas besoin de dire que, dans notre idée, les écrivains du *Propagador* n'ont rien de commun avec ces deux classes. Seulement, nous croyons

---

nella propria Patria, nella propria città. Non distruggono le Nazionalità; le confiscano a prò d'una sola. Un popolo eletto, un popolo-Napoleone è l'ultima parola dei loro sistemi: e tutte le loro negazioni covano un *nazionalismo* invadente, se non coll'armi, — ciò che è difficile in oggi — con una *iniziativa*, morale e intellettuale, *permanente*, *esclusiva*, che racchiuderebbe, pei popoli abbastanza deboli per accettarla, gli stessi pericoli. [1]

Non occorre il dire che, secondo noi, gli scrittori del *Propagador* non hanno nulla in comune con queste due specie. Crediamo solo che, contradicendo alle loro cre-

[1] Anche il Cristianesimo non contemplò nella sua dottrina che l'*individuo;* e trapassò fatalmente per le due fasi logiche alle quali io accennava in quell'articolo. Nella prima epoca della sua vita il Cristianesimo fu, quanto alla parte *terrestre* del problema dell'Umanità, rassegnato, inerte, contemplatore: nella seconda, quando volle assumersi di risolvere quel problema, fu — nel sublime ma inefficace tentativo di Gregorio VII — despotico. (1862).

qu'ils paient, sans s'en apercevoir, un tribut, en contradiction avec le reste de leurs croyances, à un préjugé qui occupe encore assez généralement les esprits: nous croyons, que sous l'empire d'une préoccupation bien naturelle, au sein de peuples qui ont tant souffert et souffrent tant encore de l'influence du passé, c'est dans le passé lui-même qu'ils vont puiser la définition de la *nationalité*, et par suite leur aversion pour la chose.

Or, nous qui nous appelons *humanitaires*, nous repoussons toute définition de la nationalité qui aurait sa base dans le passé. Quand nous parlons de nationalité, c'est de la nationalité telle que *les peuples* libres, frères, et associés la concevront, que nous parlons. Or, la *nationalité des peuples* n'a jamais existé. Elle est toute d'avenir. Dans le passé, nous ne trouvons que la nationalité telle que les rois l'ont conçue, telle que les traités entre gouvernemens l'ont systématisée. Et ces rois n'ont eu en vue que leur

---

denze, essi rendono inconsciamente un tributo a un pregiudizio, oggi pur troppo prevalente: crediamo che. dominati da una preoccupazione assai naturale nel seno dei popoli che tanto soffersero e soffrono tuttora per le conseguenze del passato, essi traggano da quel passato stesso la definizione della *nazionalità*. ' Quindi le obbiezioni e i sospetti.

Or noi, credenti nella vita collettiva dell'Umanità, respingiamo il passato. Parlando di *nazionalità*, parliamo di quella che soli i popoli liberi, fratelli, associati definiranno. La Nazionalità dei Popoli non ha finora esistenza: spetta al futuro. Nel passato noi non troviamo nazionalità fuorché definita dai re e da trattati fra famiglie privilegiate. Quei re non guardavano che ai loro interessi per-

intérêt personnel, non l'intérêt des peuples qui n'existaient pas pour eux; ces traités ont été rédigés par des individus sans mission, dans l'obscurité des chancelleries, sans la moindre intervention populaire, sans la moindre inspiration humanitaire. Que pouvait-il en sortir?

La *patrie* des rois, c'était leur famille, leur race, leur dynastie, leur but constant, c'était l'agrandissement aux dépens d'autrui, l'empiètement sur le droit d'autrui. Leur théorie capitale se résumait en cet axiome: affaiblissement de tous pour le profit éventuel de ses propres intérêts. Leurs traités n'étaient que des transactions arrachées par la nécessité; leur paix, des trèves; leur *équilibre*, une tentative d'égalisation de forces, toujours dans la prévoyance des jours du combat, toujours sous l'inspiration d'une pensée hostile, défiante, hargneuse. Elle perce à travers toutes les menées de la diplomatie, elle se

---

sonali: quei trattati furono stesi da individui senza missione, nel segreto delle Cancellerie, senza il menomo intervento popolare, senza la menoma ispirazione d'Umanità. Che poteva escirne di santo?

Patria dei re era la loro famiglia, la loro razza, la dinastia. Il loro *fine* era il proprio ingrandimento a spese d'altrui, l'usurpazione sugli altrui diritti. Tutta la loro dottrina si compendiava in una proposizione: *indebolimento di tutti per securità e giovamento dei propri interessi.* I loro Trattati non erano se non transazioni concesse alla necessità: le loro paci erano semplici tregue; il loro *equilibrio* era un tentativo diretto unicamente dall'antiveggenza di combattimenti possibili, da una diffidenza ostile e perenne. Quella diffidenza trapela attraverso tutte le mene diplomatiche di quel tempo, determina le alleanze,

révèle dans toutes les alliances, elle s'intronise dans ce traité de Westphalie, qui domine encore en grande partie le droit public européen, et dont la pensée générale se répand dans la légitimité des races *royales* constatée et garantie. Il n'en pouvait être autrement; comment l'*Europe des rois* aurait-elle pu concevoir et réaliser une pensée d'association, et par suite une organisation pacifique des nationalités puisqu'elle ne reconnaissait aucun principe supérieur à tous les intérêts secondaires et partiels, puisqu'elle n'avait pas une croyance commune à donner pour base et pour gage de stabilité à ses transactions, puisque, par la doctrine des races royales, légitimes, elle sacrait le *droit individuel* seul roi, seul maître de l'avenir? — Une nationalité mesquine, ennemie de tout ce qui l'entoure, voilà ce qui devait ressortir, pour chaque gouvernement, de cette théorie royale; un nationalisme encore plus mesquin, parce qu'il parodiait un des plus beaux sentimens que Dieu ait placé dans

---

regna sovrana in quel Trattato di Vestfalia, ch'è parte anch'oggi del diritto pubblico Europeo e il cui pensiero fondamentale è la legittimità delle *razze regali* dichiarata e tutelata. Come mai l'Europa dei re avrebbe potuto concepire e verificare un pensiero d'*associazione* e un ordinamento pacifico delle Nazioni? Essa non riconosceva principio superiore agli interessi secondari e parziali né credenza comune che potesse essere base e pegno di stabilità a' suoi atti. La dottrina delle razze regali legittime consecrava solo arbitro del futuro il diritto degli *individui*. E ne usciva un misero *nazionalismo*, che non è se non una parodía di ciò che il santo nome di Nazionalità suona oggi per noi.

le cœur des hommes: voilà ce qui en était le reflet, l'image pour chaque peuple.

Alors, conséquence de l'esprit du christianisme qui ne voulait pas d'ennemis sur la terre, conséquence de la loi du progrès qui réclamait une voie ouverte à l'association, la grande réaction commença. Le *cosmopolitisme* se glissa dans le monde, moitié par la philosophie, moitié par l'économie politique; il prêcha l'égalité des droits pour tout homme quelle que fût sa patrie, il prêcha la liberté du commerce, il eut dans la personne d'Anacharsis Clootz et des autres ses orateurs à la Convention, il se donna un interprète en littérature, le *romantisme*, et en tout cela, il fit ce que toute réaction fait: saint dès l'abord, il outra bientôt son principe, il regarda tout autour de lui, et ne voyant que des nationalités royales, des patries sans peuple, il nia patrie et nationalité, il ne vit que la terre et l'homme. L'*Humanité* lui échappe, la *patrie*, qui est l'atelier du tra-

---

E allora, conseguenza dello spirito del Cristianesimo che non voleva sulla terra nemici, conseguenza pure della legge del Progresso che preparava le vie dell'*associazione*, cominciò una grande inevitabile opposizione all'idea travisata della Nazione. La filosofia e l'economia politica introdussero il *cosmopolitismo* tra noi. Il *cosmopolitismo* predicò l'eguaglianza dei *diritti* per ogni uomo, qualunque ne fosse la patria: predicò la *libertà* del commercio: ebbe interpreti politici in Anacarsi Clootz e altri oratori della Convenzione: creò una Letteratura col *romanticismo;* e fece in ogni cosa ciò che fanno generalmente le opposizioni: esagerò le conseguenze d'un principio giusto in sé, e non vedendosi intorno che nazionalità regie e patrie senza popoli, negò Patria e Nazione; non ammise che la terra e l'uomo.

vailleur pour l'humanité, ne rayonne pas à ses yeux. Le *Peuple* ne l'avait pas encore réhabilitée.

Aujourd'hui, romantisme, mercantilisme, cosmopolitisme, tout cela à vieilli, tout cela est du passé; car tout cela a fait son œuvre. L'intelligence ne s'arrête pas en chemin, elle marche, elle marchera. La *nationalité* des rois ne s'appuie plus que sur la force aveugle, elle croulera sous la force, car la croyance lui manque, et sans croyance, la force n'est qu'un provisoire. Le *nationalisme* des peuples s'éteint rapidement chaque jour, la ligue des rois leur a appris le secret de la force, les nombreux revers qu'ils ont eu à subir à chaque entreprise partielle, à chaque tentative de régénération conçue dans des vues étroites et purement individuelles, doivent leur avoir servi de leçon. Aujourd'hui, le *nationalisme* n'est plus à craindre. Le premier peuple qui se lèvera, ne connaîtra de la conquête que la magie de l'exemple et de la vérité hautement proclamée. Le *cosmopolitisme* a donc

---

D'allora in poi, il popolo entrò sull'arena.

Oggi, di fronte a quel nuovo elemento di vita, tutto è mutato. Il romanticismo, il mercantilismo, il cosmopolitismo, sono passati, come ogni cosa che ha compíto la propria missione. La *nazionalità* dei re non ha piú sostegno che nella cieca forza e rovinerà inevitabilmente un dí o l'altro. Il *nazionalismo* dei popoli va rapidamente spegnendosi condannato dall'esperienza e dalle severe lezioni che i tentativi di rigenerazione, impresi isolatamente e governati dall'egoismo locale, fruttarono. Il primo popolo che si leverà in nome della nuova vita, non ammetterà conquista fuorché dell'esempio e dell'apostolato del Vero. Il periodo del *cosmopolitismo* è ovunque compíto: comincia il periodo dell'UMANITÀ.

fini son œuvre. Une autre commence, c'est celle de l'*Humanité*.

Or, l'humanité, c'est l'association des patries; l'humanité, c'est l'alliance des nations pour accomplir, en paix et en amour, leur mission sur la terre; l'organisation des peuples, libres et égaux, pour marcher sans entrave, en s'entr'aidant mutuellement, en profitant chacun des ressources que les autres possèdent en civilisation et en progrès, à la réalisation de cette ligne de la pensée de Dieu, que Dieu a écrite dans les lieux de leur berceau, dans leur passé, dans leurs idiomes nationaux, sur leur front. Et dans cet accomplissement progressif, dans cette course que Dieu gouverne, il n'y aura ni hostilité, ni conquête à redouter, car il n'y aura ni homme-roi, ni peuple-roi, il n'y aura que des peuples frères, dont les intérêts, réglés par le but unique, l'humanité, seront homogènes. La loi du *devoir* reconnue remplacera ces intérêts d'empiètement sur le droit d'au-

---

Or l'Umanità è l'associazione delle Patrie: l'Umanità è l'alleanza delle Nazioni per compire, in pace e amore, la loro missione sulla terra; l'ordinamento dei Popoli, liberi ed eguali, per movere senza inciampi, porgendosi aiuto reciproco e giovandosi ciascuno del lavoro degli altri, allo sviluppo progressivo di quella linea del pensiero di Dio ch'egli scrisse sulla loro culla, nel loro passato, nei loro idiomi nazionali e sul loro volto. E in questo progresso, in questo pellegrinaggio che Dio governa, non avrà luogo inimicizia o conquista, perché non esisterà uomo-re o popolo-re, ma solamente una associazione d popoli fratelli con fini e interessi omogenei. La legge del Dovere accettata e confessata sottentrerà a quella tendenza usurpatrice dell'altrui diritto che signoreggiò

trui qui a dominé jusqu'ici toutes les transactions internationales, et qui n'est au fond que la prévoyance de la peur. Le principe qui planera d'en haut sur le droit public, ne sera plus *affaiblissement de tout ce qui n'est pas foi*; mais *amélioration de tous par tous, progrès de chacun pour l'avantage de tous.* — Cela est possible, et nous devons travailler de toutes forces en ce sens.

Mais, vouloir effacer le sentiment de la patrie au cœur des peuples, supprimer d'un trait les nationalités, confondre les missions et les destinées spéciales des pays, passer au niveau de je ne sais quel cosmopolitisme, toutes les têtes que Dieu a classées hiérarchiquement comme une échelle par laquelle l'humanité doit monter jusqu'à lui, cela ne peut pas se faire, et tous les travaux qu'on dirigerait vers ce but seraient des travaux perdus; ils ne parvien-

---

finora le relazioni tra popolo e popolo e che non è se non l'antiveggenza della paura. Il principio dominatore del diritto pubblico non sarà piú *indebolimento d'altrui;* ma *miglioramento di tutti per opera di tutti, progresso di ciascuno a prò d'altri.* È questo il futuro probabile e a questo devono ormai tendere tutti i nostri lavori.

Ma pretendere di cancellare il sentimento della Patria nel core dei popoli — di sopprimere in un subito la nazionalità — di confondere le missioni speciali assegnate da Dio alle diverse tribú dell'umana famiglia — di curvare sotto il livello di non so quale cosmopolitismo le varie associazioni schierate a gerarchia nel disegno provvidenziale, e romper la scala per la quale l'Umanità va salendo all'Ideale — è un pretendere l'impossibile. I lavori diretti a quel fine sarebbero lavori perduti; non riu-

draient pas à fausser le caractère de l'époque qui vise à retremper dans les cœurs l'amour de la patrie en l'élevant jusqu'à la conception de l'humanité, et en le dirigeant vers elle; mais ils retarderaient peut-être chez quelques peuples l'instant de leur régénération. Ce ne sont pas des individus qui signeront le pacte de l'humanité, ce sont des peuples, des peuples libres, des peuples égaux, avec un nom, un drapeau, une conscience. Prétendre qu'ils deviennent tels sans leur parler de la patrie, sans leur mettre au front le signe de leur existence, la nationalité, c'est prétendre que le levier agisse sans point d'appui, c'est vouloir que les peuples initient le travail sans rôle assigné: c'est exiger l'œuvre en en supprimant l'instrument. Ce que Dieu a écrit, nul ne peut l'effacer. Il le peut, lui, par la mort. Mais une *nationalité* ne peut mourir que lorsque sa mission est accomplie dans le monde, pas avant. En niant ou en méconnaissant cette mission, on ne tue pas

---

scirebbero a falsare il carattere dell'Epoca che ha per missione d'*armonizzare* la Patria coll'Umanità, ma ritarderebbero la vittoria. Il patto dell'Umanità non può essere segnato da individui, ma da popoli liberi, eguali, con nome, coscienza di vita propria e bandiera. Parlate loro di Patria, se volete ch'essi diventino tali, e stampate a caratteri splendidi sulla loro fronte il segno della loro esistenza, il battesimo della Nazione. I popoli non entrano sull'arena dell'*iniziativa* se non con una parte definita, assegnata a ciascun d'essi. Voi non potete compire il lavoro e rompere lo stromento; non potete usare con efficacia la leva sottraendole il punto d'appoggio. Le nazioni non muoiono prima d'aver compita la loro missione. Voi

la nationalité, mais on rend pendant longtemps impossible toute organisation.

Le cosmopolitisme a fait son œuvre. Il a protesté en faveur de l'égalité humaine et des droits de tous contre les lois mesquines et hostiles qui violaient la première et entravaient les seconds, il a abaissé les barrières que l'intérêt de quelques familles avaient posées entre les peuples; là il s'est arrêté. Ne nous arrêtons pas avec lui. N'allons pas oublier que son cri n'a été qu'un cri de *liberté* et non pas d'*association;* n'allons pas oublier que son plus grand résultat ne peut être qu'un résultat de *charité* politique et non de co-activité. Ne confondons pas la nationalité des rois avec la nationalité des peuples. Car, ce serait tomber dans la même erreur qui confond la religion pure et sainte avec la superstition catholique, avec l'intolérance papale, ce serait une

---

non le uccidete negandola, ma ne ritardate l'ordinamento e l'attività.

' Il cosmopolitismo ha compíto l'opera sua. Ha protestato, in nome dell'eguaglianza umana e dei diritti di tutti, contro le leggi meschine e ostili che violavano la prima e inceppavano i secondi; ha atterrato le barriere che gl'interessi di poche famiglie avevano inalzato fra i popoli: ma non è andata piú oltre. Noi non possiamo arrestarci con esso. Non dobbiamo dimenticare che il suo grido fu: *libertà* — non *associazione:* che il piú che uscir possa da esso è un risultato di *carità* politica, non di cooperazione. Non dobbiamo confondere la nazionalità dei re con quella dei popoli. Cadremmo, facendolo, nello stesso errore che confonde la santa e pura religione colla superstizione cattolica, con l'intolleranza papale: sarebbe

réaction inutile contre ce qui n'est plus, ce serait perpétuer cet *antagonisme* que les écrivains du *Propagador* repoussent, que chacune de nos lignes combat, et qui doit, nous le croyons avec eux, disparaître dans la nouvelle organisation destinée à remplacer la vieille organisation monarchique.

---

un reagire inutilmente contro ciò che piú non esiste; un perpetuare quell'*antagonismo*, respinto dagli scrittori del *Propagador*, combattuto da tutti i nostri, e che — lo crediamo con essi — deve sparire nel nuovo ordinamento destinato a succedere ai vecchi statuti monarchici. '

XV.

LA LEGGE UMANITARIA

E LE DOTTRINE SOCIALI.

LA LOI HUMANITAIRE

ET LES DOCTRINES SOCIALES.

L'association des intelligences: c'est là, disions-nous dernièrement, ce que tout homme ou parti qui veut faire le bien doit chercher à conquérir; car, dans la tourmente européenne au sein de laquelle roulent aujourd'hui peuples et pouvoirs, l'isolement c'est la nullité.

La voix d'un seul homme, lors même qu'elle s'indentifierait avec la vérité, se perdrait sans bruit dans ce fracas d'un monde qui tombe de toute part en ruines. Trop de systèmes ont paru dans ces derniers temps, trop de solutions diverses ont été présentées, pour que la foi du peuple dans les lumières

---

Associazione degl'intelletti; questo, lo abbiam detto ultimamente, è ciò che ogni uomo od ogni partito che vuol fare il bene deve cercare di conseguire; perché, in mezzo alla procella europea che oggi travolge popoli e poteri, l'isolamento è impotenza.

La voce solitaria d'un uomo, quand'anche s'identifichi col vero, si sperderebbe senza eco nello sfacelo d'un mondo d'ogni parte in rovina. Troppi sistemi furono in questi ultimi tempi posti in campo; troppe e diverse soluzioni proposte, perché la fiducia del popolo ne' singoli intelletti,

individuelles, n'en soit ébranlée. Ce n'est plus que par une grande concentration de travaux, par la réunion des intelligences autour d'un seul drapeau, qu'on peut espérer de la raminer. Le problème actuel est un problème d'éducation; la fondation d'un apostolat doit en être le première pierre.

Point d'apostolat sans doctrine. Point d'association possible si ce n'est par une croyance commune.

Un point de départ, un but commun et unique, une loi générale et régulatrice des travaux qui doivent l'attendre, ce sont là les élémens indispensables pour toute croyance qui aspire à devenir *sociale.* La doctrine qui la formule, doit embrasser tout cela. Si elle ne la fait pas, elle est incomplète; elle ne satisfait pas à tous les besoins de l'association; elle peut vivre pendant quelque temps comme secte: mais elle ne passera jamais à l'état de croyance active et commune.

---

non ne sia stata scossa. Solo per mezzo di un grande concentramento di lavori, e mercé l'accogliersi di tutti gl'intelletti sotto una stessa bandiera, si può oggimai sperare di ravvivar quella fiducia. Il problema attuale è problema di educazione; l'opera dell'apostolato deve esserne il primo inizio.

Non v'ha apostolato senza dottrina; non associazione possibile, se non in virtú d'una credenza comune.

Uno stesso punto di mossa, un fine comune ed unico, una legge generale e regolatrice del lavoro necessario per raggiunger quel fine, sono gli elementi indispensabili per ogni credenza che aspiri a farsi *sociale.* La dottrina che la definisce deve abbracciare tutto ciò. Se nol fa, è incompleta; non sodisfa tutti i bisogni dell'associazione: può, per qualche tempo, esistere come setta; ma non giungerà

La constitution d'un point de départ, d'un but commun, d'une loi générale qui harmonise les travaux pour l'atteindre, est-elle arbitraire? Peut-elle être le fruit d'une abstraction philosophique? Est-ce en se détachant de la réalité, en abdiquant le passé tout entier, en s'élevant au-dessus de l'existence actuelle que l'intelligence peut la trouver? S'agit-il, en d'autres termes, d'une conception purement idéale à réaliser, ou bien, est-ce dans les entrailles de l'humanité telle qu'elle est devant nous, qu'une doctrine doit aller puiser ses bases, sa force et ses moyens de succès?

On n'improvise pas une croyance, on la dégage du sein de l'humanité. On ne crée pas une doctrine, on la formule, on la demande à l'étude consciencieuse du passé, aux révélations de la tradition, aux connaissances irrévocables acquises, aux conditions im-

---

mai allo stato di credenza operosa e generalmente accettata.

Il principio che deve servir di norma a stabilire il fine comune, e la legge generale che armonizzi le opere dirette a conseguirlo, è forse arbitrario? Può essere il risultato d'un'astrazione filosofica? Allontanandosi dalla realtà, rinunziando a tutto quanto il passato, innalzandosi al disopra dell'esistenza attuale, potrà forse l'intelletto afferrarlo? — In altri termini, si tratta forse di tradurre in atto un concetto puramente ideale, oppure dovrà la nuova dottrina riporre il suo fondamento, la sua forza e i suoi mezzi di successo, nelle viscere stesse dell'umanità, quale ci sta dinanzi?

Non s'improvvisa una credenza, ma si svolge dal seno dell'umanità. Non si crea una dottrina, ma si compendia in una formola; si trae dallo studio coscienzioso del passato, dalla tradizione rivelatrice, dalle verità irre-

muables de la nature humaine, aux besoins les plus urgens, aux tendances actuelles, puis à la conscience, aux inspirations du génie, aux lueurs divines que projette la vertu sur l'intelligence, à la charité, à l'amour. On la demande à tout ce qui est manifestation de la vie humaine ou de la vie humanitaire; car, la science sociale doit avoir pour base la connaissance de la vie sociale; car, une croyance n'est qu'une doctrine en action, une doctrine a pour point de départ essentiel la formule la plus complète qu'il soit possible d'obtenir de la vie des élémens sociaux à une époque donnée; la série de ces formules peut seule nous faire connaître avec certitude la progression connue des époques; et la progression connue des époques doit nous révéler tôt ou tard la *loi de la vie humanitaire*. dont la découverte est le but, le seul but de tous les travaux, de toutes les révolutions, de toutes les doctrines.

---

vocabilmente conquistate, dalle immutabili condizioni dell'umana natura, dai piú urgenti bisogni e dalle tendenze dei tempi; quindi dalla coscienza, dalle ispirazioni del genio, dalla luce divina che la virtú irradia sull'intelletto, dalla carità, dall'amore. La chiediamo a tutto ciò che è manifestazione della vita umana, o della vita umanitaria, perché la scienza sociale deve avere per base la conoscenza della vita sociale; perché una credenza non è se non una dottrina in azione. Ora, una dottrina ha per punto di partenza essenziale la formola piú completa che sia possibile di ottenere dalla vita degli elementi sociali in una data epoca; la serie di quelle esplicazioni può sola farci conoscere con certezza la progressione conosciuta delle epoche; e tale conoscenza deve, presto o tardi, rivelarci *la legge della vita umanitaria*, la scoperta della quale è il fine,

La loi de la vie humanitaire, disons-nous, car, cette loi existe. Toute existence implique une loi. Tout être, depuis le grain de sable jusqu'à la plante, depuis la plante jusqu'à l'homme, a la sienne: comment l'humanité n'en aurait-elle pas? Comment, placée au milieu d'un univers dont les moindres parties ont un mode de mouvement ou de développement positif, organique et vérifiable, l'humanité seule, l'humanité qui résume en elle-même, par le pouvoir d'exploitation qui lui a été départi, cet univers tout entier, ne se développerait-elle pas à son tour d'après un mode organique, régulier et vérifiable? Et pourquoi la pensée de Dieu qui revêt une forme fixe et déterminée dans le moindre imperceptible fragment de sa création, s'égarerait-elle, comme la pensée dans l'intelligence d'un homme atteint de folie, à travers

---

l'unico fine di ogni lavoro, di ogni rivoluzione, di ogni dottrina.

Noi diciamo la legge della vita umanitaria, perché quella legge esiste. Tutto ciò che ha vita implica una legge. Ogni essere, dal granello di sabbia alla pianta, dalla pianta all'uomo, ha la sua legge; come dunque non l'avrebbe l'umanità? Posta nel mezzo dell'universo, le cui menome parti hanno un modo di movimento o di sviluppo positivo, organico, manifesto, come potrebbe l'umanità sola, l'umanità che per la potenza d'intuizione che le è stata concessa, riassume in sé tutto quanto l'universo, non esplicarsi a sua volta in modo organico, regolare e verificabile? E perché il pensiero di Dio, che riveste una forma fissa e determinata nel piú minuto e impercettibile frammento della sua creazione, andrebbe disperso, come si smarrisce il pensiero nella mente di un uomo colpito da demenza, a traverso questa umanità che, non foss'altro per l'au-

cette humanité qui, ne fût-ce que par la hardiesse de ces conceptions et par la grandeur de ses mouvemens, paraît de plus en plus appelée à s'en rapprocher?

Oui, cette loi existe, et ceux qui la nient, ceux qui nient l'existence de l'être collectif qu'on appelle *Humanité*; qui ne voient sur la terre que l'*individu*; qui lorsque vous les sommez de répondre, vous disent: *oui, il y a bien quelque chose en ce monde, il il y a l'homme; vous, moi, lui; or, cet homme, cet individu a des besoins, des appétits, des instincts; il leur faut satisfaction; de là les droits: voilà la loi, nous n'en connaissons point d'autre*: ceux-là, disons-nous, sont à plaindre; ils doivent se sentir s'ils aiment véritablement leur patrie et leurs semblables, bien étrangement malheureux: l'Univers, au sein duquel Dieu les a mis, doit leur apparaître comme une grande et écrasante mystification: science, logique,

---

dacia dei suoi concepimenti e per la grandezza delle sue manifestazioni, si rivela ognor piú destinata ad avvicinarsi a quel pensiero?

Sí, quella legge esiste; e quei che la negano, che negano l'esistenza dell'Essere collettivo che si chiama *Umanità*; che non vedono sulla terra se non l'*individuo;* che, quando li costringete a una risposta, vi dicono: *Sí, v'ha qualcosa nel mondo; v'ha l'uomo; voi, io, egli; ora quest'uomo, quest'individuo ha dei bisogni, degli appetiti, degli istinti, a cui gli è forza soddisfare; quindi ha dei diritti: questa è la legge*; *noi non ne conosciamo altra*: questi uomini, per nostro avviso, meritano compianto; devono sentirsi, se amano veramente la patria e i loro simili, stranamente infelici: l'Universo, nel seno del quale Dio li ha posti, deve apparir loro una grande, tremenda delusione; scienza,

encyclopédisation des connaissances humaines, génie, dévouement et martyre, tout ce qui embellit le triomphe, tout ce qui rend le sacrifice moins amèrement douloureux, doit ressembler pour eux à une sanglante ironie, car, dans leur monde sans continuité, sans progrès, sans providence, l'avenir est muré, les nations ne montent que pour descendre, la pyramide qu'elles s'élèvent doit leur servir de tombeau, et le hazard et la force planent seuls au-dessus. Le nombre, au reste, de ces hommes arriérés diminue chaque jour davantage devant l'évidence que les travaux historiques acquièrent à la découverte du mouvement progressif social, et l'on peut affirmer hardiment que la doctrine incomplète qui prétend organiser les sociétés humaines en prenant l'homme au point de vue *individuel* aura bientôt entièrement disparu devant la doctrine plus large et bien autrement fécond qui

---

logica, potenza enciclopedica delle conoscenze umane, genio, devozione e martirio, tutto ciò che fa bello il trionfo, che rende meno amaro e doloroso il sagrificio, deve sembrar loro una crudele ironia; perché, nel loro mondo senza continuità, senza progresso, senza provvidenza, l'avvenire è chiuso; le nazioni non sorgono se non per cadere; la piramide ch'esse edificano, non può servir loro se non di sepolcro, sul quale aleggiano solo il caso e la forza. — Se non che il numero di questi uomini retrogradi diminuisce ogni giorno piú, dinanzi all'evidenza che i lavori storici recano alla scoperta del moto progressivo della società; e si può arditamente affermare che l'incompleta dottrina, che pretende ordinare le società umane, considerando l'uomo dal punto di vista *individuale*, sparirà ben presto davanti alla dottrina piú vasta e ben altrimenti feconda, che ha

prend pour base l'existence d'un loi humanitaire et sa recherche.

Il est clair, en effet, que pour tout homme qui admet comme principe désormais incontestable l'existence de cette loi, il ne peut plus y avoir qu'une seule voie utile ouverte aux travaux, c'est-à-dire celle qui les dirige tous vers sa découverte. Vivre selon sa loi, c'est pour tout être, la vie normale. Et c'est principalement parce que l'homme ignore encore aujourd'hui la loi de son être; c'est-à-dire la loi de son espèce, que, dans l'organisation des sociétés et des travaux, il rencontre si souvent l'erreur, l'incomplet, l'anarchie.

Cependant, quelque mille ans de lutte, de travaux, de souffrances n'ont pas pu s'écouler inutilement pour nous et pour la découverte de la loi de notre être. Des fragmens nous en sont connus; des termes en

---

per base l'esistenza di una legge umanitaria, e la ricerca di essa.

È chiaro infatti, che per ogni uomo, che ammetta come principio oggimai indiscutibile l'esistenza di quella legge, non può esservi se non una sola via utile, aperta ai lavori: quella cioè che li dirige tutti verso la conoscenza della legge stessa. Vivere secondo la propria legge, è condizione normale di ogni essere. E perché l'uomo ignora tuttavia la legge dell'esser suo, cioè la legge della sua specie, ne risulta principalmente che nell'ordinamento delle società e del proprio lavoro incontra così di sovente l'errore, la deficienza, l'anarchia.

Nondimeno, migliaia d'anni di lotta, di sforzi continui, di patimenti, non sono trascorsi inutilmente per noi e per la scoperta della legge dell'esser nostro. Ne conosciamo qualche frammento; alcuni termini ce ne furono

ont été révélés; chaque philosophie, chaque religion, a laissé, en s'éteignant, quelques jalons sur la route. Des vérités ont été conquises, des droits proclamés, des devoirs entrevus: précieux matériaux, élémens constatés de la vie humanitaire qu'une doctrine ne peut négliger sans se déclarer incomplète et par suite impuissante à réaliser.

Placer l'homme aussi complet qu'il nous est connu, avec tous ses penchans, avec toutes ses facultés, avec tous ses droits et devoirs de liberté, d'égalité, d'individualité, de socialité, jusqu'à présent reconnus, dans la direction humanitaire, c'est-à-dire dans la direction de sa loi: — voilà la mission de toute doctrine qui aspire, dans la crise qui nous occupe, à combler le vide et à devenir croyance commune.

Une telle doctrine existe-t-elle aujourd'hui? A-t-elle été formulée par quelqu'une des nombreuses

---

rivelati; ogni filosofia, ogni religione, prima di spegnersi, ce ne ha lasciato qualche traccia per via. Furono conquistate delle verità, proclamati dei diritti, intraveduti dei doveri: sono questi materiali preziosi, elementi riconosciuti come appartenenti alla vita umana, e che nessuna dottrina può trascurare senza dichiararsi incompleta, e quindi impotente a tradurli in atto.

Situar l'uomo, così completo come ora l'intendiamo, con tutte le sue tendenze, con tutte le sue facoltà, con tutti i suoi diritti e doveri di libertà, d'eguaglianza, d'individualità, di socialità, oggimai definiti, sulla via umanitaria, con indirizzo cioè conforme alla sua legge — tale è la missione di qualunque dottrina che aspiri, nella crisi che ci sovrasta, a colmare il vuoto e farsi credenza comune.

écoles qui se sont occupées de nos jours, ou s'occupent activement encore, de philosophie sociale?

Si une doctrine aussi complète que les travaux accomplis et les tendances du siècle nous paraissent l'exiger, existait, nous n'hésiterions pas un seul instant à l'adopter, d'où qu'elle vînt. Et si cette doctrine était formulée dans un livre, dans un code quelconque, nous prendrions ce livre, ce code, quel que fût son autour, quelle que fût la langue dans laquelle il aurait été primitivement dicté, et nous l'apporterions en prêchant ses maximes dans les rangs du peuple, en lui disant: *Voilà ta charte. Suis-nous.*

Mais, une telle doctrine n'existe pas, selon nous, parmi celles du moins que nous connaissons. Partout. nous trouvons des fragmens plus ou moins considérables de cette vérité synthétique, dont nous sommes tous à la recherche, et qui doit s'écrire sur le dra-

---

Esiste oggi tale dottrina? Fu essa mai definita da taluna delle molte scuole che ai giorni nostri si occuparono e s'occupano tuttora attivamente della filosofia sociale?

Se esistesse una dottrina tanto completa quanto il lavoro sin qui fatto, e quale le tendenze del secolo ci sembrano richiedere, non dubiteremmo un solo istante di accettarla, quale che fosse l'origine. E se tale dottrina si trovasse riassunta in un libro, in un codice qualsiasi, prenderemmo quel libro, quel codice, qual che ne fosse l'autore o l'idioma in cui si trovasse primitivamente dettato, e lo porteremmo, predicandone le massime, tra le file del popolo, dicendogli: *Questo è il tuo codice; seguici.*

Ma, secondo noi, dottrina sí fatta non esiste; almeno fra quelle che ci sono note. Da per tutto troviamo frammenti piú o meno importanti di quella verità sintetica che tutti cerchiamo, e che dovrà essere iscritta sulla bandiera della

peau de l'époque; mais partout, aussi, nous croyons retrouver l'incomplet; partout, quelqu'un des élémens de la vie actuelle nous paraît avoir été jusqu'ici négligé, faussé, supprimé.

C'est pourquoi, sans nous absorber dans aucune des écoles existantes, nous nous croyons en droit de maintenir toute notre indépendance, et en devoir de continuer librement nos recherches et d'en communiquer les résultats à ceux qui nous lisent.

Et comme chacune des écoles politiques ou philanthropiques de nos jours nous paraît avoir formulé une partie de la vérité, nous profiterons des travaux de chacune, sans trop nous soucier des accusations de plagiat que pourront lancer contre nous des hommes qui, par une singulière contradiction, ont en horreur toute nouvelle doctrine, tandis qu'ils flétrissent en même temps du nom d'imitation plagiaire tout travail qui s'appuie des découvertes antérieu-

---

nuova epoca: ma troviamo altresí per ogni dove, a parer nostro, l'incompleto; sentiamo ovunque che qualche elemento indispensabile alla vita odierna fu e rimane tuttora negletto, falsato, soppresso.

Per questo, senza perderci in alcuna delle scuole esistenti, ci crediamo in diritto di mantener tutta la nostra indipendenza, e in dovere di proseguire liberamente le nostre ricerche e comunicarne i risultati ai nostri lettori.

E poiché ci sembra che ognuna delle scuole politiche o filantropiche dell'oggi, abbia formulata una parte di vero, noi ci varremo dei lavori di ciascuna, senza curarci delle accuse di plagio che potrebbero moverci contro uomini i quali, per istrana contradizione, abborriscono da ogni nuova dottrina, mentre al tempo stesso scagliano l'accusa d'imitazione plagiaria ad ogni lavoro che si fondi

res ou contemporaines. La vérité est le bien de tous. Nous ne travaillons nullement à faire du nouveau; nous tenons à faire du vrai. Nous ne travaillons pas pour la gloire: nous travaillons pour le bien.

Mais, avant tout, n'aimant pas la méthode de ceux qui, pour réfuter une doctrine, se contentent de la nier, nous croyons devoir justifier, aussi rapidement que possible, l'opinion que nous avons, quelques lignes plus haut, énoncée au sujet des doctrines qui se partagent aujourd'hui le champ des améliorations sociales.

C'est ce que nous allons faire dans quelques articles successifs.

Nous le ferons très-simplement. Nous élaguerons tout ce qui se rapporterait plus particulièrement au fait purement scientifique ou philosophique, pour ne nous arrêter qu'à la partie politique, aux applications sociales. Que si toutefois il nous arrive de n'être

---

sopra scoperte anteriori o contemporanee. Il vero è retaggio di tutti. A noi non cale di atteggiarci a novatori; a noi sta a cuore la scoperta del vero. Lavoriamo, non per ottenere gloria, ma per conseguire il bene.

E anzitutto, non approvando il metodo di coloro che, per confutare una dottrina, si contentano di negarla, crediamo di dover giustificare, quanto piú brevemente ci sarà dato, l' opinione che in alcune linee precedenti abbiamo espressa sul soggetto delle dottrine che oggi si dividono il campo dei miglioramenti sociali.

Lo faremo ne' seguenti scritti, e nel modo piú semplice. Elimineremo tutto ciò che abbia rapporto piú speciale col fatto meramente scientifico e filosofico, per soffermarci solo alla parte politica, alle applicazioni sociali. E se talvolta ci accadesse che, nell' esprimere le nostre idee,

pas toujours aussi populaires dans l'expression de nos idées que quelques hommes pourraient peut-être le désirer, nous prions qu'on se rappelle ce que nous avons dit en commençant cet article: *le problème actuel est un problème d'éducation: la fondation d'un apostolat doit en être la première pierre.*

Nous cherchons à former ce noyau. Or, ce n'est que par l'intelligence et par la théorie que nous pouvons espérer de le former parmi les intelligences de cette jeune génération, dans laquelle nous avons placé tout notre espoir, qui a tant de choses à faire, et qui ne voudra pas, nous le croyons, mériter des siècles à venir le nom de génération *fainéante.*

---

non sempre ci venisse fatto di renderci popolari, quanto forse taluni vorrebbero, ci sia concesso almeno di ripetere quello che dicemmo al principio di questo articolo: *il problema dell'oggi è problema d'educazione; l'opera dell'apostolato deve esserne il primo inizio.*

Noi cerchiamo di formare il nucleo di quell'apostolato. E solo coll'intelletto e colla teoria possiamo sperare di formarlo fra le menti della giovine generazione, nella quale abbiamo riposto le nostre speranze, che deve prepararsi a un grande cómpito e che non vorrà, lo crediamo, meritarsi dai secoli avvenire il nome di generazione *neghittosa.*

VII.

DI ALCUNE DOTTRINE SOCIALI.

SCUOLA FOURIERISTA.

DE QUELQUES DOCTRINES SOCIALES.

ÉCOLE FOURIÉRISTE.

I.

La doctrine dont nous allons nous occuper date de 1808. C'est en 1808 que M. Charles Fourier en posa les premières bases dans l'ouvrage qui a pour titre: *Théorie des quatre mouvemens*. Il en livra les conséquences pratiques et les principales applications dans son *Traité de l'association domestique et agricole*, qu'il fit paraître en 1822, après treize ans de méditation, et qui est le plus important de ses ouvrages. *Le nouveau monde industriel et sociétaire* vint en 1829 compléter sa pensée. Un résumé (1823) de son *Traité*

I.

La dottrina, della quale intendiamo occuparci, data dal 1808. — Nel 1808, il sig. Carlo Fourier ne tracciò le prime linee in un'opera che porta per titolo: *Teoria dei quattro movimenti*. Ne spiegò le conseguenze pratiche e le principali applicazioni, nel suo *Trattato dell'Associazione domestica e agricola*, ch'ei pubblicò nel 1822, dopo tredici anni di meditazione, e che è il piú importante dei suoi lavori. E col libro — *Il nuovo mondo industriale e sociale* — egli diede, nel 1829, compimento al suo pensiero. Un riassunto (1823) del suo *Trattato dell'Associazione*

de l'association, et un petit écrit, publié en 1831, contre les sectateurs d'*Owen* et les St.-Simoniens, ferment, pour ce que nous en connaissons, la liste de ses ouvrages. [1]

Une force de pensée peu commune, une hardiesse d'hypothèse jusqu'alors, et nous pouvons dire, jusqu'ici, sans exemple, une grande vue d'unité universelle servant de clef de voûte à tous ses travaux, une connaissance profonde des maux qui rongent les sociétés humaines, une foi ardente aux idées qu'il proclamait, et une souplesse de détail et d'applications vraiment prodigieuses, auraient dû, ce nous semble, attirer de plus bonne heure, et quel que fût d'ailleurs le résultat d'un tel examen, l'attention des intelligences sur

[1] Il se trouvent, excepté la première qui est épuisée, à Paris, chez Bossange père: rue Richelieu, n.° 60.

---

e un breve scritto, pubblicato nel 1831, contro i settari di Owen e i sansimoniani, chiudono, per quanto è a noi noto, la lista delle sue opere. [1]

Una potenza di pensiero poco comune, un'audacia d'ipotesi che non aveva, e possiamo dire non ha fino ad oggi, altro esempio; un grande intento d'unità universale, che è come la chiave di volta di tutti i suoi lavori; una profonda conoscenza dei mali che logorano le società umane, una fede ardente nelle idee ch'egli proclama, e una capacità di analisi e di applicazioni veramente prodigiose, avrebbero dovuto, a parer nostro, richiamare piú presto, e quale che fosse il risultato dell'esame, l'attenzione degl'intelletti sopra il sig. Fourier

[1] Eccettuata la prima, che è esaurita, si trovano a Parigi, presso Bossange père: rue Richelieu, n. 60.

M. Fourier et sur le système qu'il formulait. Mais alors, on était occupé d'autre chose. Le bruit du canon de l'empire coupait court à toutes les discussions philosophiques. On n'entendait qu'une seule voix par dessus le bruit: c'était la voix du commandement de l'empereur. Or, l'empereur, pensée vivante dont la France toute entière ne devait être que le bras réalisateur, n'aimait pas les *penseurs*. Il les avait flétris, lui qui s'en méfiait, non sans cause, du nom de *rêveurs* idéologues: et la France qui imite et se passionne si volontiers, les prenait, elle aussi, en pitié, sans savoir pourquoi, si ce n'est que son empereur le voulait ainsi. D'ailleurs, et précisément en cette année là, (1808) tandis que M. Fourier jetait dans le monde sa théorie de l'*attraction passionnée*, l'Espagne y jetait autre chose: elle y jetait un doute

---

e sul sistema da lui enunciato. Ma, in quei giorni, v'erano ben altre preoccupazioni. Il romoreggiare del cannone dell'impero tagliava corto a tutte le discussioni filosofiche. Una sola voce dominava in quel frastuono: era la voce di comando dell'imperatore. Ora questi, pensiero vivente di cui l'intera Francia non doveva essere se non il braccio destinato a tradurlo in atto, non era favorevole ai *pensatori*. Avea lanciato contro di essi — né senza ragione diffidava di loro — il nome di *pensatori* ideologi; e la Francia, così facile all'imitazione, così pronta ad appassionarsi per tutto, li guardava essa pure con commiserazione senza saperne il motivo, se non che tale era la volontà del suo imperatore. — D'altra parte, e appunto in quell'anno, (1808) mentre il sig. Fourier lanciava nel mondo la sua teoria dell'*attrazione appassionata*, la Spagna vi gettava ben altro: vi gettava un dubbio sull'onnipotenza

contre la toute-puissance napoléonienne, terrible doute, qui changé bientôt en une négation positive, allait commencer pour la France impériale cette suite de revers, dont l'initiative, ainsi que cela devait être, appartient à un peuple et nullement aux rois, que Napoléon aurait écrasés du talon de sa botte. L'empereur et la France sentaient bien ce qui couvait au fond de cette insurrection de peuple que le *Moniteur* affectait de ravaler à une révolte de brigands. C'était un changement radical dans la question. C'était la lutte des deux principes se démasquant tout-à-coup, et remplaçant la lutte des ambitions et des intérêts. Ce n'était plus la guerre des rois contre Napoléon absorbant des trônes; c'était la guerre des peuples contre la France impériale absorbant l'Europe. On pensait à cela. On voulait les armées et non des légions de travailleurs pacifiques: des cam-

---

napoleonica; dubbio tremendo che, mutato tosto in negazione positiva, iniziava per la Francia imperiale la lunga serie delle disfatte, l' iniziativa delle quali — come doveva infatti accadere — spetta al popolo, e non ai re, che Napoleone poteva schiacciare col tallone delle sue scarpe. L' imperatore e la Francia erano ben consci di ciò che covava in fondo a quell' insurrezione di popolo, che il *Monitore* si sforzava di rappresentare come una rivolta di briganti. Era un mutamento radicale della questione. Era la lotta di due principii che si smascheravano d' un tratto; lotta che sottentrava a quella delle ambizioni e degli interessi. Non era piú guerra dei re contro Napoleone, conquistatore di troni; era guerra di popoli contro la Francia imperiale, conquistatrice dell' Europa. Questo pensiero preoccupava gli animi. Si volevano eserciti, non legioni

pes et non des *Phalanstères.* ([1]) On se battait. On n'avait guères de loisir pour le reste.

Quelque chose d'analogue domine également aujourd'hui toutes les questions; comment prétendre organiser quelque chose de large, de vital en faveur du peuple et des classes souffrantes, quand toute association qui vise à modifier, par exemple, les rapports actuellement existans entre les maîtres et les ouvriers attire une armée sur la ville qui en est le siège? Entre toute conception de réforme et de réalisation, il y a le gendarme: le gendarme créature anomale qui n'est ni Fouriériste, ni St.-Simonien, ni Humanitaire, qui ferme la salle Taitbout, mène au tribunal le père Enfantin, et surveille peut-être à

([1]) *Phalanstère*, habitation de la *phalange*, ou *commune sociétaire.*

---

di operai pacifici: accampamenti, non *Falansterí.* ([1]) Era forza battersi: non v'era tempo per altro.

Qualche cosa di analogo a questo domina egualmente in oggi tutte le questioni. Come sperare di conseguire un ordinamento vasto e vitale a favore del popolo e delle classi che soffrono, mentre ogni associazione, che tenda, per esempio, a modificare i rapporti che attualmente esistono fra padroni e operai, suscita un esercito armato contro la città, nella quale si tenta introdurre sí fatta modificazione? Fra ogni concetto di riforma e di attuazione, sta il gendarme: creatura anomala, che non è né Fourierista, né Sansimoniano, né Umanitario; che chiude la Sala Taibout, traduce davanti al tribunale il Padre Enfantin, e sorveglia forse in questo momento i disce-

([1]) *Falansterio*, dimora della *falange*, o *comune sociale.*

l'heure qu'il est les disciples de M. Fourier. C'est ce qui aujourd'hui, comme alors, rend inutile ou prématurée toute discussion autre que celle des principes généraux, toute controverse sur les différens procédés d'organisation matérielle qu'on peut choisir pour les appliquer. Seulement, aujourd'hui, il faudrait, sur les trois quarts de l'Europe, se battre. On se battait, alors.

C'est pourquoi, — et nous remarquons cela parce que il y a toujours quelque chose de son temps dans toute doctrine, — c'est pourquoi, malgré tout ce qu'il y avait d'homogène aux habitudes de l'empire dans ce caractère presqu'exclusivement industriel attribué par M. Fourier à ses projets, dans cette hardiesse d'hypotèse qui arrangeait ciel et terre d'une manière absolue, dans cette organisation presque militaire qui en attendant que les hommes subissent une tran-

---

poli del sig. Fourier. Per questo, oggi come nel passato, è resa inutile o prematura ogni discussione che non sia quella di principii generali, ogni controversia sui varii modi di ordinamento materiale che possano venire prescelti per farne poi l'applicazione. Senonché oggi, per i tre quarti d'Europa, sarebbe d'uopo di combattere come si combatteva in quel tempo.

Per questo — e lo notiamo perché in ogni dottrina v'ha sempre qualche riflesso dell'epoca in cui sorge — per questo, malgrado tutto ciò che v'era di omogeneo alle abitudini dell'impero nel carattere quasi esclusivamente industriale attribuito dal sig. Fourier ai suoi disegni, e nell'ardita ipotesi che ordinava cielo e terra in modo assoluto — nell'organizzazione quasi militare, la quale, aspettando che gli uomini s'acconcino ad una tra-

sformation morale, commence par les caser, par les encadrer dans les ranges phalanstériens, et dans cette brusquerie toute napoléonienne par laquelle il refaisait l'histoire à sa guise, les travaux de M. Fourier furent entièrement méconnus ; son nom même resta à peu près inconnu. Pendant longtemps il n'eut qu'un seul disciple, M. Just Muiron, l'auteur des *Transactions sociales et religieuses*. La multitude des lecteurs, peu faite aux fortes études, rebutée aussi quelque peu par une méthode insolite, et par une nomenclature toute nouvelle, toute arbitraire, (1) mit ses livres à l'écart. Les *économistes*, secte impuissante, dont toute la science

(1) *Cabaliste, composite, papillonne*, en d'autres termes amour de l'intrigue, enthousiasme, besoin de variété. — *Phœbina*, substitué à la planète Vesta. — *Age lymbique, arome tétra-cardinal, cardinale miniature d'un foyer d'univers*, etc. etc.

---

sformazione morale, incomincia dal casellarli, per inquadrarli nelle file *falansteriane*; e nella inflessibilità propria del carattere napoleonico, con cui egli rifaceva la storia a modo suo — i lavori del sig. Fourier furono al tutto sconosciuti; il suo nome stesso è rimasto pressoché ignoto. Per lungo tempo egli non ebbe che un solo discepolo, il sig. Just Muiron, autore delle *Transazioni sociali e religiose*. La moltitudine dei lettori, poco avvezza ai forti studii, scoraggita pure alquanto da un metodo insolito e da una nomenclatura al tutto nuova, al tutto arbitraria, (1) pose da un canto i suoi libri. Gli *economisti*, setta impotente, la cui scienza si riduce a

(1) *Cabalista, composita, farfallante*: — in altri termini, amor dell' intrigo, entusiasmo, bisogno di mutare. — *Febina*, sostituito al nome del pianeta Vesta. *Età limbica, aroma tetra-cardinale, miniatura cardinale d' un centro dell' universo*, ecc. ecc.

se réduit à proclamer qu'elle n'a rien à faire si ce n'est de laisser faire, et dont M. Fourier flétrissait justement les assertions trompeuses, la mirent à l'index. De véritables savans se rendirent coupables d'intolérance (1) envers ses doctrines.

Des hommes qui composèrent des ouvrages sur l'histoire de la philosophie au XIXe siècle, tels que M. Damiron, ne le nommèrent même pas. La nécessité d'une réorganisation complète, d'une transformation sociale, et par conséquent d'un examen sérieux des travaux entrepris dans cette direction, n'était

(1) C'est à regret que l'on trouve parmi ces hommes M. de Sismondi. C'est avec étonnement, qu'on l'entend, en 1834, trouver *dangeureuse l'exposition des idées* de l'école sociétaire, et décider le rejet d'un compte-rendu *scientifique* de leur doctrine, destiné par M. Rénaud, à la *Bibliothèque de Genève*. Dangereuse une exposition d'idées philosophiques sociales!

---

proclamare che tutto intero il suo assunto si limita a *lasciar fare*, e di cui il Fourier condannava giustamente le asserzioni ingannatrici, la misero all'indice. Alcuni cólti ingegni si resero colpevoli d'intolleranza (1) verso le sue dottrine.

Uomini che pubblicarono scritti sopra la storia della filosofia nel secolo XIX, come il sig. Damiron, non ne fecero né meno menzione. La necessità d'un riordinamento completo, d'una trasformazione sociale, e quindi d'un serio esame dei lavori intrapresi in quella direzione, non

(1) È doloroso il trovare fra questi il sig. de Sismondi. Con somma sorpresa vediamo che, nel 1834, egli dice *pericolosa l'esposizione delle idee* della scuola sociale, e dichiara di rifiutare il rendiconto *scientifico* della loro dottrina, destinato dal signor Rénaud alla *Biblioteca di Ginevra*. — Pericolosa, una esposizione d'idee filosofiche sociali!

pas, au reste, suffisamment sentie avant 1830. L'intelligence du progrès que l'époque réclame se bornait à un simple changement d'hommes ou de formes. La révolution de 1830, complètement avortée par l'impuissance du principe qu'elle inscrivit sur son drapeau a, du moins, rendu ce service. En révélant le siège du mal, elle a socialisé toutes les questions, et convoqué les intelligences vraiment consciencieuses sur une arène plus vaste que ne l'était celle où se livrèrent les combats de la restauration. — Depuis lors aussi, le nom de M. Fourier est sorti de l'obscurité. L'école s'est posée. Elle a eu des publications, des journaux. La dissolution de l'association St.-Simonienne a groupé autour d'elle un certain nombre d'hommes qui sentent le vide et voudraient le combler. Aujourd'hui, elle compte de partisans dans plusieurs villes importantes de France. Elle en compte

---

era, del resto, sufficientemente sentita prima del 1830. L'intelletto del progresso richiesto dall'epoca presente si limitava a un semplice mutamento d'uomini o di forme. La rivoluzione del 1830, che abortí completamente per l'impotenza del principio che essa aveva iscritto sulla sua bandiera, ha, se non altro, reso questo servigio: rivelando la sede del male, ha socializzato tutte le questioni, e convocato le menti veramente coscienziose in un'arena piú vasta che non era quella sulla quale si combatté per la restaurazione. — Ed è d'allora in poi che il nome del signor Fourier è uscito dall'oscurità. La scuola si è fondata ed ha avuto le sue pubblicazioni, i suoi giornali. Il dissolvimento dell'associazione sansimonista ha raggruppato intorno ad essa un certo numero d'uomini, che sentono il vuoto e vorrebbero colmarlo. Oggi essa vanta partigiani in parecchie città importanti della Francia. Ne

même en Suisse; et les deux articles intitulés: *Liberté et Libéralisme*, qui ont paru il y a quelque temps dans la *Jeune Suisse*, et qui nous ont été adressés par deux disciples de M. Fourier, en sont une preuve. — C'est pourquoi le temps nous paraît venu pour tous ceux qui s'occupent de science sociale, d'exprimer leur opinion sur l'essence des doctrines qu'elle prêche, et nous adhérons, nous, pour notre compte, d'autant plus volontiers à l'invitations qui nous en a été faite, que, nous touchant par beaucoup de points, surtout en ce qui regarde la partie *critique*, il peut nous être utile de préciser ceux sur lesquels nous nous trouvons diamétralement opposés.

Il y a deux choses dans les doctrines de M. Fourier et de son école: un *système d'explication universelle*, et une *théorie de réorganisation sociale*. Il est évident que les dimensions et le plan de notre jour-

---

conta pure nella Svizzera; e i due articoli intitolati: *Libertà e Liberalismo*, che comparvero qualche tempo fa nella *Giovine Svizzera*, e che ci sono stati diretti da due discepoli del sig. Fourier, ne sono una prova. — Per questo ci sembra venuto il tempo in cui tutti quelli che si occupano di scienza sociale dovrebbero esprimere la loro opinione sull'essenza delle dottrine da essa predicate; e noi, per parte nostra, facciamo tanto piú volentieri adesione all'invito che ce n'è stato fatto, in quanto, mentre l'argomento c'interessa vivamente su molti punti, specialmente in quello che si riferisce alla parte *critica*, può esserci utile di precisare quelli sui quali abbiamo opinioni diametralmente contrarie.

V'hanno due cose distinte nelle dottrine del sig. Fourier e della sua scuola; un *sistema di spiegazione universale*, e una *teoria di riordinamento sociale*. È evidente che i

nal ne se prêtent nullement à un examen du premier. En nous contentant donc de formuler purement et simplement notre dissentiment sur cette partie des doctrines Fouriéristes, (1) nous nous hâtons d'ajouter

(1) *L'unité de l'univers*, c'est la pensée fondamentale du systeme de M. Fourier : *il y a dans la création unité et concert du tout avec chacune des ses parties, et liaison dans le système de l'univers.*

Ce principe qui du reste n'appartient pas à M. Fourier, mais qui a été, dès le XVI^e^ siècle, formulé par la philosophie italienne, est grand, profond, éminemment philosophique, le seul qui puisse fournir un sens à l'histoire, le seul qui mette sur la voie d'une conception de la Divinité, supérieure à celle que nous a donnée jusqu'ici la théologie. Ce principe, nous n'avons pas même besoin de le dire, est aussi le nôtre, et nous l'avons assez nettement formulé dans nos publications.

Mais, si de ce principe découle la nécessité d'une théorie des *analogies*, s'il est indispensable que tous les travaux soient

---

limiti e l'intento del nostro periodico non si prestano in alcun modo a un esame del primo. Contentandoci dunque di dichiarare puramente e semplicemente il nostro dissenso su quella parte delle dottrine fourieriste, (1) ci affrettiamo

(1) *L'unità dell' universo*, è il pensiero fondamentale del sistema del sig. Fourier : *v' ha nella creazione unità e armonia del tutto con ciascuna delle sue parti, ed un legame nel sistema dell' universo.*

Questo principio, che del resto non è un trovato del signor Fourier, ma che fu, sino dal XVI secolo, formulato dalla filosofia italiana, è grande, profondo, eminentemente filosofico, ed è il solo che possa dare un significato alla storia; il solo che ne guidi ad un concetto della Divinità, superiore a quello dato finora dalla teologia. Non abbiamo bisogno di dire che questo principio è pure il nostro, e l'abbiamo abbastanza chiaramente espresso nel nostro periodico.

Ma se da questo principio si fa derivare la necessità d'una teoria d'*analogie*; se è indispensabile che tutti i lavori sieno

que nous ne nous croyons pas en droit pour cela de méconnaître l'importance des autres. Il y au-

divisés en ce sens, il faut aussi avouer que ces immenses et incalculables travaux que les générations accompliront sans nulle doute, sont aujourd'hui à peine initiés; et que pour plusieurs séries des manifestations du principe, nous manquons encore aujourd'hui de matériaux scientifiques et d'instrumens suffisans. L'homme qui prétendrait suppléer à lui seul et immédiatement à ce vide, ne le pourrait que par une *révélation divine* directe, ou bien il n'aurait fait que bâtir des hypothèses plus ou moins brillantes, plus ou moins agréables. Or, comme M. Fourier n'a pas encore fourni et ne fournira probablement jamais les preuves de la première, et comme toutes ses hypothèses cosmogoniques ou autres, qui définissent les *analogies* et classent hardiment dans tous leurs rapports possibles les diverses manifestations de la *pensée universelle*, se trouvent être entièrement arbitraires et ne reposent sur rien que nous puissions soumettre à une appreciation rationnelle, ou à la vé-

---

di aggiungere che non ci crediamo per questo in diritto di disconoscere l'importanza delle altre. Sarebbe, per

ripartiti in quel senso, bisogna pur confessare che gl'immensi e incalcolabili lavori che le generazioni compiranno senza alcun dubbio, sono oggi appena iniziati; e che, per molte serie di manifestazioni del principio, manchiamo in questo momento di materiali scientifici e di strumenti sufficienti. L'uomo che prentendesse supplire da se solo e immediatamente a questo vuoto, non lo potrebbe se non per mezzo d'una *rivelazione divina* diretta, oppure non avrebbe che ad enunciare delle ipotesi piú o meno brillanti, piú o meno piacevoli. Ora, siccome il signor Fourier non ha dato, né probabilmente darà mai, prova della prima — poiché tutte le sue ipotesi, cosmogoniche o altre, che definiscono le *analogie* e classificano arditamente in tutti i loro rapporti possibili le diverse manifestazioni del *pensiero universale*, sono interamente arbitrarie e non poggiano sopra cosa alcuna che si possa sottomettere ad un

rait de nostre part excès de rigorisme philosophique à vouloir nous autoriser, pour rejeter la théorie d'or-

rification scientifique, il est évident, qu'elles ne peuvent être pour nous, en aucune manière, la base d'une doctrine générale, ou un systeme d'explication universelle. L'hypothèse ne peut devenir synthèse qu'à la condition d'être vérifiée, démontrée par l'analyse et par les résultats. Or ces deux moyens de vérification nous manquant à la fois, nous ne pouvons en conscience ajouter plus de foi aux hypothèses de M. Fourier, que nous n'en accordons aux cosmogonies également brillantes et quelquefois ingénieuses, que nous rencontrons dans tous les livres sacrés de l'Orient.

La seule branche des manifestations de la pensée universelle, sur laquelle les travaux de l'intelligence humaine se trouvent assez avancés pour en tirer des conséquences à peu pres positives, est, à notre avis, la branque historique. Or, et malheureusement, nous nous trouvons sur celle-ci pleinement en désaccord avec l'école Fouriériste. Nous croyons que l'en-

---

parte nostra, un eccesso di rigorismo filosofico il fondarsi, per respingere la teoria d'ordinamento, sul pensiero cosí

apprezzamento razionale, o ad una verificazione scientifica — è evidente ch'esse non possono in alcun modo essere per noi la base d' una dottrina generale, né formare un sistema di spiegazione universale. L' ipotesi non può divenir sintesi se non a patto d' essere verificata, dimostrata dall' analisi e dai suoi risultati. Ora, mancandoci ad un tempo questi due mezzi di verificazione, noi non possiamo in coscienza prestar piú fede alle ipotesi del sig. Fourier, che alle cosmogonie, egualmente brillanti e talvolta ingegnose, che troviamo in tutti i libri sacri dell' Oriente.

Il solo ramo delle manifestazioni del pensiero universale, su cui i lavori dell' intelletto umano si trovano abbastanza avanti per ricavarne conseguenze a un dipresso positive, è, secondo noi, il ramo della storia. Anzi, disgraziatamente, noi ci troviamo su di esso in pieno disaccordo con la scuola fou-

ganisation, de cette pensée si souvent exprimée par l'école elle-même, que la *théorie de M. Fourier forme un ensemble, un tout complet, dont il est impossible de*

seignement de l'histoire est faussé par elle: nous nions sa *théorie du mouvement social*; nous nions sa formule de la vie humanitaire, son esquisse historique des *phases* du mouvement et des *périodes* dans lesquelles chaque *phase* serait divisée; nous nions son *édénisme* et son *ombre de bonheur* placée au berceau de l'humanité; nous repoussons, comme arriérée et désespérante sa croyance en un mouvement circulaire; nous croyons à la *loi du progrès* dans toute son acception, comme à la plus belle et à la plus constatée des découvertes qui caractérisent les temps modernes.

Nous sommes de même forcés de repousser en grande partie ses aperçus sur la théorie du mouvement matériel et du mouvement organique, comme aussi, ce qui malheureusement a bien plus d'importance directe et immédiate, grand nombre de ceux qui appartiennent à la théorie du mouvement *instinctive*.

---

frequentemente espresso dalla scuola stessa, cioè che la *teoria del sig. Fourier forma un insieme, un tutto completo*,

rierista. Crediamo che l' insegnamento della storia fu falsato da lei: neghiamo la sua *teoria del moto sociale*; neghiamo la sua formula della vita umanitaria, il suo sguardo storico delle *fasi* del moto e dei *periodi* nei quali ogni *fase* dovrebbe dividersi; neghiamo il suo *edenismo* e la sua *parvenza di felicità* posta nella culla dell' umanità: respingiamo, come retriva e sconfortante, la sua credenza in un moto circolare; crediamo alla *legge del progresso* in tutta la sua accettazione, come alla piú bella e alla piú constatata delle scoperte che caratterizzano i tempi moderni.

Siamo pure costretti a respingere in gran parte le sue vedute sulla teoria del moto materiale e del moto organico, e ad un tempo, ciò che disgraziatamente ha ben piú importanza diretta e immediata, gran parte di quelle che appartengono alla teoria del moto *istintivo*.

rien détacher. Nous ne connaissons pas une doctrine au monde qui pût résister à l'action d'un tel principe tourné contre elle, excepté qu'en proclamant sa propre infaillibilité: or, cela ne se fait pas de nos jours. Autre chose est la conception, autre chose la logique. Le principe qu'on donne pour base à une doctrine peut être exactement vrai; les conséquences peuvent en être mal déduites; et réciproquement, le principe pourrait être radicalement faux sans que l'on fût en droit pour cela de conclure à la fausseté de toutes les partie de la doctrine. Le principe que M. Fourier donne pour fondement à son système, est le même qui sert de point de départ à nos croyances. Et cependant, nous différons essentiellement d'opinion sur presque toutes les parties du système. D'où vient cela, si ce n'est de ce qu'il ne peut pas y avoir, au temps où nous sommes, de vérité absolue

---

dal quale è impossibile staccare cosa alcuna. Non conosciamo una sola dottrina al mondo che fosse capace di resistere all'azione di un tale principio, rivolto contro di essa, quando non lo facesse proclamando la propria infallibibilità: ora, ciò non può farsi a' giorni nostri. Il concetto è una cosa, la logica un'altra. Il principio che si pone a base d'una dottrina può essere esattamente vero: ma le conseguenze che se ne deducono possono essere erronee; e reciprocamente, il principio potrebb'essere radicalmente falso, senza che per ciò si avesse il diritto di conchiudere che ogni parte della dottrina sia falsa. Il principio che il sig. Fourier pone a fondamento del suo sistema è quello stesso che costituisce il punto di partenza delle nostre credenze; e nondimeno, noi differiamo essenzialmente d'opinione in quasi tutte le parti di quel sistema. D'onde ciò, se non appunto perché, nell'epoca

expliquée par un corps *complet* de doctrines, de même que nous ne saurions pas concevoir, à l'heure qu'il est, une doctrine entièrement fausse et dans laquelle nul rayon de vérité ne se serait glissé?

Nous ne pouvons pas non plus nous engager à donner à nos lecteurs une idée nette de l'organisation sociale telle que l'école Fouriériste l'entend. Nous essayerons peut-être, à la fin de nos articles, d'en indiquer les points cardinaux; mais l'exposition détaillée d'une organisation qui prétend tout régler, depuis l'architecture des édifices jusqu'aux mystères de l'art culinaire, absorberait, sans trop de fruits pour le moment, quelques mois de notre journal. Ceci, au reste, est l'affaire de l'école elle-même. Nous ne voulons, nous, qu'exprimer notre opinion sur la portée de la conception générale et sur le rang qu'elle nous paraît pouvoir occuper comme tentative de doctrine

---

nostra, non può esservi una verità assoluta spiegata per mezzo d'un insieme *completo* di dottrine? Come pure non sapremmo concepire, in questo momento, una dottrina intieramente falsa e nella quale non si manifestasse qualche raggio di verità?

Non possiamo neppure riprometterci di dare ai nostri lettori un'idea precisa dell'ordinamento sociale, quale l'intende la scuola fourierista. Tenteremo forse, alla fine dei nostri articoli, d'indicarne i punti cardinali; ma l'esposizione minuta d'un ordinamento che pretende regolar tutto — dall'architettura degli edificii fino ai misteri dell'arte del cucinare — assorbirebbe, senza frutto per il momento, alcuni mesi del nostro giornale. Ciò, del resto, riguarda la scuola stessa. Noi non vogliamo, se non esprimere la nostra opinione sulla portata del concetto generale, e sul grado che, a parer nostro, potrebbe occupare come

sociale. La meilleure et la plus courte analyse des principes de M. Fourier, à laquelle nous puissions renvoyer nos lecteurs, a été insérée par M. Abel Transon dans deux cahiers de la *Revue Encyclopédique* (février-mai-juin 1832). Ceux auxquels une exposition sommaire ne suffirait pas, doivent se procurer, ou les ouvrages de M. Fourier, ou celui que M. Victor Considérant publie en ce moment sous le titre de *Destinée Sociale.*

Ceci posé, examinons.

II.

Toute doctrine a essentiellement deux parties.

Par la première, la partie *critique*, elle expose les choses telles qu'elles sont, au moment de l'apparition

---

tentativo di dottrina sociale. La migliore e la piú breve analisi dei principii del sig. Fourier, che ci sia dato indicare ai nostri lettori, fu inserita dal sig. Abel Transon in due fascicoli della *Rivista Enciclopedica* (febbraio, maggio, giugno, 1832). Coloro che non si contentassero di una esposizione sommaria, dovrebbero procurarsi, sia le opere del sig. Fourier, sia quella che il sig. Victor Considérant sta pubblicando in questo momento, sotto il titolo di *Destino Sociale.*

Ciò posto, esaminiamo.

II.

Ogni dottrina ha essenzialmente due parti.

Nella prima — la parte *critica* — espone, fin dal suo primo sorgere, le cose quali sono; ne esamina i vizii; analizza le

de la doctrine; elle en sonde les vices; elle analyse les causes; elle en fait ressortir la nécessité du changement qu'elle invoque; elle constate le mal: elle proclame l'impuissance des remèdes appliqués ou réclamés jusqu'alors; elle pose, en un mot, le problème dont elle cherche la solution.

Par la seconde, elle le résout; elle proclame à son tour le remède qu'elle croit avoir découvert; elle en livre la formule, la théorie, les développemens et les principales applications.

L'importance de la première partie est sensible. Poser convénablement un problème, c'est être bien près de le résoudre. Reconnaître et décrire exactement le mal, c'est être sur la voie de le guérir.

Quels sont donc les points essentiels de la partie *critique* de la doctrine Fouriériste? Quel est du point de vue de l'école, la source de ce malaise général

---

cause; ne deduce la necessità del mutamento ch'essa invoca; verifica il male; proclama l'impotenza dei rimedii fino allora applicati o reclamati; enuncia, insomma, il problema di cui cerca la soluzione.

Nella seconda, scioglie il problema: proclama a sua volta il rimedio che crede aver trovato: ne definisce la formola, la teoria, gli svolgimenti e le principali applicazioni.

L'importanza della prima parte è sensibile. L'esporre convenientemente un problema, è prova che la soluzione non può essere molto lontana. Il riconoscere e descrivere esattamente il male, mostra che si è sulla via di raggiungerne la guarigione.

Quali sono, dunque, i punti essenziali della parte *critica* della dottrina fourierista? Qual'è, secondo quella scuola, la sorgente del malessere generale che da tanto

qui suit, depuis bien longtemps, une si effrayante progression? Les sociétés civilisées, s'écriait Montesquieu du milieu du siècle dernier, sont attaquées d'une maladie de langueur, d'un vice intérieur, d'un venin secret et caché. Quel est ce mal qu'on serait, à l'heure qu'il est, tenté de croire incurable? Où en est le siège?

Demandez aux partis, quels qu'ils soient: demandez aux regrets froidemens positifs de ceux qui s'en vont, aux vagues aspirations de ceux qui, jeunes encore, réclament leur part de bonheur à cette société qui n'en n'a pas à donner, aux mille essais politiques, aux pâles efforts des *sectes* religieuses, à toute cette littérature convulsive ou cadavéreuse qui n'a de mission que pour écrire l'épitaphe d'un monde, qui n'a de voix que pour nous crier comme les morts au Richard III de Shakespeare: *désespère et meurs*;

---

tempo ha fatto sí spaventosi progressi? Le società incivilite, esclamava Montesquieu, alla metà del secolo scorso, sono affette da una malattia di languore, da un vizio interno, da un veleno segreto e ignoto. — Qual'è questo male che, a' giorni nostri, siamo tentati di credere incurabile? Dove risiede?

Domandatelo ai partiti, quali che sieno; domandatelo ai lamenti freddamente positivi di que' che se ne vanno; alle vaghe aspirazioni di quelli che, giovani ancora, chiedono la loro parte di felicità alla società che non può loro offrirla; — ai mille tentativi politici, ai deboli sforzi delle *sette* religiose, a tutta quella letteratura convulsa e cadaverica, che non ha altra missione se non di dettare la iscrizione funebre d'un mondo che si spegne; che non ha voce se non per gridarci, come i morti gridavano al Riccardo III di Shakespeare: *dispera e muori.* Domanda-

demandez à ces nombreux suicides, sorte de choléra moral, épidémie de plus en plus envahissante qui entame déjà nos frontières; aux terribles formules que des villes entières, des villes populeuses, industrielles, manufacturières, ont lancé par la voix de leurs travailleurs, au monde oublieux; au siècle en un mot, et à toutes ses manifestations; le siècle vous répondra: *divergence*, *désassociation*, *anarchie*; guerre et division; guerre des gouvernans et des gouvernés; guerre des partis entr'eux; guerre des propriétaires et des prolétaires; guerre de l'argent contre l'argent; guerre du travail contre le travail, du talent contre le talent; guerre de l'individu contre la masse et de la masse contre l'individu; guerre dans l'État; guerre dans la famille: guerre partout. (1) Or,

(1) VICTOR CONSIDÉRANT, *Destinée sociale*, vol. I.

---

telo ai numerosi suicidi, specie di colèra morale, epidemia che invade sempre piú e varca già le nostre frontiere; alle terribili formole che da città intere, da città popolose, industriali, manifatturiere, sono state lanciate dalla voce dei loro operai al mondo immemore; in una parola, domandatelo al secolo, e a tutte le sue manifestazioni. Il secolo vi risponderà; *divergenza*, *dissociazione*, *anarchia*; guerra e divisione; guerra fra governanti e governati; guerra dei partiti fra di loro; guerra fra proprietari e proletari: guerra del danaro contro il denaro; guerra del lavoro al lavoro, dell'ingegno all'ingegno; dell'individuo alle moltitudini, e delle moltitudini all'individuo; guerra nello Stato, guerra nella famiglia, guerra dappertutto. (1) — Ora,

(1) VICTOR CONSIDÉRANT, *Destinée Sociale*, vol. I.

tout État intérieurement divisé est condamné à la dissolution et à la mort. Voilà le mal. Ne cherchez point d'autre cause à la souffrance morale et matérielle qui nous ronge tous tant que nous sommes; n'en cherchez pas d'autre à la fermentation qui gronde sourdement par l'Europe, qui laboure le sol, et que rien, ni armée permanente, ni lois, ni améliorations partielles, ni réformes uniquement politiques, ne peut apaiser.

Il y là, dans cette pauvre société en peine, quelque chose à laquelle tous vos remèdes, hommes de la transition, aux réformes fractionnaires, aux théories *économistes*, aux formes gouvernementales, ne pourront rien de longtemps. Il y a un signe de servage sur le front des dix-huit vingtièmes de ceux que vous appelez vos semblables. Il y a, sur ce sol, fonds d'exploitation que Dieu, père de tous, a in-

---

ogni Stato diviso internamente è condannato alla dissoluzione ed alla morte. È questo il male. Non cercate altra causa al dolore morale e materiale che ci consuma tutti quanti siamo; non ne cercate altra al fermento che romoreggia sordamente per tutta Europa, che travaglia il suolo, e che nulla, né eserciti permanenti, né leggi, né miglioramenti parziali, né riforme unicamente politiche, possono acquetare.

V'ha, in questa povera società affaticata, tal cosa sulla quale tutti i vostri rimedii — uomini della transizione, delle riforme parziali, delle teorie *economiste*, delle forme governative — non produrranno per molto tempo alcun effetto. V'ha un marchio di servaggio sulla fronte dei diciotto ventesimi di coloro che voi chiamate vostri simili. Vive su questa terra — fondo di ricchezza che Dio, padre di tutti, infeudava, non ad una classe sola,

féodé, non pas à une classe seule, mais au travail, une race d'hommes qu'au mépris de la parole de fraternité chrétienne que vous balbutiez depuis dix-huit siècles, votre constitution sociale en déshérite à perpétuité. Il y a sur ce globe, fonds de production inépuisable, que Dieu n'a affecté qu'au travail et qu'il a mis en rapport avec le nombre de ses habitans, une multitude pour laquelle ce rapport est brisé, pour laquelle le travail n'est pas régulièrement productif, et qui s'en va, sans dignité, sans patrie, sans droits réels, sans partecipation aux améliorations successivement introduites dans l'exploitation terrestre, cherchant, avec répugnance, et sous l'aiguillon de la nécessité, à la porte de vos ateliers, un contingent d'existence qu'il dépend de vous de fixer, ou quêtant à la porte de vos maisons le pain de la charité. Ce peuple vit; sa capacité de perfectionne-

---

ma al lavoro — una razza di uomini che, ad onta della parola di fratellanza cristiana che da diciotto secoli voi balbettate, è diseredata in perpetuo dalla vostra costituzione sociale. V'ha in questo globo — fondo di produzione inesauribile che Dio destinava solo al lavoro, proporzionandolo al numero dei suoi abitanti — una moltitudine per la quale quella proporzione è distrutta; per la quale il lavoro non è regolarmente produttivo, e che va attorno senza dignità, senza patria, senza diritti reali, senza partecipazione ai miglioramenti introdotti di grado in grado nelle speculazioni materiali, cercando, ripugnante e sotto la sferza della necessità, alla porta dei vostri opificii, un contingente d'esistenza che spetta a voi di determinare: ovvero mendicando alla porta delle vostre case il pane della carità. Questo popolo vive: la sua capacità di perfezionamento è pari a quella di cui voi andate tanto or-

ment est la même que celle dont vous êtes si fiers; ses facultés de développement sont les mêmes; sa mission, son but est le même, — et cependant, il rampe tandis que vous montez: il tourne en un cercle fatal, tandis que vous marchez sur la ligne progressive providentielle: il meurt de faim quelquefois, tandis que vous nagez dans le luxe. Sa destinée, telle que vous la lui avez faite, c'est la destinée des races maudites: *travailler, souffrir, maudire et mourir*; sa loi n'est pas celle de la *production*; c'est la loi du salaire. Et cependant sa conscience grandit, ses presentimens d'avenir grandissent, ses besoins avec eux. Elle sent, cette masse toute-puissante par la force matérielle et que vous prétendez reléguer dans une sorte de nullité morale, elle sent, dis-je, qu'elle est appelée à autre chose qu'à travailler douze ou seize heures par jour, *uniquement* pour manger du pain

---

gogliosi: le sue facoltà di progresso non sono dissimili dalle vostre; la sua missione, il suo fine è identico, — e nondimeno egli si trascina a stento, mentre voi v'inalzate: ei s'aggira in un cerchio fatale, mentre voi camminate sulla linea progressiva provvidenziale: egli muore talvolta di fame, mentre voi nuotate nel lusso. Il suo destino, quale voi glielo avete fatto, è il destino delle razze maledette: *lavorare, soffrire, maledire e morire*; la sua legge non è quella della *produzione*; è la legge del salario. E nondimeno, la sua coscienza si allarga, i suoi presentimenti d'avvenire si fanno piú vivi, e con essi i suoi bisogni. Questa moltitudine, onnipossente per la sua forza materiale, e che voi pretendete rilegare in una specie di nullità morale, sente d'essere chiamata a ben altro che a lavorare dodici o sedici ore al giorno, *unicamente* per mangiare del pan nero; indovina confusamente che il mondo,

bis; elle devine confusément que le monde avec toutes les sources de perfectionnement et d'activité qu'il renferme est à elle comme à vous; elle a des lueurs rapides, incertaines, mais qui n'en exercent pas moins une immense influence sur ces âmes, écloses elles aussi du souffle de Dieu, d'une société future, d'un temps que chaque instant rapproche et dont l'histoire, étudiée en grand, nous montre la réalisation infaillible au bout de la chaîne de nos travaux, dans lequel tout privilège aura disparu, dans lequel toute inégalité, toute destination qui ne vient pas des œuvres, sera flétrie comme une usurpation, dans lequel il n'y aura plus sur la terre qu'une seule classe, un seul *peuple*, une seule famille, jouissant d'après son travail, et travaillant sous une seule *loi* dont toutes les organisations partielles seront l'expression, modifiée par les institutions particulières, que la sainte

---

con tutte le sorgenti di perfezionamento e di attività che racchiude in sé, appartiene ad essa quanto a voi: ha l'intuito rapido e incerto — ma pur nondimeno potentissimo sovra anime che si schiudono anch'esse al soffio di Dio — d'una società futura, di un'epoca alla quale d'istante in istante ci avviciniamo, e di cui la storia, studiata nelle sue grandi linee, ci addita infallibile l'avvenimento al termine della lunga serie delle nostre fatiche: — epoca, sotto i cui auspicii ogni privilegio scomparirà dalla terra, ogni ineguaglianza, ogni destinazione che non derivi dalle opere, sarà condannata come una usurpazione; nella quale non vi sarà piú se non una classe sola, un solo *popolo*, una sola famiglia, che gode in ragione del proprio lavoro, e intesa ad esso sotto una sola *legge*, rivelata in tutti gli organismi parziali, modificata dalle istituzioni particolari, che la santa

liberté humaine et la mission spéciale, assignée à chaque individualité nationale ou personnelle, réclameront. Quand elle pressent cela, la masse, quand elle entend crier au fond de son cœur la voix de Dieu qui l'appelle, elle frémit: de grandes agitations la saisissent; comme l'enfant que la mère appelle et que ses langes empêchent de courir vers elle, elle secoue ses membres enchaînés; des besoins nouveaux, jusqu'alors inconnus, des besoins moraux et intellectuels, seule voie de rapprochement vers Dieu, surgissent en elle; mais partout où elle cherche à leur donner satisfaction, la misère, la hideuse misère écrase ses tentatives: *du pain, du pain*, du pain pour les enfans, pour les mères et pour eux; il leur faut cela avant tout: or, le pain, ce n'est pas Dieu qui le donne ici-bas, ce n'est pas même le travail librement choisi, et rétribué avec une justice proportionnelle; c'est le *maître*, le propriétaire du sol, le détenteur exclusif des in-

---

libertà umana e la missione speciale, assegnata ad ogni individualità nazionale o personale, reclameranno. Quando la moltitudine prevede questo, quando in fondo al core sente la voce di Dio che la chiama, allora si commove e freme: un'immensa agitazione la domina; come il fanciullo che ode la madre chiamarlo, ma è impedito dalle fasce di correre a lei, essa scuote le membra incatenate; bisogni nuovi, fino allora ignoti, bisogni morali ed intellettuali — solo mezzo di avvicinarsi a Dio — sorgono in essa; ma, ovunque tenta sodisfarli, la miseria, la squallida miseria arresta i suoi sforzi: *pane, pane* — pane pei figli, per le madri e per sé — è questo il primo, supremo bisogno: ora, il pane non è dato da Dio quaggiù, né dal lavoro stesso, liberamente scelto, e retribuito con giustizia proporzionata; ma dal *padrone*, dal proprietario del suolo,

strumens de travail; et il le donne quand il veut, il le distribue comme il veut. Il fait la loi, car il peut attendre: le peuple des travailleurs ne le peut pas, et il est forcé d'accepter. Du haut de sa position avantageuse, le premier se pose arbitre et régulateur du travail; il en établit lui-même les conditions entre les deux termes que son intérêt individuel ne perd jamais de vue, du *plus long* travail et du *moindre* salaire possible; le second ne peut que subir, et il subit. Comment lutter, quand il n'a rien à jeter pour contre-poids, sur les plateaux de la balance? Comment se soustraire aux conditions onéreuses qu'on impose à son travail, quand à un simple essai d'association mutuelliste qui n'aboutit en dernier résultat qu'à gagner quelques journées de temps, la société ne répond que par des charges de cavalerie et par la mitraille? — Alors, sur ces fronts

---

detentore esclusivo degli strumenti del lavoro; ed egli lo dà quando vuole, e lo distribuisce come vuole. Egli fa la legge, perchè può aspettare: il popoli dei lavoratori non può aspettare, ed è quindi costretto ad accettare. Dall'alto della sua vantaggiosa posizione, il primo si atteggia ad arbitro e a regolatore del lavoro; ne stabilisce egli stesso le condizioni entro i due termini che il suo interesse individuale non perde mai di vista — del *maggior* lavoro, cioè, e del *minore* salario possibile: — il secondo non può che soggiacere; e soggiace. Come lottare, quando non v'ha contrappeso da gettare sulla bilancia? Come sottrarsi alle onerose condizioni imposte al suo lavoro, quando a un semplice tentativo di associazione mutua, che non può avere per ultimo risultato se non il guadagno di poche giornate, la società non risponde che con cariche di cavalleria e colla mitraglia? — Allora su quelle fronti che si

qui se courbent sous la loi de la faim, le signe de servage, industriel ou féodal n'importe, reparaît. L'empreinte de Dieu s'obscurcit. Des races entières croupissent, s'abrutissent; elles sortent de cette arène aux luttes prosaïques et sans nom du besoin et du mercantilisme opulent, avilies, dégradées. Quand elles se souviennent, elles se lèvent, elles bondissent rugissantes, effrayantes. Elles menacent, selon l'énergique expression de Rousseau, de *manger les riches*, qui leur ravissent la meilleure moitié de leur vie, la vie morale, et ne donnent pas même satisfaction complète à l'autre moitié, la vie matérielle.

Alors aussi, au milieu de ces grandes détresses, en face des passions haineuses qu'elles provoquent, viennent se poser les hommes à doctrines incomplètes, superficielles, jésuitiquement aristocratiques: ils viennent catéchiser le peuple et lui vulgariser ce qu'ils

---

curvano sotto la legge della fame, riappare il marchio del servaggio, se industriale o feudale non monta. L'impronta di Dio rimane velata. Razze intere s'accasciano, si abbrutiscono; si ritraggono dall'arena delle lotte prosaiche e senza nome — lotte dell'indigenza col traffico opulento — avvilite, degradate. Quando la memoria si ridesta in esse, sorgono frementi. Minacciano, secondo l'energica espressione del Rousseau, di *divorare i ricchi*, che contendon loro la parte migliore della vita — la vita morale — e non offrono sodisfazione alcuna all'altra metà, alla vita materiale.

Allora, in mezzo a queste immense miserie, di fronte alle acerbe passioni suscitate da quelle, ecco uomini con dottrine incomplete, superficiali, gesuiticamente aristocratiche, venir fuori a catechizzare il popolo, volgarizzando per esso ciò che chiamano scienza. E che cosa dicono?

appellent la science: que disent-ils? écoutez: *liberté! liberté!* ce sont des économistes qui parlent: « liberté « commerciale avant tout; le travail est libre; que « chacun fasse sa route sans entraves; et qu'il cher- « che à devancer ses concurrens; la concurrence il- « limitée est la veine du bonheur des nations: tra- « vaillez sans relâche, perfectionnez les instrumens « de travail, centuplez les forces productives par la « vapeur, la mécanique et les découvertes, augmentez « les produits, augmentez la richesse; » ou bien ce sont des organisateurs politiques, des adeptes de l'école des droits, des hommes à réaction, et ils vous disent: « il y a trop de riches; il y a trop de pau- « vres; prenez aux premiers, donnez aux seconds; « abaissez, nivelez les fortunes, morcelez les pro- « priétés à l'infini; qu'un seul décret abolisse rois, « clergé, aristocratie nobiliaire; que la nation con- « fisque leurs biens et les distribue, que les droits de

---

Udite: « *Libertà! libertà!* — sono degli economisti che parlano — libertà commerciale anzi tutto: il lavoro è libero: ognuno prosegua la sua via senza inciampi, e cerchi di sorpassare i suoi concorrenti: la concorrenza illimitata è la sorgente della felicità per le nazioni: lavorate senza posa, perfezionate gli strumenti del lavoro, centuplicate le forze produttive col vapore, colla meccanica e colle invenzioni; aumentate i prodotti, aumentate le ricchezze. » Oppure sono organizzatori politici, seguaci della scuola dei diritti, uomini di reazione, che sentenziano: « Vi sono troppi ricchi: vi sono troppi poveri; prendete dai primi, e date ai secondi; abbassate, livellate le fortune; dividete all' infinito le proprietà; fate che un solo decreto abolisca re, clero, aristocrazia di nobiltà; la nazione ne confischi i beni e li distribuisca;

« l'homme soient proclamés, que l'égalité règne seule:
« ou bien, point de propriété, point de distinction,
« point d'individualité, qui s'élève au-dessus du ni-
« veau; communauté, l'État seul maître; travail égal,
« distribution égale: ou bien encore, organisation
« politique, suffrage universel; aussi peu de pouvoir
« que possible au gouvernement; cela suffira. »

Or, il se trouve que de tous ces remèdes, les uns sont insuffisans, les autres souverainement injustes, tyranniques, et produisant par-là des résultats diamétralement opposés à ceux qu'on voudrait. Il se trouve que les uns aboutissent à l'anarchie, les autres à la suppression absolue de l'individualité, ceux-ci à un simple déplacement de misères, ceux-là à un simple changement de noms, de mots et de formes, sans toucher au fonds; tous à l'immobilité, à la négation du progrès.

---

sieno proclamati i diritti dell'uomo; l'eguaglianza sola regni. — Oppure: Nessuna proprietà, nessuna distinzione, nessuna individualità che s'inalzi sopra il comune livello: communanza; e sia lo Stato il solo padrone; lavoro eguale, distribuzione eguale. — Oppure: Organizzazione politica; suffragio universale; si conceda al governo il minor possibile potere; ciò basterà. »

Ora, avviene che di tutti questi rimedi, gli uni sono insufficienti, gli altri sovranamente ingiusti, tirannici, e quindi tendenti a produrre risultati diametralmente opposti a quelli che si vorrebbero conseguire. Ne avviene che gli uni giungono all'anarchia, gli altri alla soppressione assoluta dell'individualità; questi ultimi a un semplice spostamento di miseria; quelli, a un semplice mutamento di nomi, di parole e di forme, senza toccare il fondo della questione; tutti, all'immobilità, alla negazione del progresso.

Il se trouve que tous les essais qui en ont été faits jusqu'à ce jour ont été infructueux; qu'ils ont jeté le découragement dans le cœur des hommes, et presque tué la vitalité de la France. Et il se trouve qu'en proclamant comme seul remède la concurrence, là où, parmi les combattans, les uns possèdent tous les moyens de marcher, les autres n'en possèdent aucun, on n'a fait, en dernier résultat, qu'organiser la victoire du fort contre le faible; que dans l'état de profonde inégalité qui gouverne les sociétés, tous les perfectionnemens introduits, toutes les ressources créées ne profitent qu'à une seule classe, creusent l'abîme de plus en plus, et fournissent à la grande industrie de nouveaux moyens pour écraser la petite: que les villes les plus grandement manufacturières et industrielles de la France sont celles où les misères du peuple sont les plus sensibles; qu'en An-

---

Ne avviene che tutte le prove che ne sono state fatte fino ad oggi sono rimaste infruttuose, hanno gettato lo sconforto nel core degli uomini, e pressoché spenta la vitalità della Francia. E ne risulta che, proclamando come solo rimedio la concorrenza, laddove, fra i combattenti, gli uni posseggono tutti i mezzi di farsi avanti, e gli altri non ne hanno alcuno, non si perviene da ultimo che ad organizzare la vittoria del forte sul debole; che nello stato di profonda ineguaglianza che governa le società, tutti i perfezionamenti introdotti, tutti gl'incrementi ottenuti non profittano se non ad una sola classe; scavano sempre piú l'abisso fra questa e le altre, e somministrano nuovi mezzi alla grande industria per opprimere la piccola; che le piú grandi città manifatturiere e industriali della Francia sono quelle nelle quali la miseria del popolo è piú sensibile; che in Inghilterra, dove la meccanica applicata all'in-

gleterre où la mécanique appliquée à l'industrie, à l'agriculture, au travail, a atteint le plus haut degré connu de puissance et d'activité, des comités, des assemblées, des membres des communes viennent déclarer à l'Europe trompée que la mendicité est en progrès, que la charité n'y peut rien, et que « la masse des employés à l'agriculture meurt « réellement de faim dans un pays où il existe une « surabondance de vivres. »

Est-ce là tout? Faut-il donc croiser les bras et se résigner à cet état de choses? On a dit cela aussi; on n'a pas rougi de proclamer légitime l'inégalité en face de la croix du Christ: « la mendicité, depuis « l'abolition de l'esclavage, est d'un ordre naturel: les « lois de la religion et de la morale qui, chez tous « les peuples modernes, ordonnent aux riches de « donner, supposent et en conséquence permettent « que les pauvres demandent.... La mendicité, en

---

dustria, all'agricoltura, al lavoro, ha raggiunto il più alto grado di potenza e d'attività, sorgono comitati, assemblee, membri della Camera dei Comuni a dichiarare all'Europa ingannata che la mendicità va crescendo, che la carità è impotente a sopprimerla, e che « la moltitudine dei lavoratori addetti all'agricoltura muore realmente di fame in un paese nel quale è sovrabbondanza di viveri. »

È questo l'unico risultato di que' rimedii? Dovremo dunque incrociar le braccia e rassegnarci a un tale stato di cose? Anche questo fu detto; fu, senza rossore, proclamata legittima l'ineguaglianza dinanzi alla croce di Cristo: « La mendicità, dopo l'abolizione della schiavitù, è nel« l'ordine naturale: le leggi della religione e della morale, « che presso tutti i popoli moderni impongono ai ricchi « il dare, ammettono e quindi fanno lecito ai poveri il

« excitant et recevant l'aumône, développe la pitié « et d'autres vertus chez les enfans, les domestiques, « les artisans, quelquefois même chez celui qui fut « pauvre, et qui lui dût un pain qu'il aurait peut- « être fallu obtenir aux dépens de sa morale et de son « honneur . . . . . Elle crée une charité qui sans elle « n'existerait pas. » (1) Ceux qui ont ainsi blasphémé s'appellent les membres de l'association catholique.

Dieu merci, nous avons, nous, d'autres croyances. Nous savons qu'il n'y a pas sous le soleil de race éternellement maudite et déshéritée. Nous savons que tout signe de servage doit disparaître de dessus le front des enfans de Dieu, et, quoiqu'on fasse, cela sera. Ce n'est pas contre telle où telle aristocratie, contre tel ou tel autre pouvoir éphémère

(1) *De l'action du clergé sur les sociétés modernes.*

« chiedere.... La mendicità, promovendo e ricevendo l'elemosina, desta la pietà e altre virtú nei fanciulli, nei « domestici, negli artigiani; talvolta anche in chi fu po- « vero, e deve oggi a quella pietà un pane che avrebbe « forse dovuto ottenere a costo della sua moralità e del « suo onore... Essa ispira una carità che altrimenti non « esisterebbe. » (1) Coloro che cosí bestemmiano si dicono membri dell'associazione cattolica.

Non sono queste, la Dio mercé, le nostre credenze. Noi sappiamo che non v'ha sotto il sole razza alcuna che sia eternamente maledetta e diseredata. Sappiamo che ogni marchio di servaggio deve sparire dalla fronte dei figli di Dio; e, che che si faccia, ciò avverrà. Noi combattiamo oggi, non contro tale o tal'altra aristocrazia, contro tale o tal altro potere effimero; ma contro l'aristocrazia stessa;

(1) *De l'action du clergé sur les sociétés modernes.*

que nous combattons aujourd'hui, c'est contre l'aristocratie elle-même, c'est-à-dire, contre l'inégalité quelle qu'elle soit, d'où qu'elle vienne, et contre la lutte et l'anarchie qui en sont les signes et la suite inévitable. La réhabilitation du travail, c'est là ce qui couve au fond de toutes les questions d'organisation; c'est là le seul, le véritable point de départ de l'économie politique; c'est là ce que doit avoir sans cesse devant les yeux quiconque veut le bien de ses semblables et la réalisation de la pensée de Dieu sur la terre. Aujourd'hui, le travail est encore servile. Il est partout tributaire. Et lorsqu'il n'en sera plus ainsi, quand le travail sera réhabilité et universalisé, la mendicité aura disparu; la charité aura fait place à l'association.

C'est là notre point de vue dans tout ce que nous faisons, et c'est là aussi le point de vue de l'école Fouriériste. Comme elle, nous flétrissons l'impuissance

---

cioè contro l'ineguaglianza, quale che sia e dovunque sorga, e contro le ingiustizie e l'anarchia che ne sono la prova e la conseguenza inevitabile. La riabilitazione del lavoro è ciò che sta in fondo a tutte le questioni di ordinamento sociale; è il solo e vero assunto fondamentale dell'economia politica; è ciò che ogni uomo, che vuole il bene de' suoi simili e la verificazione del pensiero di Dio sulla terra, non deve mai perdere di mira. Oggi il lavoro è tuttavia servile, e ovunque tributario. Quando non lo sarà più — quando esso sarà riabilitato e generalizzato — la mendicità verrà meno; la carità avrà ceduto il luogo all'associazione.

È questa la meta di tutti i nostri sforzi; ed è pure quella della scuola fourierista. Come essa, noi condanniamo l'impotenza di quella scienza fallace, a cui si è dato il

de cette science à déception, qui s'est parée du nom d'*économie politique*; comme nous, elle proclame hautement l'état de dissociation, d'anarchie et de lutte qui se manifeste en tout et partout dans nos sociétés, et elle réagit vivement contre lui. C'est autour de ce point capital que roule toute la partie *critique* de sa doctrine, et son travail en ce sens est des plus importans. Elle a mis a nu bien de plaies, sondé bien d'abîmes. et c'est dans les ouvrages de M. Fourier et de ses principaux élèves qu'il faut chercher une esquisse puissante et souvent une profonde analyse da cette couche inégale, morcelée et composée d'élémens hétérogènes qui souilla et vicia notre civilisation.

Or, nous le demandons à tous nos lecteurs, d'où vient cet état de morcellement et d'hostilité, si ce n'est de l'incertitude des principes, de l'anarchie des croyances, d'un manque d'unité morale, d'harmonie

---

nome di *economia politica*; come noi, essa proclama altamente lo stato di dissolvimento, d'anarchia e di lotta, che si manifesta in tutto e per tutto fra le nostre società, e reagisce vivamente contro di quello. Tutta la parte *critica* della sua dottrina s'aggira intorno a questo punto capitale; e in questo senso il suo lavoro è uno dei piú importanti. Ha messo a nudo molte piaghe, misurato molti abissi; ed invero nei lavori del signor Fourier e dei suoi principali seguaci voi trovate un possente rilievo e spesso una profonda analisi dello strato d'ineguaglianza, smembrato e composto di elementi eterogenei, che ha guasto e deturpato la nostra civiltà.

Ora, domandiamo ai nostri lettori, d'onde viene questo stato di smembramento e di ostilità, se non dall'incertezza dei principii, dall'anarchia delle credenze, dalla

dans les convictions, d'identité reconnue dans le but social, dans la mission sociale, dans la loi sociale générale? Comment porter remède à cela si ce n'est en comblant le vide, en reconstruisant l'unité morale, en formulant les bases d'une croyance autour de laquelle viennent se rallier tous ceux qui ne vivent et n'agissent que sur ces ignobles préceptes d'un *individualisme* immoral et désorganisateur? Comment détruire l'inégalité, l'aristocratie, la division par classes, si ce n'est en absorbant tout cela dans une seule et grande conception unitaire qui s'appelle *peuple*? Qu'est-ce qu'un *peuple* si non une croyance incarnée, une pensée en activité progressive? Qu'est-ce qu'une organisation quelconque si elle n'est pas une traduction, une représentation matérielle de cette pensée générale? Et comment implanter cette organisation, lorsque la pensée commune ne rayonne pas au-dessus?

---

mancanza d'unità morale, d'armonia nelle convinzioni, di identità riconosciuta, nello scopo sociale, nella missione sociale, nella legge sociale generale? Come porvi rimedio, se non colmando il vuoto, ricostituendo l'unità morale, gettando le basi d'una credenza intorno alla quale si rannodino tutti coloro che oggi non vivono e non operano se non dietro la norma degl'ignobili dettati d'un *individualismo* immorale e dissolvente? Come distruggere l'ineguaglianza, l'aristocrazia, la divisione della società in classi, se non fondando tutti questi elementi in un solo grande concetto unitario, chiamato *popolo*? Che è un *popolo*, se non una credenza incarnata, un pensiero progressivamente operoso? Che è un ordinamento qualunque, se non la traduzione, la rappresentazione materiale di quel pensiero? E come impiantare un tale ordinamento, se non lo irradia dall'alto una idea comune?

En d'autres termes, nous le demandons encore à nos lecteurs, de quelle manière formulerons-nous tout cela si ce n'est par ces mots qui sont le commencement et la fin de notre doctrine; manque d'une foi sociale, adoption d'une foi sociale?

Hé bien! non; il n'en est point ainsi dans l'école de M. Fourier; du haut des vues que nous venons d'esquisser, l'école Fouriériste retombe. pour nous du moins, dans l'incomplet et dans l'inexécutable qu'elle vient de combattre; elle retombe dans ces théories qu'elle foudroie dans sa *critique*; elle réduit la question *sociale* aux mesquines dimensions des questions de formes: elle pose pour remède à l'*anarchie morale* une *organisation industrielle*; elle donne pour base à une doctrine ce qui ne peut en être qu'une conséquence; elle prétend refaire l'*unité* détruite non pas en embrassant et en harmonisant

---

In altri termini, noi lo domandiamo ancora ai nostri lettori, come definiremo tutto ciò, se non colle parole stesse che sono l'alfa e l'omega della nostra dottrina: difetto d'una fede sociale — necessità di tal fede?

Eppur, no: la scuola del sig. Fourier non può farlo; dall'alto degli intendimenti che abbiamo accennato, la scuola *fourierista* cade appunto, a parer nostro, a quel non so che d'incompleto e d'ineseguibile ch'essa aveva innanzi combattuto; ricade nelle stesse teorie contro le quali avventa la sua *critica*; riduce la questione *sociale* alle meschine proporzioni di una questione di *forma*; pone, per rimedio all'*anarchia morale*, un *ordinamento industriale*; dà per base a una dottrina ciò che non può esserne se non la conseguenza; pretende ricostituire l'*unità* distrutta, non abbracciando e armonizzando tutte le parti, tutte le frazioni, tutti i mezzi di attività; ma inalzando arbitra-

toutes les parties, toutes les fractions, tous les modes de l'activité, mais en élevant arbitrairement une de ces fractions à la valeur de l'entier, en cherchant à absorber le tout dans une de ses parties : elle proclame hardiment que ce n'est ni dans la sphère administrative, ni dans la sphère politique, ni dans la sphère religieuse qu'il faut chercher des moyens d'amélioration radicale! elle intronise au-dessus de tout cela l'*industrie*; elle réduit le problème humanitaire à un problème de *production*; et elle arrive à poser ainsi ce problème: « sur une lieue carrée de terrain, combiner entre eux les travaux de quatre cents familles, de telle sorte que leur effet utile soit rendu le plus grand possible par les économies de gestion, par la convergence des intérêts et des forces: développer au sein de cette réunion chaque individualité dans ses goûts et sa liberté pour son avantage et celui des voisins: augmenter la dose de chacun en con-

---

riamente una di quelle frazioni al valore dell'intero, cercando di assorbire il tutto in una delle sue parti; proclama arditamente che non si devono cercare i mezzi di miglioramento radicale nell'ordine amministrativo politico, o religioso: e inalza al di sopra di tutto, quasi sovrana, l'*industria*; riduce il problema umanitario ad un problema di *produzione*; e giunge a porre il problema nei seguenti termini: — Sopra una lega quadrata di terreno combinare fra di loro il lavoro di quattrocento famiglie, per modo che il loro effetto utile raggiunga il maggiore sviluppo possibile per mezzo della economia di amministrazione, e della convergenza degl' interessi e delle forze; svolgere nel seno di tale riunione ogni individualità, secondo i suoi gusti e la sua libertà, a vantaggio proprio e dei suoi vicini: aumentar per ciascuno la misura dei comodi nell'al-

fortable de logement, de vêtement, et de nourriture: ainsi que sa dose de culture intellectuelle: rétribuer enfin, chacun en proportion de ce qu'il aura payé de sa personne et de ses capitaux. »

III.

Qu'on veuille bien nous comprendre. Qu'on ne nous accuse pas de repousser, par un esprit exclusif dont nous ne nous sentons pas coupables, ce qu'il y a de bon dans une école, par cela seulement que tel nom ou telle chose lui manque, par cela seulement que *tout* ce qui est bon ne s'y trouve pas. Nous ne repoussons rien. Nous n'examinons même pas ce qui fait le fonds des ouvrages de M. Fourier et de ses adeptes. Son mode d'organisation du travail, lors même qu'il prétend le déduire d'une théorie générale

---

l'alloggio, nel vestiario e nel cibo, come pure il grado di coltura intellettuale; retribuire, in fine, ogni individuo proporzionatamente a quello che il medesimo avrà pagato del proprio, in capitale ed in lavoro. »

III.

Vogliamo essere bene compresi. Non si venga ad accusarci di respingere, per ispirito esclusivo — di cui certo non ci sentiamo colpevoli — ciò che v'ha di buono in una scuola, solo perchè gli manca questa o quell'altra cosa, per ciò solo che non contiene *tutto* il bene. Non respingiamo cosa alcuna. Non esaminiamo neppure ciò che costuisce il fondo delle opere del sig. Fourier e de' suoi discepoli. Il suo modo d'organizzare il lavoro — anche quando pretende dedurlo da una teoria generale, che a noi

qui nous parait fausse sur plusieurs points et arbitraire sur d'autres, peut être fort bon. Il se peut que les procédés de l'école soient non seulement au-dessus des palliatifs suggérés par les *économistes*, ce qui est presque toujours incontestable mais les meilleurs, si l'on veut, de tous les procédés possibles pour imprimer une nouvelle vigueur à l'industrie, pour augmenter la production, pour établir entre elle et la consommation un rapport d'équilibre général qui n'existe pas aujourd'hui. Ses vues sur la division du travail et sur la possibilité de le rendre *attrayant* en le partageant par *séances courtes* et *variées*, nous paraissent être importantes; et il nous suffirait d'ailleurs de trouver dans les projets Fouriéristes l'organisation du travail enlevée à la loi du *salaire* et soumise à celle de l'*association*, pour nous croire obligés, en conscience, à encourager de toutes nos forces, soit l'examen des moyens proposés, soit tout

---

sembra falsa sopra vari punti e arbitraria sopra altri — può essere assai buono. Può anche darsi che i metodi della scuola sieno, non solo superiori ai palliativi suggeriti dagli *economisti* — il che in quasi tutti i casi è indubitabile — ma, se si vuole, i migliori di tutti i metodi possibili per infondere un nuovo vigore all'industria, per aumentare la produzione, per istabilire fra questo e il consumo un rapporto d'equilibrio generale, che non esiste in oggi. Le sue idee sopra la divisione del lavoro e sulla possibilità di renderlo più *attraente*, dividendolo in *sedute brevi* e *variate*, ci sembrano importanti, e ci basterebbe d'altronde il trovare nei disegni dei fourieristi l'ordinamento del lavoro sottratto alla legge del *salario* e sottoposto a quella dell'*associazione*, per sentire l'obbligo coscienzioso d'incoraggiare con ogni nostra forza, sia l'esame dei mezzi proposti,

essai partiel de réalisation qu'on voudrait en faire, et qui, s'il ne produisait pas, nous le pensons, tout le résultat qu'on paraît en attendre, en produirait toutefois d'assez nombreux pour convaincre tout le monde qu'il y a quelque chose de mieux à faire que de s'immobiliser dans les vices de l'organisation actuelle. Mais, pour nous, la question n'est pas là: elle est plus haut.

Elle est, non pas entre un procédé industriel et un autre, mais bien entre l'*industrie* et la *croyance*. Elle consiste à voir, non pas si la théorie proposée par l'école Fouriériste est bonne ou mauvaise en soi, mais bien si elle peut, à elle seule, faire face à toutes les nécessité de l'époque, combler tous les vides, remplir tout entier le cadre de la mission que notre siècle a pressenti: transformer, en un mot, l'état social actuel, car, c'est là, pour eux comme pour nous, ce dont il s'agit aujourd'hui. C'est une *doctrine* que nous

---

sia qualunque tentativo parziale di attuazione che si volesse fare; che se anche — come crediamo — non producessero tutti i risultati che da quanto pare se ne aspettano, ne darebbero tuttavia in sufficiente misura per convincere il mondo che v'ha qualcosa di meglio da fare che soggiacere inerti ai vizi dell'odierno ordinamento sociale. Ma, per noi, la questione non istà in questo: risiede piú in alto.

Non dipende da un metodo industriale, piuttosto che da un altro, ma verte bensí fra l'*industria* e la *credenza*. Consiste a vedere non se la teoria proposta dalla scuola fourierista sia o non sia buona in sé; ma se possa, per sé sola, far fronte a tutte le necessità dell'epoca, supplire a tutti i bisogni, abbracciare tutto intero il concetto della missione presentita dal nostro secolo; trasformare, insomma, il presente stato sociale; poiché, per essi come per noi, questa è la

avons ici à juger, c'est-à-dire, quelque chose qui doit embrasser et harmoniser toutes les branches de l'activité humaine; quelque chose qui, dans l'intention de l'école, apporte un remède radical à tous les maux qui nous rongent. Cela change entièrement notre position et le point de vue d'après lequel nous devons approuver ou condamner. Car, tel procédé industriel ou autre, que nous serions disposés à juger favorablement, tant qu'il se bornerait à agir dans une sphère donnée, dans les limites que la nature de son but trace à son action, deviendrait fatal à l'homme et à l'humanité du moment où il dépasserait cette sphère, du moment où l'on voudrait l'élever à la valeur d'une solution générale du problème social.

Dans le premier cas, c'est un encouragement, une impulsion, un perfectionnement apporté à une branche spéciale d'activité, dans le second, c'est une entrave

---

questione dell'oggi. Dobbiamo giudicare una *dottrina*; cioè tal cosa che deve comprendere e armonizzare tutte le parti dell'attività umana: tal cosa che, secondo l'intenzione di scuola, offra un rimedio radicale a tutti i mali che ci travagliano. E ciò muta interamente la nostra posizione e il criterio che deve esserci norma per approvare o per condannare. Perchè, qualunque metodo industriale — che saremmo disposti a giudicare favorevolmente, se si restringesse ad operare in un dato campo, dentro i limiti che la natura stessa del suo fine tracciasse alla sua azione — diverrebbe funesto all'uomo e alla umanità, quando fosse per varcare quei limiti, e dal momento in cui si tentasse inalzarlo all'assunto di una soluzione generale del problema sociale.

Nel primo caso, è un incoraggiamento, un impulso, un perfezionamento recato ad un ramo speciale di attività;

à l'activité toute entière, une mutilation infligée à la nature humaine, et, par là-même, une atteinte mortelle portée à la loi qui nous pousse au développement unitaire de toutes nos facultés dans la direction de nos destinées.

Or, c'est là notre position envers l'école Fouriériste.

Nous cherchons, nous cherchons. Nous cherchons dans la *doctrine* que cette école prétend exposer, ce qui fait le signe et le fondement de toute doctrine: la *loi morale* de l'association, le pacte inviolable par sa nature et par sa sanction, qui doit servir de base à toute convention, à toute organisation dont on ne veut pas livrer le maintien au hasard ou au caprice des contractans. Nous cherchons une source d'*autorité* à laquelle vienne se rattacher tout cela; la consécration par l'idée, le lien, la croyance commune,

---

nel secondo, diventa un ostacolo all'attività generale, una mutilazione inflitta alla natura umana, e quindi inevitabilmente un colpo mortale per la legge che ci guida allo sviluppo unitario di tutte le nostre facoltà, volte al compimento dei nostri destini.

Ora, è questa la nostra posizione di fronte alla scuola fourierista.

Noi cerchiamo, e cerchiamo sempre. Cerchiamo nella *dottrina*, che quella scuola pretende esporre, ciò che costituisce il segno e il fondamento di ogni dottrina; la *legge morale* dell'associazione, il patto inviolabile per sua natura e per sua sanzione che deve servir di base ad ogni convenzione, ad ogni ordinamento di cui non si voglia abbandonare la sicurtà al caso o all'arbitrio dei contraenti. Cerchiamo una sorgente di *autorità*, alla quale tutto si colleghi: la consecrazione dell'idea, del legame,

la *foi* religieuse, en un mot, sans laquelle il n'est pas de véritable société possible, et nous ne trouvons rien.

Nous trouvons, dans presque toutes les productions de l'école, la *morale* assez explicitement flétrie, repoussée comme une imposture de trois mille ans; nous trouvons la pensée *religieuse* ou la pensée *sociale* — car l'une n'est que l'application de l'autre — mise au néant, passée sous silence, comme quelque chose d'inutile ou de dangereux; nous trouvons les affections, les passions, les sympathies morales assimilées aux attractions et aux affinités physiques; nous trouvons les croyances omises ou à peine nommées dans l'analyse des caractères de la civilisation. La civilisation (notre état actuel) a rempli sa tâche, a touché, disent-ils, à son apogée par la découverte de l'art nautique et de la chimie expérimentale. L'é-

---

della credenza comune — la *fede* religiosa insomma, senza la quale non può esservi vera società possibile: — e non troviamo nulla di ciò in quella scuola.

Troviamo, in quasi tutte le affermazioni della medesima, la *morale* abbastanza esplicitamente condannata, respinta quale impostura di tre mila anni di durata: troviamo il pensiero *religioso* o il pensiero *sociale* — da che l'uno non è se non l'applicazione dell'altro — considerato come non esistente, passato sotto silenzio, come cosa inutile o dannosa: gli affetti, le passioni, le simpatie morali, assimilati alle attrazioni e alle affinità fisiche: le credenze messe da parte o appena notate nell'analisi dei caratteri della civiltà. La civiltà, il nostro stato attuale, ha compito la sua parte: ha raggiunto — dicono essi — il suo apogeo colla scoperta dell'arte nautica e della chimica sperimentale. L'epoca che sta per sorgere

poque qui suit remplira la sienne par la création de l'abondance des biens et de la fortune sociale. La nature humaine a trois faces: la sphère *matérielle*, la sphère *animique*, la sphère *intellectuelle*. Trois ordres de passions correspondent à ces trois sphères: ce sont les passions *sensitives*, les passions *affectives*, les passions *distributives*, les sens qui appellent, le cœur qui aime, la tête qui combine et mesure. Or, savez-vous quel est le but, la sphère d'action, la mission des passions *distributives*, c'est-à-dire de celles qui se rapportent à la sphère *intellectuelle*? c'est le classement, la régularisation, l'ordonnance des choses; c'est l'affiliation hiérarchique des groupes élémentaires, c'est la tendance à la formation des séries, (1) la combinaison des sympathies et des antipathies, le jeu des *accords* et *discords* alternés. Et savez-vous à

(1) La Phalange est organisée par groupes, séries, etc.

---

adempirà il suo cómpito, assicurando l'abbondanza dei beni e della fortuna sociale. La natura umana ha tre aspetti: la sfera *materiale*, quella dell'*anima*, e quella dell'*intelletto*. Tre ordini di passioni corrispondono a que' tre elementi: le passioni *sensitive*, le passioni *affettive*, le passioni *distributive*; i sensi che avvertono, il core che ama, il cervello che combina e misura. Ora, sapete voi quale sia il fine, la sfera d'azione, la missione delle passioni *distributive*, cioè di quelle che hanno rapporto coll'ordine *intellettuale*? Il classificare, il regolare, l'ordinare le cose: è l'affiliazione gerarchica dei gruppi elementari; è la tendenza a formare delle *serie*; (1) il combinare le simpatie e le antipatie; il giuoco degli *accordi* e *disaccordi*

(1) *La Falange* è ordinata per gruppi, serie, ecc.

quoi se réduisent les passions *affectives*, les besoins de l'âme, le but, la sphère d'action, la mission du *coeur qui aime*? Amitié (*passion d'enfance*), amour, ambition, famille (*passion du vieil âge*): ces passions, les seules *affectives*, sont rélatives à la vie extérieure de l'être: elles président à la formation des groupes; et l'amitié, c'est l'affection uni-sexuelle; le *familisme*, une affection générative; l'amour, une affection bissexuelle. Donc, et comme les cinq sens, source des passions *sensitives*, ne nous ont été donnés que pour obtenir la santé de l'individu et l'élégance ou la richesse du milieu dans lequel l'individu est appelé à vivre (*luxe interne et externe*) — augmentez la richesse, augmentez le plaisir: organisez des groupes et des séries; et vous aurez rempli votre destinée sur la terre; vous aurez donné satisfaction à toutes les tendances de la nature humaine; vous aurez ré-

---

alternati. E sapete voi a che si riducono le passioni *affettive*, i bisogni dell'anima, il fine, il campo di azione, la missione del *core che ama*? All'amicizia — *passione d'infanzia* — all'amore, all'ambizione, alla famiglia — *passione della vecchiaia*; — e queste passioni, le sole *affettive*, sono in relazione colla vita esterna dell'essere; presiedono alla formazione dei gruppi; l'amicizia è l'affetto uni-sessuale; l'*amore per la famiglia* è affetto generativo; l'amore, affetto bisessuale. Quindi, siccome i cinque sensi, sorgenti delle passioni *sensitive*, non ci furono dati se non per ottenere la salute dell'individuo e l'eleganza o la ricchezza del mezzo nel quale questi è chiamato a vivere — *lusso interno ed esterno* — conviene aumentare la ricchezza; accrescere il piacere; organizzare gruppi e serie; avrete così adempito al vostro destino sopra la terra: avrete soddisfatto a tutte le tendenze della natura umana: avrete sciolto

solu le problème. Car *telle est l'analyse complète de la nature passionnelle de l'homme; telle est la véritable base à donner à la science sociale.* (1)

Et Dieu? sa loi? la force secrète qui nous pousse vers elle? l'effort continuel de l'âme humaine pour la découvrir? les religions qui en sortent? l'avenir de l'individu? l'immortalité? le génie qui en est le pressentiment? la vertu qui en est le chemin? Qu'en faites-vous? Que faites-vous de ce besoin d'une croyance qui nous travaille tous tant que nous sommes, qui rend le doute insupportable, qui faisait embrasser aux derniers Romains les statues de leurs dieux, qui arrachait, la nuit, des cris lamentables à une génération dont la religion s'en allait, et qui n'avait pas encore les con-

(1) Voyez: *Destinée sociale, attraction passionnelle,* vol. 2°, pag. 124-25.

---

il problema; perché *tale è l'analisi completa della natura passionale dell'uomo; tale la vera base da darsi alla scienza sociale.* (1)

E Dio? La sua legge? La forza arcana che ci guida ad essa? Lo sforzo continuo che fa l'anima umana per iscoprirla? Le religioni che ne sorgono? L'avvenire dell'individuo? L'immortalità? Il genio, che n'è il presentimento? La virtú che ne segna la via? — Che ne fate voi? Cosa ne fate del bisogno d'una credenza che ci affatica tutti quanti siamo; che ci rende il dubbio insoffribile: che faceva abbracciare ai Romani della decadenza le statue dei loro Dei; che, la notte, strappava gemiti dolorosi a una generazione che vedeva morire la sua religione, mentre non

(1) Vedi: *Destinée sociale; attraction passionnelle,* vol. 2°, pag. 124-25.

solations des nouvelles croyances? Que faites-vous de ce sentiment de la *foi*, qui est, en dernière analyse, la philosophie du peuple, qui a tant de fois entouré, pour des générations entières, le martyre de l'auréole du triomphe, qui a renversé, à la simple parole d'un moine, l'occident sur l'orient, qui a agenouillé pour si longtemps l'Europe aux pieds d'un faible vieillard, seulement parce que le Christ, disait-on, lui avait légué les clefs du ciel? Et que faites-vous de tout ce côté de notre âme qui regarde sans cesse vers l'infini, qui voudrait sans cesse s'élancer dans l'immense, qui aspire l'inconnu et l'invisible, qui en cherche partout les symboles, qui creuse l'univers, comme si l'univers n'était qu'un voile placé entr'elle et l'enigme de sa doctrine? Quelle place, quelle explication, quelle satisfaction donnez-vous à ce besoin de progrès, à cette fièvre de réno-

aveva ancora il conforto delle nuove credenze? Cosa ne fate del sentimento della *fede*, il quale, in ultima analisi, è la filosofia del popolo; che tante volte e per intere generazioni ha incoronato il martirio coll'aureola del trionfo: che, alla semplice parola d'un monaco, ha rovesciato l'Occidente sull'Oriente; che ha tenuto per sì lungo tempo l'Europa inginocchiata ai piedi d'un inerme Vecchio, solo perchè Cristo — si diceva — gli aveva affidato le chiavi del cielo? — E che fate voi di tutta quella parte dell'anima nostra che guarda senza posa all'infinito, che vorrebbe ognora slanciarsi nell'immenso, che aspira all'ignoto, all'invisibile; che ne cerca ovunque i simboli; che penetra l'universo, come se questo non fosse altro che un velo posto fra lei e l'enimma della sua dottrina? — Quale campo, quale significato, quale sodisfazione date voi a quel bisogno di progresso, a quella febbre di rinnovamento

vation qui s'empare quelquefois des masses, incarne en elle une idée, enfante les peuples nouveaux et les choses nouvelles? Comment classez-vous, comment dirigez-vous, vous dont l'amour bissexuel ne dépasse pas la sphère des *individus* ou ne touche aux dernières limites de la phalange que parce que la phalange est un magasin de richesse, ces grands amours qui étreignent l'humanité toute entière, ces grandes passions, si pures, si désintéressées, qui se nourrissent de malheur et de sacrifice, et qui n'attendent rien sur la terre, pas même de la sympathie? Puis, que faites-vous du *dévouement*, sans lequel il n'existe ni amitié, ni amour, ni vertu, ni rien?

À tout cela vous ne trouvez qu'une seule réponse: *Industrie.* Ce n'est que par la réforme industrielle que la transformation sociale peut s'opérer: morale, religion, politique n'y peuvent rien.

---

che domina talvolta le moltitudini, incarna in sé una idea, genera popoli nuovi e cose nuove? Come classificate, come dirigete voi — per cui l'amore bisessuale non varca la schiera degl'*individui* o non tocca gli estremi limiti della falange, solo perché essa non è se non un magazzino di ricchezza — que' grandi amori che abbracciano l'umanità intera: quelle grandi passioni, cosí disinteressate, che si nutrono di sventura e di sacrificio, e che non chiedono cosa alcuna sulla terra, neppure la simpatia? — E, infine, che fate dello *spirito di abnegazione, di sacrificio*, senza il quale non può esistere né amicizia, né amore, né virtú — nulla?

A tutto ciò non v'ha per voi che una sola risposta: *Industria.* Solo per mezzo della riforma industriale vi proponete di operare la trasformazione sociale; — la morale, la religione, la politica, nulla possono.

Les deux tiers de la population sont improductifs. Soit. Notre doctrine les rend productifs. Admettons-le. Mais croyez-vous que, cela fait, tout sera fait? croyez-vous que ce malaise, cette inquiétude, cette agitation fièvreuse qui occupe aujourd'hui les esprits cessera par suite de votre réforme? Croyez-vous qu'il ne s'agisse pour l'homme que d'aligner, d'organiser, de faire son ménage? Croyez-vous que le vide qui ronge les cœurs ne soit que l'effet du manque de production organisée, et que les nombreux suicides dont vous parlez ne trahissent qu'un manque d'équilibre dans la production? Croyez-vous que ce soit par suite de la mauvaise organisation industrielle que les grandes révolutions ont eu lieu, ou auront lieu? Croyez-vous que ce soit par suite de la misère matérielle que la Pologne s'est levée, que la France s'est levée, que d'autres peuple se lèveront?

Due terzi della popolazione sono improduttivi. E sia. La nostra dottrina li rende produttivi. Ammettiamolo. Ma credete voi che con ciò si sia fatto tutto? Credete voi che il malessere, l'inquietudine, la febbrile agitazione che commove oggi gli animi, cesserà in seguito alla vostra riforma? Credete voi che non si tratti per l'uomo se non di uniformare, ordinare, attendere alle faccende della propria casa? Che il vuoto che consuma i cuori non sia se non l'effetto della mancanza di produzione ordinata, e che i numerosi suicidi di cui parlate non rivelino ben altro che una mancanza d'equilibrio nella produzione? Credete voi che le grandi rivoluzioni, avvengano, o avverranno solo come conseguenza del mal ordinamento industriale? Che la Polonia, che la Francia sieno sorte, e che altri popoli sorgeranno in nome della miseria materiale?

Et croyez-vous, en un mot, que l'homme ne soit qu'une machine à production, une vie au service d'un travail matériel?

Détrompez-vous. Le vide est bien plus profond, les besoins de la nature humaine, les besoins actuels sont bien plus nombreux, bien plus spirituels que vous ne le croyez.

L'homme est un être qui marche sans cesse à la recherche d'un grand mystère; car l'homme est un être à mission; il l'étudie, et la développe de plus en plus: tout ce qu'il trouve à sa portée, à la portée de son travail, n'est que *moyen* pour la remplir; s'il vient à s'égarer sur la route, si quelque chose vient obscurcir en lui la conscience de la mission qu'il poursuit, il n'a plus de but; il *doute*; il est malheureux.

Aujourd'hui, nous en sommes là. La conscience de notre mission s'est obscurcie. Le but se dérobe

---

Credete, insomma, che l'uomo non sia che una macchina da produzione, una forza destinata solo al servizio di un lavoro materiale?

Disingannatevi. Il vuoto è ben piú profondo, i bisogni della natura umana, i bisogni dell'epoca in cui viviamo, sono molto piú numerosi, molto piú spirituali di quello che non pensate.

L'uomo è un essere che move senza posa alla ricerca d'un grande mistero; perché è un essere a cui è assegnata una missione; ei la studia, la svolge ognor piú, di grado in grado; tutto ciò ch'ei può facilmente afferrare, conquistare col suo lavoro, non è se non un *mezzo* per compir quella; s'ei si smarrisce per via, se qualcosa viene ad oscurare in lui la coscienza della missione ch'ei prosegue, ei non ha piú guida; *dubita*; è infelice.

Tale è oggi la nostra condizione. La coscienza della nostra missione si è oscurata. Il fine s'asconde ai nostri

à nos yeux. La foi nous manque. Nous n'avons plus de signe pour nous reconnaître; et nous errons, en tâtonnant, à travers les ténèbres. Or, nous voulons aimer et nous voulons croire; car, *croire* et *aimer*, c'est là la vie, toute notre vie. Que croire? qui aimer? et de quelle manière? — Voilà ce que nous demandons tous. Toute *doctrine* que ne débute pas pour fournir une solution à ces questions, est une fausse doctrine: où, pour mieux dire, elle n'en est pas une. Elle trouvera les hommes froids et sceptiques à sa parole.

C'est en vain qu'elle fera briller aux yeux du peuple l'attrait d'un but immédiat. C'est en vain qu'elle cherchera, en flattant ses goûts, ses penchans, ses besoins *matériels*, à conquérir son appui. Le peuple, lors même qu'il ne le formule pas, veut aujourd'hui autre chose. C'est un besoin *moral* qui le pousse. C'est un *principe* qui couve au fond de toutes ses

---

sguardi. La fede ci è venuta meno. Non abbiamo più un segno di riconoscimento; e ci aggiriamo, barcollanti, fra le tenebre. Ora, noi sentiamo il bisogno di amare e di credere; perché *credere* e *amare* costituiscono la vita, tutta intera la nostra vita. Credere che cosa? Amare chi? Ed in qual modo? — Questo è ciò che noi tutti chiediamo. Ogni *dottrina*, che non cominci dal dare una risposta a tali domande, è dottrina falsa; o, per dir meglio, non è dottrina. La sua parola non troverà eco fra gli uomini, che rimarranno freddamente scettici dinanzi ad essa.

Invano farà risplendere agli occhi del popolo le seducenti attrattive d'un *fine* immediato. Invano cercherà, accarezzandone i gusti, le tendenze, i bisogni *materiali*, di conquistarne l'appoggio. Il popolo, come che inconsciamente ancora, sente oggi ben altro. Un bisogno *morale* lo incalza. Un *principio* si cela in fondo a tutti i suoi ge-

plaintes. Le peuple demande aujourd'hui, pour frayer de nouvelles routes à l'humanité, pour aborder d'autres terres, la *réalisation* de la parole *égalité* qui lui a été murmurée il y a dix-huit siècles, et qu'il n'a jamais oubliée. Le peuple réclame une réhabilitation qui lui est due; une dignité qui appartient à toute nature humaine; un amour qu'il veut donner et recevoir; un rapprochement de Dieu, qu'il ne peut obtenir que par l'éducation et la foi. Tant qu'une école se bornera dans l'exposé de ses griefs ou dans le bilan de ses promesses, à l'expression d'un besoin purement matériel, à la promesse d'une satisfaction *matérielle*, les bras croisés du peuple ne s'ouvriront pas pour agir. Tant que la question du travail n'aura pas reçu la consécration de l'*idée*, elle ne produira que des crises passagères, des émeutes qui n'aboutiront à aucun résultat.

---

miti. Il popolo oggi chiede, per aprirsi nuove vie all'umanità, per approdare ad altre terre, la *verificazione* della parola *eguaglianza*, che gli fu susurrata diciotto secoli addietro, e ch'esso non ha piú obliata. Reclama una riabilitazione che gli è dovuta; una dignità che è propria dell'umana natura; un amore ch'ei vuol dare e ricevere; un avvicinamento a Dio, ch'ei non può ottenere se non per mezzo dell'educazione e della fede. Fino a tanto che una scuola si limiterà, nelle sue rimostranze e nelle sue promesse, ad annunziare bisogni e sodisfazioni meramente *materiali*, il popolo non iscioglierà le braccia all'azione. Fino a tanto che la questione del lavoro non sarà santificata dall'*idea*, essa non produrrà se non crisi passeggiere, sommosse che non approderanno a verun risultato.

E tale scuola spererebbe invano di recare a compimento i suoi disegni per mezzo di una delle classi che il

Et c'est en vain que cette école placerait ses espérances de réalisation sur quelqu'une des classes que l'organisation sociale actuelle met au-dessus du peuple des travailleurs. C'est en vain qu'elle se flatterait de l'entraîner par le spectale d'un avenir plus brillant encore que tout ce qu'elle possède, ou par des terreurs anticipées que sa position actuelle lui interdit d'apprécier. Tant que dans cette classe, la conscience de la mission humaine ne se sera pas dégagée de dessous la couche d'individualisme, — tranchons le mot, d'égoïsme qui l'étouffe aujourd'hui — tant que la loi du devoir n'aura pas dans leurs rangs la force d'une croyance; tant qu'en un mot, il n'y aura pas en elle transformation morale, elle passera froide et silencieuse à côté des misères du peuple: convaincue, elle demeurerait inactive; devant une organisation Phalanstérienne accomplie, elle vous répondrait ce qu'elle a répondu à ceux qui lui mon-

---

presente ordinamento sociale pone più in alto del popolo dei lavoratori. Invano si darebbe a credere di poter trarre a sé quella classe, additandole un avvenire più splendido di quanto essa oggi possieda, o mettendole terrore con predizioni di mali, che le sue condizioni presenti le impediscono di comprendere. Fino a tanto che, in quella classe, la coscienza della missione umana non si sarà svincolata dalle pastoie dell'individualismo — o, per parlare aperto, dall'egoismo che oggi la domina; — fino a tanto che la legge del dovere non avrà nelle sue fila la forza d'una fede: fino a tanto, insomma, che non si opererà in essa una trasformazione morale, quella classe passerà fredda e muta accanto alle miserie del popolo; anche convinta, rimarrebbe inerte; dinanzi al più completo ordinamento Falansteriano risponderebbe quello che rispondeva a coloro che

traient les républiques suisses comme quelque chose qui prouvait la possibilité d'organiser et maintenir des institutions républicaines: *Ce qui est réalisable sur une petite échelle ne l'est pas sur une grande,* ou toute autre niaiserie pareille.

De quel côté que nous tournons donc nos pas, c'est toujours la même difficulté qui nous arrête: *nécessité d'une transformation, d'une amélioration morale* dans ceux qui ont, soit par le nombre, soit par les ressources de leur position, le pouvoir de réalisation qui nous manque. C'est toujours aussi la même solution qui se présente: *toute transformation morale est une œuvre d'éducation: toute oeuvre d'éducation est essentiellement religieuse.* C'est sur ce terrain que nous avons convoqué les intelligences: c'est sur ce terrain que nous nous maintiendrons; car, tous peuvent, dès ce jour, s'y rencontrer; et ils ne le peuvent pas encore

---

le additavano le repubbliche svizzere, come qualcosa che provava la possibilità di ordinare e consolidare le istituzioni repubblicane: *Ciò che può effettuarsi su piccola scala, non può riuscire sopra altra piú vasta* — o somiglianti sciocchezze.

Da qualsiasi parte volgiamo dunque i passi incontriamo sempre lo stesso problema; *la necessità di una trasformazione, d'un miglioramento morale* in quelli che, sia per numero, sia per le facilità date dalla loro condizione, hanno mezzi efficaci che a noi fanno difetto. E ci si presenta pur sempre la stessa soluzione: *ogni trasformazione morale è opera d'educazione: ogni opera d'educazione è essenzialmente religiosa.* Questo è l'arringo al quale abbiamo chiamato gli intelletti; questo il terreno sul quale intendiamo lavorare; da che, d'ora innanzi, tutti possono incontrarsi in esso, mentre non lo possono per ora in una cerchia piú ri-

sur un terrain plus étroit, dans une sphère plus limitée, plus exclusive, telle que celle qui voudrait, par une organisation matérielle absolue, réaliser des conséquences avant de conquérir les principes.

IV.

L'*homme* est là; la *terre* sous ses pieds, et en face de lui le *ciel*.

Toute doctrine dont l'exposé et la solution n'embrassent pas ces trois faces du problème actuel, sacrifie essentiellement quelqu'une des facultés humaines, et n'a pas le droit de s'appeler *sociale*. Toute doctrine dont la ligne directrice ne touche pas à ces trois points, reste essentiellement au-dessous de la destinée humaine, elle renie ou fausse cette loi du progrès, seule loi divine et universelle, que tout le

---

stretta, più esclusiva, qual'è quella nella quale si vorrebbe, per mezzo di un ordinamento materiale assoluto, stabilire le conseguenze, prima di avere conquistato i principii.

IV.

Guardiamo all'*uomo*; alla *terra* su cui posa; al *cielo* verso il quale volge lo sguardo.

Qualunque dottrina che, nella sua esposizione e nelle sue soluzioni, non abbracci questi tre punti del problema odierno, sagrifica essenzialmente qualcuna delle facoltà umane, e non ha diritto di chiamarsi *sociale*. Ogni dottrina, di cui la linea regolatrice non tocchi quei tre punti, rimane essenzialmente inferiore ai destini umani; rinnega o fraintende la legge del progresso, la sola legge divina e universale, che tutti oggi balbettano, mentre la vera

monde bégaie aujourd'hui, mais dont la véritable intelligence est encore si rare; elle renferme l'homme en un cercle, l'humanité en une série de mouvemens circulaires; elle efface ou néglige le caractère sacré de la mission humaine, elle en supprime le but céleste, elle détruit par là toute possibilité et toute garantie de réhabilitation réelle et indestructible, et elle retombe tôt ou tard, nécessairement, dans le matérialisme dont nous devons sortir à tout prix.

Comme *doctrine sociale*, l'école Fouriériste en est là.

Elle s'est dit: l'homme est là, et en face de lui la terre. La gestion de la terre, c'est là la destinée humaine. Le travail productif, c'est la loi. Donc, l'industrie est souveraine. Donc, l'organisation industrielle doit être la clef de voûte de l'ordre social, le moyen de sa transformation radicale.

L'*incohérence* de la société actuelle enfante des classes improductives, des travaux peu productifs.

---

intelligenza della medesima è tuttavia cosí rara; racchiude l'uomo dentro un cerchio, l'umanità in una serie di movimenti circolari; cancella o trascura la sacra impronta della missione umana; ne sopprime il fine celeste: distrugge quindi ogni possibilità, ogni malleveria di riabilitazione vera e durevole; e, presto o tardi, ricade inevitabilmente nel materialismo, dal quale dobbiamo ad ogni costo liberarci.

E cosí fatta, come *dottrina sociale*, è la scuola di Fourier.

Essa ha detto: Guardiamo all'uomo, e alla terra che gli sta dinanzi. L'amministrare i beni della terra è destino umano. Il lavoro produttivo ne è la legge. Quindi, l'industria è sovrana. Quindi, l'ordinamento dell'industria deve essere la chiave di vòlta dell'assetto sociale, il mezzo per operarne radicalmente la trasformazione.

Donc, il faut l'*association*, l'harmonie pour effacer ce vice et pour augmenter les produits. Un accroissement dans la production, voilà à quoi, en dernière analyse, aboutit le problème. La création de l'abondance des biens, c'est la première de toutes les conditions à remplir. Point d'instruction, point de liberté, point de bonheur possible sans une grande augmentation de richesses. Or, le moyen de rendre le travail plus productif qu'il ne l'est, aussi productif que possible, c'est de le rendre *attrayant*. Donc, il faut organiser le travail selon les *penchans* des travailleurs. Et tous les procédés sociaux sortis de l'arsénal philosophique, religion, morale, politique, ne s'occupant pas directement et immédiatement de remplir cette condition, sont des rêves ou des impostures.

Or, nous disons à notre tour, qu'établir cela comme *base* d'une doctrine sociale, c'est, les noms changés,

---

L'*incoerenza* della odierna società genera classi improduttive, e lavori ancor meno produttivi. Quindi, è necessaria l'*associazione*, l'armonia, per togliere quel vizio e aumentare i prodotti. Aumento di produzione: è questa, in ultima analisi, la soluzione del problema. Il produrre abbondanza di beni, è la prima di tutte le condizioni da adempiere. Non istruzione, né libertà, né felicità possibile, senza un grande aumento di ricchezza. Ora, per rendere il lavoro più produttivo che non è, per renderlo anzi produttivo quanto sia possibile, conviene renderlo *attraente*. Quindi, si deve ordinare il lavoro a seconda delle *disposizioni* dei lavoratori. E tutti i metodi sociali usciti dall'arsenale filosofico — religione, morale, politica — che non si preoccupano direttamente e immediatamente della necessità di adempire a questa condizione, sono sogni e imposture.

introniser l'utile, pourtant, le matérialisme. Nous disons que faire aboutir, si tant est qu'ils le puissent, l'*association* à organiser la *liberté*, et rien que la liberté, c'est rapetisser étrangement sa grande mission, c'est abolir l'*Humanité* et donner gain de cause à l'*individualisme*. Nous disons, que prendre pour point de départ de l'organisation sociale les *penchans*, tels qu'ils sont, des individus, c'est saper toute morale et frapper au cœur le perfectionnement de la créature. Et tout cela ressort pour nous des théories Fouriéristes, dès qu'on veut les élever à la hauteur d'une synthèse sociale, dès qu'on veut, comme conséquence, en faire la définition de la destinée humaine, du *but* de l'espèce.

L'homme a un corps, des organes. C'est par eux que se révèle la pensée. C'est à travers la forme ma-

---

Ora, dal canto nostro, noi diciamo, che il porre quell'assioma, come base d'una dottrina sociale, equivale — con lieve mutamento di nomi — a mettere in trono l'utile, cioè il materialismo. Diciamo che — se anche lo potessero — il far sí che dall'*associazione* risulti l'ordinamento della *libertà*, e della libertà soltanto, è un impicciolire stranamente la sua missione; è un abolire l'*Umanità*, e cedere il campo all'*individualismo*. Diciamo che il prender per norma dell'ordinamento sociale le *tendenze*, quali che sieno, degl'individui, è un distruggere ogni morale, è togliere ogni possibilità di perfezionamento alla creatura umana. E tutto ciò, secondo noi, risulta dalle teorie fourieriste, quando si vogliano innalzare all'altezza di una sintesi sociale, quando si vogliano, come conseguenza, proporle come definizione del destino e del *fine* supremo dell'uomo.

L'uomo ha un corpo, e certi organi. Mercé questi si rivela il pensiero. L'anima, il *principio* umano, risplende a traverso

térielle que rayonne l'âme, le *principe* humain. C'est sur le terrain de la matière que l'*esprit* communique, s'esprime, se lie et formule la tendance de l'association, qui en est la première faculté, et le seul moyen par lequel il puisse, en quelque sorte, réaliser ce perfectionnement indéfini qui est sa vocation. Si l'esprit se trouve à l'étroit, mal à l'aise, gêné dans le *milieu* à travers lequel il opère; si à chaque instant il se trouve arrêté dans la série de ses manifestations par un manque d'équilibre entre le pouvoir de la conception et les forces de réalisation; si, pour nous servir d'une expression peut-être obscure, mais assez exacte, la traduction de l'acte moral est infidèle, il doit y avoir, bien évidemment, entrave, interruption, empêchement au perfectionnement progressif de la pensée, au développement coordonné des plus nobles facultés humaines. C'est pourquoi la recherche des biens matériels est non-seulement licite,

---

la forma materiale. Per mezzo della materia lo *spirito* si manifesta e comunica; collega e rileva la sua tendenza alla associazione, che ne costituisce il primo carattere ed è il solo mezzo per cui possa, in certo modo, recare in atto quel perfezionamento indefinito che è sua vocazione. Se lo spirito si sente inceppato, angustiato, impedito nel *mezzo* nel quale deve operare; se ad ogni istante è costretto a soffermarsi nella serie delle sue manifestazioni, per mancanza d'equilibrio fra la potenza del suo concetto e le forze che devono tradurlo in opera; se, per servirci di un'espressione alquanto oscura, ma abbastanza esatta, l'esplicazione dell'atto morale non è fedele al vero, conviene evidentemente che vi sia inciampo, interruzione, impedimento al progressivo perfezionarsi del pensiero, allo sviluppo coordinato delle più nobili facoltà umane. Per questo, la ricerca dei

mais juste; le travail, qui en est la voie, saint: l'industrie, qui repose sur l'organisation du travail, une branche des plus importantes de la constitution sociale.

Maintenant, voulez-vous, de cette branche, faire la constitution sociale toute entière? Voulez-vous, parce que la recherche des biens matériels est une bonne chose, absorber dans votre recherche toutes les facultés de votre âme, toutes les forces de votre intelligence? Voulez-vous, comme l'ont dit très-bien les rédacteurs de l'*Européen*, construire une généralité avec un détail? Faites; seulement, vous aurez pris une *forme*, un symbole pour l'*idée* elle-même, vous aurez confondu les *moyens* avec la *fin*, une des applications du principe avec le principe lui-même.

Bâtissez des plans de réforme, organisez l'industrie, c'est bien; vous aurez bien mérité de la société,

---

beni materiali è non solo lecita, ma giusta; il lavoro, che ne segna la via, è santo; l'industria, che riposa sull'ordinamento di quello, è uno degli elementi piú importanti per la costituzione sociale.

Ora, vorreste voi che questo elemento rappresentasse tutta intera quella costituzione? Vorreste voi, poiché la ricerca dei beni materiali è una cosa buona, assorbire nelle vostre ricerche tutte le facoltà dell'anima vostra, tutte le forze del vostro intelletto? Vorreste voi, come l'hanno molto bene espresso i redattori dell'*Europeo*, costruire il tutto con una parte? E sia; ma allora voi avrete preso la *forma*, il simbolo, invece dell'*idea* stessa; avrete confuso i *mezzi* col *fine*; una delle applicazioni del principio col principio stesso.

Proponete pure riforme; date un ordine all'industria — e sta bene; avrete ben meritato della società, e l'uma-

et l'humanité vous recevra dans ses bras comme des travailleurs plus actifs et plus dévoués; mais n'allez pas, dans votre orgueil, substituer comme un idéal complet et absolu votre conception à la marche successive et progressive des générations, à la conception large et profonde du genre humain tout-entier; n'allez pas croire que, parce que vous avez fourni de nouvelles vues, de nouveaux ressorts d'activité à une branche spéciale du développement humanitaire, tout soit fait, et qu'il n'y ait plus, pour remplir nos destinées, qu'à réaliser ces vues, qu'à mettre en jeu ces ressorts.

L'homme porte en lui un infini; c'est Dieu qui se fait tour-à-tour conscience, intelligence, amour en son sein. Se rapprocher de Dieu en dégageant de plus en plus de ses langes la pensée éternelle, en purifiant, comme un temple, notre conscience, en éle-

---

nità vi accoglierà nelle sue braccia fra i suoi lavoratori più attivi e più devoti: — ma non cercate nel vostro orgoglio di sostituire, come ideale completo e assoluto, il vostro concetto al graduale e progressivo inoltrarsi nelle generazioni; al vasto e profondo concetto di tutto quanto il genere umano; non v'illudete a credere che, perché avete aggiunto nuovi disegni, nuove sorgenti di attività a una parte speciale dello svolgimento umanitario, abbiate fatto tutto; e che, per compire i nostri destini, non resti altro che effettuare quei disegni, e dar libero varco a quelle risorse.

L'uomo ha in sé l'infinito. Dio stesso si rivela nel suo seno, ora nella coscienza, ora nell'intelletto, ora nell'amore. Avvicinarsi a Dio, — affrancando ognor più dai legami che l'inceppano il pensiero immortale; purificando, quasi un tempio, la nostra coscienza; inalzando l'intelletto

vant l'intelligence jusqu'à la conception de l'idée universelle, en *sacrifiant* par l'amour, c'est là notre mission. Nous améliorer, c'est le mot d'ordre qui doit veiller sur tous nos travaux et les rendre légitimes. Le progrès, c'est notre loi, loi de l'individu, loi de l'espèce. Connaître cette loi, la *sentir*, y conformer tous nos actes, c'est notre étude. Pour *connaître*, il faut un principe de certitude. Un principe de certitude doit être à la source des actes, et non pas découler de leur application ou de leurs résultats. Donc, la morale est souveraine. L'éducation, qui est son instrument de perfectionnement, est la clef de voûte de l'édifice. Tout le reste n'est que *moyen*. L'industrie n'est pas souveraine. Ce n'est pas plus bas, dans ses conséquences: c'est plus haut, dans le but vers lequel elle tend, qu'elle puise sa légitimité. Le travail qui change, modifie, exploite tout

---

al concetto dell' idea universale; *sacrificandosi* per l'amore — è questa la nostra missione. Migliorarci; è questa la parola d'ordine che deve essere norma e consecrazione a tutti i nostri lavori e renderli legittimi. Il progresso è la nostra legge; legge dell' individuo e della specie. Conoscere questa legge, *sentirla*, conformarvi ogni nostro atto, è nostro cómpito. Per *conoscere*, è necessario movere da un principio fisso. Tale principio deve essere la sorgente di ogni azione, né può derivare da tale o tal' altra applicazione e dai risultati che potranno venirne. Quindi, la morale è sovrana. L' educazione, da cui dipende la sua virtú di perfezionamento, è la chiave di vòlta dell' edificio. Tutto il resto non è se non un *mezzo*. L' industria non è sovrana; essa attinge la sua legittimità, non in basso, non nelle sue conseguenze, ma dall' alto, nel fine verso il quale tende. Il lavoro che altera, modifica, completa tutto ciò che tocca; il lavoro, che

ce qu'il touche; le travail, qui toujours *communique*, et agit au dehors de l'individu, n'est saint que parce qu'il est le signe de la vocation humaine, l'expression de la loi de mouvement qui pousse la créature, le reflet de la pensée *sociale* qui couve en elle. Ce n'est pas par les *penchans*, mais bien par le *but* qu'il doit, lui aussi, s'organiser. Il relève, comme toute chose, de la morale. La *morale en action*, c'est la foi, tel que nous la comprenons, la foi de l'avenir, la foi dont le monde manque aujourd'hui, et qu'il réclame, par toutes ses manifestations, par le *peuple* surtout, qui domine toutes les questions, qui empreint partout le mouvement actuel d'un caractère fortement démocratique. L'*utile* est inséparable de ce mouvement; il doit infailliblement découler, pour le plus grand nombre, de l'accomplissement plus ou moins parfait de la *loi morale*; mais il n'en est pas le *principe*; il ne peut pas être substitué à la loi

---

è *comunione* perenne, e che agisce fuori dell'individuo, diventa santo solo perché è simbolo della vocazione umana, e come espressione della legge di moto che spinge innanzi l'essere creato; è il riflesso del pensiero sociale che vive in esso. E deve pure ordinarsi a seconda, non delle *inclinazioni*, ma del *fine*. È dipendente, come ogni cosa, dalla morale. La *morale in azione* è la fede, cosí come la intendiamo, la fede dell'avvenire, la fede che oggi il mondo non ha, e che pur va cercando in tutte le sue manifestazioni, nel *popolo* specialmente; che domina tutte le questioni; che imprime ovunque al movimento odierno un carattere spiccatamente democratico. L'*utile* è inseparabile da quel movimento; deve infallibilmente scendere, per la maggioranza, dal compimento piú o meno perfetto della *legge morale*; ma non ne costituisce il *princi-*

morale elle-même. Point de liberté, point de bonheur, point d'accroissement de richesses, sans harmonie sociale. Point d'harmonie sociale sans croyance *une* et commune à tous. Point de croyance sans instruction, sans éducation religieuse. Le problème religieux est, en toute chose, d'une influence *inévitable* et *fondamentale.*

Et qu'on ne nous dise pas: acceptez telle ou telle organisation, faites acte d'adhésion, commencez par la réaliser; vous ajouterez une *croyance* après. On ne superpose pas une *croyance* à une *organisation*; il faut que l'organisation elle-même en découle. On ne remonte pas du mécanisme social à la *foi*; on descend de ses hauteurs au mécanisme social lui-même et on en vivifie les parties diverses. La foi, c'est le mouvement, c'est l'âme du corps de l'État.

C'est parce que l'école de M. Fourier ne nous paraît pas avoir connaissance de ces principes qui,

---

pio; né può sostituirsi alla legge morale stessa. Non può esservi né libertà, né benessere, né accrescimento di ricchezza, senza armonia sociale. Né armonia sociale senza una fede *unica* e comune a tutti. Né fede senza istruzione, senza educazione religiosa. Il problema religioso è, in ogni cosa, d'un'influenza *inevitabile* e *fondamentale.*

Né vale il dire: Accettate tale o tal'altro ordinamento; fate atto d'adesione; cominciate dall'attuarla; la *credenza* verrà in seguito. — Non si sovrappone una *credenza* ad un *ordinamento*; è forza che questo emani da quella. Non si risale dal meccanismo sociale alla *fede*; ma si scende dall'altezza di questa al meccanismo sociale stesso, dando per essa vita alle sue diverse parti. La fede è la vita e l'anima del corpo e dello Stato.

E appunto perché la scuola del sig. Fourier non ci sembra tener conto di questi principii, che per noi sono

pour nous, sont sacrés; c'est parce qu'elle prétend s'en passer, et parce qu'elle essaie de les remplacer par le principe de l'école matérialiste, l'*utile*, que, comme *doctrine sociale*, nous la repoussons de toutes nos forces. Elle porte bien le nom de Dieu sur son front; mais elle n'en a pas l'*esprit* dans son cœur. La *vie* lui manque; pareille à cette forme humaine qu'une romancière anglaise a fait sortir d'un laboratoire de savant, elle demande son *âme*, sa loi morale, son étincelle de vie divine. Or, cette âme, cette loi morale, cette vie divine ne peuvent lui venir que d'une *croyance*, d'une *foi sociale*, qui touche aux trois points dont nous parlions en commençant notre article.

Voilà ce que pour le moment et pour répondre au but que nous nous proposons dans cette série d'articles, nous avions besoin de dire sur la *doctrine* de M. Fourier. Comme *procédé industriel*, comme or-

---

sacri; — perché pretende farne di meno, e tenta sostituir loro il principio della scuola materialista, — l'*utile* come *dottrina sociale*, — noi la respingiamo con tutto l'animo nostro. Porta è vero il nome di Dio scritto in fronte; ma non ne ha lo *spirito* nel core. La *vita* le manca: simile a quella forma umana che una scrittrice inglese ha fatto escire dal laboratorio d'un chimico, essa chiede la sua *anima*, la sua legge morale, la sua scintilla di vita divina. Ma quell'anima, quella legge morale, quella vita divina, non possono venirle se non da una *credenza*, da una *fede sociale*, che tocchi i tre punti di cui parlammo al principio di questo scritto.

Questo è ciò che per ora — e per rispondere all'intento che ci siamo proposti — sentivamo il bisogno di dire sulla *dottrina* del signor Fourier. Come *processo industriale*, come ordinamento di lavori materiali — lo ab-

ganisation de travaux matériels, nous avons déjà dit que, bien loin de repousser l'ensemble par les détails, nous sympathisons hautement avec les généralités et nous croyons que tous les détails méritent d'être étudiés avec soin. Nous en ajournons l'examen parce que nous croyons que la réalisation n'en est pas actuellement possible, et qu'avant, un autre travail est à faire.

Un temps viendra dans lequel l'humanité, constitué par la *foi* qu'un peuple initiateur se chargera de vulgariser, réclamera de tous ses enfans les résultats des travaux qu'ils auront élaborés sur chacune des branches spéciales qui constituent cet arbre géant qui a ses racines dans notre globe, et dont la cime, en ombrageant la race humaine toute entière, touchera un jour au ciel, vers lequel elles montent sans-cesse. Alors sans nul doute, les travaux de l'école Fouriériste obtiendront le rang qu'ils méritent; et

---

biamo già detto, — lungi dal respingere l'insieme per le sue parti, concordiamo altamente colle generalità, e crediamo che ognuna di quelle parti meriti uno studio accurato. Ne aggiorniamo pertanto l'esame, perché siamo convinti che la loro attuazione non sia oggi possibile, e che prima vi sia ben altro lavoro da fare.

Verrà tempo nel quale l'umanità, informata alla *fede* che un popolo iniziatore si assumerà di volgarizzare, chiederà a tutti i suoi figli i risultati del lavoro che ciascuno di essi avrà svolto, ne' diversi rami dell'albero gigantesco che ha le radici nel nostro globo, e la cui cima, mentre distende la sua ombra sopra tutta quanta la stirpe umana, toccherà un giorno il cielo verso il quale va sempre piú inalzandosi. Allora, senza dubbio, i lavori della scuola fourierista otterranno l'attenzione e il grado che meri-

ce rang, nous le pensons, sera, par rapport à l'industrie, assez élevé. Jusque là, l'initiative de la parole *sociale* n'est pas à eux; elle n'appartient qu'à ceux qui appuient leur œuvre, non sur la conception isolée et absolue d'une intelligence individuelle, mais bien sur l'autorité incontestable et irréfutable du génie humain, sur cette loi de progrès continu qui sort, par la tradition, des entrailles même de l'humanité.

---

tano; e, secondo noi, quel grado, per ciò che riguarda l'industria, sarà molto elevato. Fino allora, l'iniziativa del concetto *sociale* non appartiene ad essi; non appartiene se non a quelli che fondano l'opera loro, non sopra il pensiero isolato e assoluto d'un intelletto individuale, ma sulla incontrastata e inviolabile autorità del genio umano e sopra la legge del progresso che, mediante la tradizione, scaturisce perennemente dalle viscere stesse della umanità.

INDICE DEL VOLUME VII.

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI.

[1] Una riproduzione del disegno originale di questo ritratto fu data dal Senatore on. prof. Luca Beltrami nel suo articolo intitolato *Un ritratto inedito di Giuseppe Mazzini* (in *La Lettura* dell'aprile 1906), ma che esso non fosse inedito, lo prova l'incisione in legno della quale la commissione ha ritenuto opportuno di valersi, perchè essa risale, allo stesso modo che il disegno ad un unico dagherrotipo.

Il presente volume, finito di stampare il 10 gennaio 1910, fu riveduto e approvato dalla R.ª Commissione per l'edizione nazionale degli *Scritti* di Giuseppe Mazzini.

E. Daneo - *Presidente*
A. Lucifero
G. Finali
P. Boselli
V. E. Orlando
L. Rossi
S. Barzilai
E. Nathan
C. Pascarella
V. Fiorini
M. Menghini.